

Parte seconda - N. 10

Anno 51

22 gennaio 2020

N. 12

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

11 NOVEMBRE 2019, N. 1938: Istituzione di Zone di Rifugio della fauna selvatica afferenti il territorio della provincia Ferrara ai sensi dell'art. 22 della L. R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1334 del 29 luglio 2019..... 6

11 NOVEMBRE 2019, N. 1951: Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, AIPO, Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, ARPAE ed Università degli studi di Parma, finalizzato alla "Valorizzazione dell'ambiente fluviale e del patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico legato alla sua gestione"..... 12

11 NOVEMBRE 2019, N. 1973: IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna - Sostituzione componente del Consiglio di indirizzo e verifica..... 20

22 NOVEMBRE 2019, N. 2261: IRCCS "Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia" dell'AUSL di Reggio Emilia - Accettazione dimissioni del Presidente del Consiglio di indirizzo e verifica e sua sostituzione..... 20

11 NOVEMBRE 2019, N. 1980: Approvazione delle disposizioni applicative della Legge regionale n. 24/2000, in conformità al Regolamento (UE) n. 1308/2013, per la parte relativa alle organizzazioni di produttori..... 20

18 NOVEMBRE 2019, N. 2060: Aggiornamento DGR 1165/2018 - Documento di regolamentazione del raccordo tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ARPAE-SIMC, Servizio geologico, sismico e dei suoli, AIPO, Consorzi di bonifica, Operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale"..... 52

22 NOVEMBRE 2019, N. 2225: Modifica della delibera di Giunta regionale n. 2060 del 18 novembre 2019..... 71

22 NOVEMBRE 2019, N. 2181: Adeguamento della remunerazione delle prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate..... 90

22 NOVEMBRE 2019, N. 2268: Approvazione modifica ai criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali - previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R.

n. 46/1993 - all'associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna approvati con deliberazione n. 259/2015..... 91

22 NOVEMBRE 2019, N. 2287: Concorso finanziario regionale ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza derivanti dalla rotta arginale del torrente Idice nel territorio del comune di Budrio. Modifiche a precedenti deliberazioni di Giunta regionale di programma..... 92

22 NOVEMBRE 2019, N. 2352: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Tipo di operazione 4.1.02 - Determinazioni in ordine al finanziamento dei bandi a favore degli investimenti nelle aziende agricole dei giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento..... 100

19 DICEMBRE 2019, N. 2428: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1822/2019. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. n. 14/2015..... 104

19 DICEMBRE 2019, N. 2431: Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. del 16/3/2015 - Decreto direttoriale 16/5/2019. Programma di interventi di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Annualità 2019. Concessione contributi a Comuni ed impegno di spesa a seguito scorrimento graduatoria di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1297/2015..... 141

19 DICEMBRE 2019, N. 2444: PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie..... 143

19 DICEMBRE 2019, N. 2445: FEAMP 2014-2020 - Rettifica delibere di Giunta regionale n. 816/2019 e n. 817/2019..... 145

7 GENNAIO 2020, N. 1: Approvazione dell'Invito a presentare operazioni afferenti al servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time..... 148

7 GENNAIO 2020, N. 5: Voltura alla società AIMAG S.P.A. del provvedimento di VIA approvato con delibera di Giunta regionale n. 1927/2011, rettificata dalla delibera di Giunta regionale n. 734/12 avente per oggetto: "Valutazione di impatto ambientale relativa ai progetti per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Fiume Secchia (Comuni di Modena e di Rubiera)"..... 163

7 GENNAIO 2020, N. 13: DGR n. 977/2019 autotutela in parte qua Bayer 163

7 GENNAIO 2020, N. 14: DGR n. 977/2019 autotutela in parte qua Novartis 164

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

9 GENNAIO 2020, N. 2: Depubblicizzazione dell'Ipab "Opera Pia Leopoldo Castelli", con sede in Ottone (PC), attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo statuto 165

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

9 OTTOBRE 2019, N. 18250: Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche di Carpi (MO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con cessazioni e prescrizioni . 165

9 OTTOBRE 2019, N. 18251: Poliambulatorio privato Medical Center MCP di Imola (BO) - Accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con determinazione n. 7810 del 24/5/2018 167

9 OTTOBRE 2019, N. 18252: Poliambulatorio privato Bios di Formigine (MO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni 169

9 OTTOBRE 2019, N. 18253: Poliambulatorio privato Centro Alfa di Modena - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 8578 del 16/5/2019 170

14 OTTOBRE 2019, N. 18565: Accredimento in via provvisoria struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera di San Venanzio di Galliera (BO) 172

28 OTTOBRE 2019, N. 19533: Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna - Presa d'atto rinuncia accreditamento concesso in via provvisoria e revoca proprio atto n. 15257 del 22/8/2019 174

28 OTTOBRE 2019, N. 19535: Poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino di Loiano (BO) - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale e revoca proprio atto n. 11132 del 12/7/2018 175

6 NOVEMBRE 2019, N. 20260: Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO) - Accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con determinazione n. 11128/2018 e n. 15659/2019 176

27 NOVEMBRE 2019, N. 21947: Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, strutture ambulatoriali di Crevalcore (BO), Molinella (BO), Pieve di Cento (BO), San Pietro in Casale (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale 177

28 NOVEMBRE 2019, N. 22092: Integrazione determina n. 17175/2019 "Rinnovo accreditamento delle residenze psichiatriche "Il Borgo" (Modena) e "La Luna" (Sassuolo) e del Centro Diurno psichiatrico "Il Sole" (Sassuolo) gestiti da l'Ente Ospedaliero Privato Villa Igea Spa (Modena)" 179

29 NOVEMBRE 2019, N. 22196: Poliambulatorio privato Centro

Sprint e Salute di Castel San Giovanni (PC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni 180

10 DICEMBRE 2019, N. 22812: Poliambulatorio privato di Fisiokinesiterapia e Rieducazione Funzionale di Castenaso (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale 182

19 DICEMBRE 2019, N. 23452: Laboratorio Analisi Sistema 2000 di Rimini (RN) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale 184

19 DICEMBRE 2019, N. 23453: Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati di Sasso Marconi (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni.. 185

20 DICEMBRE 2019, N. 23575: Accredimento in via provvisoria struttura sanitaria privata Laboratorio di analisi La Fontana di Piacenza 188

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

13 DICEMBRE 2019, N. 23153: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla Dott. ssa Valentina Aiello per la predisposizione dei programmi operativi POR FESR e FSE 2021-2027 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalle D.G.R. n. 1399/2019 e n. 1838/2019 189

16 DICEMBRE 2019, N. 23225: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Armando Russo per un supporto specialistico nell'ambito della concessione dei finanziamenti dei progetti relativi agli assi del POR FSE 2014-2020 e del PON YEI, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalle D.G.R. n. 1399/2019 e n. 1838/2019 192

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

30 DICEMBRE 2019, N. 23755: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza relativa a progetto di ricerca finalizzata ministeriale da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Federico Banchelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. n. 1399/2019 - CUP g81g18000050001. Impegno e accertamento 195

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

19 DICEMBRE 2019, N. 23540: Finanziamento degli assegni di ricerca annuali approvati con la D.G.R. n.589/2019 a favore dell'Università degli Studi di Parma, Politecnico di Milano e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Accertamento entrate 196

27 DICEMBRE 2019, N. 23747: Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 462/2019 e 1114/2019, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Accertamento entrate 198

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

20 DICEMBRE 2019, N. 23590: L.R. n. 25/2018 art. 3 Contributo straordinario per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri. Assegnazione e concessione contributo e assunzione dell'impegno di spesa a favore del Comune di Ravenna.....202

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

20 DICEMBRE 2019, N. 23609: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; - Impresa: Guiditrade S.R.L. - Aut. n. 4429209

13 GENNAIO 2020, N. 329: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori - Innovagri di Dal Pane Giampaolo - Aut. 4437.....209

9 GENNAIO 2020, N. 127: Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2020209

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

20 DICEMBRE 2019, N. 23632: Aggiornamento dell'elenco regionale dei Centri comunali del riuso 211

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

7 GENNAIO 2020, N. 62: L.R. 28/99 - Aggiornamento elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata.....215

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

13 GENNAIO 2020, N. 368: Sistema regionale IEFP. Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2020/2021 realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati220

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

19 DICEMBRE 2019, N. 23426: PO FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Misura 4.64. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. Cons. a r.l." del contributo per le spese preparatorie per la realizzazione di due progetti di cooperazione, in relazione al piano di azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata dall'ATS "Flag Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate.....223

19 DICEMBRE 2019, N. 23427: PO FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Misura 4.63. Bando Flag "Interventi di qualificazione dei luoghi di imbarco e sbarco", Azione 1.b. a seguito di ulteriore disponibilità di risorse: finanziamento totale della graduatoria approvata con determinazione n. 21315 del 18/12/2018. Concessione dei contributi, impegno di spesa e accertamento entrate.....246

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

31 DICEMBRE 2019, N. 23783: Bando di cui alla D.G.R. 856/2019 rivolto alle aziende sanitarie regionali: concessione dei contributi per gli interventi della linea a) ai beneficiari individuati con determina dirigenziale n. 22223/2019 e contestuale rettifica della stessa, per mero errore materiale. Accertamento entrata.....264

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA

31 DICEMBRE 2019, N. 23801: AFV "Montimoraro" sita in comune di Mesola. Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 8/1994.....271

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI

24 DICEMBRE 2019, N. 23711: Decreto MIPAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3" - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino ed iscrizione all'Albo tenuto nel SIAN della ditta La Fattoria di Turco Roberto - Matricola Albo regionale n. 949.....276

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

30 DICEMBRE 2019, N. 23766: LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui al DLgs 152/06 smi - parte seconda relativa al progetto di modifica dei quantitativi annuali impianto di Forno in comune di Fidenza (PR) proposto da Val Parma Rottami Srl".....277

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

8 GENNAIO 2020, N. 113: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Scuola Secondaria P.V. Marone di Predappio (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016278

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ**

Comune di Calderara di Reno (BO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (DAL. 186/2018 D.G.R. 624/2019)279

Comune di Castello d'Argile (BO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 - D.G.R. 624/2019)279

Comune di Rolo (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 - D.G.R. 624/2019) .280

Comune di Toano (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo

di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)280

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Cesenatico (FC). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo per l'intervento di "riqualificazione e gestione economico funzionale dell'area "EXMINIGOLF" situata tra le Vie Abba, Manzoni e Milano" e relativa variante al Piano Regolatore Generale.....280

Comune di Podenzano (PC). Approvazione del procedimento unico per la realizzazione di un'opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici vigenti, comportante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità - Lavori di "Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure Valchero". Procedimento Unico articolo 53, comma 1, lett. a) L.R. 24/2017280

Comune di Predappio (FC). Approvazione variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000.....281

Comune di Traversetolo (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di edificio produttivo a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Traversetolo e contestuale verifica di assoggettabilità a VIA (screening)) ai sensi della LR 4/2018 – Approvazione281

Comune di Varano de' Melegari (PR). Approvazione di variante al Piano comunale delle attività estrattive (PAE). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20281

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata282

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...295

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...296

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...299

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...301

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...302

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...302

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...303

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...304

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di rinnovo della concessione di spazio acqueo304

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni305

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni305

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni306

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni307

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni308

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni309

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni310

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA- SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE .311

ARPAE-SAC BOLOGNA 312

ARPAE-SAC RAVENNA..... 312

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)..313

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA..... 314

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA) 315

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA) 315

| | |
|--|-----|
| COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)..... | 315 |
| COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)..... | 316 |

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

| | |
|---------------------------------|-----|
| COMUNE DI FIDENZA (PARMA) | 316 |
|---------------------------------|-----|

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

| | |
|--|-----|
| ARPAE-SAC Ravenna; Comuni di: Bagno di Romagna, Budrio, Cesena, Codigoro, Colorno, Formigine, Imola, Longiano, Malalbergo, Medesano, Ozzano dell'Emilia, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Reggiolo, San Giovanni in Persiceto..... | 317 |
|--|-----|

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dai Comuni di Bondeno, Forlì, Minerbio; da Autostrade per l'Italia SpA.....323

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dell'Unione dei Comuni del Frignano (Modena)333

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna, ARPAE-SAC Rimini.....333

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1938

Istituzione di Zone di Rifugio della fauna selvatica afferenti al territorio della provincia Ferrara ai sensi dell'art. 22 della L. R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 1334 del 29 luglio 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 10 della medesima a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3, secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato per una quota dal 20% al 30% a protezione della fauna selvatica, e che nelle predette percentuali sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- il comma 8, che dispone che i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, i centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, ai fini di ricostituzione delle popolazioni autoctone;

- il comma 9 il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell'ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;

- i commi da 13 a 16 che disciplinano l'iter amministrativo per la determinazione del perimetro delle zone da vincolare;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Visto, altresì, l'art. 19 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016 recante “Zone di protezione della fauna selvatica”, che definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:

- al comma 1 che le “Oasi di protezione” sono destinate alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla sosta ed alla produzione di specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette;

- al comma 2 che le “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire mediante la cattura di selvaggina stanziale immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al comma 3 che i centri pubblici per la riproduzione di specie autoctone di fauna selvatica, con finalità di ricerca sperimentazione e ripopolamento sono insediati in aree delimitate naturalmente e destinati a produrre esemplari a scopo di ripopolamento o studio, preservandone il processo fisiologico e la naturale selvatichezza;

- al comma 4 che l'estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria, entro i limiti complessivi di superficie indicati nel sopracitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992; nella percentuale di territorio destinata alla protezione della fauna sono comprese, tra l'altro, anche le zone di rifugio;

- ai commi 5 e 6, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, stabilisce in particolare che detta proposta sia notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito; avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 14 della citata Legge

n. 157/1992, entro settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la Regione provvede all'istituzione della zona di protezione;

Visto, inoltre, l'articolo 22 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, recante "Zone di rifugio" che dispone nello specifico quanto segue:

- al comma 1 attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;

- sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

Richiamata la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122/2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 79 del 22 gennaio 2018 avente ad oggetto "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- n. 1147 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";

Visto altresì il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" (PFVNER 2018-2023) approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018 che in particolare:

- al punto 1.4.2 – parte prima - compie un'analisi degli istituti faunistici con finalità pubblica presenti nel territorio regionale, dedicando ad ogni tipologia un paragrafo descrittivo di estensione e distribuzione, riportando anche i dati gestionali, ove esistenti; da detta analisi risulta un'attuale presenza di n. 130 "Oasi di protezione, n. 530 "Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)" e n. 367 "Zone di rifugio", su base provinciale;

- al punto 3.2 – parte seconda – definisce, tra l'altro, quale macro-obiettivo di pianificazione, una revisione degli istituti

faunistici con finalità pubbliche anche allo scopo di verificarne la coerenza con le Unità Territoriali Omogenee che suddividono il territorio regionale sulla base delle caratteristiche ambientali e di uso del suolo, rimodellandone inoltre i confini;

Atteso che la revisione degli istituti faunistici di che trattasi necessita di approfondite analisi tecniche sull'assetto esistente, anche in relazione a:

- casi di sovrapposizione di Oasi con Aree protette regionali, quali Parchi regionali e Riserve naturali;

- indagini mirate a definire la composizione faunistica delle diverse Oasi;

- piani di monitoraggio per determinare gli effetti del vincolo di protezione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 18 febbraio 2019 con la quale è stata approvata la "Proposta di perimetrazione del centro pubblico di riproduzione della fauna selvatica-CPubRFS "Valle del Mezzano"" nel territorio della provincia di Ferrara ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche e integrazioni";

Dato atto che, sulla base di quanto previsto dal punto 3) del dispositivo della citata deliberazione di Giunta regionale n. 271/2019, il Responsabile del Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara ha provveduto alla pubblicizzazione della stessa mediante trasmissione, con PG/2019/0224707 del 5 marzo 2019, ai Comuni interessati e con PG/2019/0224617 del 5 marzo 2019, anche alle organizzazioni agricole professionali, alle associazioni venatorie e agli Ambiti Territoriali di caccia del territorio della provincia di Ferrara;

Accertato che i Comuni destinatari della sopra citata comunicazione PG/2019/0224707, hanno regolarmente riscontrato trasmettendo le "relata" di pubblicazione che certificano, rispettivamente, i seguenti periodi di affissione: Comune di Argenta dal 6 marzo 2019 al 15 maggio 2019, Comune di Comacchio dal 13 marzo 2019 al 22 maggio 2019, Comune di Ostellato dal 13 marzo 2019 al 22 maggio 2019 e Comune di Portomaggiore dal 13 marzo 2019 al 22 maggio 2019, così come comunicato con NP/2019/27025 del 2 ottobre 2019 trasmesso al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca in ottemperanza a quanto disposto al punto 4) della citata deliberazione n.271/2019;

Vista l'opposizione al rinnovo del CPubRFS "Valle del Mezzano", presentata ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994 citata, in data 21 maggio 2019, assunta agli atti con PG/2019/0477694 del 22 maggio 2019, da parte dell'avv. Giorgio La Malfa di Ferrara, in nome e per conto di proprietari e conduttori, basata su motivazioni che, succintamente riportate, indicano le gravi difficoltà nell'attuazione dei piani di controllo in tutta l'area del CPRFS in questione e nella gestione della fauna selvatica eccessivamente impattante sulle colture, con particolare riguardo alla nutria, e dei conseguenti ingenti danni economici;

Accertato che la suddetta opposizione è stata presentata entro il termine di cui all'art. 19, comma 6, L.R. n. 8/1994 e che i sottoscrittori della stessa raggiungono il quorum richiesto per la sua validità in quanto hanno titolo di disponibilità in qualità di proprietari/conduttori di fondi insistenti sull'area in questione, pari ad una superficie accertata di Ha 7.152,0409, corrispondenti al 41,47% della superficie totale di Ha 17.245,00 del CPubRFS "Valle del Mezzano";

Dato atto che:

- l'istituto di protezione CPubRFS "Valle del Mezzano" insiste sul sito di Rete Natura 2000, ZPS IT4060008 "Valle del

Mezzano”, e che, ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 7 ottobre 2013 “Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) Recepimento DM n. 184/07 Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale” su di esso non può essere ridotta la superficie complessiva preclusa all’attività venatoria;

- sussistono entrambe le condizioni previste all’art. 22, comma 1, lettere a) e b) e cioè impossibilità a realizzare il rinnovo del CPRFS “Valle del Mezzano” per opposizione motivata dei proprietari o conduttori nonché la necessità provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo in area già oggetto di protezione in quanto la stagione venatoria 2019-2020 è in corso;

Attesa l’esigenza di procedere all’istituzione di una Zona di rifugio sull’area del CPubRFS “Valle del Mezzano” così come perimetrata con deliberazione di Giunta regionale n. 271/2019 in considerazione anche del fatto che su tale area è necessario mantenere il vincolo del divieto dell’attività venatoria;

Richiamata integralmente la deliberazione di Giunta regionale n. 1334 del 29 luglio 2019 con la quale è stata disposta l’Istituzione di zone di rifugio della fauna selvatica afferenti al territorio della provincia di Ferrara, per una SASP totale provinciale di ha 33.612,00;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, ha proposto, di integrare le Zone di Rifugio istituite con deliberazione di Giunta regionale n. 1334/2019, con l’istituzione della ZR “Valle del Mezzano” e con l’ampliamento della ZR Luibetta, per una SASP totale provinciale di Ha 17.429,76 in corrispondenza delle aree protette in precedenza presenti sul territorio anche al fine di consentire il completamento definitivo del procedimento per la revisione delle zone di protezione a seguito dell’adozione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, senza che si verifichino soluzione di continuità, nei periodi di protezione, con la precedente pianificazione, evento che, mettendo a rischio le attuali presenze faunistiche, potrebbe vanificare la futura progettualità di gestione faunistica generale;

Rilevato che tali aree sono state riportate in formato “shapefile”, acquisito agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e registrato al protocollo n. NP/2019/28010 dell’11 ottobre 2019, che costituisce la base cartografica per l’esatta definizione perimetrale delle Zone da istituire;

Rilevato inoltre che il vigente Piano faunistico-venatorio regionale prevede l’istituzione delle Zone di rifugio, tra l’altro, quando si rende necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

Dato atto che con la costituzione delle zone protette l’Ente persegue l’interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere all’istituzione della Zona di rifugio Valle del Mezzano per una superficie di SASP pari a Ha 17.217,61 e all’ampliamento della Zona di Rifugio Luibetta per una superficie SASP pari a Ha 212,15 che aggiunti alla parte già istituita prevede una SASP complessiva di Ha 744,41, così come descritte e rappresentate rispettivamente negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di provvedere alla pubblicazione

sulle pagine web tematiche del Portale Agricoltura e pesca della cartografia di cui agli Allegati 1 e 2 in formato “shapefile”;

Ritenuto, altresì, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 22, comma 2, della citata L.R. n. 8/1994, di stabilire che tali zone, finalizzate alla tutela straordinaria di fauna selvatica, verranno considerate prioritarie nell’attuazione dei piani di controllo di cui all’art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l’impatto della fauna sulle produzioni agricole;

Ritenuto inoltre, anche alla luce della L.R. n. 13/2005 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati, di demandare al Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara lo svolgimento della fase di notifica del presente provvedimento, prevista dal citato art. 22, comma 3, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto infine, in ottemperanza ai disposti di cui al citato art. 22, comma 1, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, di stabilire che il vincolo di protezione delle Zone di rifugio in oggetto abbia validità fino al termine della prossima stagione venatoria 2019/2020, salvo istituzione/modifica/revoca anticipata derivante dall’esito del procedimento di revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche di cui al Piano faunistico-venatorio regionale attualmente in corso;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli

incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di integrare la propria deliberazione n. 1334/2019 mediante l'istituzione della Zona di rifugio denominata "Valle del Mezzano" e l'ampliamento della Zona di Rifugio denominata "Luibetta" ricadenti nel territorio di Ferrara, di cui all'articolo 22 della Legge Regionale n. 8/1994, descritte e rappresentate rispettivamente negli Allegati 1 e 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire per la ZR "Valle del Mezzano" i confini come di seguito specificato:

- Canale Circondariale Mezzano nei tratti Nord/Ovest e Sud/Est nella sua linea di mezzeria, con divieto assoluto di ogni forma di caccia anche nello specchio d'acqua insistente tra detta linea di mezzeria e la sommità dell'argine esterno del Canale Circondariale stesso;

- la Strada provinciale Argine Agosta, con divieto assoluto di caccia entro il raggio di 100 metri dalla stessa;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di provvedere alla pubblicazione, sulle pagine web tematiche del Portale Agricoltura e pesca, della cartografia di cui agli Allegati 1 e 2 in formato "shapefile";

5) di stabilire, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 22, comma 2, della L.R. n. 8/1994, che tali zone, finalizzate alla tutela straordinaria di fauna selvatica, verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

6) di demandare al Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara lo svolgimento della fase di notifica prevista dal citato art. 22, comma 3, della L.R. n. 8/1994, in merito all'istituzione e ampliamento delle Zone di rifugio indicate al precedente punto 2);

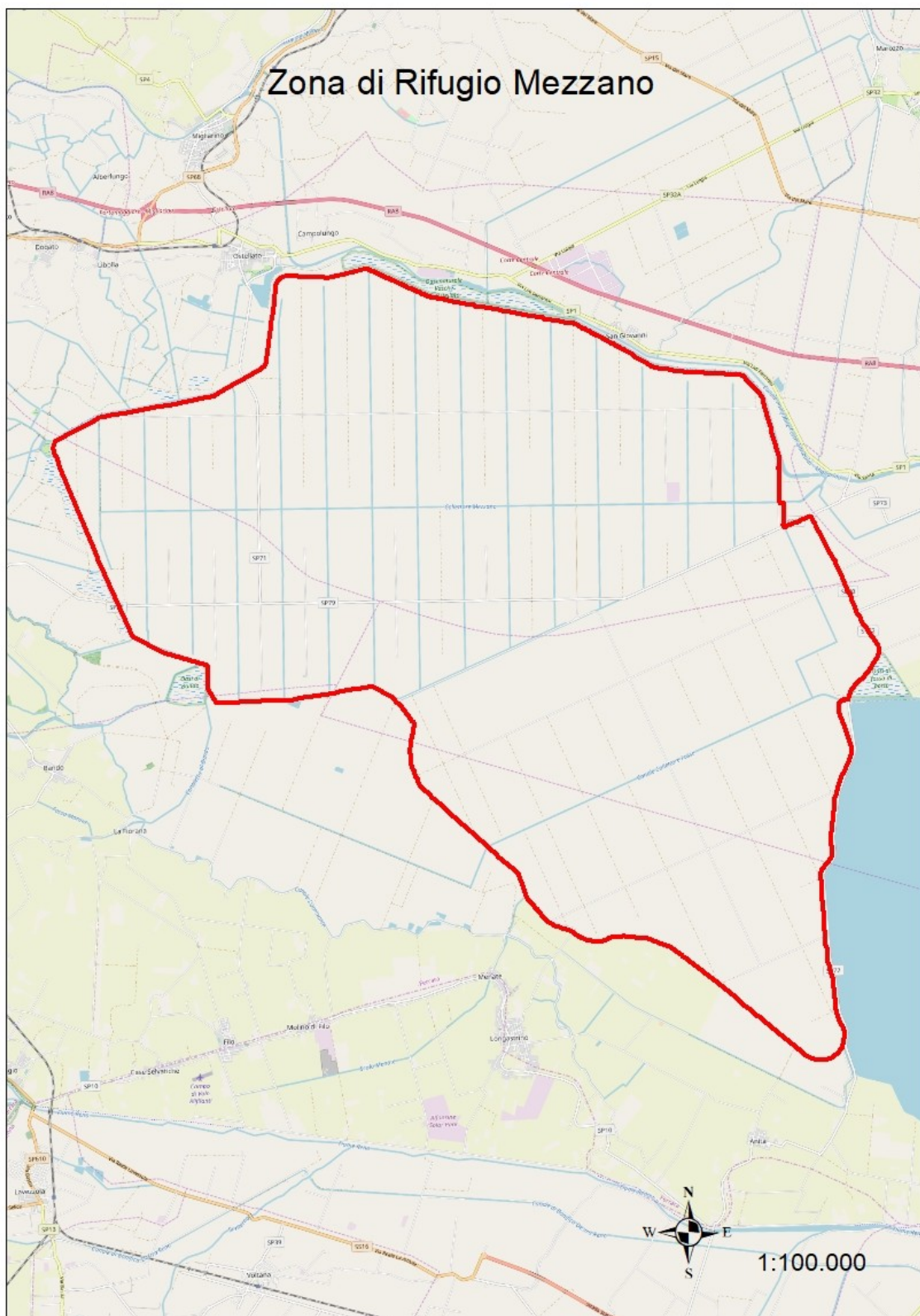
7) di stabilire, altresì, che al termine della fase di notifica cui al precedente punto 5) il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, entro i successivi 30 giorni, dovrà comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente provvedimento presso i Comuni e le frazioni o borgate interessate;

8) di stabilire inoltre che il vincolo di protezione delle zone indicate al precedente punto 2) determini la sua efficacia fino al termine della stagione venatoria 2019/2020 salvo che, all'esito del procedimento di revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche di cui al Piano faunistico-venatorio regionale attualmente in corso, non si proceda alla conversione di dette Zone in ZRC o Oasi, ovvero alla revoca anticipata;

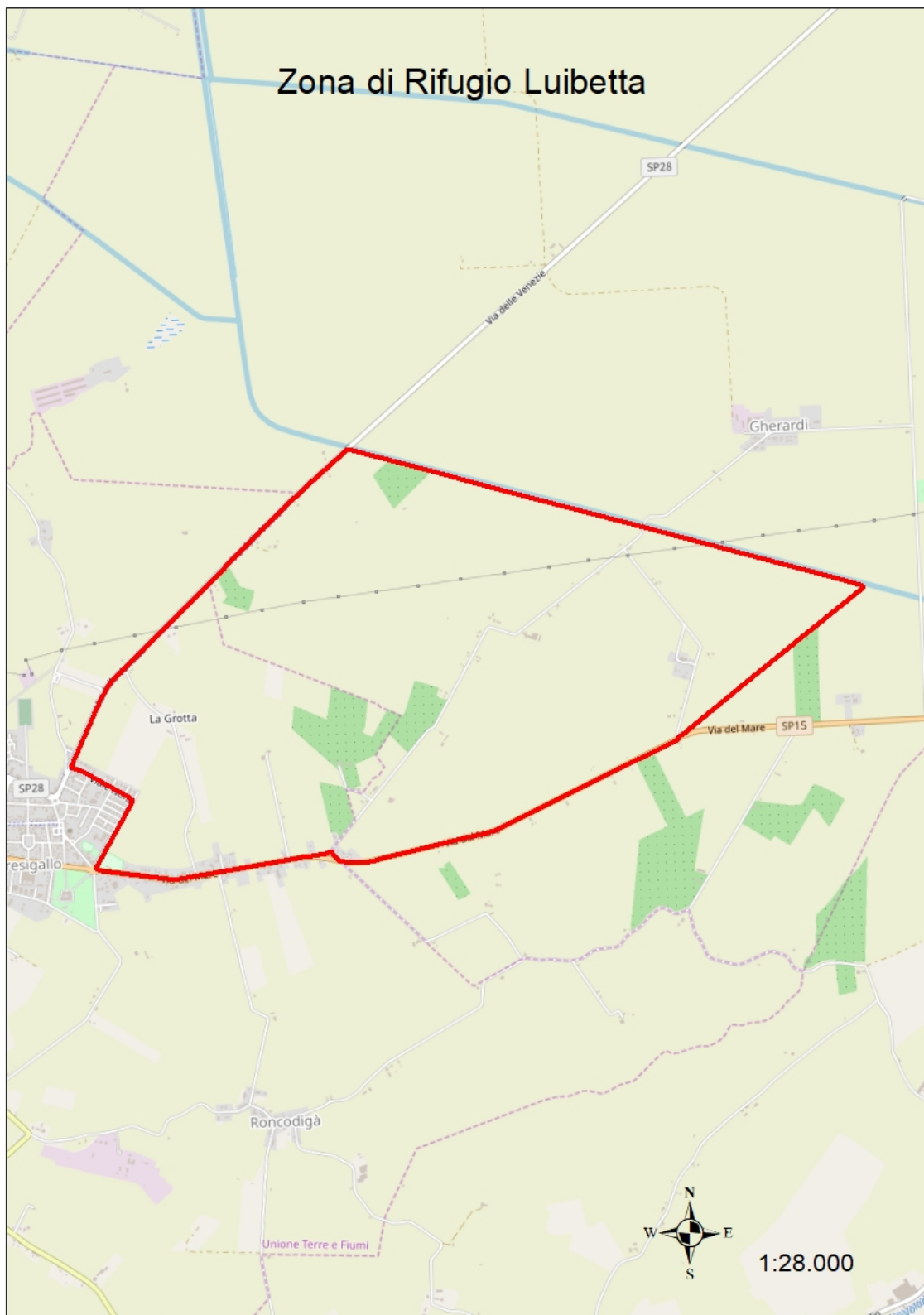
9) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di disporre la pubblicizzazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato parte integrante - 1



Allegato parte integrante - 2



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1951

Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, AIPO, Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, ARPAE ed Università degli studi di Parma, finalizzato alla "Valorizzazione dell'ambiente fluviale e del patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico legato alla sua gestione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

- il decreto legislativo 31/3/1998, n. 112 e ss.mm. ii. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15/3/1997, n. 59";

- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto-legge 15 maggio 2012, n.59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 30/7/2015, n. 13 e ss.mm.ii. "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" - di avvio del processo di riordino delle funzioni territoriali, con particolare riferimento all'art. 19 comma 3, il quale dispone che L'Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con la succitata L.R. n. 1/2005 venga ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed eserciti le funzioni attribuite dalla legge medesima - comprese quelle precedentemente facenti capo alle Province - articolandole in sezioni territoriali;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 10;

Richiamate altresì le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001 n.40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4" per quanto compatibile e non in contra-

sto con i principi e postulati del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- 1 agosto 2017, n.18 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021".

- 27/12/2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021" (legge di stabilità regionale 2019)

- 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"

Premesso che:

- l'AIPO, ereditando competenze ed esperienza del Magistrato del Po, cura la gestione del reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, demanio idrico e navigazione fluviale, in virtù di 4 Leggi approvate dai Consigli delle Regioni del Po: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto;

- l'Autorità di bacino ha il compito di redigere e adottare il Piano di bacino distrettuale, strumento territoriale di settore mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. n. 152 del 2006;

- la Legge n. 13 del 2015 della Regione Emilia-Romagna ha ridenominato l'ARPA in ARPAE "Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" riformulando le funzioni e competenze; e all'art. 19 ha riordinato le funzioni amministrative dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione Civile, dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni tra i vari livelli istituzionali;

- la Regione Emilia-Romagna, tramite il servizio di cura del territorio e dell'ambiente, persegue il raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza territoriale idraulica ed idrogeologica per la riduzione del rischio in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, attraverso la pianificazione dell'uso del territorio e la programmazione degli interventi di difesa del suolo, della costa e della bonifica;

- l'Università degli Studi Parma ha nella sua mission la collaborazione scientifica, mediante lo svolgimento di studi e ricerche congiunte su progetti specifici, oltre al supporto alla didattica ed attività di ricerca, consulenza e formazione in materia di paesaggio, territorio e aspetti fluviali e capitale intellettuale.

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Preso atto dell'opportunità di instaurare un rapporto strutturale di collaborazione tra le parti sopra elencate, nel quale le attività degli Enti sopra indicati si coordinino con le attività di ricerca e didattiche dell'Università degli Studi Parma di Parma, con particolare riferimento agli ambiti della difesa del suolo, della pianificazione del territorio e della valorizzazione delle acque e delle altre tematiche connesse;

Considerato che:

- le Parti intendono realizzare una "Mostra e azioni culturali collaterali", di promozione e valorizzazione della cartografia e documentazione storica in una prospettiva contemporanea, anche

in occasione dell'evento "Parma capitale italiana della cultura" presso il Palazzo noto come "Palazzo delle Acque" sito in Parma, Via Garibaldi n.75, dove operano la maggior parte degli enti sopraindicati, e in altri spazi connessi, che verranno successivamente individuati;

- tale occasione rappresenta solo un primo concreto impegno di collaborazione tra le Parti, cui faranno seguito altre iniziative e attività di valorizzazione delle tematiche oggetto del presente accordo.

Visto che è stato elaborato di comune intesa uno schema di accordo nel testo allegato parte integrante al presente atto;

Accertato che:

- l'accordo disciplina le attività di studio, di ricerca, di collaborazione scientifica, di didattica e di consulenza e formazione; in particolare attività di collaborazione con scambi di conoscenza su temi relativi alla pianificazione del territorio, alla difesa del suolo e al rischio idrogeologico, nonché ad aspetti e metodologie che stanno alla base della costruzione dei quadri conoscitivi, delle caratteristiche del territorio, secondo un approccio integrato e multidisciplinare nel rispetto delle competenze specifiche di ciascun soggetto istituzionale coinvolto;

- l'accordo è di sicuro interesse per la promozione dell'attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, di supporto nello sviluppo delle conoscenze, nonché per la sua diffusione e valorizzazione ai fini del coinvolgimento degli stakeholders nel processo partecipativo di aggiornamento degli strumenti di pianificazione.

Verificato che lo stesso non comporta oneri economici a carico dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Dato atto che il Responsabile del procedimento per la stipula del presente accordo è il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, mentre il Responsabile e referente per le attività è l'Arch. Simona Patrizi, Funzionario dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile.

Dato pertanto atto della necessità di procedere alla stipula di apposito Accordo Quadro, il cui schema è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, AIPo, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ARPAE ed Università degli Studi di Parma, finalizzato alla "Valorizzazione dell'ambiente fluviale e del patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico legato alla sua gestione".

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1129 del 24 luglio 2017, con la quale è stato rinnovato, fino al 31/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione Civile, conferito al Dott. Maurizio Mainetti con deliberazione n. 1080/2012;

- n. 122 del 28/1/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021".

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2238 del 26/06/2018, recante "Rinnovo dell'incarichi dirigenziali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto e del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione n. 468/2017"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui richiamati:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e smi tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, AIPo, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ARPAE ed Università degli Studi di Parma, finalizzato alla "Valorizzazione dell'ambiente fluviale e del patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico legato alla sua gestione" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1) provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

3. di dare atto che il Responsabile e referente per le attività di cui al presente Accordo è l'Arch. Simona Patrizi, Funzionario dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

4. di dare atto che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo che si approva con il presente provvedimento, potranno essere apportate al testo dello stesso le modifiche che si rendessero necessarie, purché di natura non sostanziale;

5. di dare atto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile partecipa all'Accordo rendendo disponibili per lo svolgimento delle attività le proprie risorse umane, strutture e strumenti in dotazione;

6. di dare atto che l'Accordo non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle vigenti disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990

PER LA

«VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE E DEL PATRIMONIO UMANO, ISTITUZIONALE E CARTOGRAFICO STORICO LEGATO ALLA SUA GESTIONE»

TRA LE SEGUENTI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:

1. **l'Agencia Interregionale per il fiume Po** (di seguito AIPo) – con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92116650349) – nella persona del Direttore Luigi Mille, domiciliato presso la sede di AIPo di Parma e autorizzato alla stipula del presente atto a seguito di parere favorevole del Comitato di Indirizzo di AIPo nella seduta del 29/07/2019 - Verbale n. 5;
2. **l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** (di seguito Autorità di bacino) – con sede in Parma, Via Garibaldi 75 (C.F. 92038990344) – nella persona del Segretario Generale Meuccio Berselli, che sottoscrive il presente atto in attuazione del proprio decreto n. 277 del 08/10/2019;
3. **l'Agencia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile** (di seguito Agencia regionale) – con sede in Bologna, viale Silvani 6 (C.F. 91278030373) – nella persona del Direttore _____, autorizzato alla stipula del presente atto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. _____;
4. **l'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna** (di seguito ARPAE) – con sede in Bologna Via Po, 5 (C.F. 04290860370) – nella persona del Direttore generale Giuseppe Bortone, autorizzato alla stipula del presente atto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 22 del 15.02.2016;
5. **l'Università degli Studi di Parma** (di seguito Università) – con sede legale in Parma, Via Università n. 12 (P.IVA e C.F. 00308780345), rappresentata dal Rettore Pro Tempore, Prof. Paolo Andrei o suo Delegato,

di seguito anche congiuntamente le Parti;

PREMESSO CHE:

- l'AIPo, ereditando competenze ed esperienza del Magistrato del Po, cura la gestione del *reticolo idrografico principale* del maggiore bacino idrografico italiano, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, demanio idrico e navigazione fluviale, in virtù di 4 Leggi approvate dai Consigli delle Regioni del Po: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto;

- l’Autorità di bacino ha il compito di redigere e adottare il *Piano di bacino distrettuale*, strumento territoriale di settore mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, ai sensi dell’art. 63 del D. Lgs. n. 152 del 2006;
- la Legge n. 13 del 2015 della Regione Emilia-Romagna ha ridenominato l’ARPA in ARPAE “Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” riformulando le funzioni e competenze; e all’art. 19 ha riordinato le funzioni amministrative dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione Civile, dettando norme atte a garantire l’esercizio coordinato delle funzioni tra i vari livelli istituzionali;
- la Regione Emilia-Romagna, tramite il servizio di cura del *territorio* e dell’*ambiente*, persegue il raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza territoriale idraulica ed idrogeologica per la riduzione del rischio in un’ottica di salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio, attraverso la pianificazione dell’uso del territorio e la programmazione degli interventi di difesa del suolo, della costa e della bonifica;
- l’Università ha nella sua *mission* la *collaborazione scientifica, mediante lo svolgimento di studi e ricerche congiunte su progetti specifici, oltre al supporto alla didattica ed attività di ricerca, consulenza e formazione in materia di paesaggio, territorio e aspetti fluviali e capitale intellettuale*.
- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE:

- le Parti intendono realizzare una “Mostra e azioni culturali collaterali”, di promozione e valorizzazione della cartografia e documentazione storica in una prospettiva contemporanea, anche in occasione dell’evento “Parma capitale italiana della cultura” presso il Palazzo noto come “Palazzo delle Acque” sito in Parma, Via Garibaldi 75, dove operano la maggior parte degli enti sopraindicati, e in altri spazi connessi, che verranno successivamente individuati;
- tale occasione rappresenta solo un primo concreto impegno di collaborazione tra le Parti, cui faranno seguito altre iniziative e attività di valorizzazione delle tematiche oggetto del presente accordo.

TENUTO CONTO CHE:

- le attività da svolgere, ai fini del presente accordo, potranno risultare complesse e articolate sotto i profili tecnico e amministrativo, coinvolgendo le competenze e le esperienze di numerosi Enti

- ed Amministrazioni da anni attivi nel campo della mitigazione del rischio idrogeologico, della tutela delle acque e valorizzazione del territorio, anche fluviale, e del paesaggio;
- gli Enti coinvolti operano in modo complementare, multidimensionale e sinergico sui temi del territorio, del paesaggio e delle acque nell'area di competenza;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E TENUTO CONTO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Finalità dell'Accordo

Fine del presente accordo è di instaurare un rapporto strutturale di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività degli Enti sopra indicati possano coordinarsi con le attività di ricerca e didattiche dell'Università, con particolare riferimento agli ambiti della difesa del suolo, della pianificazione del territorio e della valorizzazione delle acque e delle altre tematiche connesse.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

La collaborazione tra le Parti, da esplicarsi mediante stipula di successivi specifici accordi attuativi, potrà riguardare:

attività di studio, di ricerca, di collaborazione scientifica, di didattica e di consulenza e formazione; in particolare attività di collaborazione con scambi di conoscenza su temi relativi alla valorizzazione del patrimonio umano, istituzionale e cartografico storico, alla prefigurazione di scenari strategici, alla pianificazione del territorio e del paesaggio, alla difesa del suolo e al rischio idrogeologico, alla tutela e all'uso sostenibile degli ecosistemi e dei loro servizi per la società, nonché ad aspetti e metodologie che stanno alla base della costruzione dei quadri conoscitivi, delle caratteristiche fisiche, storiche e culturali del territorio e del paesaggio, secondo un approccio integrato e multidisciplinare nel rispetto delle competenze specifiche di ciascun soggetto istituzionale coinvolto.

Art. 3 – Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente accordo, gli Enti indicati e l'Università si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, l'accesso ad archivi, biblioteche e servizi bibliotecari, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini previsti dall'Art. 1 del presente accordo collaborativo.

Il personale coinvolto nella collaborazione, nonché le strutture, le banche dati, gli archivi e le biblioteche messi a disposizione delle Parti saranno individuati nei successivi specifici accordi attuativi.

Art. 4 – Oneri e Accordi attuativi

Il presente protocollo non ha contenuto economico.

La collaborazione oggetto del presente accordo potrà essere attuata anche tramite la stipula di appositi accordi attuativi tra le Parti, nel rispetto della normativa vigente.

Gli Accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Art. 5 – Utilizzazione dei risultati

Le Parti convengono che il regime e l'utilizzazione dei risultati, derivanti dagli studi e dalle ricerche svolti in attuazione del presente accordo, saranno regolati dagli specifici accordi di attuazione, nel rispetto della reciproca regolamentazione interna; le Parti comunque stabiliscono, quale principio generale, la libertà per l'Università di pubblicare i risultati delle ricerche, salvo una dilazione della pubblicazione nel caso in cui si debba procedere al brevetto dei risultati stessi e, in questa ipotesi, del rinvio ad una successiva regolamentazione convenzionale.

Le Parti si impegnano a non utilizzare il nome e/o il logo per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi.

Art. 6 – Copertura assicurativa

Gli Enti collaboranti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato o a vario titolo impegnato nelle attività oggetto del presente accordo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, prevedendo le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

In particolare, nel caso in cui il comportamento del proprio personale dovesse dare luogo a responsabilità verso terzi imputabile a colpa grave, si valuteranno tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa.

Art. 7 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture degli Enti ed esposto a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Al riguardo, le Parti concordano che quando il personale di un Ente si trovi a svolgere attività di collaborazione presso la sede di un altro Ente, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle

risultanze della valutazione dei rischi da lui realizzata assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dai rischi, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale degli Enti firmatari del presente accordo è tenuto alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori stabilite con atti e regolamenti della sede ospitante.

Art. 8 – Responsabili della convenzione

Gli Enti collaboranti indicano quale referente e responsabile del presente accordo, rispettivamente:

1. per l'AIPo: arch. Edi Andreetti;
2. per l'Autorità di bacino: ing. Laura Zoppi;
3. per l'Agenzia regionale: arch. Simona Patrizi;
4. per l'ARPAE: dr. geol. Monica Branchi;
5. per l'Università: prof. Carlo Mambriani.

Art. 9 – Durata, recesso e modifiche

Il presente Accordo di Collaborazione avrà la durata di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo sottoscritto da tutti gli Enti.

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 180 giorni.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata tra le Parti e avverrà mediante atto aggiuntivo, che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione delle Parti.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Gli Enti sottoscrittori provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione e ai relativi accordi attuativi in conformità a quanto previsto nella rispettiva regolamentazione interna, e in conformità alle misure e agli obblighi in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali» e s.m.i., nonché del Reg. UE 679/2016.

Art. 11 – Controversie

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, e che non fosse possibile comporre amichevolmente, sarà di esclusiva competenza del foro di PARMA.

Art. 12 – Firma, registrazione e imposta di bollo

Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.lgs n. 82/2005 e s.m.i. “Codice dell'Amministrazione Digitale” per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC.

Sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, con spese di registrazione a carico del richiedente.

L'accordo di collaborazione, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico delle Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

Per L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Il Rettore Prof. Paolo Andrei

PER AIPO

Il Direttore Luigi Mille

PER L'AUTORITA' DI BACINO

Il Segretario Generale Meuccio Berselli

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Il Direttore _____

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

Il Direttore generale Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1973

IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna - Sostituzione componente del Consiglio di indirizzo e verifica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e segreti

delibera

per quanto in premessa esposto:

1) di accettare le dimissioni presentate dal prof. Raffaele Lodi, quale componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna, nominato di concerto con l'Università di Bologna;

2) di nominare, acquisita l'intesa con l'Università di Bologna, il Prof. Lorenzo Breschi, nato a Bologna il 26/12/1970, quale componente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna, in sostituzione del prof. Raffaele Lodi;

3) di stabilire che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, la nomina del prof. Breschi decorre dalla data di adozione del presente provvedimento fino alla scadenza naturale dell'Organo in argomento;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte normativa;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2261

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1980

Approvazione delle disposizioni applicative della Legge regionale n. 24/2000, in conformità al Regolamento (UE) n. 1308/2013, per la parte relativa alle organizzazioni di produttori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 24 "Disciplina delle Organizzazioni di Produttori e delle Organizzazioni Interprofessionali per i prodotti agroalimentari", come modificata dalla L.R. 9 maggio 2001 n. 14 e dalla L.R. 16 luglio 2015 n. 9;

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

IRCCS "Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia" dell'AUSL di Reggio Emilia - Accettazione dimissioni del Presidente del Consiglio di indirizzo e verifica e sua sostituzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e segreti

delibera

per quanto in premessa esposto:

1) di accettare le dimissioni presentate dal dott. Serafino Zucchelli, quale Presidente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'IRCCS "Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia" dell'Azienda USL di Reggio Emilia, a decorrere dal 31/12/2019;

2) di nominare la dott.ssa Antonella Messori, nata a Correggio il 21/1/1958, quale Presidente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'IRCCS "Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia" dell'Azienda USL di Reggio Emilia, in sostituzione del dott. Zucchelli;

3) di stabilire che la nomina della dott.ssa Messori decorre dal 31/12/2019 fino, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, alla scadenza naturale dell'Organo in argomento;

4) stabilire, altresì, che per lo svolgimento dell'incarico in argomento, alla dott.ssa Messori non è dovuto alcun trattamento economico ai sensi dell'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 così come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e delle circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Ministero per la Semplificazione e la pubblicazione amministrazione;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte normativa;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che, tra l'altro, modifica il suddetto regolamento (UE) n. 1308/2013;

Visti:

- il D.Lgs. 27 maggio 2005 n. 102 "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 387 del 3 febbraio 2016 che reca le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle Organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 152 e ss. del Regolamento (UE) n. 1308/2013 ad esclusione dei prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati e dei prodotti del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 1108 del 31 gennaio 2019 che reca le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i e del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 e di modifica del DM 387 del 3 febbraio 2016;

Viste, inoltre le Linee Guida per il Riconoscimento, Controllo, Sospensione e Revoca delle Organizzazioni di Produttori approvate ai sensi dell'art. 10, comma 2, del soprarichiamato Decreto n. 387/2016 e finalizzate a chiarire gli aspetti attuativi delle previsioni normative di riferimento;

Rilevato che, ai sensi degli articoli 1 e 2 della L.R. n. 24/2000 e ss.mm.ii.:

- la Regione Emilia-Romagna promuove il consolidamento del sistema organizzativo relativo ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, esclusi quelli della pesca e dell'acquacoltura, dettando la disciplina relativa alle Organizzazioni di produttori, alle Associazioni di organizzazioni di produttori e alle Organizzazioni interprofessionali, conformemente ai regolamenti europei, con l'esclusione delle Organizzazioni di produttori e delle Associazioni di organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo e di quello dell'olio d'oliva e delle olive da tavola;

- sono istituiti appositi elenchi, gestiti dalla direzione generale competente in materia di agricoltura, in cui sono iscritte le Organizzazioni di Produttori, le Associazioni di organizzazioni di Produttori e le Organizzazioni Interprofessionali che ne facciano richiesta, in possesso rispettivamente dei requisiti previsti dagli articoli 3 e 5 della medesima legge regionale;

- l'iscrizione nell'elenco costituisce presupposto per la concessione dei contributi di cui alla stessa L.R. n. 24/2000 e ss.mm.ii.;

- la Giunta definisce le modalità di verifica dei requisiti, i termini e le procedure per l'iscrizione nell'elenco;

Richiamate, in ordine alle disposizioni regionali di disciplina delle organizzazioni di produttori, le proprie deliberazioni:

- n. 2074 del 28 dicembre 2012 con la quale da ultimo sono state approvate le disposizioni applicative della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 24, ed in particolare il paragrafo 4.b "Produzione commercializzata" dell'Allegato alla suddetta delibera ove è previsto, tra l'altro, che per ottenere il riconoscimento:

- l'O.P. deve rappresentare un valore minimo di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori, non inferiore al valore minimo indicato nell'Allegato 1 della medesima deliberazione;

- per valore della produzione commercializzata si intende, anche ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti, il fatturato diretto relativo all'intero settore o al/ai prodotto/i oggetto di riconoscimento, limitatamente al prodotto conferito dai soci produttori appartenenti all'O.P. o alla Sezione O.P., al netto dell'IVA;

- n. 889 del 11 giugno 2018 recante "L.R. n. 24/2000 e ss.mm.ii. e Reg. (UE) n. 702/2014 - Contributi alle organizzazioni di produttori - Approvazione regime d'aiuto";

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 342 del 17 marzo 2008 recante "Modalità operative per elaborazione e presentazione elenchi soci O.P. e disposizioni in ordine ad adeguamento tabelle settore/prodotti di iscrizione in elenco regionale" con la quale sono state approvate le procedure applicative per l'utilizzo del programma informatico per l'elaborazione e la presentazione da parte delle Organizzazioni degli elenchi soci in funzione dell'attuazione della L.R. n. 24/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso che l'art. 154 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2393/2017 prevede, tra l'altro, che:

- qualora uno Stato riconosca un'organizzazione di produttori, l'organizzazione di produttori che chiede tale riconoscimento

deve essere una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita, che soddisfi le condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b) e c) del medesimo Regolamento;

- gli Stati membri possono, su richiesta, decidere di concedere più di un riconoscimento a un'organizzazione di produttori che opera in vari settori di cui all'articolo 1, paragrafo 2 (del medesimo Regolamento), purché l'organizzazione di produttori soddisfi le condizioni di cui al paragrafo 1 del presente articolo per ogni settore per cui chiede il riconoscimento;

- gli Stati membri possono stabilire che le organizzazioni di produttori che sono state riconosciute prima del 1° gennaio 2018 e che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo 1 del presente articolo debbano essere riconosciute in quanto organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152;

- nel caso in cui le organizzazioni di produttori sono state riconosciute prima del 1 gennaio 2018 ma non soddisfano le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 152 del suddetto Regolamento, gli Stati membri revocano il loro riconoscimento al più tardi il 31 dicembre 2020;

Richiamata la propria deliberazione n. 1951 del 22 dicembre 2014 recante "Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della L.R. 24/00 - Riconoscimento ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013" con la quale si è provveduto al riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 delle organizzazioni già riconosciute ai sensi della previgente normativa regionale;

Considerato che l'art. 152 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2393/2017, prevede che le organizzazioni di produttori sono costituite su iniziativa dei produttori e svolgono almeno una delle attività elencate alla rinnovata lettera b) del medesimo articolo;

Atteso che, con riferimento al macro-settore "cerealicolo-riso-oleaginoso", occorre prevedere una ripartizione in più settori oggetto di riconoscimento ai sensi del paragrafo 1-bis dell'art. 154 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, tra quelli elencati all'art. 1, paragrafo 2, del medesimo Regolamento e precisamente:

a) cereali (parte I dell'allegato al Reg. (UE) n. 1308/13);

b) riso (parte II dell'allegato al Reg. (UE) n. 1308/13);

c) altri prodotti (parte XXIV dell'allegato al Reg. (UE) n. 1308/13);

Ritenuto opportuno provvedere ad un aggiornamento delle disposizioni regionali di cui alla citata propria deliberazione n. 2074/2012, relative alla OP che rappresentano un valore o volume minimo di produzione commercializzata, al fine di provvedere:

- ad uno snellimento degli adempimenti amministrativi in capo alle OP al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di iscrizione al suddetto Elenco regionale;

- ad una semplificazione e razionalizzazione delle procedure interne previste per la verifica dei suddetti requisiti;

- ad adeguare le specifiche disposizioni alle modifiche normative intervenute a livello europeo;

Preso atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 e 3 del Decreto Ministeriale n. 387/2016, così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 1108/2019 è prevista la facoltà per le Regioni di riconoscere le seguenti tipologie di OP:

a) O.P. dei settori elencati all'art. 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e che rappresentano un valore o volume minimo di produzione commercializzata, ceduta o conferita dai soci, non inferiore, in alternativa:

- al valore minimo di produzione commercializzata indicato

nell'allegato 1 al medesimo decreto;

- al 2% della produzione regionale del settore di riferimento desunta dai dati ISTAT, espressa in quantità o in volume;

b) in deroga ai suddetti requisiti, OP che, in forza di un mandato a vendere espressamente rilasciato da ciascuno dei propri aderenti:

- negoziano esclusivamente il latte crudo dei propri aderenti e che devono rappresentare una quantità minima di produzione meglio precisata nel D.M. a cui si rimanda;

- richiedono il riconoscimento per bovini vivi del genere Bos e specie taurus destinati alla macellazione, che intendono negoziare il prodotto dei soci senza che vi sia il trasferimento della proprietà devono dimostrare di avere mandati a vendere per un quantitativo minimo meglio precisata nel D.M. a cui si rimanda;

- richiedono il riconoscimento per il settore dei seminativi, esclusi prodotti destinati alla semina, che intendono negoziare il prodotto dei soci senza che vi sia il trasferimento della proprietà devono dimostrare di avere mandati a vendere per un quantitativo minimo meglio precisata nel D.M. a cui si rimanda;

c) O.P. dei settori che non figurano nell'elenco di cui all'art. 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e quindi non rientrano nell'applicazione del regolamento OCM che riguarda le organizzazioni di produttori;

Considerato in particolare che la prima tipologia di O.P. sopra indicata di cui alla lettera a), rappresenta la quasi totalità delle OP riconosciute ed operanti sul territorio nazionale e che le ulteriori tipologie di cui alle lettere b) e c), previste in deroga dal citato D.M., risultano essere casi sporadici;

Considerato inoltre che, per quanto attiene la Regione Emilia-Romagna, non è stata a tutt'oggi presentata alcuna richiesta di riconoscimento di OP delle tipologie b) e c);

Viste le disposizioni nazionali di cui al citato Decreto Ministeriale n. 1108/2019 con riferimento al riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del decreto legislativo n. 102/2005;

Ritenuto di rinviare alle disposizioni ministeriali di cui ai predetti Decreti n. 387/2016 e n. 1108/2019 e alle successive attuazioni tecniche ministeriali la disciplina di riferimento per il riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori e delle organizzazioni di produttori delle tipologie delle lettere b) e c) e di demandare ad un atto formale del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera, l'approvazione della modulistica;

Ritenuto infine di stabilire che le disposizioni approvate con il presente atto si applichino secondo le seguenti tempistiche:

- relativamente ai nuovi riconoscimenti con decorrenza dalla data di adozione del presente atto;

- relativamente alle modalità di controllo per il mantenimento dei requisiti delle OP già riconosciute, a far data dalle verifiche del 2020 per il mantenimento dei requisiti di iscrizione nell'Elenco regionale relativi all'annualità 2019;

- relativamente agli eventuali adeguamenti del riconoscimento delle OP già riconosciute (quali la ripartizione in più settori o le OP che operano in settori che non figurano nell'elenco di cui all'art. 1, paragrafo 2 del, Regolamento (UE) n. 1308/2013) con decorrenza dal 1/1/2020;

- relativamente ai requisiti di riconoscimento e mantenimento per le OP già iscritte nell'Elenco regionale con decorrenza

dal 1/1/2020 e successivo controllo per il mantenimento relativo all'annualità 2020;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015"

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare le nuove “Disposizioni applicative per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori che rappresentano un valore minimo di produzione commercializzata per l’applicazione della Legge regionale n. 24/2000 e ss.mm.ii., in conformità al Regolamento (UE) n. 1308/2013”, nella formulazione allegata al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che le disposizioni di cui alla presente deliberazione sostituiscono integralmente le previsioni di cui alle proprie deliberazioni n. 342 del 17 marzo 2008 e n. 2074 del 28 dicembre 2012 secondo le tempistiche di cui al successivo punto 4;

4) di stabilire che le presenti disposizioni si applichino secondo le seguenti tempistiche:

- relativamente ai nuovi riconoscimenti con decorrenza dalla data di adozione del presente atto;

- relativamente alle modalità di controllo per il mantenimento dei requisiti delle OP già riconosciute, a far data dalle verifiche del 2020 per il mantenimento dei requisiti di iscrizione nell’Elenco regionale relativi all’annualità 2019;

- relativamente agli eventuali adeguamenti del riconoscimento delle OP già riconosciute (quali la ripartizione in più settori o le OP che operano in settori che non figurano nell’elenco di cui all’art. 1, paragrafo 2 del, Regolamento (UE) n. 1308/2013) con decorrenza dal 1/1/2020;

- relativamente ai requisiti di riconoscimento e mantenimento per le OP già iscritte nell’Elenco regionale con decorrenza dal 1/1/2020 e successivo controllo per il mantenimento relativo all’annualità 2020;

5) di demandare ad atto formale del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera, l’eventuale

modifica dei termini stabiliti con il presente atto nonché l’approvazione della necessaria modulistica;

6) di demandare altresì ad atto formale del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera, la definizione delle procedure di applicazione del programma informatico “Gestione OP” per la gestione dell’archivio dei soci nonché dei riepiloghi dei registri di carico e scarico e gli obblighi in capo alle OP;

7) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell’Allegato 1 al presente atto possano essere disposte dal Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera;

8) di rinviare alle disposizioni nazionali di cui al Decreto Ministeriale n. 387/2016 e n. 1108/2019 la disciplina del riconoscimento delle OP che operano in altri settori, non compresi nel Regolamento (UE) n. 1308/2013, delle AOP che operano nei settori elencati all’art. 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e delle OP che intendono esclusivamente negoziare il prodotto dei soci (per le tipologie di prodotti previsti dal suddetto D.M.) senza che vi sia il trasferimento della proprietà, in forza di un mandato a vendere espressamente rilasciato da ciascuno dei propri aderenti e di demandare ad un atto formale del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera, l’approvazione della relativa modulistica;

9) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di inviare copia del presente atto alle Organizzazioni di produttori già riconosciute e iscritte nell’Elenco regionale;

11) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Disposizioni applicative per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori che rappresentano un valore minimo di produzione commercializzata per l'applicazione della Legge regionale n. 24/2000, in conformità al Regolamento (UE) n. 1308/2013

Sommario

- 1) Ambito operativo**
- 2) Scopo e attività delle OP**
- 3) OP con soci in più regioni**
- 4) Requisiti per il riconoscimento**
 - 4.1 Numero soci e valore produzione commercializzata
 - 4.2 Organizzazione amministrativa e tecnico-operativa
 - 4.3 Controllo democratico
 - 4.4 Soci produttori
 - 4.5 Soci indiretti
 - 4.6 Produzione commercializzata
 - 4.7 Modalità di commercializzazione dell'OP
 - 4.8 Vincoli del produttore
 - 4.9 Autorizzazioni in deroga e contratti di soccida
 - 4.10 Statuto e regolamenti interni dell'OP
 - 4.11 Registro di carico e scarico
 - 4.12 Redazione del bilancio
- 5) Elenco regionale**
 - 5.1 Adempimenti dell'OP a seguito di intervenute modifiche societarie o amministrative
 - 5.2 Programma informatico per la gestione dati OP
- 6) Elenco Nazionale delle OP**
- 7) Domanda di iscrizione nell'Elenco regionale**
 - 7.1 Istruttoria e iscrizione nell'Elenco regionale
 - 7.2 Verifiche ulteriori per l'iscrizione di OP con soci in più regioni
 - 7.3 Variazione dell'iscrizione da parte di OP già iscritte
- 8) Controlli sul mantenimento dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale**
- 9) Inadempienze e inosservanza dei requisiti di riconoscimento**
- 10) Fusione e incorporazione**

1) Ambito operativo

La Regione può riconoscere le Organizzazioni di produttori (di seguito definite come OP) e che ne facciano richiesta, che rappresentano un valore minimo di produzione commercializzata (di seguito VPC), purché in possesso dei requisiti previsti dalla Legge regionale n. 24/2000 recante “Disciplina delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari”, dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 (di seguito Regolamento) e dal Decreto Ministeriale n. 387 del 3 febbraio 2016 per quanto compatibile, ad esclusione dei seguenti settori che sono disciplinati ad altre apposite normative, a cui si rimanda:

- a) Settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola;
- b) Prodotti ortofrutticoli (freschi);
- c) Prodotti ortofrutticoli trasformati.

Ai fini del riconoscimento le OP devono assumere una delle seguenti forme giuridiche:

1. società di capitali;
2. società cooperative agricole e loro consorzi;
3. società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli o loro forme associate.

Il riconoscimento viene concesso per uno specifico settore elencato all'art. 1, paragrafo 2, del Regolamento e nell'allegato 2 delle presenti disposizioni, salvo l'espressa richiesta dell'OP di limitare il riconoscimento ad uno o più prodotti o a specifiche categorie merceologiche.

Le società possono costituire al loro interno una o più sezioni OP per ciascun settore o prodotto di interesse, inserendo specifiche previsioni negli statuti in conformità all'art. 154, paragrafo 1 del Regolamento; in tal caso i requisiti, i vincoli ed i controlli si riferiscono esclusivamente alla sezione stessa ed ai produttori che vi aderiscono.

La Regione può, su richiesta, concedere alla OP un riconoscimento per ogni settore tra quelli indicati nell'articolo 1, paragrafo 2 del Regolamento e nell'allegato 2 delle presenti disposizioni, purché la stessa OP soddisfi le condizioni e i requisiti minimi previsti per ogni settore, in conformità all'art. 154, paragrafo 1-bis del Regolamento.

2) Scopo e attività delle OP

Le OP hanno come scopo principale la commercializzazione della produzione dei soci produttori ed in particolare:

- assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità;
- concentrare l'offerta e commercializzare direttamente la produzione degli associati;
- ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento in risposta alle norme applicabili in campo ambientale e di benessere degli animali e stabilizzare i prezzi alla produzione;
- svolgere ricerche e sviluppare iniziative su metodi di produzione sostenibili, pratiche innovative, competitività economica e sull'andamento del mercato;
- promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso a pratiche culturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale;
- promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione, per il miglioramento della qualità dei prodotti e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, indicazione geografica protetta o coperti da un'etichetta di qualità nazionale;

- provvedere alla gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti, in particolare per tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità;
- contribuire a un uso sostenibile delle risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici;
- sviluppare iniziative nel settore della promozione e della commercializzazione;
- fornire l'assistenza tecnica necessaria all'utilizzazione dei mercati a termine e dei sistemi assicurativi.

Le OP devono svolgere almeno una delle seguenti attività, in conformità all'art. 152, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento:

1. trasformazione comune;
2. distribuzione comune, compresa una piattaforma di vendita comune o il trasporto comune;
3. condizionamento, etichettatura o promozione comune;
4. organizzazione comune del controllo di qualità;
5. uso comune delle attrezzature o degli impianti per lo stoccaggio;
6. gestione comune dei rifiuti direttamente connessi alla produzione;
7. appalti comuni dei mezzi di produzione;
8. qualunque altra attività comune di servizi che persegua uno degli obiettivi di cui alla lettera c) paragrafo 1 dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 154, paragrafo 3 del Regolamento, le OP che sono state riconosciute prima del 1° gennaio 2018 devono soddisfare la suddetta condizione entro il 30 giugno 2020, pena la revoca del riconoscimento che verrà effettuata al più tardi entro il 31 dicembre 2020.

3) OP con soci in più regioni

In caso di OP con soci con sedi operative, in più regioni definite anche "OP interregionali" la Regione competente ai fini del riconoscimento (di seguito denominata Regione di riferimento) è quella nel cui territorio viene realizzato il maggiore valore di produzione commercializzata. La Regione di riferimento coordina le verifiche svolte - anche al fine dei controlli per il mantenimento dei requisiti - da ciascuna Regione interessata per la parte di competenza.

Al fine del riconoscimento di una OP con soci in più regioni, si considerano:

- a) tutti i soci produttori sia con sedi operative nella Regione di riferimento sia in quelle in cui l'OP intende svolgere la propria attività;
- b) il fatturato complessivo realizzato dalla stessa commercializzando il prodotto conferito dai soci produttori, diretti e indiretti, aderenti all'OP.

Al fine della iscrizione nell'Elenco regionale è necessario che l'OP abbia anche sede operativa in Regione secondo quanto disposto dall'art. 3, comma, 2, lettera g) della L.R. n. 24/2000. L'OP è tenuta, altresì a fornire, l'elenco di tutti i soci produttori, diretti ed indiretti, suddivisi per regione considerando la sede operativa delle aziende agricole, secondo le modalità riportate nel paragrafo 4.4.

Le OP che abbiano soci con aziende agricole ubicate in altre regioni, devono garantire la registrazione di dati certi sul prodotto fatturato dall'OP stessa, che consentano la suddivisione per regione di provenienza del prodotto, come indicato ai successivi paragrafi 4.7 e 4.8.

Nel caso in cui per due anni consecutivi il maggior VPC della OP riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna non risulti soddisfatto nel territorio regionale la competenza del successivo controllo sulla permanenza dei requisiti è attribuita alla Regione in cui è realizzato il maggior VPC. Prima dello scadere dei due anni consecutivi, è data facoltà alle OP di chiedere il trasferimento della competenza del controllo sulla permanenza dei requisiti alla Regione dove l'OP ha il maggior VPC.

4) Requisiti per il riconoscimento

4.1 Numero soci e valore produzione commercializzata

Per ottenere il riconoscimento l'OP deve associare un numero minimo di soci produttori conferenti, come indicato nell'allegato 2; a tal fine si considerano sia i produttori diretti soci dell'OP sia i produttori associati indirettamente (cioè aderenti tramite una società/forma associata socia dell'OP).

Inoltre, l'OP deve rappresentare un valore minimo di VPC (inteso quale fatturato diretto dell'OP al netto dell'IVA, derivante dal prodotto conferito o ceduto dai soci, non inferiore a quello indicato, rispettivamente, nell'allegato 2 per ogni settore oggetto di riconoscimento.

L'OP deve inoltre garantire e dimostrare che il VPC proveniente dalla cessione o dal conferimento dei soci produttori sia superiore al 50% della produzione commercializzata complessivamente dall'OP stessa per il settore o prodotto o gruppi di prodotti oggetto di riconoscimento. Il possesso di tale requisito è verificato con i dati riportati nella nota integrativa al bilancio e nel registro di carico e scarico.

4.2 Organizzazione amministrativa e tecnico-operativa

L'OP deve offrire sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata in base allo Statuto che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche nonché di concentrazione dell'offerta.

Il corretto svolgimento dell'attività è verificato, mediante la presentazione di una relazione tecnico-amministrativa-commerciale che descriva le strutture tecniche dell'OP idonee alla gestione della produzione trattata, con l'indicazione del personale amministrativo, commerciale e tecnico impiegato e attesti la presenza di:

- un supporto amministrativo per la tenuta della contabilità della società;
- un referente tecnico e/o commerciale;
- una o più sedi operative.

Si precisa che, ai fini della valutazione dell'organizzazione amministrativa-tecnico-commerciale, si considerano anche le attività realizzate e le risorse possedute:

- a) da società controllata dall'OP ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- b) da società commerciali partecipate o di cui l'OP è socia.

4.3 Controllo democratico

L'OP deve essere costituita su iniziativa dei produttori singoli o associati e controllata democraticamente dai produttori stessi.

Al fine del riconoscimento l'OP deve pertanto presentare copia del verbale dell'Assemblea dei soci che indichi la volontà da parte dei soci medesimi di richiedere il riconoscimento, incaricando il legale rappresentante, o altro amministratore delegato, di formalizzare l'istanza.

Inoltre, eventuali soci non produttori, che aderiscono direttamente all'OP, non possono determinare le decisioni dell'OP stessa; a tal fine essi non possono:

- a. rappresentare complessivamente più del 10% dei diritti di voto dell'OP;
- b. assumere direttamente cariche sociali;
- c. svolgere attività concorrenziali con quelle dell'OP;
- d. beneficiare di eventuali contributi conseguenti all'appartenenza all'OP.

Lo statuto, o un regolamento interno a cui rinvii lo statuto stesso, deve pertanto specificare gli ambiti decisionali ritenuti propri dell'OP ed in merito ai quali i soci non produttori devono astenersi dal votare in Assemblea.

4.4 Soci produttori

Per “soci produttori” si intendono tutti i produttori agricoli come definiti dal Regolamento (UE) n. 1307 del 2013 che aderiscono all'OP, sia come imprese individuali, sia come società, iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole, di cui al Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17 “Disciplina dell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna” o, se fuori regione, presenti nel SIAN.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del Decreto legislativo n. 99/2004.

In particolare, si considerano sia i soci produttori che aderiscono direttamente all'OP (denominati “**soci diretti**”) sia i soci produttori che aderiscono ad una società/forma associata socia dell'OP (denominati “**soci indiretti**”), ovunque sia ubicata la sede operativa dell'azienda agricola, purché all'interno del territorio nazionale.

I soci indiretti sono, pertanto, tenuti a rispettare gli stessi obblighi previsti per i soci diretti.

Ogni socio, sia esso diretto che indiretto, può aderire ad una sola OP per l'intero settore o anche solo per uno o più prodotti per cui l'OP è riconosciuta. Ne consegue che il socio dichiara all'atto della domanda di adesione all'OP, o secondo le modalità e i tempi da quest'ultima disciplinati, il prodotto o i prodotti per i quali intende aderire.

Tali informazioni devono essere registrate, a cura dell'OP, nell'archivio dei propri soci gestito attraverso l'apposito programma informatico di cui al successivo paragrafo 5.2.

In assenza di specifica comunicazione, il socio è considerato vincolato per tutto il settore di riconoscimento dell'OP.

Nel caso il socio conferisca all'OP prodotti per i quali non ha dato l'adesione, tali prodotti vengono considerati come acquisti da non soci e non entrano, pertanto, a far parte del valore della produzione commercializzata dall'OP stessa.

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 4.9, non è consentito aderire ad un'OP per un prodotto per il quale il produttore è soggetto ad obbligo di conferimento, anche se la società cui conferisce il prodotto non aderisce ad alcuna OP.

Possono aderire all'OP in qualità di soci anche gli imprenditori agricoli che stipulino un contratto associativo di soccida semplice, ai sensi delle disposizioni vigenti, sia in veste di soccidante che di soccidario.

In particolare, i soccidari possono a loro volta aderire all'OP per la quota di accrescimenti di prodotto di loro spettanza, in conformità al contratto di soccida, purché il tipo di contratto che sottoscrivono non si configuri come prestazione d'opera o appalto di servizio. Al fine dell'applicazione delle presenti disposizioni i contratti di soccida semplice devono necessariamente contenere gli elementi indicati all'Allegato 5.

Qualora i soci dell'OP stipulino contratti di soccida, deve essere approvato un regolamento interno dell'OP che imponga ai soci l'obbligo di presentare l'elenco aggiornato dei soggetti soccidanti e soccidari (ditta o denominazione o ragione sociale) con cui rispettivamente ciascuno ha stipulato tali contratti.

4.5 Soci indiretti

Il socio diretto dell'OP deve garantire, attraverso opportune norme statutarie e/o regolamentari, che i propri aderenti (c.d. soci indiretti dell'OP) siano sottoposti agli stessi vincoli dei soci diretti, in particolare in riferimento al periodo minimo di adesione, gli obblighi di conferimento e l'obbligo di adesione ad una sola OP per un determinato prodotto.

Si intendono altresì soci indiretti dell'OP anche i soci di società o di altre forme associate che aderiscono, a loro volta, indirettamente all'OP (c.d. soci dei “soci indiretti” dell'OP).

Una società può aderire all'OP anche solo con una parte dei propri soci, costituendo al proprio interno una sezione di soci, mediante apposite norme statutarie e/o regolamentari, e garantendo il rispetto dei vincoli previsti.

4.6 Produzione commercializzata

Per ottenere il riconoscimento, l'OP deve rappresentare un volume minimo di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori, non inferiore al valore minimo indicato nell'allegato 2 delle presenti disposizioni.

In particolare, per VPC si intende, anche ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti, il fatturato diretto relativo all'intero settore o al/ai prodotto/i oggetto di riconoscimento, limitatamente al prodotto conferito dai soci produttori, diretti o indiretti, all'OP o alla Sezione OP, al netto dell'IVA.

Non concorre a determinare il VPC il fatturato dell'OP derivante da prodotto acquistato da non soci, o da soci non aderenti per quelle determinate produzioni, che pertanto deve essere evidenziato separatamente secondo quanto previsto ai paragrafi 4.11 e 4.12.

Il prodotto del soccidario acquistato dal soccidante non può essere inserito nella VPC dell'OP.

Nel caso il soccidario non sia socio dell'OP e disponga della quota di prodotto di propria spettanza, quest'ultimo non concorre al VPC dell'OP.

Ai fini del riconoscimento, la produzione commercializzata è rappresentata:

- nel caso di società già esistenti da almeno un anno, dal fatturato della costituenda OP, realizzato nell'anno precedente (inteso come esercizio contabile) la presentazione della domanda di riconoscimento, ricavato dal bilancio e dagli altri documenti contabili della società stessa;
- in caso di società di più recente costituzione, dal fatturato realizzato direttamente dai soci (desunto dalla loro documentazione contabile) nell'anno precedente (inteso come esercizio contabile) la presentazione della domanda di riconoscimento.

Ai fini del mantenimento dei requisiti, il VPC si desume dall'ultimo bilancio approvato dall'OP, con il supporto degli altri documenti contabili e dal registro di carico e scarico.

Ai fini del calcolo della produzione commercializzata dalla OP, per il riconoscimento e il mantenimento dello stesso, è escluso:

- a) il prodotto reimpiegato nelle attività dell'azienda del socio;
- b) il prodotto destinato al consumo proprio del socio;
- c) il prodotto acquistato da terzi sia da parte della OP medesima che dai soci che la compongono;
- d) il prodotto che l'OP rivende ai propri soci a meno che esso abbia subito un processo di trattamento, trasformazione o confezionamento ad opera dell'OP (es. da sementi grezze a sementi certificate e confezionate).

4.7 Modalità di commercializzazione dell'OP

La commercializzazione del prodotto da parte dell'OP può avvenire direttamente, oppure con una delle seguenti modalità:

- a) tramite società controllata ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- b) tramite società commerciali partecipate o di cui l'OP è socia;
- c) tramite forme associate di OP (AOP);
- d) vendita diretta del socio su contratto OP con fatturazione del socio stesso (nelle fatture deve essere fatto espresso riferimento al contratto, al contratto-quadro o a accordi interprofessionali stipulati dall'OP);
- e) vendita in nome e per conto dei soci.

La vendita con le modalità di cui ai punti a), b), c), d) ed e) deve essere supportata da:

- contratti, accordi bilaterali, deliberazioni degli organi decisionali che permettano di individuare i soggetti coinvolti, le quantità e le condizioni di vendita dei prodotti;
- regolari fatture che specifichino, in modo chiaro, i soggetti coinvolti nella compravendita, quantità e valore del prodotto oggetto di trasferimento.

Il prodotto venduto direttamente dal socio su contratto OP e quello venduto dall'OP in nome e per conto dei soci non concorre alla determinazione del VPC dall'OP (ovvero al fatturato diretto OP) ai fini del rispetto dei requisiti di cui all'Allegato 2.

4.8 Vincoli del produttore

I soci produttori devono rendere disponibile all'OP, ai fini dell'immissione sul mercato, l'intera produzione per la quale aderiscono, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'OP stessa, secondo le seguenti modalità:

1. conferimento o vendita all'OP;
2. vendita diretta del socio su contratto OP con fatturazione del socio stesso (nelle fatture deve essere fatto espresso riferimento al contratto stipulato dall'OP). Questa possibilità presuppone che siano stati stipulati contratti dell'OP con i clienti, contratti quadro o accordi interprofessionali ancora vigenti.
3. vendita dell'OP in nome e per conto dei soci.

L'obbligo dei soci di cedere o conferire alla OP la propria produzione espressa in quantità o in volume è pertanto soddisfatto indipendentemente dal fatto che ci sia o meno un trasferimento di proprietà dei prodotti agricoli dai produttori all'organizzazione di produttori, in forza di un contratto dell'OP o di un mandato a vendere, qualora previsto dallo statuto o dal regolamento interno.

La somma dell'importo delle fatture emesse dai soci in forza di un contratto dell'OP o di un mandato a vendere deve essere indicata nei "conti d'ordine" del bilancio dell'OP, separatamente per ciascun prodotto o tipologia merceologica.

4.9 Autorizzazioni in deroga e contratti di soccida

L'OP deve provvedere all'immissione sul mercato dell'intera produzione dei soci, fatto salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della LR n. 24/2000 che prevede che le OP possono autorizzare i soci, nel rispetto delle condizioni dalle medesime stabilite, a vendere direttamente sul mercato fino al 50% della propria produzione.

Tale autorizzazione in deroga può essere prevista direttamente nello statuto, demandata al regolamento interno o ad una delibera del CDA.

Ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di cui sopra, viene escluso dal calcolo del 50% il prodotto auto consumato o reimpiegato nelle attività dell'azienda del socio produttore stesso.

Pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 24/2000 l'OP può autorizzare direttamente nello statuto, o secondo le altre modalità sopra indicate, il socio a:

1. vendere e fatturare direttamente una quantità di prodotto fino al 50% della propria produzione;
2. commercializzare e fatturare direttamente (o vendere tramite altra OP ai sensi della L.R. 24/2000 - art. 3 punto 3b) prodotti che rappresentano volumi marginali per l'OP rispetto al volume commercializzabile della stessa;
3. commercializzare e fatturare direttamente una tipologia merceologica non trattata dall'OP; a tal fine si intende anche un prodotto che abbia subito un processo di trasformazione, trattamento o confezionamento;

4. commercializzare e fatturare direttamente o tramite un'altra OP, i prodotti che, per le loro caratteristiche intrinseche non rientrano a priori nelle attività commerciali della loro organizzazione.

L'OP può altresì ai sensi dell'art.153 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1308/2013 autorizzare il socio a conferire il prodotto oggetto di riconoscimento a più OP, per motivate ragioni logistiche legate alla distanza, nel caso di aziende agricole con corpi separati.

Il socio deve comunicare all'OP la quantità di prodotto venduta direttamente.

Nel caso di soci che stipulino un contratto associativo di soccida, sia in qualità di soccidanti che di soccidari, il limite della percentuale della produzione deve far riferimento alla quota parte di prodotto di spettanza, anche nel caso in cui la quota di spettanza del soccidario sia acquisita dallo stesso soccidante.

Nel caso il soccidario non sia socio dell'OP e disponga della quota di prodotto di propria spettanza, quest'ultimo non può essere conferito all'OP, ma eventualmente venduto alla stessa.

4.10 Statuto e regolamenti interni dell'OP

Lo Statuto dell'OP deve contenere gli elementi descritti nell'allegato 6, ed in particolare deve prevedere i seguenti obblighi per i soci al fine di:

- a) applicare, in materia di conoscenza della produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;
- b) aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto, ad una sola OP, salvo deroga, in casi debitamente giustificati, qualora i produttori associati possiedano due o più unità di produzione distinte, situate in aree geografiche diverse oppure che possiedono unità di produzione ad indirizzo convenzionale o biologico;
- c) rendere disponibile all'OP, ai fini dell'immissione sul mercato, l'intera produzione per la quale aderiscono, salvo le autorizzazioni in deroga, come meglio sopra precisate al paragrafo 4.9;
- d) mantenere il vincolo associativo per almeno un anno e, ai fini del recesso, presentare richiesta con un termine di preavviso di almeno 3 mesi e non superiore a 6 mesi per l'eventuale richiesta di recesso. Il recesso acquista efficacia o alla fine dell'esercizio sociale in corso o alla conclusione dell'eventuale programma di impegni;
- e) fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori anche a fini statistici;
- f) in caso di OP del settore lattiero caseario, lo statuto dell'OP deve prevedere l'obbligo per i soci, sia diretti che indiretti, di essere in regola con la normativa nazionale in materia di prelievo supplementare del latte (ex regime quote latte); in caso di inosservanza di tale obbligo lo statuto deve prevedere adeguata sanzione, fino all'esclusione del socio dall'OP. Si intende in regola con la normativa in materia di quote latte il produttore che ha regolarmente versato il prelievo imputato come esigibile su SIAN, anche tramite adesione alla rateizzazione di cui alla L. 119/2003, alla L. 33/2009.

Lo statuto di un'OP deve contenere, inoltre, disposizioni concernenti:

1. le procedure per la determinazione, l'adozione e la modifica delle regole di cui sopra alla lettera a);
2. l'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'OP;
3. le regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese;
4. le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, per il mancato pagamento dei contributi finanziari o delle regole fissate dall'OP;
5. le regole relative all'ammissione di nuovi aderenti, in particolare il periodo minimo di adesione, che non può essere inferiore a un anno;
6. le regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'organizzazione e/o dell'eventuale Sezione OP.

In particolare, affinché le OP assicurino il controllo democratico delle decisioni da attuare in materia di gestione e funzionamento, lo statuto o i regolamenti devono prevedere:

- un singolo produttore non può detenere più del 35% dei diritti di voto e più del 49% delle quote societarie;
- in deroga al punto precedente, la percentuale massima dei diritti di voto è diversamente definita per i seguenti casi:
 - a. nel caso di OP costituite esclusivamente da due società cooperative, la percentuale massima dei diritti di voto non potrà superare il 50% ciascuna;
 - b. nel caso di OP costituite da due soci di cui uno solo è una società cooperativa, il limite del 35% non si applica alla società cooperativa.

Devono, inoltre, essere approvati dall'Assemblea dei soci uno, o più, regolamenti interni che definiscano le modalità di produzione (intese sia sotto il profilo qualitativo che di programmazione e organizzazione), di conferimento, di immissione sul mercato, nonché le modalità di controllo della produzione dei soci.

Qualora i soci dell'OP stipulino contratti di soccida, deve essere approvato un regolamento interno dell'OP che imponga, tra l'altro l'obbligo di presentare, per i soci dell'OP che stipulino contratti di soccida, sia in qualità di soccidanti che di soccidari, l'elenco aggiornato dei soggetti (ditta o denominazione o ragione sociale) con cui rispettivamente ciascuno ha stipulato tali contratti.

4.11 Registro di carico e scarico

L'OP è tenuta a registrare dettagliatamente il prodotto in entrata da ciascun socio, nonché l'uscita del prodotto stesso.

Da tali registrazioni deve essere possibile verificare la quantità di prodotto conferito o venduto all'OP da ciascun socio diretto produttore, suddiviso per regione di produzione; le stesse informazioni, relativamente alle produzioni conferite dai soci indiretti, devono essere fornite all'OP dai propri soci diretti.

Il prodotto deve essere sempre espresso in quantità ed in valore e deve essere possibile un collegamento con le fatture e le registrazioni contabili dell'OP.

Le registrazioni devono essere suddivise per ciascuna regione di produzione. Nelle ipotesi di contratti di soccida la produzione s'intende realizzata nella regione in cui è svolta l'attività di allevamento.

Per ogni settore oggetto di riconoscimento le OP devono fornire le predette informazioni.

Il registro di carico e scarico deve coprire un periodo di dodici mesi e comunque deve sempre corrispondere all'arco temporale del bilancio.

Nel caso in cui l'OP utilizzi già normalmente documenti o registri simili, è consentito l'utilizzo degli stessi in sostituzione del registro di carico e scarico, a condizione che siano evidenziati gli elementi sopra riportati.

L'OP è tenuta, inoltre, a compilare annualmente un riepilogo del registro di carico e scarico, utilizzando l'apposito modulo informatizzato del Programma informatico "Gestione OP" di cui al successivo punto 5.2. Per la compilazione si deve fare riferimento alle note presenti all'interno del citato Programma informatico "Gestione OP", i dati richiesti sono quelli indicati negli Allegati 3 e 4.

Nel caso l'OP abbia soci in più regioni o sia riconosciuta per settori diversi, deve compilare i moduli informatizzati del riepilogo dei registri di carico e scarico per ciascuna regione o per ciascun settore di attività e caricarli nell'apposito modulo del suddetto Programma informatico.

Il prodotto acquistato da un soggetto non aderente all'OP deve essere indicato nella colonna "acquisti da non soci" dell'allegato 3, del riepilogo del registro di carico e scarico - parte carico - tale prodotto non deve essere sommato al "totale prodotto soci venduto nell'anno" del medesimo allegato.

È equiparato al prodotto acquistato da non soci anche quello conferito da soci dell'OP che però aderiscono alla stessa per un prodotto diverso da quello di cui trattasi.

4.12 Redazione del bilancio

Fatte salve le disposizioni normative vigenti, il bilancio dell'OP deve riportare nella nota integrativa le seguenti precisazioni:

1. la ripartizione dei ricavi di vendita dell'OP (di cui alla voce A1 del conto economico) espressi in quantità e valore, suddividendo i ricavi derivanti da:
 - A. produzione conferita o resa disponibile dai soci per i prodotti/settori di riconoscimento;
 - B. produzione acquistata da non soci o da soci aderenti per un prodotto diverso da quello di cui trattasi;
 - C. produzione relativa a prodotti/settori eventualmente non oggetto di riconoscimento.

Nel caso l'OP abbia soci in più regioni, la ripartizione dei ricavi deve essere fatta, nella nota integrativa al bilancio, anche per regioni di produzione.

Nell'ipotesi in cui l'OP sia riconosciuta per più settori o per più prodotti la ripartizione dei ricavi deve avvenire, suddividendola per settori o prodotti.

Qualora sia costituita una sezione OP le suddette informazioni, nella nota integrativa al bilancio, devono essere chiaramente suddivise dalle altre e riferite esclusivamente alla produzione dei soci aderenti alla sezione stessa.

Tali dati di bilancio devono trovare riscontro esplicito nel registro di carico e scarico e nel relativo estratto riepilogativo caricato nel Programma informatico "Gestione OP", in particolare per quanto riguarda il valore della fatturazione diretta dell'OP indicato nella colonna B dell'Allegato 4, del riepilogo del registro di carico e scarico - parte scarico.

Le informazioni di cui sopra devono essere evidenziate, se possibile, nella voce A1 del conto economico (art. 2425 c.c.), e comunque devono essere sempre chiaramente indicate nella nota integrativa (art. 2427 c.c.). Nella nota integrativa deve essere riportato anche il valore, in percentuale, della produzione commercializzata proveniente dalla cessione o dal conferimento dei soci rispetto al valore della produzione commercializzata complessivamente dall'OP per ogni settore o prodotto o gruppi di prodotti oggetto di riconoscimento.

L'importo totale delle fatture emesse direttamente dai soci, relative al prodotto commercializzato sulla base di contratti, contratti quadro, stipulati dall'OP o venduto in nome e per conto dei soci, deve essere indicato nei conti d'ordine separatamente per ciascun settore. Tale valore deve corrispondere alla somma di quelli indicati nella colonna D dell'Allegato 4 del riepilogo del registro di carico e scarico - parte scarico.

5) Elenco regionale

Le OP riconosciute secondo le presenti Disposizioni sono iscritte nell'Elenco regionale di cui all'art. 2 della L.R. 24/2000 che riporta, per ciascuna OP iscritta, l'indicazione della ragione sociale, della sede legale e di quella operativa presente nel territorio regionale, l'eventuale costituzione della sezione OP, del settore o prodotto per cui è iscritta.

Le OP sono identificate con un numero progressivo di iscrizione. Nel caso l'OP richieda l'iscrizione, contemporanea o successiva, per più settori, ognuno di essi è identificato con un diverso numero d'iscrizione.

Il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvede con proprio atto:

- all'iscrizione delle OP in possesso dei requisiti previsti;
- all'aggiornamento dell'iscrizione;
- all'eventuale sospensione o cancellazione dall'Elenco.

L'Elenco è pubblicato sul sito web "E-R agricoltura e pesca" della Regione Emilia-Romagna.

5.1 Adempimenti dell'OP a seguito di intervenute modifiche societarie o amministrative

È fatto obbligo al legale rappresentante dell'OP di comunicare alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, ogni variazione e di trasmettere, entro 30 giorni dalla loro approvazione, copia degli atti con cui l'OP provvede a modificare lo statuto, la sede legale, la sede operativa, la forma societaria, l'oggetto dell'attività, il legale rappresentante, l'amministratore delegato, l'assetto amministrativo/commerciale dell'OP o i regolamenti interni dell'OP.

Il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con proprio atto formale, a seguito di apposita istruttoria, provvede all'aggiornamento dell'Elenco solo nel caso siano stati modificati elementi sostanziali, quali la ragione sociale, il CUA, i prodotti d'iscrizione incluse le tipologie merceologiche, la sede legale ed operativa (qualora vengano trasferite al di fuori della regione).

Per eventuali ulteriori aggiornamenti si procede, dopo le opportune verifiche, alla semplice annotazione della modifica sull'Elenco regionale.

Il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera trasmette i provvedimenti di iscrizione e comunica gli eventuali aggiornamenti al Ministero ed alle altre Regioni interessate.

5.2 Programma informatico per la gestione dati OP

Ciascuna OP, attraverso il programma informatico "Gestione OP", messo a disposizione dalla Regione, gestisce l'archivio dei soci nonché i riepiloghi dei registri di carico e scarico contenenti le informazioni indicate negli allegati 3 e 4. Il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, con proprio atto formale, determina le procedure di applicazione del suddetto programma informatico e gli obblighi in capo alle OP.

6) Elenco Nazionale delle OP

La Regione trasmette al Ministero, in base alla normativa nazionale vigente, le informazioni in merito alle OP riconosciute ed i successivi aggiornamenti, anche ai fini dell'iscrizione all'Elenco nazionale.

7) Domanda di iscrizione nell'Elenco regionale

L'istanza di riconoscimento dell'OP ed iscrizione nell'Elenco regionale, in bollo, deve essere presentata alla "Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera – Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo PEC agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it", debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione, con firma autografa o digitale a seconda della modalità con cui viene presentata l'istanza stessa (si rimanda alla vigente disciplina in materia - art. 38 DPR 445/2000). Per l'assolvimento del bollo in modo virtuale sulle istanze presentate a mezzo PEC si rimanda alla normativa nazionale vigente in materia; in alternativa è possibile utilizzare il fac-simile "Modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con contrassegno telematico".

La domanda deve contenere l'esatta indicazione di:

- ragione sociale (con eventuale indicazione della sezione OP);
- CUA;
- numero REA
- legale rappresentante;
- sede legale;
- sede operativa;
- recapito telefonico, eventuale sito Internet, indirizzo di posta elettronica certificata;

- settore o prodotto per cui si chiede l'iscrizione.

Alla domanda devono essere allegati i documenti necessari alla verifica dei requisiti di cui all'art. 3 della L.R. 24/2000 ed in particolare:

- a) scheda informativa dell'OP;
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- c) copia del regolamento interno relativo alle modalità di produzione, conferimento, commercializzazione dei prodotti da parte dei soci produttori e le modalità di controllo svolte dall'OP, con relativa copia del verbale di approvazione;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante:
 - l'iscrizione della società all'anagrafe delle aziende agricole;
 - numero dei soci diretti, come risulta dal libro soci (con indicazione della tipologia: es. socio produttore, socio sovventore, ecc.);
 - numero dei soci produttori agricoli (distinti tra diretti e indiretti);
 - oppure numero dei produttori della specifica produzione vitivinicola DOP o IGP (solo per le OP che chiedano riconoscimento per vini DOP e IGP);
 - che presso la sede della OP sono conservate copie degli statuti dei soci con personalità giuridica e delle deliberazioni con cui è stata approvata l'adesione degli stessi all'OP;
 - che presso la sede dell'OP sono conservate le adesioni dei soci diretti persone fisiche;
 - il VPC, conferito dai soci produttori, calcolato come indicato al paragrafo 4.6 delle presenti disposizioni;
 - oppure volume di produzione rivendicata (solo per OP che chiedano riconoscimento per vini DOP e IGP);
 - che i soci, diretti e indiretti, non sono aderenti ad altra OP per il medesimo prodotto;
- e) una relazione tecnico-amministrativa-commerciale dell'OP, che descriva anche le strutture tecniche idonee alla gestione della produzione trattata, con l'indicazione del personale amministrativo, commerciale e tecnico impiegato, nonché l'attività svolta in comune ai sensi dell'art. 152, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento;
- f) dichiarazione in merito alla presenza di un supporto amministrativo per la tenuta della contabilità della società;
- g) organigramma dell'OP con l'indicazione del referente tecnico e commerciale;
- h) dichiarazione di essere a conoscenza di dover fornire l'elenco nominativo di tutti i soci produttori agricoli aderenti all'OP, sia diretti che indiretti, elaborato secondo quanto indicato al paragrafo 5.2;
- i) copia del verbale dell'assemblea dei soci che indichi la volontà dei soci stessi di richiedere il riconoscimento, incaricando il legale rappresentante, o altro amministratore delegato, di formalizzare l'istanza.

Nel caso l'OP abbia soci in più regioni, l'OP dovrà integrare la dichiarazione sostitutiva di cui al punto d) con quanto segue:

- numero dei soci produttori agricoli suddivisi per regione (distinti tra diretti e indiretti);
- il VPC, conferito dai soci produttori, calcolato come indicato al paragrafo 4.6 delle presenti disposizioni, suddiviso per regione.

Nel caso di soci che stipulino contratti associativi di soccida, sia in qualità di soccidanti che di soccidari, l'OP deve inoltre allegare l'elenco delle imprese agricole coinvolte, anche se non socie,

fornendo gli stessi dati che sono richiesti per i soci, suddivisi eventualmente per regione in relazione alla sede operativa dell'impresa agricola coinvolta.

Tutta la modulistica verrà approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera.

7.1 Istruttoria e iscrizione nell'Elenco regionale

Il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera può richiedere, in fase di istruttoria, ulteriori documenti ed effettuare controlli, anche presso la sede dell'OP, se ritenuti necessari.

L'istruttoria si conclude con la redazione di un verbale.

Il Responsabile del Servizio, sulla base dell'esito dell'istruttoria, provvede, con proprio atto formale, all'iscrizione nell'Elenco, precisando eventualmente nel provvedimento se si tratti di una OP con soci in più regioni. Contestualmente lo stesso Responsabile inoltra la documentazione necessaria al Ministero per l'iscrizione all'Elenco nazionale delle OP.

Il procedimento di iscrizione dell'OP nell'Elenco deve concludersi entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, salvo sospensione o proroga dei termini. Il procedimento è sospeso anche in attesa delle verifiche necessarie e obbligatorie da parte delle altre Regioni interessate nel caso di OP con soci in più regioni.

Il procedimento è articolato come segue:

- *Istruttoria e iscrizione nell'Elenco*

L'istruttoria si compone delle seguenti fasi, non necessariamente svolte secondo l'ordine indicato:

- I. Istruttoria documentale: il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera verifica la regolarità e la completezza della domanda e la rispondenza dei requisiti tecnico-amministrativi a quelli previsti;
- II. Sopralluogo presso la sede del soggetto richiedente per la constatazione delle potenzialità operative, il riscontro delle dichiarazioni e della documentazione presentata.

In particolare, devono essere esaminati i seguenti aspetti:

- a) Elenco soci produttori agricoli:
 - presso la sede dell'OP va verificata, a campione, la corrispondenza del libro soci con l'Elenco dei soci produttori redatto secondo le modalità di cui al paragrafo 5.2;
 - possono essere effettuate ulteriori verifiche, presso la sede dei soci persone giuridiche, in merito alla corrispondenza dell'Elenco dei soci indiretti dell'OP al libro soci della persona giuridica;
- b) organizzazione commerciale e disponibilità di risorse umane, materiali e tecniche per lo svolgimento della propria attività tra cui ad esempio mezzi per l'eventuale stoccaggio, confezionamento, trasporto e trasformazione dei prodotti, nonché l'attività svolta in comune ai sensi dell'art. 152, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento;
- c) statuti e deliberazioni di adesione all'OP dei soci persone giuridiche con verifica a campione. Negli statuti vanno verificate in particolare le parti relative all'oggetto della società e agli obblighi dei soci, al fine di verificarne la compatibilità con gli obblighi imposti per l'adesione all'OP;
- d) domanda di adesione dei soci persone fisiche, estratti a campione;
- e) valore della produzione commercializzata dichiarata nella domanda di adesione;
- f) verifica che il VPC dell'OP provenga dalla cessione o dal conferimento del prodotto dei soci in misura superiore al 50% della produzione complessivamente commercializzata dall'OP stessa per il settore o per il/i prodotto/i di riconoscimento.

L'OP è tenuta a fornire eventuali informazioni sulla elaborazione dei dati di produzione presentati in domanda mettendo a disposizione i documenti di supporto (es. bilancio, registro di carico e scarico, registro di magazzino, fatture dei soci produttori, altri documenti contabili, ecc.).

Analoghe verifiche possono essere svolte presso la sede dei soci, sia persone giuridiche che soci produttori aderenti all'OP.

- III. Controllo della doppia adesione sugli elenchi dei soci produttori agricoli (diretti ed indiretti), con l'utilizzo dell'apposita procedura informatica, al fine di gestire l'eventuale adesione, da parte del socio, a due diverse OP, per lo stesso prodotto secondo quanto indicato al paragrafo 5.2;
- IV. Controllo dei soci produttori diretti ed indiretti, finalizzato a verificare l'esistenza delle aziende agricole e presenza del fascicolo aziendale: tale verifica viene assolta anche mediante l'utilizzo dell'apposita procedura informatica, secondo quanto indicato al paragrafo 5.2.

Il verbale conclusivo dell'istruttoria, redatto e sottoscritto dagli incaricati e dal Responsabile del procedimento, è trasmesso al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

- *Pubblicizzazione del provvedimento di iscrizione*

Il provvedimento di iscrizione all'Elenco regionale viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, comunicato all'Organizzazione interessata e trasmesso al MIPAAF per l'iscrizione all'Elenco nazionale delle OP.

7.2 Verifiche ulteriori per l'iscrizione di OP con soci in più regioni

Nel caso di richiesta di iscrizione di OP con soci in più regioni, fermo restando quanto indicato al paragrafo precedente, il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvede a chiedere alle altre Regioni interessate di svolgere le verifiche previste dalla normativa nazionale vigente in materia ed eventuali linee guida applicative.

Spetta alla Regione di riferimento l'eventuale estrazione del campione di aziende da sottoporre a controllo. Tale campione è definito secondo le suddette linee guida nazionali.

Nel caso i soci stipolino contratti associativi di soccida, il controllo può essere esteso anche agli allevamenti dei contraenti non soci (sia in qualità di soccidanti che di soccidari).

Il verbale conclusivo di istruttoria tiene conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalle Regioni coinvolte.

7.3 Variazione dell'iscrizione da parte di OP già iscritte

Le OP già iscritte nell'Elenco regionale possono richiedere:

- un'estensione dell'iscrizione a tutto il settore di appartenenza o ad un nuovo prodotto o a specifiche tipologie merceologiche;
- una modifica del riconoscimento da OP regionale ad OP con soci in più Regioni o viceversa;
- una riduzione-limitazione dell'iscrizione a prodotti specifici o a tipologie merceologiche.

L'istanza, in bollo, debitamente firmata dal legale rappresentante dell'OP, deve essere presentata alla "Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera – Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna", o all'indirizzo PEC agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it ", secondo le stesse modalità sopra precisate al paragrafo 7, a cui si rimanda.

Per l'assolvimento del bollo in modo virtuale sulle istanze presentate a mezzo PEC si rimanda alla normativa nazionale vigente in materia; in alternativa è possibile utilizzare il fac-simile "Modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con contrassegno telematico".

La domanda deve contenere l'esatta indicazione di:

- ragione sociale;
- legale rappresentante;
- settore o prodotto per cui si chiede l'estensione o la riduzione-limitazione;
- elenco soci suddivisi per Regione in caso di richiesta di variazione da OP regionale ad OP interregionale o viceversa.

Alla domanda devono essere allegati nel caso l'OP:

1. richieda l'estensione per tutto il settore di appartenenza o per un nuovo prodotto la limitazione a specifici prodotti o categorie merceologiche:
 - copia della deliberazione dell'organo competente in ordine alla presentazione della domanda;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante indicante il volume di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori nell'ultimo anno, relativa all'intero settore o al prodotto oggetto della domanda di variazione. Tale volume è calcolato come indicato al paragrafo 4.1 delle presenti disposizioni; in caso di limitazione di prodotti deve essere naturalmente rispettato il fatturato minimo previsto all'Allegato 2.
2. richieda l'estensione quale OP interregionale o la riduzione ad OP regionale:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante indicante:
 - a. il numero dei soci produttori agricoli suddivisi per regione (distinti tra diretti e indiretti);
 - b. il valore di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori, calcolato come indicato al paragrafo 4.6 delle presenti disposizioni, suddiviso per regione.

Il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera, sulla base dell'esito dell'istruttoria, provvede alla variazione dell'iscrizione nell'Elenco regionale con proprio atto formale.

Il provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, comunicato all'organizzazione interessata e trasmesso al Ministero per l'iscrizione all'Elenco nazionale.

Il procedimento di variazione deve concludersi entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, salvo sospensione o proroga dei termini. Il procedimento è sospeso anche in attesa delle verifiche necessarie e obbligatorie da parte delle altre Regioni interessate previste al paragrafo 7.2.

8) Controlli sul mantenimento dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale

Le OP riconosciute e iscritte nell'Elenco regionale devono comunicare annualmente, mediante l'applicativo "Gestione OP", al Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera, le seguenti informazioni:

- entro il 28 febbraio, l'aggiornamento dell'anagrafica dei soci e dei produttori conferenti, sia diretti che indiretti, inclusa l'indicazione dei prodotti da essi conferiti, secondo le modalità indicate al paragrafo 5.2 e al successivo atto del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera che fissa le procedure di applicazione.
- entro il 31 maggio o comunque entro 1 mese dal termine utile per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio relativo all'anno precedente, i dati riepilogativi del registro di carico e scarico (contenenti le informazioni presenti negli allegati 3 e 4) secondo le modalità indicate

al paragrafo 5.2 e al successivo atto del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera che fissa le procedure di applicazione.

Le OP devono provvedere annualmente ad indicare nel Bilancio di esercizio, nella voce A1 del conto economico (art. 2425 c.c.), o in alternativa nella nota integrativa (art. 2427 c.c.), i dati relativi al VPC derivante dai conferimenti dei soci produttori e il commercializzato totale dall'OP.

Le OP, devono inoltre inviare al Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera entro il 31 maggio o comunque entro 1 mese dal termine utile per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente i seguenti documenti:

1. dichiarazione di aver aggiornato nei termini previsti l'elenco nominativo dei soci produttori diretti ed indiretti e di aver inserito i dati riepilogativi dei registri di carico e scarico, secondo le procedure informatiche indicate al paragrafo 5.2;
2. relazione sull'attività commerciale, contenente le seguenti informazioni: 1) Principali canali commerciali intesi come tipologia di clienti - es. industria di trasformazione, GDO, commercio tradizionale, Ho.Re.Ca. ecc.; 2) Aree di vendita - es. locale, nazionale, estero (quali paesi); 3) Modalità di contrattazione - es. tramite mediatori commerciali, contratti spot o programmati pluriennali ecc.; 4) Organizzazione della rete commerciale - es. distribuzione diretta tramite dipendenti, propri punti vendita ecc., distribuzione indiretta tramite concessionari, agenti, importatori ecc.; 5) Gamma di prodotto; 6) Posizionamento sul mercato - es. quota di mercato detenuta a livello regionale e nazionale; 7) Eventuali variazioni previste per i vari aspetti;
3. per le soccide, l'elenco delle imprese agricole coinvolte, anche se non socie, sia in qualità di soccidanti che di soccidari. L'elenco deve contenere gli stessi dati che sono richiesti per i soci, suddivisi eventualmente per regione in relazione alla sede operativa dell'impresa agricola coinvolta;
4. elenco delle eventuali autorizzazioni in deroga concesse annualmente con la precisazione dei produttori interessati e delle condizioni di deroga.

I controlli sul mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco regionale saranno svolti secondo le seguenti modalità:

a) *verifiche d'ufficio di tipo tecnico-amministrativo (con cadenza annuale)*

Il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera verifica annualmente:

- l'avvenuta indicazione nella voce A1 del conto economico (art. 2425 c.c.) o nella nota integrativa del bilancio annuale di esercizio (art. 2427 c.c.) dei dati relativi al VPC, derivante dai conferimenti dei soci produttori, il commercializzato totale dall'OP, nonché i relativi importi, mediante visura camerale accedendo alla banca dati presente su Telemaco;
- il raggiungimento del VPC minimo indicato nell'allegato 2), derivante dalla produzione conferita dai soci produttori aderenti all'OP, riferito al settore di riconoscimento;
- l'avvenuto aggiornamento, nell'apposito applicativo informatico "Gestione OP", dei dati relativi ai soci, ai produttori conferenti, al prodotto da essi conferito ed al registro di carico e scarico suddiviso eventualmente per Regione di produzione del prodotto commercializzato;
- controllo informatico dell'eventuale doppia adesione dei soci produttori a diverse OP per lo stesso prodotto; detti controlli, effettuati in automatico dall'applicativo "Gestione OP" hanno lo scopo di verificare l'esistenza delle imprese socie, la loro eventuale presenza anche in altre OP per lo stesso prodotto;
- la presenza del numero minimo di soci produttori indicati nell'allegato 2) per il settore di riconoscimento;

- la corrispondenza dei dati indicati nel riepilogo del registro di carico e scarico inseriti nell'applicativo informatico "Gestione OP", con quanto riportato nel bilancio d'esercizio, raffrontandoli mediante la suddetta visura in Telemaco;
- la conformità delle modifiche dello statuto e/o regolamento interno alle disposizioni vigenti;
- verifica della documentazione trasmessa dall'OP.

Tali verifiche sono svolte, tenuto conto dei diversi termini di approvazione dei bilanci di ciascuna OP, entro 90 giorni dall'accertata pubblicazione del bilancio nella banca dati Telemaco del registro imprese. Gli esiti delle verifiche effettuate saranno sintetizzati in appositi verbali.

Nel caso della doppia adesione di un socio a due OP, i doppi soci, al di fuori delle ipotesi espressamente previste, nonché i relativi quantitativi di prodotto conferiti a più OP, devono essere esclusi sia dal calcolo del numero minimo dei soci, che dal calcolo del VPC dall'OP, ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti d'iscrizione all'Elenco regionale. Il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera provvede a comunicare per iscritto all'OP l'irregolarità riferita al socio.

L'OP deve dare dimostrazione di aver intrapreso le adeguate azioni per risolvere l'irregolarità, quali ad esempio, in successione di aggravamento nel caso il socio non si metta in regola, la contestazione al socio, la diffida, l'esclusione del socio stesso dall'OP.

b) controllo del mantenimento dei requisiti (a cadenza almeno triennale)

Il procedimento di controllo del mantenimento dei requisiti di iscrizione dell'OP nell'Elenco regionale inizia d'ufficio e deve concludersi entro 120 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, salvo sospensione o proroga dei termini. Il controllo deve essere svolto almeno 1 volta ogni 3 anni e prevedere una visita ispettiva in loco presso la sede dell'OP, documentata con apposito verbale d'ispezione.

Per le OP interregionali, il procedimento è sospeso in attesa delle verifiche necessarie e obbligatorie da parte delle altre Regioni interessate nel caso di OP con soci in più regioni.

Il Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera, entro il 31 maggio di ogni anno, estrae il campione delle OP da verificare, pari almeno al 30% delle OP iscritte nell'elenco regionale, sulla base di un'analisi dei rischi che consideri i seguenti parametri:

- OP di recente riconoscimento (meno di 3 anni) – elemento di incremento del rischio;
- controllo in loco già effettuato nei due anni precedenti - elemento di riduzione del rischio.

Le OP di nuovo riconoscimento saranno, in ogni caso, controllate dopo il primo anno di attività.

A tale campione sono eventualmente aggiunte le OP che a seguito delle verifiche tecnico-amministrative d'ufficio di cui alla lettera a), risultino:

- non aver adempiuto all'aggiornamento, nell'apposito applicativo informatico "Gestione OP", dei dati relativi ai soci produttori conferenti e dei dati del registro di carico e scarico, per l'anno considerato;
- non vi sia corrispondenza dei dati indicati nel riepilogo del registro di carico e scarico inseriti nell'applicativo informatico "Gestione OP", con quanto riportato nel bilancio d'esercizio, verificato mediante la suddetta visura in Telemaco;
- mancata indicazione dei dati previsti relativi al VPC nel bilancio di esercizio.

I controlli per il mantenimento dei requisiti, inclusa la visita ispettiva in loco, sono complessivamente volti ad esaminare in particolare i seguenti aspetti:

- a) il possesso del requisito minimo del VPC dall'OP di cui al più volte citato Allegato 2) delle presenti disposizioni. Tale controllo viene effettuato mediante il raffronto con i documenti contabili e fiscali conservati presso la sede dell'OP (in particolare fatture di vendita del prodotto), inclusi i dati di bilancio;
- b) verifica che il VPC dell'OP provenga dalla cessione o dal conferimento del prodotto dei soci nel rispetto dei vincoli del produttore in misura superiore al 50% della produzione complessivamente commercializzata dall'OP stessa per il settore o per il/i prodotto/i di riconoscimento;
- c) il rispetto del numero minimo di soci produttori, diretti o indiretti, richiesti dalla normativa e riportati nell'allegato 2 ed il rispetto del numero massimo consentito di soci non produttori;
- d) verifica a campione dell'elenco soci produttori agricoli, della corrispondenza dell'Elenco dei soci di cui al paragrafo 5.2, redatto dall'OP stessa, con il libro soci;
- e) verifica dell'organizzazione tecnico-amministrativa-commerciale, del personale amministrativo, commerciale e tecnico a disposizione, della eventuale disponibilità di strutture, mezzi tecnici ed organizzativi anche per l'eventuale stoccaggio, confezionamento, trasporto e trasformazione dei prodotti, nonché l'attività svolta in comune ai sensi dell'art. 152, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento;
- f) verifiche sui contratti di commercializzazione del prodotto da parte dell'OP;
- g) statuti e deliberazioni di adesione all'OP dei soci persone giuridiche con verifica a campione. Negli statuti devono essere esaminate le parti relative all'oggetto sociale e agli obblighi dei soci, al fine di verificarne la compatibilità con gli obblighi imposti per l'adesione all'OP;
- h) il rispetto dei vincoli del produttore come definiti al paragrafo 4.8 e delle eventuali autorizzazioni in deroga concesse di cui al paragrafo 4.9.;
- i) domande di adesione dei soci persone fisiche;
- j) verifica dello svolgimento di una delle attività previste al paragrafo 2;
- k) eventuale presenza di contratti di soccida ed elenchi dei soccidanti e dei soccidari.

Possono essere effettuate ulteriori verifiche, eventualmente presso la sede dei soci persone giuridiche, in merito alla corrispondenza dell'Elenco dei soci indiretti dell'OP con il libro soci della persona giuridica.

La Regione può richiedere tutte le informazioni, i dati e i documenti ritenuti necessari nonché effettuare ispezioni presso la sede dell'OP e delle imprese aderenti all'OP.

Sono effettuati inoltre controlli sulle quantità e sui valori dichiarati nel riepilogo del registro di carico e scarico inseriti nel programma informatico "Gestione OP". Detti controlli devono riguardare, a campione, il prodotto conferito dai soci, il prodotto fatturato direttamente dall'OP, nonché l'eventuale fatturazione dei soci su contratto OP, mediante raffronto con i documenti contabili e fiscali presso l'OP stessa.

Possono, inoltre, essere effettuate verifiche presso singole aziende agricole di soci produttori; dette visite ispettive in loco sono documentate compilando apposito verbale.

b.1) Controlli a campione sui produttori aderenti all'OP

Sono effettuati controlli sul prodotto conferito dai singoli soci produttori (a campione), attraverso l'incrocio con banche dati ufficiali, per la verifica del rispetto dei vincoli del produttore stesso.

In base alle linee guida nazionali, previste dal D.M. 387/2016 e s.m.i., il campione di soci da sottoporre a controllo è determinato dalla somma del numero dei soci, ricadenti nei seguenti scaglioni, calcolato applicando le sotto indicate percentuali:

- a. 5% da 5 fino a 200 soci produttori, comunque con un minimo di 5;
- b. 2% da 201 a 500 soci produttori;

- c. 1% da 501 a 1.000 soci produttori;
- d. 0,5% oltre 1.000 soci produttori.

Il controllo si svolge mediante il raffronto dei dati relativi ai quantitativi delle produzioni conferite all'OP dal singolo socio, desunti dai documenti contabili e fiscali conservati presso l'OP, rispetto ai quantitativi delle produzioni o delle relative stime elaborate dai dati desumibili dalle banche dati ufficiali (es. anagrafe regionale delle aziende agricole, Piano Colturale Unico, sistema informativo quote latte, anagrafe zootecnica, ecc.), qualora disponibili. Le produzioni stimate dei singoli produttori di cui sopra sono quindi confrontate con i documenti contabili e fiscali presso l'OP ed in particolare con le fatture, per controllare la relativa disponibilità del prodotto.

Qualora i soci abbiano stipulato contratti di soccida, sia in veste di soccidante che di soccidario, l'OP deve essere in grado di produrre la documentazione relativa a tutto il prodotto di spettanza del socio, anche quello proveniente da allevamenti gestiti con contratti di soccida, sia in Emilia-Romagna che in altre regioni (in caso di OP con soci in più regioni).

Qualora i contratti di soccida stipulati non contengano gli elementi indicati nell'allegato 5, la produzione ottenuta in forza dei contratti stessi viene esclusa dal calcolo del VPC dall'OP.

Nell'eventualità che il produttore abbia fatturato direttamente una parte del prodotto sulla base di contratti stipulati dall'OP inclusa la vendita in nome e per conto del socio, devono essere resi disponibili i contratti e le copie delle relative fatture.

b.2) Verbale di controllo del mantenimento requisiti

Il Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera redige apposito verbale istruttorio riepilogativo, redatto successivamente alla visita ispettiva ispezione in loco di cui riporta o allega gli esiti, dal quale risultano gli esiti dei controlli effettuati e, conseguentemente, il mantenimento o meno dei requisiti previsti.

9) Inadempienze e inosservanza dei requisiti di riconoscimento

In applicazione dell'art. 8, comma 2, della L.R. 24/2000 il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera provvede, in relazione alla natura e gravità delle inadempienze riscontrate (incluse la perdita o il mancato raggiungimento di uno o più requisiti), a diffidare l'Organizzazione ad adeguarsi alle disposizioni violate concedendo da 1 a 12 mesi per il superamento delle inadempienze e disponendo l'immediata sospensione dall'Elenco.

In caso di non adeguamento, entro i termini concessi, la Regione dispone la cancellazione dall'Elenco regionale, con decorrenza dal momento in cui è stata accertata l'inadempienza, ovvero la perdita o il mancato raggiungimento di uno o più requisiti di riconoscimento dell'OP.

Il provvedimento di cancellazione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e comunicato all'OP, al Ministero e alle Regioni interessate.

Se, per documentate cause di forza maggiore, il prodotto commercializzato dall'OP scende al di sotto del valore minimo richiesto, il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera può consentire, per un periodo predefinito e con provvedimento motivato, il mantenimento dell'iscrizione senza l'erogazione dei contributi di cui alla L.R. n. 24/2000.

10) Fusione e incorporazione

Nel caso di operazioni di fusione o incorporazione tra OP già iscritte nell'Elenco regionale sono previste le seguenti disposizioni.

- Nell'ipotesi di fusione di due o più OP mediante costituzione di una nuova società, tale società deve presentare:
 - domanda di iscrizione all'Elenco regionale secondo le modalità indicate al precedente paragrafo 7, a cui fa seguito, in caso di esito positivo dell'istruttoria, l'iscrizione all'Elenco regionale secondo quanto indicato al precedente paragrafo 7.1. Il Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera effettua in questo caso un'istruttoria

esclusivamente documentale;

- contestuale richiesta di cancellazione dall'Elenco regionale delle OP coinvolte nella procedura di fusione.

Il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera provvede alla cancellazione dall'Elenco regionale delle OP coinvolte nella procedura di fusione.

- Nel caso di operazioni d'incorporazione, l'OP incorporante deve presentare, entro un mese dal compimento di tutti gli adempimenti relativi alla fusione:
 - copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - copia autentica dell'atto di incorporazione;
 - i bilanci straordinari redatti in occasione dell'incorporazione;
 - eventuale domanda di variazione, secondo le modalità di cui al paragrafo 7.3, qualora l'OP incorporata fosse riconosciuta per settori o prodotti diversi;
 - contestuale richiesta di cancellazione dall'Elenco regionale delle OP incorporate.

L'OP incorporante deve inoltre provvedere, nel rispetto dei termini di cui al paragrafo 8, alle comunicazioni annuali ivi indicate, nonché ad indicare nel Bilancio consuntivo di esercizio, se possibile nella voce A1 del conto economico (art. 2425 c.c.), e comunque sempre nella nota integrativa (art. 2427 c.c.), i dati relativi al VPC.

Possono comunque essere chiesti ulteriori documenti che si rendessero necessari nel corso dell'istruttoria.

Il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera provvede alla cancellazione dall'Elenco regionale delle OP incorporate.

I controlli per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco regionale dell'OP incorporante vengono effettuati in occasione e con le modalità dei controlli indicati al precedente paragrafo 8.

Allegato 2 – Requisiti e parametri tecnico-economici per il riconoscimento delle Organizzazioni dei produttori – art. 152 e segg. del Regolamento (UE) 1308/2013 e s.m.i.

| CODICE IT | SETTORE | NUMERO PRODUTTORI | VALORE MINIMO DI PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA (EURO) |
|------------------|---|--------------------------|--|
| IT/CER/000 | CEREALI | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/RIS/000 | RISO | 5 | 750.000,00 |
| IT/ZUC/000 | ZUCCHERO | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/FOR/000 | FORAGGI ESSICCATI | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/SEM/000 | SEMENTI | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/LUP/000 | LUPPOLO | 5 | 500.000,00 |
| IT/LIN/000 | LINO E CANAPA | 5 | 500.000,00 |
| IT/VIT/000 | VITIVINICOLO | 20 | 1.000.000,00 |
| IT/FLO/000 | FLORICOLTURA | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/TAB/000 | TABACCO | 30 | 1.000.000,00 |
| IT/BOV/000 | CARNI BOVINE | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/BOV/001 | carni bovine da razze autoctone o in via di estinzione | 5 | 200.000,00 |
| IT/LAT/000 | LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI | | |
| IT/LAT/001 | latte bovino | 10 | 1.500.000,00 |
| IT/LAT/002 | latte bufalino | 5 | 500.000,00 |
| IT/LAT/003 | latte ovi-caprino | 5 | 300.000,00 |
| IT/SUI/000 | CARNI SUINE | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/SUI/001 | carni suine da razze autoctone o in via di estinzione | 5 | 200.000,00 |
| IT/OVI/000 | CARNI OVINE E CAPRINE | 5 | 300.000,00 |
| IT/OVI/001 | carni ovine e caprine da razze autoctone o in via di estinzione | 5 | 150.000,00 |
| IT/UOV/000 | UOVA | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/AVI/000 | CARNI DI POLLAME | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/ALC/000 | ALCOLE ETILICO DI ORIGINE AGRICOLA | 5 | 1.000.000,00 |
| IT/API/000 | PRODOTTI DELL'APICOLTURA | 5 | 300.000,00 |
| IT/SET/000 | BACCHI DA SETA | 5 | 500.000,00 |
| IT/ALT/000 | ALTRI PRODOTTI | | |
| IT/ALT/101 | PATATE | 15 | 1.000.000,00 |
| IT/ALT/102 | SUGHERO | 5 | 500.000,00 |
| IT/ALT/103 | ALTRE CARNI E PELLAMI | 5 | 500.000,00 |
| IT/ALT/104 | PROTEOLEAGINOSE | 5 | 500.000,00 |
| IT/ALT/105 | ALTRO | 5 | 300.000,00 |

Riepilogo del Registro di carico e scarico del prodotto regionale per l'anno _____ o per la campagna _____

PARTE CARICO

| PRODOTTI | Rimanenze iniziali da | Prodotto dei soci | Rimanenze finali da | Acquisti da non soci | Totale prodotto soci |
|------------|-----------------------|-------------------|---------------------|----------------------|----------------------------|
| | prodotto dei soci | (1) | prodotto dei soci | Acquisti da non soci | venduto nell'anno |
| | Quantità (X) | Quantità (Y) | Quantità (Q) | Quantità (Z) | Quantità (2) (X+Y-Q) |
| PRODOTTO 1 | | | | | |
| PRODOTTO 2 | | | | | |
| PRODOTTO 3 | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| PRODOTTO n | | | | | |
| TOTALE | | | | | |

(1) comprende tutto il prodotto conferito all'OP e quello contrattato dall'OP ma fatturato dal socio, escluso il solo prodotto in deroga

(2) i quantitativi indicati in questa colonna devono corrispondere al totale della colonna E del modello riportato nell'Allegato 4

Riepilogo del Registro di carico e scarico del prodotto regionale per l'anno _____ o per la campagna _____

PARTE SCARICO

| PRODOTTI | Fatturazione diretta OP riferita al prodotto soci | | | Fatturazione dei soci su contratto OP (1) | | | Totale prodotto (2) | Totale fatturazione (3) |
|------------|---|----------|-----------------|---|----------|-----------------|---------------------|-------------------------|
| | Quantità (A) | Val. un. | Valore Tot. (B) | Quantità (C) | Val. un. | Valore Tot. (D) | | |
| PRODOTTO 1 | | | | | | | | |
| PRODOTTO 2 | | | | | | | | |
| PRODOTTO 3 | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| PRODOTTO n | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

(1) escluso quindi il prodotto in deroga

(2) la quantità indicata per ciascun prodotto deve corrispondere al "Totale prodotto soci venduto nell'anno di riferimento" di cui al modello riportato nell'Allegato 3 e costituisce il prodotto regionale rappresentato in quantità fisica

(3) il valore indicato per ciascun prodotto costituisce il prodotto regionale rappresentato espresso in valore

Soccida

Qualora i soci dell'OP stipolino contratti di soccida, deve essere approvato un regolamento interno dell'OP che imponga, tra l'altro l'obbligo presentare, per i soci dell'OP che stipolino contratti di soccida, sia in qualità di soccidanti che di soccidari, l'elenco aggiornato dei soggetti (ditta o denominazione o ragione sociale) con cui rispettivamente ciascuno ha stipulato tali contratti.

I contratti di soccida stipulati dai soci dell'OP devono contenere le seguenti previsioni in conformità agli artt. 2171 e seguenti c.c.:

- la stima iniziale del bestiame, ed in particolare: numero, razza, qualità, il sesso, il peso, l'età del bestiame e il relativo valore di mercato (la presenza della stima iniziale, effettuata in base ai parametri sopra indicati, è fondamentale per il prelevamento e la divisione degli accrescimenti a fine contratto, ai sensi dell'art. 2181);
- non deve essere previsto nessun tipo di compenso, comunque denominato, a carattere meramente monetario e predeterminato nel contratto; l'unico compenso possibile deve essere quello di una partecipazione agli accrescimenti;
- la durata del contratto non deve essere eccessivamente breve, considerato che l'art. 2172 la fissa in tre anni, ove non sia previsto un termine diverso dai contratti (spesso legati alla durata dei cicli produttivi);
- le spese si dividono secondo le proporzioni stabilite dal contratto. E' nullo il patto con il quale il soccidario debba sopportare nella perdita una parte maggiore di quella a lui spettante nel guadagno;
- la direzione dell'impresa spetta al soccidante, anche se l'attività del soccidario non può essere meramente esecutiva, al punto da eseguire pedissequamente le direttive impartite dal soccidante.

Inoltre, i contratti di soccida stipulati dal socio dell'OP (soccidante) devono contenere chiari obblighi per i soccidari stessi in merito alle regole qualitative, quantitative e di produzione fissate dalle norme nazionali e regionali sulle OP. Tali contratti dovranno, altresì, riportare le regole fissate nei regolamenti interni dell'OP in modo da garantire il controllo diretto del socio sulla produzione del soccidario.

Elementi da prevedere nello statuto dell'OP, nel rispetto del Reg. (UE) 1308/2013 e della Legge regionale 24/2000 e successive modificazioni:

Le OP devono assumere una delle seguenti forme giuridiche:

- società di capitali;
- società cooperative agricole e loro consorzi;
- società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli o loro forme associate.

Scopo – oggetto

Indicare se sono costituite una o più sezioni OP all'interno della società, ovvero se tutta la società è costituita OP. Nell'eventualità che lo statuto preveda la costituzione di una (o più) sezione OP, esso deve garantire un'adeguata autonomia decisionale della sezione stessa, nonché una esclusiva fruizione dei benefici agli aderenti alla sezione.

Per ogni OP o sezione OP si dovranno inoltre:

- indicare il settore (o il prodotto) per i quali si costituisce;
- indicare le modalità di controllo diretto di tutta la produzione dei soci, relativamente al settore (o al prodotto) per cui si chiede l'iscrizione;
- indicare, con elenco specifico, le tipologie di attività che l'Organizzazione si propone di fare, dando risalto all'attività di tipo economico che la stessa è obbligata a fare e gli obiettivi che intende perseguire, quali ad esempio:
 - assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità;
 - concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti, anche attraverso la commercializzazione diretta;
 - ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento in risposta alle norme applicabili in campo ambientale e di benessere degli animali e stabilizzare i prezzi alla produzione;
 - svolgere ricerche e sviluppare iniziative su metodi di produzione sostenibili, pratiche innovative, competitività economica e sull'andamento del mercato;
 - promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale;
 - promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione, per il miglioramento della qualità dei prodotti e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, indicazione geografica protetta o coperti da un'etichetta di qualità nazionale;
 - provvedere alla gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti, in particolare per tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità;
 - contribuire a un uso sostenibile delle risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici;
 - sviluppare iniziative nel settore della promozione e della commercializzazione;
 - fornire l'assistenza tecnica necessaria all'utilizzazione dei mercati a termine e dei sistemi assicurativi.

Soci produttori (diretti ed indiretti)

- indicare la tipologia dei soci ed in particolare la qualifica di produttori agricoli, singoli o associati;
- indicare il limite di adesione del socio, per il medesimo prodotto, ad una sola OP;
- prevedere l'obbligo di trasferire le quote e le azioni solo a soggetti che abbiano i requisiti richiesti dalla normativa regionale (produttori agricoli singoli o associati);
- i soci produttori devono contribuire alla costituzione di fondi di intervento e di altri fondi appositamente costituiti, necessari per conseguire gli scopi sociali, nella misura stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione;
- i soci devono rendere disponibile all'OP, ai fini dell'immissione sul mercato, l'intera produzione per la quale aderiscono, salvo le autorizzazioni in deroga, come meglio sopra precisate al paragrafo 4.9 delle presenti disposizioni. Tale autorizzazione in deroga può essere prevista direttamente nello statuto, demandata al regolamento interno o ad una delibera del CDA;
- a ciascuna persona giuridica socia dell'OP deve essere imposto l'obbligo, per la medesima, di fornire l'elenco aggiornato dei soci indiretti;
- ciascuna persona giuridica socia dell'OP deve garantire che i propri soci produttori (soci indiretti dell'OP) siano sottoposti, attraverso opportune norme statutarie e regolamentari, agli stessi vincoli dei soci diretti, in particolare il periodo minimo di adesione, gli obblighi di conferimento e l'obbligo di adesione ad una sola OP per un determinato prodotto.

Lo statuto di una OP deve, inoltre, imporre ai propri aderenti i seguenti obblighi:

- applicare, in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;
- aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto, ad una sola OP, salvo deroga, in casi debitamente giustificati, qualora i produttori associati possiedano due o più unità di produzione distinte, situate in aree geografiche diverse;
- mantenere il vincolo associativo per almeno un anno e, ai fini del recesso, osservare il preavviso di almeno tre mesi e di massimo 6 mesi;
- fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori anche a fini statistici.

Soci sovventori, di partecipazione o finanziatori

- in presenza di soci sovventori, di partecipazione o finanziatori, lo statuto dell'OP deve prevedere che tali figure, non aderendo in qualità di produttori agricoli, non possono determinare le decisioni dell'OP e non possono accedere, direttamente e/o indirettamente, agli eventuali benefici/contributi riconosciuti all'OP stessa;
- nello statuto devono pertanto essere previste opportune clausole, sia con riferimento alle deliberazioni dell'Assemblea dei soci che a quelle del Consiglio di Amministrazione, nonché in merito alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione stesso;
- lo statuto, o un regolamento interno a cui rinvii lo statuto stesso, deve pertanto specificare gli ambiti decisionali ritenuti propri dell'OP ed in merito ai quali devono astenersi dal votare, in Assemblea, i soci non produttori (es. sovventori, di partecipazione o finanziatori) e, in Consiglio di amministrazione, i consiglieri che ne siano eventualmente espressione.

A titolo meramente orientativo detti ambiti sono:

- programma triennale e richieste di contributo;
- programmazione della produzione agricola: assistenza tecnica, regolamenti di produzione, standards qualitativi della produzione, accordi di coltivazione;

- verifica del rispetto degli impegni assunti dai soci nei confronti dell'OP;
- programmi commerciali.
- inoltre, i soci non produttori non possono rappresentare complessivamente più del 10% dei diritti di voto dell'OP;
- i soci non produttori, che aderiscono direttamente all'OP, non possono assumere direttamente cariche sociali e non possono svolgere attività concorrenziali con quelle dell'OP;
- lo statuto deve precisare che solo i soci produttori agricoli aderenti all'OP possono accedere, direttamente o indirettamente, ai finanziamenti pubblici previsti per l'OP stessa.

Settore lattiero caseario

In caso di OP del settore lattiero caseario, lo statuto dell'OP deve prevedere l'obbligo per i soci, sia diretti che indiretti, di essere in regola con la normativa nazionale in materia di prelievo supplementare del latte (ex regime quote latte); in caso di inosservanza di tale obbligo lo statuto deve prevedere adeguata sanzione, fino all'esclusione del socio dall'OP. Si intende in regola con la normativa in materia di quote latte il produttore che ha regolarmente versato il prelievo imputato come esigibile su SIAN, anche tramite adesione alla rateizzazione di cui alla L. 119/2003, alla L. 33/2009.

Controllo democratico

Devono essere previste disposizioni atte a garantire ai soci il controllo democratico dell'organizzazione; in particolare, affinché le OP assicurino il controllo democratico delle decisioni da attuare in materia di gestione e funzionamento, gli statuti devono prevedere che un singolo produttore non possa detenere più del 35% dei diritti di voto e più del 49% delle quote societarie.

In deroga al punto precedente, la percentuale massima dei diritti di voto è diversamente definita per i seguenti casi:

- nel caso di OP costituite esclusivamente da due società cooperative, la percentuale massima dei diritti di voto non potrà superare il 50%;
- nel caso di OP costituite da due soci di cui uno solo è una società cooperativa, il limite del 35% non si applica alla società cooperativa.

Disposizioni generali

Lo statuto di un'organizzazione di produttori deve contenere, inoltre, disposizioni concernenti:

- le procedure per la determinazione, l'adozione e la modifica delle regole in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;
- l'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'organizzazione di produttori;
- le regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese;
- le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare di mancato pagamento dei contributi finanziari o delle regole fissate dall'organizzazione di produttori;
- le regole relative all'ammissione di nuovi aderenti, in particolare il periodo minimo di adesione, che non può essere inferiore a un anno;
- le regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'organizzazione e/o dell'eventuale Sezione OP.

Gli elementi che seguono possono essere direttamente indicati nello statuto, oppure demandati ad un regolamento interno:

- nei casi di inadempienza dei soci alle norme stabilite dalla Organizzazione, l'indicazione delle sanzioni, il procedimento e l'organo deputato ad applicarle; in particolare, prevedere che il socio, inadempiente agli obblighi stabiliti dallo statuto ovvero a quanto determinato negli atti deliberati dagli Organi della Società, è passibile di sanzioni stabilite con delibera del Consiglio di amministrazione, tenuto conto della gravità dell'inadempimento (ad esempio: 1. Diffida; 2. Sanzione pecuniaria da un minimo di Euro ad un massimo di Euro; 3. Sospensione per un periodo determinato, dal godimento dei benefici derivanti dalla partecipazione alla società, fermo restando il rispetto degli obblighi sociali; 4. Espulsione secondo i criteri indicati nello statuto);
- la definizione delle modalità di produzione, di conferimento, di immissione del prodotto sul mercato, nonché le modalità di controllo della produzione dei soci (incluse la disciplina degli aspetti produttivi e commerciali ai fini della concentrazione del prodotto, della regolarizzazione dei prezzi, della promozione di tecniche colturali e d'allevamento rispettose dell'ambiente, con particolare attenzione agli aspetti qualitativi);
- le regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'OP o della sezione OP, ivi incluse le precisazioni in materia di redazione di bilancio richieste dalle vigenti disposizioni applicative (al paragrafo 4.12 Redazione del bilancio).

Regolamenti

Devono inoltre essere previste disposizioni, nello statuto o inserite di uno o più regolamenti interni, atte a:

- conseguire una effettiva gestione centralizzata della produzione dei soci, diretti ed indiretti, nonché un livello qualitativo dei prodotti particolarmente elevato e costante;
- imporre norme che garantiscano all'OP la possibilità di controllare la produzione dei soci, sia per gli aspetti qualitativi che quantitativi, sia in fase di produzione che di commercializzazione;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'utilizzo, da parte dei produttori associati, di tecniche colturali e di allevamento che, nel rispetto dell'ambiente, garantiscono il mantenimento di elevati livelli qualitativi della produzione;
- devono, comunque, essere approvati dall'Assemblea dei Soci uno o più regolamenti interni che definiscano le modalità di produzione (intese sia sotto il profilo qualitativo che di programmazione e organizzazione), di conferimento, di immissione sul mercato, nonché le modalità di controllo della produzione dei soci.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2060

Aggiornamento DGR 1165/2018 - Documento di regolamentazione del raccordo tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ARPAE-SIMC, Servizio geologico, sismico e dei suoli, AIPO, Consorzi di bonifica, Operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;

- le Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile";

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante "Codice della protezione civile";

Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016 con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016 e 01/08/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Considerato che:

- il "Codice della protezione civile", emanato con D.Lgs. n. 1/2018:

- ai sensi dell'art. 2, comma 4 lettera a) definisce l'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile attività di prevenzione non strutturale articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;

- ai sensi dell'art. 17, comma 1, definisce il sistema di allertamento articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il servizio di protezione civile ai diversi livelli territoriali;

- ai sensi del DPCM 27/2/2004 il sistema di allertamento prevede:

- una fase previsionale costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica, della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;

- una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in: osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoidrologico ed idrogeologico in atto; previsione a breve dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi initializzati da misure raccolte in tempo reale;

Dato atto che:

- nel corso degli anni la Regione Emilia-Romagna ha impostato un sistema di allertamento regionale basato sulla cooperazione e condivisione tra le strutture operative e le componenti istituzionali regionali, provinciali e statali;

- con propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017, è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile", entrato in vigore il 2 maggio 2017, aggiornato con propria deliberazione n. 962 del 25 giugno 2018, che costituisce il documento di riferimento per le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle attività connesse al sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile;

- unitamente al "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" è entrato in vigore il 2 maggio 2017, l'utilizzo dello spazio web "allertameteo.regione.emilia-romagna.it" quale strumento ufficiale a supporto dell'attuazione delle procedure di gestione del sistema di allertamento;

Dato atto altresì che:

- con propria deliberazione n. 556 del 28 aprile 2017, sono stati approvati i seguenti documenti, entrati in vigore il 2 maggio 2017:

- “Convenzione “aperta” per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell’applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

- “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l’attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

- “Accordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell’ambito della gestione dell’applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

- con propria deliberazione n. 1165 del 23 luglio 2018, sono stati approvati i seguenti documenti, in sostituzione di quelli approvati con propria deliberazione n. 556/2017:

- “Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n.679/2016”;

- “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l’attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

- “Accordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell’ambito della gestione dell’applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

Ravvisata la necessità di modificare i contenuti del “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l’attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

Tenuto conto degli incontri svolti con i soggetti interessati in data 7 novembre 2019 e 12 novembre 2019 e dei pareri acquisiti per le vie brevi ai fini della condivisione dei contenuti del “Documento di regolamentazione del raccordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l’Agenzia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale”, allegato alla presente deliberazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 del 29 febbraio 2016 "Attua-

zione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016: “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016: “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 979 del 25/06/2018 “Approvazione delle modifiche organizzative dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1526 del 17/09/2018 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento dell’incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 1665 dell’11/10/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali nell’ambito di alcune Direzioni Generali”;

- n. 1820 del 28 ottobre 2019 “Nomina del direttore ad interim dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 122 del 28/1/2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste inoltre:

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2204 del 22/6/2018 “Modifiche all’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2238 del 26/6/2018 “Rinnovo incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 3446 del 28/9/2018 “Incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione n. 4554 del 10/12/2018 “Direttiva sul modello organizzativo, sistema di governo e attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Visto il D. Lgs. 33/2013 di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile “Recupero della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate, in sostituzione del “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l’attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale” approvato con la propria deliberazione n. 1165/2018, il seguente documento nella versione aggiornata allegata alla presente deliberazione:

“Documento di regolamentazione del raccordo tra l’Agenzia

regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l’Agenzia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale”;

2. di stabilire che i riferimenti contenuti nel suddetto documento e nella presente deliberazione sono da intendersi sostitutivi negli aspetti differenti previsti nel “Documento per la Gestione Organizzativa e Funzionale del Sistema Regionale di Allertamento per il Rischio Meteo Idrogeologico, Idraulico, Costiero ed il Rischio Valanghe, ai fini di Protezione Civile”, approvato con propria deliberazione n. 962/2018;

3. di confermare il contenuto del punto 2 e dei restanti documenti approvati con propria deliberazione n. 1165/2018:

- “Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n.679/2016” (allegato 1B alla “Convenzione “aperta” per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell’applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna”);

- “Accordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell’ambito della gestione dell’applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

4. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

"Documento di regolamentazione del raccordo tra l'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Agazia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l'Agazia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale".

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'attuazione del sistema di allertamento secondo quanto previsto dal D.Lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile", dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i., dalla Direttiva del 8 febbraio 2013 "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene", dalle indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 962/2018 e s.m.i. "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile".

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 lettera a) del Codice di protezione civile "l'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile è attività di prevenzione non strutturale articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio".

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Codice di protezione civile il sistema di allertamento è articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al

monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il servizio di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

Ai sensi del DPCM 27/02/2004 il sistema di allertamento prevede:

- una fase previsionale costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica, della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in: osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoidrologico ed idrogeologico in atto; previsione a breve dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi inizializzati da misure raccolte in tempo reale.

La finalità è di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno e, se del caso, su tutto l'arco delle 24 ore giornaliere che sia di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza, nonché assolva alle necessità operative del sistema di protezione civile.

FASE PREVISIONALE

La fase di previsione è articolata in tre funzioni:

- la prima è relativa alla assimilazione dei dati osservati e/o all'elaborazione della previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi;
- la seconda è relativa alla previsione degli effetti che il manifestarsi di tali eventi dovrebbe determinare;
- la terza è relativa alla valutazione del livello di criticità complessivamente atteso nelle zone d'allerta, ottenuto anche confrontando le previsioni elaborate con i valori delle soglie adottate.

Mentre la prima funzione può essere assolta anche con il concorso di Centri di Competenza, la seconda e la terza funzione devono essere assolte in via prioritaria dal Centro Funzionale.

La previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa, formulata con il supporto di modellistica fisico-matematica, fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi per la valutazione della criticità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti.

La criticità idraulica, idrogeologica, per temporali e costiera nonché per i fenomeni meteorologici stato del mare, neve, pioggia che gela, temperature estreme, è classificata in 4 livelli crescenti con un codice colore verde, giallo, arancione e rosso: a ciascun codice colore, per le diverse tipologie di fenomeni oggetto della valutazione, sono associati scenari di evento e potenziali effetti e danni sul territorio come definiti nell'allegato 3 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ai fini di protezione civile" approvato con DGR n. 962/2018 e s.m.i.

Le suddette valutazioni vengono effettuate dal Centro Funzionale sulla base dei risultati forniti dalla modellistica previsionale rispettivamente meteorologica, idraulica e idrogeologica, marino-costiera, attualmente disponibile, implementandola e aggiornandola alla luce dei risultati derivanti da studi e analisi e mediante lo sviluppo di nuovi modelli, al fine di ridurre i livelli di incertezza e sfruttare al meglio tutte le conoscenze e i dati a disposizione. Costituiscono parte integrante delle valutazioni anche le analisi effettuate sulla base di conoscenze territoriali specifiche.

La previsione dei fenomeni e la valutazione delle criticità, alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta, viene effettuata, di norma per le 24 ore della giornata successiva (00:00 - 24:00), aggiornandola, se diversa da quella prevista il giorno precedente, anche per le 12 ore della giornata in corso.

Poiché la previsione, la valutazione, la comunicazione e le successive azioni connesse alla tipologia dell'allerta codice colore per le tipologie di eventi oggetto del sistema di allertamento per ciascuna zona o sottozona di allertamento, coinvolgono diversi soggetti, la valutazione delle criticità è il risultato di una concertazione e di una condivisione attraverso un briefing quotidiano che si tiene presso l'Agenzia

regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC) indicativamente entro le ore 13:00. Al processo di valutazione della criticità in sede di briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica, partecipano, con le modalità di seguito esplicitate, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima - Centro Funzionale (ARPAE-SIMC-CF), l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC), il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (SGSS), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali. Viene sentita anche l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPo), esclusivamente per acquisire le informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza.

Al briefing quotidiano partecipa anche il Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna in relazione alle proprie competenze.

Ciascun soggetto opera nell'ambito delle proprie competenze e partecipa secondo le modalità di cui al presente documento nel rispetto delle direttive nazionali e degli indirizzi regionali, tenendo conto del necessario coordinamento con le attività complessivamente svolte dalla rete nazionale dei centri funzionali e dei centri di competenza.

In particolare:

ARPAE-SIMC-CF effettua la previsione della situazione meteorologica e la valutazione degli eventi attesi (pericolosità o scenario di evento), attribuendo un codice colore per i fenomeni di: vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, stato del mare, criticità per temporali.

ARPAE-SIMC-CF effettua inoltre la valutazione della pericolosità idraulica proponendo un codice colore alla criticità prevista e relazionando durante il corso del briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica circa le valutazioni fatte.

ARPAE-SIMC-CF con il concorso del SGSS, effettua la valutazione della pericolosità idrogeologica e costiera, proponendo un codice colore alla criticità prevista e relazionando durante il corso del briefing finalizzato all'emissione del bollettino di

vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica circa le valutazioni fatte.

SGSS e ARSTePC, anche con la collaborazione dei Servizi territoriali dell'ARSTePC, partecipano, in relazione al codice colore proposto, alla valutazione della criticità sulla base delle conoscenze territoriali disponibili. Possono partecipare altresì, fornendo informazioni specifiche, i Consorzi di Bonifica e gli operatori dei servizi essenziali, se ritenuto necessario da valutazioni congiunte in sede di briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica. AIPo partecipa alla valutazione della criticità esclusivamente in relazione alle informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza.

ARSTePC (sede centrale) partecipa al briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica e in caso di prevista emissione di allerta codice colore giallo valuta la partecipazione dei propri servizi territoriali di competenza; in caso di prevista emissione di allerta codice colore arancio o rosso coinvolge al briefing i servizi territoriali di competenza. ARSTePC (sede centrale) presidia attraverso il Centro Operativo Regionale (COR) la diffusione dell'allerta meteo idrogeologica idraulica così come definito della DGR n. 962/2018.

ARSTePC (sede centrale e servizi territoriali), SGSS, AIPo, Consorzi di Bonifica e operatori dei servizi essenziali, in funzione dell'allerta codice colore emessa si predispongono alla gestione dello scenario previsto per quanto di competenza e secondo le proprie direttive interne.

AIPo esercita le funzioni di Segreteria tecnica dell'Unità di comando e controllo del Fiume Po (UCC Po) e a tal fine si dota della necessaria struttura tecnica definendone il funzionamento e le modalità operative anche ai fini di svolgere la funzione di centro previsionale per l'asta principale del fiume Po. Al fine di garantire il supporto alle decisioni dell'UCC Po la Segreteria Tecnica mantiene continui contatti con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della protezione civile, acquisendo le informazioni in possesso dei Centri Funzionali Decentrati della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, degli enti pubblici regolatori dei Grandi Laghi naturali, dei gestori dei presidi territoriali idraulici e degli invasi, dell'Autorità

di Bacino Distrettuale del fiume Po e della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

AIPo, con il supporto della struttura di ARPAE-SIMC di Parma, Centro di Competenza per la modellistica idrologica, garantisce il funzionamento del sistema di modellistica idrologica e idraulica (FEWS PO) e l'allineamento degli analoghi sistemi di back-up operativi presso le Regioni e presso il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile.

Nel caso in cui le condizioni meteo di una o più Regioni del bacino evidenzino una situazione tale da determinare una criticità a scala di bacino, l'AIPo valuta, in coordinamento con i Centri Funzionali Decentrati delle altre Regioni e con il supporto del Centro di Competenza per la modellistica idrologica e idraulica (ARPA-SIMC di Parma), gli scenari d'evento di piena attesi e/o in atto per l'asta principale del fiume Po e si esprime sui livelli idrometrici previsti e sui conseguenti livelli di criticità, anche sulla base delle soglie idrometriche definite in accordo con i Centri Funzionali Decentrati, relative a sezioni di riferimento e correlate ai livelli di guardia del Servizio di piena.

Tali valutazioni vengono espresse in un «Bollettino di previsione di criticità idrometrica sul bacino del Po» emesso da AIPo entro le ore 13.00, con il concorso di tutti i Centri Funzionali Decentrati, per tutta la durata dell'evento, in cui sono riportate le previsioni meteo sinottiche sull'intero bacino elaborate dal Settore meteo del Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e, per ciascuna sezione di riferimento sull'asta di Po, il livello di criticità, nonché, lo scenario d'evento atteso per le successive 48 ore.

In corso d'evento, a seguito del superamento previsto o osservato dei livelli di criticità nell'asta del fiume Po, potranno essere emessi ulteriori aggiornamenti del bollettino. L'AIPo trasmette i Bollettini così predisposti ai responsabili dei Centri Funzionali Decentrati e del Centro Funzionale Centrale. ARPAE-SIMC-CF ne garantisce l'integrazione con l'allerta meteo idrogeologica idraulica.

AIPo nel caso di allerta codice colore arancio o rosso interessanti zone o sottozone di allertamento coinvolgenti il reticolo idraulico di competenza partecipa, esclusivamente per fornire le informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza, alla fase di valutazione con ARPAE-SIMC-CF, SGSS e ARSTePC (sede centrale e sedi territoriali) e mette in atto le successive azioni, in relazione alla criticità idraulica fornendo informazioni specifiche in relazione a criticità presenti sul reticolo di competenza, anche da effettuarsi congiuntamente ad ARSTePC e ai suoi servizi territoriali. Tali informazioni vengono fornite ad ARPAE-SIMC-CF nel corso del briefing finalizzato all'emissione dell'allerta per criticità idraulica, in relazione alla previsione e al monitoraggio di eventi di piena, alla gestione della casse di espansione, e in relazione a nodi idraulici di particolare criticità.

I livelli di criticità definiti durante il briefing per la criticità idraulica, idrogeologica, costiera, per temporali, i fenomeni meteorologici, stato del mare, neve, pioggia che gela, temperature estreme, vengono riportati in un documento unico a firma del dirigente referente di ARPAE-SIMC-CF e di un Dirigente di ARSTePC o suo delegato.

Il documento è denominato:

- Allerta meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto almeno codice colore giallo su una o più zona/sottozona di allerta.
- Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto codice colore verde su tutte le zone/sottozone di allerta.

Il documento è pubblicato sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di emissione di un'allerta meteo idrogeologica idraulica, la pubblicazione sul sito è accompagnata da una notifica del documento, tramite sms ed e-mail, a Prefetture-Uffici Territoriali di Governo, Province, Comuni e alle altre componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile, come dettagliato nell'allegato 4 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema

regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ai fini di protezione civile”.

L'ARSTePC presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione dell'Allerta/Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica da parte dei dirigenti responsabili di ARPAE-SIMC-CF e dell'ARSTePC, della pubblicazione e, in caso di emissione di Allerta meteo idrogeologica idraulica, dell'invio delle relative notifiche.

In caso di non funzionamento del sistema di invio automatico delle notifiche dell'allerta meteo idrogeologica idraulica tramite sms ed e-mail, l'ARSTePC ne dà comunicazione ai soggetti interessati nel minor tempo possibile.

FASE DI EVENTO, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

Quando gli eventi di piena interessano corsi d'acqua a carattere torrentizio, non arginati, facenti parte del reticolo idrografico secondario e, in particolare, di sub-bacini montani e collinari caratterizzati da tempi di corrivazione molto brevi, da fenomeni di sovralluvionamento che possono significativamente modificare l'evoluzione dell'evento e da più limitata densità delle reti di monitoraggio, la previsione del fenomeno alluvionale è difficoltosa e meno affidabile. Analogamente, allo stato attuale, non sono prevedibili con sufficiente accuratezza ai fini dell'allertamento, gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni di territorio limitate a poche decine di chilometri quadrati e che risultano critici per il reticolo idrografico minore e per le reti fognarie.

In tali casi l'attività del Centro Funzionale si esplica nella fase di monitoraggio e sorveglianza che, con l'ausilio dei radar meteorologici e delle reti pluvioidrometriche e mediante procedure di "nowcasting" per la previsione dell'evoluzione dell'evento a brevissimo termine, deve cercare di condurre all'immediata localizzazione territoriale e circoscrizione dell'evento in atto.

ARSTePC (sede centrale e servizi territoriali) con il concorso del SGSS, di AIPo e, se ritenuto necessario, dei Consorzi di Bonifica e degli operatori di servizi essenziali, raccoglie informazioni non strumentali reperibili localmente rendendo

disponibili ad ARPAE-SIMC-CF informazioni che consentano sia di formulare e/o confermare gli scenari previsti sia di aggiornarli a seguito dell'evoluzione dell'evento in atto.

ARSTePC, anche per il tramite dei propri servizi territoriali, mantiene i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, le Prefetture, le altre autorità idrauliche, secondo le proprie procedure organizzative e mantiene il raccordo costante fra ARPAE-SIMC-CF, AIPo, i Consorzi di Bonifica e gli operatori dei servizi essenziali.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore giallo ARPAE-SIMC-CF attiva, se lo ritiene necessario e coordinandosi con ARSTePC, il presidio H24 della propria sala operativa.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per criticità idraulica, o comunque al verificarsi di eventi di piena di codice colore arancione o superiore, ARPAE-SIMC-CF effettua, attraverso il presidio H24, il monitoraggio delle precipitazioni e delle piene in atto.

ARPAE-SIMC-CF garantisce, se non è attivo il presidio H24, tramite la propria sala operativa in orario lavorativo o secondo le proprie modalità organizzative in altro orario, l'attività di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni meteorologici e idrologico-idraulici, aggiornando l'ARSTePC.

Alla ricezione di eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche in assenza di allerta meteo idrogeologica idraulica, ARPAE-SIMC-CF attiva il monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologici idraulici, aggiornando nell'immediatezza l'ARSTePC.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore giallo l'ARSTePC attiva, se lo ritiene necessario e coordinandosi con ARPAE-SIMC-CF, il presidio H24 della sala operativa regionale e i servizi territoriali dell'ARSTePC attivano le procedure connesse al servizio di piena e al presidio territoriale.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per criticità idrogeologica e/o idraulica e/o per temporali, o comunque al verificarsi di superamenti di livelli idrometrici superiori alla soglia 2 e/o pluviometrici superiori a 70 mm/3h, l'ARSTePC, valuta l'apertura in presidio H24 della sala operativa regionale e delle sale operative di livello territoriale interessate dall'evento sulla base dell'evoluzione presunta dello stesso e/o dell'evento in atto.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per criticità idrogeologica e/o idraulica costiera, o comunque al verificarsi di superamenti di livelli pluviometrici superiori a 70 mm/3h, il SGSS presenza regolarmente nella sala operativa regionale presso ARSTePC, a supporto anche delle attività svolte dai servizi territoriali dell'ARSTePC.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore arancione o rosso per criticità idrogeologica e/o idraulica e/o per temporali, ARPAE-SIMC-CF presenza regolarmente nella sala operativa regionale presso ARSTePC, fornendo le informazioni necessarie alla gestione delle attività di protezione civile con particolare riferimento agli esiti delle attività di previsione, monitoraggio e simulazione di scenari idrologici ed idraulici a scala di bacino e di versante di competenza dei Centri Funzionali.

ARPAE-SIMC-CF effettua in sede di monitoraggio la previsione a brevissimo termine sia dell'evoluzione dell'evento sia dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico (cioè l'uso di modelli metereologici ad area limitata inizializzati sulla base delle informazioni radar metereologiche e pluvio idrometriche) e modelli idrologici-idraulici-idrogeologici inizializzati dalle misure pluvio idrometriche raccolte in tempo reale.

ARPAE-SIMC-CF effettua il monitoraggio delle precipitazioni su tutti i bacini e delle piene in atto che interessano i corsi d'acqua maggiori e per tutti quelli per i quali è istituito il servizio di piena, analizzando in tempo reale gli eventi in atto e fornendo sulla base dei risultati della modellistica

previsionale idrologica-idraulica, indicazioni sulla probabilità di superamento delle soglie idrometriche, sui profili di piena e sui tempi di arrivo dei relativi colmi nelle sezioni di riferimento.

Tale attività ha la finalità di rendere disponibili informazioni che consentano alle autorità idrauliche di effettuare valutazioni in funzione dell'evento previsto, in particolare sull'eventuale necessità e modalità di regolazione delle piene, laddove sono presenti manufatti che lo consentono, e, in generale, fornisce supporto alle decisioni delle autorità competenti per la gestione dell'emergenza e alle necessità operative dei sistemi di protezione civile.

Le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio meteo idrologico e idraulico in corso di evento vengono sintetizzate in un "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico" di cui ARPAE-SIMC-CF si assume la responsabilità sia dei contenuti sia dell'emissione, prevista con cadenza appropriata all'effettiva evoluzione dell'evento, indicata dalla data e ora di fine validità.

In caso di eventi di piena relativi al fiume Po, in relazione al superamento previsto o osservato dei livelli di criticità nell'asta di Po, potranno essere emessi da parte di AIPo "Bollettini di previsione di criticità idrometrica sul bacino del Po". AIPo trasmette i Bollettini così predisposti ai responsabili dei Centri Funzionali Decentrati e del Centro Funzionale Centrale. ARPAE-SIMC-CF ne garantisce l'integrazione nel "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico".

I documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico emessi da ARPAE-SIMC-CF vengono pubblicati in tempo reale sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e sono accompagnati da una notifica tramite sms ed e-mail agli enti e alle strutture tecniche territorialmente interessate, come indicato nel citato Allegato 4.

L'ARSTePC presidia il corretto flusso della pubblicazione e dell'invio delle relative notifiche.

In caso di non funzionamento del sistema di invio automatico delle notifiche del "Documento di monitoraggio meteo idrologico

e idraulico", l'ARSTePC, compatibilmente con l'evento in atto, ne dà comunicazione ai soggetti interessati nel minor tempo possibile.

In corso di evento vengono notificati tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate come indicato in dettaglio nel citato Allegato 4, i superamenti delle soglie pluvio-idrometriche, identificate come indicatori di insorgenza di pericolosità per un determinato territorio, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura. Non è previsto l'invio di notifiche quando si ha il rientro al di sotto delle soglie segnalate.

L'ARSTePC presidia il corretto flusso di invio delle suddette notifiche.

In caso di non funzionamento del sistema di invio automatico delle notifiche di superamento delle soglie pluvio-idrometriche, l'ARSTePC, compatibilmente con l'evento in atto, ne dà comunicazione ai soggetti interessati nel minor tempo possibile.

ARPAE-SIMC-CF garantisce il presidio in modalità H24 anche nei casi in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per il fenomeno di criticità per neve. In tal caso ARPAE-SIMC-CF presenza regolarmente all'interno della sala operativa regionale, presso l'ARSTePC, al fine di fornire in tempo reale all'ARSTePC le informazioni disponibili sull'evoluzione dell'evento.

Ciascun ente e struttura operativa appartenente al sistema regionale di protezione civile è tenuto a monitorare le informazioni presenti sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, con particolare riferimento ai dati idrometrici e pluviometrici della rete di monitoraggio e della rete radar meteorologica regionale, al fine di essere costantemente informati e preparati per la messa in atto di azioni volte alla riduzione/mitigazione del possibile danno sul territorio, oltre a verificare eventuali fuori servizio del sistema in emergenza, relativamente ai sensori di riferimento.

ARPAE-SIMC-CF garantisce la funzionalità e il monitoraggio rispetto alla stessa, del radar e della rete di monitoraggio idro-pluviometrica regionale, anche implementandola con nuove stazioni e sensori e prevedendo l'integrazione dei dati derivanti da strumentazione di soggetti terzi (Gestori Grandi Dighe, Consorzi di Bonifica, AIPo) in relazione alle risorse disponibili, al fine di una sempre migliore capacità di comprensione e definizione degli scenari di evento e di previsione dell'evoluzione dell'evento stesso.

IN LINEA GENERALE:

Le attività di previsione come pure quelle di monitoraggio e sorveglianza proprie dell'allertamento e di competenza di ARPAE-SIMC-CF in quanto Centro Funzionale Decentrato devono essere raccordate con quelle di contrasto degli eventi, di mitigazione dei possibili danni e di eventuale gestione delle emergenze di competenza del sistema di protezione civile e delle autorità idrauliche.

A tale scopo:

- ARPAE-SIMC-CF, ARSTePC (sede centrale e servizi territoriali), SGSS, AIPo assicurano fra di loro una continua integrazione e condivisione dei dati e delle informazioni utili alla valutazione dei fenomeni, alla formulazione delle allerta meteo idrogeologica idraulica ed in generale al miglioramento della sicurezza territoriale;
- ARPAE-SIMC-CF effettua la previsione e il monitoraggio dei fenomeni nei termini sopra esposti e secondo quanto previsto dalla normativa e dalle proprie procedure organizzative in relazione alle proprie competenze;
- ARSTePC, anche per il tramite dei propri servizi territoriali, mantiene i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, secondo le proprie procedure organizzative e mantiene il raccordo costante fra ARPAE-SIMC-CF, AIPo, i Consorzi di Bonifica e gli operatori dei servizi essenziali;

- il SGGS partecipa all'elaborazione delle analisi territoriali e partecipa al presidio della sala operativa regionale presso l'ARSTePC allorquando le sedi stesse ne facciano richiesta per particolari condizioni in fase previsionale e in corso di evento;
- AIPo in quanto autorità idraulica fornisce le informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza in relazione allo scenario previsto o all'evento in atto, anche con riferimento alle zone di criticità dovute alla confluenza del proprio reticolo con quello di competenza regionale e in generale su nodi idraulici critici.

LO SPAZIO WEB [HTTPS://ALLERTAMETEO.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT](https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it)

Lo spazio web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> rappresenta la fonte di comunicazione ufficiale per il sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna. Tutte le informazioni fornite da altri canali che si discostano o interpretano i dati e i documenti presenti sul suddetto sito, non possono essere considerate istituzionali e ufficiali.

Il sito prevede la condivisione, pubblicazione e aggiornamento di informazioni sia di livello regionale che di livello locale (con focus sul Comune) e pertanto una distinta responsabilità distribuita in base alle rispettive competenze di ARPAE-SIMC-CF e ARSTePC nell'ambito dell'allertamento con particolare riferimento a quanto previsto dal presente documento, e delle amministrazioni comunali come indicato nella "Convenzione "aperta" per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna".

Le informazioni presenti sul sistema, accessibili da tutti gli utenti, sono raggruppate nelle seguenti sezioni:

- Informati e preparati. La sezione riporta consigli e norme di comportamento per essere preparati nelle possibili situazioni di emergenza;

- Allerte e bollettini. La sezione riporta tutti i Bollettini di Vigilanza/Allerta Meteo-Idrologica-Idraulica emessi e pubblicati in ordine cronologico;
- Monitoraggio eventi. La sezione è dedicata al monitoraggio degli eventi in corso mediante dati in tempo reale. È previsto un componente cartografico aggiuntivo che si attiva in home page a seguito dell'emissione di un'allerta almeno gialla per eventi di criticità idraulica, criticità idrogeologica e criticità per temporali, al verificarsi di eventi di pioggia. Dalla sezione è possibile consultare e scaricare i documenti di Monitoraggio emessi in corso di evento;
- Previsioni e dati. La sezione raggruppa le informazioni sulle previsioni meteo, i dati osservati provenienti dalle reti di monitoraggio (precipitazioni, livelli idrometrici, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata 6h, pioggia cumulata 48h) e i dati radar;
- Strumenti operativi. La sezione riporta le informazioni sulla pericolosità, costituite dalle mappe del dissesto-inventario delle frane, dalle mappe della pericolosità alluvioni e dalle mappe di rischio di alluvioni. L'utente può scaricare i documenti selezionando il Comune di interesse con la funzione di ricerca. Nella stessa sezione è possibile scaricare sia il piano di protezione civile di un Comune, selezionabile tramite il comando di ricerca, sia i report post evento pubblicati a seguito di ogni evento meteorologico rilevante per i suoi effetti;
- Social allerta. La sezione raccoglie i post dei social network presenti sul portale.

Nello specifico la gestione dei dati e delle informazioni presenti sul sito e il loro aggiornamento è in capo ad ARPAE-SIMC-CF e ad ARSTePC in funzione delle rispettive competenze e come di seguito specificato:

- ARSTePC: sezioni "Informati e preparati", "Allerte e Bollettini" e "Strumenti operativi";
- ARPAE-SIMC-CF: sezioni "Monitoraggio eventi", "Previsioni e dati", "Social allerta".

ARPAE-SIMC-CF è referente, in raccordo con l'ARSTePC, per le comunicazioni pubblicate sullo spazio web conseguenti all'emissione di allerte meteo idrogeologiche idrauliche o di aggiornamento sullo scenario di evento in corso, nonché per la gestione dei Social Media, con garanzia di copertura del servizio H24 e D365.

Ogni relazione con l'Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta regionale è di competenza dell'ARSTePC.

ARPAE-SIMC-CF è altresì referente, con modalità organizzative concordate con l'ARSTePC:

- per la gestione dello spazio web, con particolare riferimento alla fornitura di un Help Desk del Service Gestione operativa, mediante attività di assistenza e gestione sull'applicativo con reperibilità telefonica e via mail H24 e D365 e per il coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva in merito all'applicativo web;
 - per le attività connesse al riuso del software Allerta Meteo Emilia-Romagna da parte di altri Enti.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2225

Modifica della delibera di Giunta regionale n. 2060 del 18 novembre 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” e s.m.i.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante “Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;

- le Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile";

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante “Codice della protezione civile”;

Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata “Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016 con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016 e 01/08/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Considerato che:

- il “Codice della protezione civile”, emanato con D.Lgs. n. 1/2018:

- ai sensi dell'art. 2, comma 4 lettera a) definisce l'allertamento

del Servizio nazionale di protezione civile attività di prevenzione non strutturale articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;

- ai sensi dell'art. 17, comma 1, definisce il sistema di allertamento articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il servizio di protezione civile ai diversi livelli territoriali;

- ai sensi del DPCM 27/2/2004 il sistema di allertamento prevede:

- una fase previsionale costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica, della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;

- una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in: osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteorologico ed idrogeologico in atto; previsione a breve dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi inicializzati da misure raccolte in tempo reale;

Dato atto che:

- nel corso degli anni la Regione Emilia-Romagna ha impostato un sistema di allertamento regionale basato sulla cooperazione e condivisione tra le strutture operative e le componenti istituzionali regionali, provinciali e statali;

- con propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017, è stato approvato il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, entrato in vigore il 2 maggio 2017, aggiornato con propria deliberazione n. 962 del 25 giugno 2018, che costituisce il documento di riferimento per le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle attività connesse al sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile;

- unitamente al “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile” è entrato in vigore il 2 maggio 2017, l'utilizzo dello spazio web “allertameteo.regione.emilia-romagna.it” quale strumento ufficiale a supporto dell'attuazione delle procedure di gestione del sistema di allertamento;

Dato atto altresì che:

- con propria deliberazione n. 556 del 28 aprile 2017, sono stati approvati i seguenti documenti, entrati in vigore il 2 maggio 2017:

- “Convenzione “aperta” per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

- “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle

responsabilità tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l’attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

- “Accordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell’ambito della gestione dell’applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

- con propria deliberazione n. 1165 del 23 luglio 2018, sono stati approvati i seguenti documenti, in sostituzione di quelli approvati con propria deliberazione n. 556/2017:

- “Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n.679/2016”;

- “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l’attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

- “Accordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell’ambito della gestione dell’applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

Ravvisata la necessità di modificare i contenuti del “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l’attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

Tenuto conto degli incontri svolti con i soggetti interessati in data 7 novembre 2019 e 12 novembre 2019 e dei pareri acquisiti per le vie brevi ai fini della condivisione dei contenuti del “Documento di regolamentazione del raccordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l’Agenzia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale”, allegato alla presente deliberazione;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2060 del 18 novembre 2019 è stato, tra l’altro, approvato il “Documento di regolamentazione del raccordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l’Agenzia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale”, allegato alla deliberazione stessa;

Tenuto conto che per mero errore materiale si rende necessario sostituire la versione del suddetto documento allegata alla propria deliberazione n. 2060 del 18 novembre 2019, con quello allegato alla presente deliberazione, confermando i restanti

punti della medesima deliberazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016: “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 979 del 25/6/2018 “Approvazione delle modifiche organizzative dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1526 del 17/09/2018 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento dell’incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 1665 dell’11/10/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali nell’ambito di alcune Direzioni Generali”;

- n. 1820 del 28 ottobre 2019 “Nomina del direttore ad interim dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 122 del 28/1/2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste inoltre:

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2204 del 22/6/2018 “Modifiche all’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2238 del 26/6/2018 “Rinnovo incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la

protezione civile”;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 3446 del 28/9/2018 “Incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione n. 4554 del 10/12/2018 “Direttiva sul modello organizzativo, sistema di governo e attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Visto il D. Lgs. 33/2013 di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate, il “Documento di regolamentazione del raccordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l’Agenzia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale”, allegato alla presente deliberazione, in sostituzione del documento con medesimo titolo approvato con propria deliberazione n. 2060 del 18 novembre 2019;
2. di confermare i restanti punti della propria deliberazione n. 2060 del 18 novembre 2019;
3. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

"Documento di regolamentazione del raccordo tra l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l'Agencia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale".

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'attuazione del sistema di allertamento secondo quanto previsto dal D.Lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile", dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i., dalla Direttiva del 8 febbraio 2013 "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene", dalle indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 962/2018 e s.m.i. "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile".

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 lettera a) del Codice di protezione civile "l'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile è attività di prevenzione non strutturale articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio".

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Codice di protezione civile il sistema di allertamento è articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al

monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il servizio di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

Ai sensi del DPCM 27/02/2004 il sistema di allertamento prevede:

- una fase previsionale costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica, della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in: osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoidrologico ed idrogeologico in atto; previsione a breve dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi inizializzati da misure raccolte in tempo reale.

La finalità è di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno e, se del caso, su tutto l'arco delle 24 ore giornaliere che sia di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza, nonché assolva alle necessità operative del sistema di protezione civile.

FASE PREVISIONALE

La fase di previsione è articolata in tre funzioni:

- la prima è relativa alla assimilazione dei dati osservati e/o all'elaborazione della previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi;
- la seconda è relativa alla previsione degli effetti che il manifestarsi di tali eventi dovrebbe determinare;
- la terza è relativa alla valutazione del livello di criticità complessivamente atteso nelle zone d'allerta, ottenuto anche confrontando le previsioni elaborate con i valori delle soglie adottate.

Mentre la prima funzione può essere assolta anche con il concorso di Centri di Competenza, la seconda e la terza funzione devono essere assolte in via prioritaria dal Centro Funzionale.

La previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa, formulata con il supporto di modellistica fisico-matematica, fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi per la valutazione della criticità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti.

La criticità idraulica, idrogeologica, per temporali e costiera nonché per i fenomeni meteorologici stato del mare, neve, pioggia che gela, temperature estreme, è classificata in 4 livelli crescenti con un codice colore verde, giallo, arancione e rosso: a ciascun codice colore, per le diverse tipologie di fenomeni oggetto della valutazione, sono associati scenari di evento e potenziali effetti e danni sul territorio come definiti nell'allegato 3 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ai fini di protezione civile" approvato con DGR n. 962/2018 e s.m.i.

Le suddette valutazioni vengono effettuate dal Centro Funzionale sulla base dei risultati forniti dalla modellistica previsionale rispettivamente meteorologica, idraulica e idrogeologica, marino-costiera, attualmente disponibile, implementandola e aggiornandola alla luce dei risultati derivanti da studi e analisi e mediante lo sviluppo di nuovi modelli, al fine di ridurre i livelli di incertezza e sfruttare al meglio tutte le conoscenze e i dati a disposizione. Costituiscono parte integrante delle valutazioni anche le analisi effettuate sulla base di conoscenze territoriali specifiche.

La previsione dei fenomeni e la valutazione delle criticità, alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta, viene effettuata, di norma per le 24 ore della giornata successiva (00:00 - 24:00), aggiornandola, se diversa da quella prevista il giorno precedente, anche per le 12 ore della giornata in corso.

Poiché la previsione, la valutazione, la comunicazione e le successive azioni connesse alla tipologia dell'allerta codice colore per le tipologie di eventi oggetto del sistema di allertamento per ciascuna zona o sottozona di allertamento, coinvolgono diversi soggetti, la valutazione delle criticità è il risultato di una concertazione e di una condivisione attraverso un briefing quotidiano che si tiene presso l'Agenzia

regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC) indicativamente entro le ore 13:00. Al processo di valutazione della criticità in sede di briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica, partecipano, con le modalità di seguito esplicitate, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima - Centro Funzionale (ARPAE-SIMC-CF), l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC), il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (SGSS), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali. Viene sentita anche l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPo), esclusivamente per acquisire le informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza.

Al briefing quotidiano partecipa anche il Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna in relazione alle proprie competenze.

Ciascun soggetto opera nell'ambito delle proprie competenze e partecipa secondo le modalità di cui al presente documento nel rispetto delle direttive nazionali e degli indirizzi regionali, tenendo conto del necessario coordinamento con le attività complessivamente svolte dalla rete nazionale dei centri funzionali e dei centri di competenza.

In particolare:

ARPAE-SIMC-CF effettua la previsione della situazione meteorologica e la valutazione degli eventi attesi (pericolosità o scenario di evento), attribuendo un codice colore per i fenomeni di: vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, stato del mare, criticità per temporali.

ARPAE-SIMC-CF effettua inoltre la valutazione della pericolosità idraulica proponendo un codice colore alla criticità prevista e relazionando durante il corso del briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica circa le valutazioni fatte.

ARPAE-SIMC-CF con il concorso del SGSS, effettua la valutazione della pericolosità idrogeologica e costiera, proponendo un codice colore alla criticità prevista e relazionando durante il corso del briefing finalizzato all'emissione del bollettino di

vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica circa le valutazioni fatte.

SGSS e ARSTePC, anche con la collaborazione dei Servizi territoriali dell'ARSTePC, partecipano, in relazione al codice colore proposto, alla valutazione della criticità sulla base delle conoscenze territoriali disponibili. Possono partecipare altresì, fornendo informazioni specifiche, i Consorzi di Bonifica e gli operatori dei servizi essenziali, se ritenuto necessario da valutazioni congiunte in sede di briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica. AIPo partecipa alla valutazione della criticità esclusivamente in relazione alle informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza.

ARSTePC (sede centrale) partecipa al briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica e in caso di prevista emissione di allerta codice colore giallo valuta la partecipazione dei propri servizi territoriali di competenza; in caso di prevista emissione di allerta codice colore arancio o rosso coinvolge al briefing i servizi territoriali di competenza. ARSTePC (sede centrale) presidia attraverso il Centro Operativo Regionale (COR) la diffusione dell'allerta meteo idrogeologica idraulica così come definito della DGR n. 962/2018.

ARSTePC (sede centrale e servizi territoriali), SGSS, AIPo, Consorzi di Bonifica e operatori dei servizi essenziali, in funzione dell'allerta codice colore emessa si predispongono alla gestione dello scenario previsto per quanto di competenza e secondo le proprie direttive interne.

AIPo esercita le funzioni di Segreteria tecnica dell'Unità di comando e controllo del Fiume Po (UCC Po) e a tal fine si dota della necessaria struttura tecnica definendone il funzionamento e le modalità operative anche ai fini di svolgere la funzione di centro previsionale per l'asta principale del fiume Po. Al fine di garantire il supporto alle decisioni dell'UCC Po la Segreteria Tecnica mantiene continui contatti con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della protezione civile, acquisendo le informazioni in possesso dei Centri Funzionali Decentrati della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, degli enti pubblici regolatori dei Grandi Laghi naturali, dei gestori

dei presidi territoriali idraulici e degli invasi, dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

AIPo, con il supporto della struttura di ARPAE-SIMC di Parma, Centro di Competenza per la modellistica idrologica, garantisce il funzionamento del sistema di modellistica idrologica e idraulica (FEWS PO) e l'allineamento degli analoghi sistemi di back-up operativi presso le Regioni e presso il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile.

Nel caso in cui le condizioni meteo di una o più Regioni del bacino evidenzino una situazione tale da determinare una criticità a scala di bacino, l'AIPo valuta, in coordinamento con i Centri Funzionali Decentrati delle altre Regioni e con il supporto del Centro di Competenza per la modellistica idrologica e idraulica (ARPA-SIMC di Parma), gli scenari d'evento di piena attesi e/o in atto per l'asta principale del fiume Po e si esprime sui livelli idrometrici previsti e sui conseguenti livelli di criticità, anche sulla base delle soglie idrometriche definite in accordo con i Centri Funzionali Decentrati, relative a sezioni di riferimento e correlate ai livelli di guardia del Servizio di piena.

Tali valutazioni vengono espresse in un «Bollettino di previsione di criticità idrometrica sul bacino del Po» emesso da AIPo entro le ore 13.00, con il concorso di tutti i Centri Funzionali Decentrati, per tutta la durata dell'evento, in cui sono riportate le previsioni meteo sinottiche sull'intero bacino elaborate dal Settore meteo del Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e, per ciascuna sezione di riferimento sull'asta di Po, il livello di criticità, nonché, lo scenario d'evento atteso per le successive 48 ore.

In corso d'evento, a seguito del superamento previsto o osservato dei livelli di criticità nell'asta del fiume Po, potranno essere emessi ulteriori aggiornamenti del bollettino. L'AIPo trasmette i Bollettini così predisposti ai responsabili dei Centri Funzionali Decentrati e del Centro Funzionale Centrale. ARPAE-SIMC-CF ne garantisce l'integrazione con l'allerta meteo idrogeologica idraulica.

AIPo nel caso di allerta codice colore arancio o rosso interessanti zone o sottozone di allertamento coinvolgenti il reticolo idraulico di competenza partecipa, esclusivamente per fornire le informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza, alla fase di valutazione con ARPAE-SIMC-CF, SGSS e ARSTePC (sede centrale e sedi territoriali) e mette in atto le successive azioni, in relazione alla criticità idraulica fornendo informazioni specifiche in relazione a criticità presenti sul reticolo di competenza, anche da effettuarsi congiuntamente ad ARSTePC e ai suoi servizi territoriali. Tali informazioni vengono fornite ad ARPAE-SIMC-CF nel corso del briefing finalizzato all'emissione dell'allerta per criticità idraulica, in relazione alla previsione e al monitoraggio di eventi di piena, alla gestione della casse di espansione, e in relazione a nodi idraulici di particolare criticità.

I livelli di criticità definiti durante il briefing per la criticità idraulica, idrogeologica, costiera, per temporali, i fenomeni meteorologici, stato del mare, neve, pioggia che gela, temperature estreme, vengono riportati in un documento unico a firma del dirigente referente di ARPAE-SIMC-CF e di un Dirigente di ARSTePC o suo delegato.

Il documento è denominato:

- Allerta meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto almeno codice colore giallo su una o più zona/sottozona di allerta.
- Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto codice colore verde su tutte le zone/sottozone di allerta.

Il documento è pubblicato sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di emissione di un'allerta meteo idrogeologica idraulica, la pubblicazione sul sito è accompagnata da una notifica del documento, tramite sms ed e-mail, a Prefetture-Uffici Territoriali di Governo, Province, Comuni e alle altre componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile, come dettagliato nell'allegato 4 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema

regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ai fini di protezione civile”.

L'ARSTePC presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione dell'Allerta/Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica da parte dei dirigenti responsabili di ARPAE-SIMC-CF e dell'ARSTePC, della pubblicazione e, in caso di emissione di Allerta meteo idrogeologica idraulica, dell'invio delle relative notifiche.

In caso di non funzionamento del sistema di invio automatico delle notifiche dell'allerta meteo idrogeologica idraulica tramite sms ed e-mail, l'ARSTePC ne dà comunicazione ai soggetti interessati nel minor tempo possibile.

FASE DI EVENTO, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

Quando gli eventi di piena interessano corsi d'acqua a carattere torrentizio, non arginati, facenti parte del reticolo idrografico secondario e, in particolare, di sub-bacini montani e collinari caratterizzati da tempi di corrivazione molto brevi, da fenomeni di sovralluvionamento che possono significativamente modificare l'evoluzione dell'evento e da più limitata densità delle reti di monitoraggio, la previsione del fenomeno alluvionale è difficoltosa e meno affidabile. Analogamente, allo stato attuale, non sono prevedibili con sufficiente accuratezza ai fini dell'allertamento, gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni di territorio limitate a poche decine di chilometri quadrati e che risultano critici per il reticolo idrografico minore e per le reti fognarie.

In tali casi l'attività del Centro Funzionale si esplica nella fase di monitoraggio e sorveglianza che, con l'ausilio dei radar meteorologici e delle reti pluvioidrometriche e mediante procedure di "nowcasting" per la previsione dell'evoluzione dell'evento a brevissimo termine, deve cercare di condurre all'immediata localizzazione territoriale e circoscrizione dell'evento in atto.

ARSTePC (sede centrale e servizi territoriali) con il concorso del SGSS, di AIPo e, se ritenuto necessario, dei Consorzi di Bonifica e degli operatori di servizi essenziali, raccoglie informazioni non strumentali reperibili localmente rendendo

disponibili ad ARPAE-SIMC-CF informazioni che consentano sia di formulare e/o confermare gli scenari previsti sia di aggiornarli a seguito dell'evoluzione dell'evento in atto.

ARSTePC, anche per il tramite dei propri servizi territoriali, mantiene i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, le Prefetture, le altre autorità idrauliche, secondo le proprie procedure organizzative e mantiene il raccordo costante fra ARPAE-SIMC-CF, AIPo, i Consorzi di Bonifica e gli operatori dei servizi essenziali.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore giallo ARPAE-SIMC-CF attiva, se lo ritiene necessario e coordinandosi con ARSTePC, il presidio H24 della propria sala operativa.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per criticità idraulica, o comunque al verificarsi di eventi di piena di codice colore arancione o superiore, ARPAE-SIMC-CF effettua, attraverso il presidio H24, il monitoraggio delle precipitazioni e delle piene in atto.

ARPAE-SIMC-CF garantisce, se non è attivo il presidio H24, tramite la propria sala operativa in orario lavorativo o secondo le proprie modalità organizzative in altro orario, l'attività di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni meteorologici e idrologico-idraulici, aggiornando l'ARSTePC.

Alla ricezione di eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche in assenza di allerta meteo idrogeologica idraulica, ARPAE-SIMC-CF attiva il monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologici idraulici, aggiornando nell'immediatezza l'ARSTePC.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore giallo l'ARSTePC attiva, se lo ritiene necessario e coordinandosi con ARPAE-SIMC-CF, il presidio H24 della sala operativa regionale e i servizi territoriali dell'ARSTePC attivano le procedure connesse al servizio di piena e al presidio territoriale.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per criticità idrogeologica e/o idraulica e/o per temporali, ARSTePC valuta l'apertura in presidio H24 della sala operativa regionale e delle sale operative di livello territoriale interessate dall'evento sulla base dell'evoluzione presunta dello stesso e/o dell'evento in atto.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per criticità idrogeologica e/o idraulica costiera, il SGSS partecipa, anche da remoto, al presidio della sala operativa regionale presso l'ARSTePC, allorquando le sedi territoriali ne facciano richiesta, a supporto delle loro attività per particolari condizioni in fase previsionale e in corso di evento;

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore arancione o rosso per criticità idrogeologica e/o idraulica e/o per temporali, ARPAAE-SIMC-CF presenza regolarmente nella sala operativa regionale presso ARSTePC, fornendo le informazioni necessarie alla gestione delle attività di protezione civile con particolare riferimento agli esiti delle attività di previsione, monitoraggio e simulazione di scenari idrologici ed idraulici a scala di bacino e di versante di competenza dei Centri Funzionali.

ARPAE-SIMC-CF effettua in sede di monitoraggio la previsione a brevissimo termine sia dell'evoluzione dell'evento sia dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico (cioè l'uso di modelli metereologici ad area limitata inizializzati sulla base delle informazioni radar metereologiche e pluvio idrometriche) e modelli idrologici-idraulici-idrogeologici inizializzati dalle misure pluvio idrometriche raccolte in tempo reale.

ARPAE-SIMC-CF effettua il monitoraggio delle precipitazioni su tutti i bacini e delle piene in atto che interessano i corsi d'acqua maggiori e per tutti quelli per i quali è istituito il servizio di piena, analizzando in tempo reale gli eventi in atto e fornendo sulla base dei risultati della modellistica previsionale idrologica-idraulica, indicazioni sulla probabilità di superamento delle soglie idrometriche, sui profili di piena e

sui tempi di arrivo dei relativi colmi nelle sezioni di riferimento.

Tale attività ha la finalità di rendere disponibili informazioni che consentano alle autorità idrauliche di effettuare valutazioni in funzione dell'evento previsto, in particolare sull'eventuale necessità e modalità di regolazione delle piene, laddove sono presenti manufatti che lo consentono, e, in generale, fornisce supporto alle decisioni delle autorità competenti per la gestione dell'emergenza e alle necessità operative dei sistemi di protezione civile.

Le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio meteo idrologico e idraulico in corso di evento vengono sintetizzate in un "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico" di cui ARPAE-SIMC-CF si assume la responsabilità sia dei contenuti sia dell'emissione, prevista con cadenza appropriata all'effettiva evoluzione dell'evento, indicata dalla data e ora di fine validità.

In caso di eventi di piena relativi al fiume Po, in relazione al superamento previsto o osservato dei livelli di criticità nell'asta di Po, potranno essere emessi da parte di AIPo "Bollettini di previsione di criticità idrometrica sul bacino del Po". AIPo trasmette i Bollettini così predisposti ai responsabili dei Centri Funzionali Decentrati e del Centro Funzionale Centrale. ARPAE-SIMC-CF ne garantisce l'integrazione nel "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico".

I documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico emessi da ARPAE-SIMC-CF vengono pubblicati in tempo reale sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e sono accompagnati da una notifica tramite sms ed e-mail agli enti e alle strutture tecniche territorialmente interessate, come indicato nel citato Allegato 4.

L'ARSTePC, ricevuta notizia dell'emissione del "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico", presidia l'invio delle relative notifiche.

In caso di non funzionamento del sistema di invio automatico delle notifiche del "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico", l'ARSTePC, compatibilmente con l'evento in atto,

ne dà comunicazione ai soggetti interessati nel minor tempo possibile.

In corso di evento vengono notificati tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate come indicato in dettaglio nel citato Allegato 4, i superamenti delle soglie pluvio-idrometriche, identificate come indicatori di insorgenza di pericolosità per un determinato territorio, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura. Non è previsto l'invio di notifiche quando si ha il rientro al di sotto delle soglie segnalate.

ARSTePC, venuta a conoscenza del non funzionamento del sistema di invio automatico delle notifiche di superamento delle soglie pluvio-idrometriche, compatibilmente con l'evento in atto, ne dà comunicazione ai soggetti interessati nel minor tempo possibile.

ARPAE-SIMC-CF garantisce il presidio in modalità H24 anche nei casi in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per il fenomeno di criticità per neve. In tal caso ARPAE-SIMC-CF presenza regolarmente all'interno della sala operativa regionale, presso l'ARSTePC, al fine di fornire in tempo reale all'ARSTePC le informazioni disponibili sull'evoluzione dell'evento.

Ciascun ente e struttura operativa appartenente al sistema regionale di protezione civile è tenuto a monitorare le informazioni presenti sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, con particolare riferimento ai dati idrometrici e pluviometrici della rete di monitoraggio e della rete radar meteorologica regionale, al fine di essere costantemente informati e preparati per la messa in atto di azioni volte alla riduzione/mitigazione del possibile danno sul territorio, oltre a verificare eventuali fuori servizio del sistema in emergenza, relativamente ai sensori di riferimento.

ARPAE-SIMC-CF garantisce la funzionalità e il monitoraggio rispetto alla stessa, del radar e della rete di monitoraggio idro-pluviometrica regionale, anche implementandola con nuove stazioni e sensori e prevedendo l'integrazione dei dati derivanti da strumentazione di soggetti terzi (Gestori Grandi Dighe,

Consorzi di Bonifica, AIPo) in relazione alle risorse disponibili, al fine di una sempre migliore capacità di comprensione e definizione degli scenari di evento e di previsione dell'evoluzione dell'evento stesso.

IN LINEA GENERALE:

Le attività di previsione come pure quelle di monitoraggio e sorveglianza proprie dell'allertamento e di competenza di ARPAE-SIMC-CF in quanto Centro Funzionale Decentrato devono essere raccordate con quelle di contrasto degli eventi, di mitigazione dei possibili danni e di eventuale gestione delle emergenze di competenza del sistema di protezione civile e delle autorità idrauliche.

A tale scopo:

- ARPAE-SIMC-CF, ARSTePC (sede centrale e servizi territoriali), SGSS, AIPo assicurano fra di loro una continua integrazione e condivisione dei dati e delle informazioni utili alla valutazione dei fenomeni, alla formulazione delle allerta meteo idrogeologica idraulica ed in generale al miglioramento della sicurezza territoriale;
- ARPAE-SIMC-CF effettua la previsione e il monitoraggio dei fenomeni nei termini sopra esposti e secondo quanto previsto dalla normativa e dalle proprie procedure organizzative in relazione alle proprie competenze;
- ARSTePC, anche per il tramite dei propri servizi territoriali, mantiene i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, secondo le proprie procedure organizzative e mantiene il raccordo costante fra ARPAE-SIMC-CF, AIPo, i Consorzi di Bonifica e gli operatori dei servizi essenziali;
- il SGSS partecipa all'elaborazione delle analisi territoriali e partecipa, anche da remoto, al presidio della sala operativa regionale presso l'ARSTePC, allorché le sedi territoriali ne facciano richiesta, a supporto delle loro attività per particolari condizioni in fase previsionale e in corso di evento;

- AIPo in quanto autorità idraulica fornisce le informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza in relazione allo scenario previsto o all'evento in atto, anche con riferimento alle zone di criticità dovute alla confluenza del proprio reticolo con quello di competenza regionale e in generale su nodi idraulici critici.

LO SPAZIO WEB [HTTPS://ALLERTAMETEO.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT](https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it)

Lo spazio web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> rappresenta la fonte di comunicazione ufficiale per il sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna. Tutte le informazioni fornite da altri canali che si discostano o interpretano i dati e i documenti presenti sul suddetto sito, non possono essere considerate istituzionali e ufficiali.

Il sito prevede la condivisione, pubblicazione e aggiornamento di informazioni sia di livello regionale che di livello locale (con focus sul Comune) e pertanto una distinta responsabilità distribuita in base alle rispettive competenze di ARPAE-SIMC-CF e ARSTePC nell'ambito dell'allertamento con particolare riferimento a quanto previsto dal presente documento, e delle amministrazioni comunali come indicato nella "Convenzione "aperta" per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna".

Le informazioni presenti sul sistema, accessibili da tutti gli utenti, sono raggruppate nelle seguenti sezioni:

- Informati e preparati. La sezione riporta consigli e norme di comportamento per essere preparati nelle possibili situazioni di emergenza;
- Allerte e bollettini. La sezione riporta tutti i Bollettini di Vigilanza/Allerta Meteo-Idrologica-Idraulica emessi e pubblicati in ordine cronologico;
- Monitoraggio eventi. La sezione è dedicata al monitoraggio degli eventi in corso mediante dati in tempo reale. È previsto

un componente cartografico aggiuntivo che si attiva in home page a seguito dell'emissione di un'allerta almeno gialla per eventi di criticità idraulica, criticità idrogeologica e criticità per temporali, al verificarsi di eventi di pioggia. Dalla sezione è possibile consultare e scaricare i documenti di Monitoraggio emessi in corso di evento;

- Previsioni e dati. La sezione raggruppa le informazioni sulle previsioni meteo, i dati osservati provenienti dalle reti di monitoraggio (precipitazioni, livelli idrometrici, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata 6h, pioggia cumulata 48h) e i dati radar;
- Strumenti operativi. La sezione riporta le informazioni sulla pericolosità, costituite dalle mappe del dissesto-inventario delle frane, dalle mappe della pericolosità alluvioni e dalle mappe di rischio di alluvioni. L'utente può scaricare i documenti selezionando il Comune di interesse con la funzione di ricerca. Nella stessa sezione è possibile scaricare sia il piano di protezione civile di un Comune, selezionabile tramite il comando di ricerca, sia i report post evento pubblicati a seguito di ogni evento meteorologico rilevante per i suoi effetti;
- Social allerta. La sezione raccoglie i post dei social network presenti sul portale.

Nello specifico la gestione dei dati e delle informazioni presenti sul sito e il loro aggiornamento è in capo ad ARPAE-SIMC-CF e ad ARSTePC in funzione delle rispettive competenze e come di seguito specificato:

- ARSTePC: sezioni "Informati e preparati", "Allerte e Bollettini" e "Strumenti operativi";
- ARPAE-SIMC-CF: sezioni "Monitoraggio eventi", "Previsioni e dati", "Social allerta".

ARPAE-SIMC-CF è referente, in raccordo con l'ARSTePC, per le comunicazioni pubblicate sullo spazio web conseguenti all'emissione di allerte meteo idrogeologiche idrauliche o di aggiornamento sullo scenario di evento in corso, nonché per la gestione dei Social Media, con garanzia di copertura del servizio H24 e D365.

Ogni relazione con l'Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta regionale è di competenza dell'ARSTePC.

ARPAE-SIMC-CF è altresì referente, con modalità organizzative concordate con l'ARSTePC:

- per la gestione dello spazio web, con particolare riferimento alla fornitura di un Help Desk del Service Gestione operativa, mediante attività di assistenza e gestione sull'applicativo con reperibilità telefonica e via mail H24 e D365 e per il coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva in merito all'applicativo web;
- per le attività connesse al riuso del software Allerta Meteo Emilia-Romagna da parte di altri Enti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2181

Adeguamento della remunerazione delle prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le deliberazioni di Giunta regionale

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 313/2009 recante "Piano attuativo salute mentale 2009-2011" che ha definito gli indirizzi per qualificare l'offerta residenziale sanitaria del settore psichiatria adulti nel sistema di cura del Dipartimento salute mentale e dipendenze patologiche, consolidare il ruolo del Centro di Salute Mentale per la progettazione, il coordinamento e il governo dei percorsi clinico-assistenziali dei pazienti per tutta la durata della permanenza in residenza;

- n. 1830/2013 con la quale sono stati approvati i nuovi requisiti specifici per l'accreditamento delle "Residenze sanitarie psichiatriche" in possesso di autorizzazione al funzionamento per "Residenza sanitaria psichiatrica";

- n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate, che, tra l'altro, ha definito le tariffe pro-die e pro-capite da applicarsi;

Considerato che dopo l'approvazione della DGR 1831/2013 sopra citata è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per i dipendenti dalle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo;

Considerato che tale rinnovo ha comportato una incidenza media del costo del personale sul totale dei costi pari a circa 3,73% in aumento, così come da stima condivisa con le associazioni di categoria;

Ritenuto pertanto necessario aggiornare le tariffe da riconoscere per l'anno 2019 e 2020 tenendo conto del suddetto rinnovo contrattuale;

Rilevata di conseguenza l'opportunità di:

- prevedere, a partire dal 1/3/2019, per i gestori privati di residenze sanitarie psichiatriche di cui alla DGR 1830/2013 che applicano il CCNL cooperative sociali rinnovato, un incremento delle tariffe previste dalla DGR 1831/2013 per "Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva)" che vengono rideterminate in euro 136,40/die e pro-capite;

- di prevedere, vista la progressiva applicazione delle previsioni del contratto, a partire dal 1/1/2020, un ulteriore incremento delle tariffe previste dalla DGR 1831/2013 per "Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva)" che vengono pertanto rideterminate in euro 139/die e pro-capite;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm., per quanto applicabile;

Richiamati infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- la determinazione n. 14887/2018 avente ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993;

- la determinazione n. 13861/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento e integrazione della determinazione n.14887/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993";

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni, in tema di riorganizzazione dell'ente Regione e incarichi dirigenziali: n.193/2015, n.628/2015, n.270/2016, n.622/2016, n.702/2016, n.56/2016, n.1107/2016, n.2344/2016; n.3/2017, n.477/2017, n. 1059/2018 e n. 1123/2018;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di riconoscere, a decorrere dall'1/3/2019, limitatamente alla tipologia "Residenza sanitaria psichiatrica per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva)", ai soggetti gestori che applicano il CCNL cooperative sociali rinnovato, un incremento delle tariffe previste dalla DGR 1831/2013, che vengono rideterminate in euro 136,40/die e pro-capite;

2) di riconoscere, a decorrere dall'1/1/2020, in considerazione della progressiva applicazione delle previsioni del contratto, sempre limitatamente alla tipologia "Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva)", un ulteriore incremento delle tariffe previste dalla DGR 1831/2013 che vengono pertanto rideterminate

in euro 139/die e pro-capite;

3) di disporre che, in base alla presente deliberazione, le AUSL adeguino i contratti di servizio per l'anno 2020, dando atto che gli stessi si intendono automaticamente adeguati a far data dal 1/3/2019 in aumento delle somme sopraindicate rispetto a quanto già determinato per l'anno 2019 in base alla normativa previgente;

4) di riconfermare in ogni altra parte le previsioni della

DGR 1831/2013;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2268

Approvazione modifica ai criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali - previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. n. 46/1993 - all'associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna approvati con deliberazione n. 259/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 29 dicembre 1993, n. 46 "Contributi per la promozione di prodotti enologici regionali", modificata con L.R. 16 maggio 1996, n. 12 "Modifica dell'art. 2 della L.R. 27 dicembre 1993, n. 46 contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali";

Richiamate, inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 259 del 16 marzo 2015 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. 46/1993";

- n. 1525 del 10 ottobre 2017 con la quale sono stati rivisti i citati criteri in relazione all'acquisizione di beni e servizi da parte dell'Associazione Enoteca regionale dell'Emilia-Romagna;

Visto in particolare il punto 11 "Domanda di liquidazione del contributo" dei predetti criteri che stabilisce al 30 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo il termine perentorio per la presentazione della domanda di liquidazione nonché della documentazione necessaria a comprovare l'avvenuto svolgimento delle attività approvate;

Considerato che le attività di progetto debbono concludersi entro il 31 dicembre di ciascun anno di programmazione e che è opportuno anticipare la fase di rendicontazione a saldo per assicurare un pagamento maggiormente ravvicinato al termine delle attività;

Valutato pertanto opportuno modificare il termine per la presentazione della domanda di liquidazione del contributo al 28 febbraio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce il contributo medesimo;

Ritenuto, di conseguenza, di sostituire il primo paragrafo del punto 11 "Domanda di liquidazione del contributo" dei "Criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. 46/1993", approvati con propria deliberazione n. 259/2015 come segue:

"La domanda di liquidazione del saldo del contributo, in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna, deve essere indirizzata al competente servizio della Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca entro il termine perentorio del 28 febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il

contributo. La domanda di saldo può essere trasmessa tramite posta elettronica certificata PEC.";

Ritenuto altresì di stabilire che il nuovo termine di presentazione al 28 febbraio si applichi a partire dal programma di promozione dei prodotti enologici regionali per l'anno 2020;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Vista inoltre la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di sostituire, per le motivazioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate, il punto 11 "Domanda di liquidazione del contributo" dei "Criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. 46/1993", approvati con propria deliberazione n. 259/2015 come segue:

"La domanda di liquidazione del saldo del contributo, in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione

Enoteca regionale Emilia-Romagna, deve essere indirizzata al competente servizio della Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca entro il termine perentorio del 28 febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo. La domanda di saldo può essere trasmessa tramite posta elettronica certificata PEC.";

2. di stabilire che il nuovo termine di presentazione della domanda di liquidazione del saldo del contributo si applichi a partire dal programma di promozione dei prodotti enologici regionali per l'anno 2020;

3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2287

Concorso finanziario regionale ai sensi artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza derivanti dalla rotta arginale del torrente Idice nel territorio del comune di Budrio. Modifiche a precedenti deliberazioni di Giunta regionale di programma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenda regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata "Agenzia";

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano:

- la propria deliberazione n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

- la propria deliberazione del 28 aprile 2016, n. 622 e la delibera Giunta regionale dell'11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenda;

- la propria deliberazione del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la propria deliberazione del 24 giugno 2013, n. 839 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenda regionale di Protezione Civile";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme

in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.(funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:

- § l'Art. 8, il quale prevede:

al comma 1 che al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione richiedano la necessità di una immediata risposta della Regione, anche per assicurare il concorso alle strutture dello Stato, il Presidente della Giunta regionale decreta, in forza di quanto previsto all'articolo 108, comma 1, lettera a), punto 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998, lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale.

Al comma 2 che, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi, il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente:

a) provvede, per l'attuazione degli interventi necessari, nell'ambito delle attribuzioni spettanti alla Regione, anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile;

b) assume secondo le modalità di cui all'articolo 9 il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi, definendo appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare e specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie, su proposta dei comitati istituzionali di cui al medesimo articolo 9, comma 2;

Al comma 3 che il Presidente della Giunta regionale, qualora la gravità dell'evento sia tale per intensità ed estensione da richiedere l'intervento dello Stato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, assume le iniziative necessarie per la dichiarazione, da parte del competente organo statale, dello stato di emergenza nel territorio regionale e partecipa altresì alle intese di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 112 del 1998, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

Al comma 4 che, per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al comma 3, la Regione assicura l'immediata disponibilità dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e concorre, in stretto raccordo con gli Enti locali e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici, al soccorso alle popolazioni colpite e a tutte le attività necessarie a superare l'emergenza. Il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente provvede ai sensi del comma 2, nel quadro delle competenze regionali e limitatamente al perdurare dello stato di emergenza;

- § l'art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino,

in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- § l'art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- § l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti

di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005 approvata con propria deliberazione n. 388/2007”;

Preso atto che a seguito degli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio regionale a partire dal 16/11/2019 e che hanno provocato ingenti e diffusi danni, mettendo spesso a repentaglio la pubblica incolumità o provocando interruzione di pubblici servizi, si è verificata la rotta arginale del torrente Idice ed il conseguente allagamento di parte del territorio comunale di Budrio (BO);

Considerato che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha emesso allerta “rossa” n. 104/2019 ed ha coordinato gli interventi e le strutture operative necessarie all’evacuazione ed all’accoglienza degli abitanti coinvolti dall’alluvione, oltre al monitoraggio arginale su tutti i principali corsi d’acqua del bolognese, modenese e ferrarese;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Budrio con nota prot. n. 27782 del 19/11/2019 ha richiesto il concorso finanziario della Regione Emilia-Romagna – ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 della L.R. n. 1/2005 (e L.R. n. 2/2015) – a copertura delle spese sostenute e da sostenersi per tutta la durata della situazione emergenziale, quantificabili sommariamente in € 2.330.000,00, precisando che tale importo riguarda solo costi e spese stimati per affrontare danni ed acquisti da parte del Comune di Budrio e che pertanto in tale somma non sono conteggiati i danni ad abitazioni private ed attività produttive sul territorio;

Dato atto che, al fine della tutela della pubblica incolumità e della messa in sicurezza dei territori colpiti dall’evento calamitoso in oggetto, il Comune di Budrio (BO) ha tempestivamente attivato il Centro Operativo Comunale (COC), il Centro di Accoglienza per le persone evacuate dalle proprie abitazioni, nonché tutte le azioni finalizzate al ripristino delle condizioni di normalità;

Considerato che al fine di fronteggiare le criticità causate dagli eventi sopracitati gli Enti Locali e le altre strutture del sistema di protezione civile hanno operato con mezzi e misure straordinari al fine di ripristinare le ordinarie condizioni di vita;

Preso atto che il Presidente della Regione Emilia-Romagna, con nota prot. PG/2019/864282 del 22 novembre 2019 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri formale richiesta di dichiarazione di stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018;

Richiamate le successive note prot.n. 28171 del 22/11/19 e prot.n. 28181 del 22/11/19 con la quale il Sindaco del Comune di Budrio (BO) ha formalmente richiesto il concorso finanziario regionale, ex art. 10 L.R. 1/2005, per la somma di € 100.000,00 a copertura delle prime spese sostenute per l’assistenza alla popolazione concernenti in:

- Pulizie locali interessati dalle operazioni di coordinamento ed ospitalità nuclei sfollati (sede Polizia locale, palasport e Foresteria del Teatro municipale);
- Pasti per i volontari di protezione civile e per gli sfollati, pernottamento presso strutture ricettive degli sfollati e spese per generi di prima necessità;
- Interventi di pulizia e risagomatura fossi, caditoie, condotte scolari per garantire il deflusso delle acque; pulizia fango dalla viabilità comunale;
- Recupero materiali ingombranti e rimozione carcasse bestiame;

Richiamate le risultanze delle attività, svolte dal sistema

regionale di protezione civile, di ricognizione degli interventi e delle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l’incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

Considerato che l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell’ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. ha individuato come prioritario l’intervento riportato nell’Allegato 1 alla presente delibera denominato “Interventi urgenti di prima assistenza alla popolazione colpita dall’evento di piena e successiva esondazione del fiume Idice dal giorno 16 novembre 2019, finalizzati al ripristino delle condizioni di normalità sul territorio del comune di Budrio”, la cui somma complessiva ammonta ad € 100.000,00 (IVA ed oneri inclusi), soggetto beneficiario Comune di Budrio (BO);

Vista la nota prot. n. PC/2019/0059736 del 25/11/2019 con la quale il direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha autorizzato, in anticipazione della presente deliberazione, la somma di € 100.000,00 assegnata al Comune di Budrio (BO) per gli “Interventi urgenti di prima assistenza alla popolazione colpita dall’evento di piena e successiva esondazione del fiume Idice dal giorno 16 novembre 2019, finalizzati al ripristino delle condizioni di normalità sul territorio del comune di Budrio”;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell’art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono ricompresi la salvaguardia dell’incolumità dei cittadini, la tutela dell’ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che l’intervento di urgenza indicato nel citato allegato 1 è da ritenersi ammissibile contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Valutato quindi che la suddetta spesa di € 100.000,00 programmata come descritto nell’allegato 1 troverà copertura finanziaria sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Raccolte le istanze rappresentate da soggetti beneficiari relativamente a modifica di alcuni interventi già inseriti in programmi precedenti, così come elencati nell’allegato 2 e nella fattispecie:

- la propria deliberazione n. 987 del 18/06/2019 – “Intervento di consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato di Via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della Piazza del Mercato”: € 80.000,00 - Nota acquisita agli atti prot. n. PC/2019/0044356 del 28/08/2019 con la quale il Responsabile area tecnica del Comune di Montescudo - Monte Colombo (RN) chiede la modifica del titolo dell’intervento, riportato nella suddetta deliberazione, come da seguente dicitura: “Opere provvisoriale per messa in sicurezza mura castellane danneggiate di via Borgo Pandolfo Malatesta loc. Montescudo” motivando tale richiesta a seguito della considerazione che, in prima fase, è necessario eliminare qualsiasi pericolo per l’incolumità delle persone e per eliminare possibili pericoli di crollo delle abitazioni soprastanti il tratto di mura interessato da cedimento e che solo successivamente a questa fase il Comune metterà in atto tutte le procedure necessarie per il consolidamento vero e proprio della suddetta cinta muraria;

- la propria deliberazione n. 1659 del 7/10/2019 – “Completamento messa in sicurezza parete rocciosa sulla strada comunale Secchio-Deusi chiusa al traffico a causa di una frana di crollo”: € 100.000,00 - Comunicazione acquisita agli atti prot. n. PC/2019/0053827 del 24/10/2019 con la quale l'amministrazione comunale di Villa Minozzo (RE) chiede la modifica del titolo dell'intervento di cui sopra in “Prosecuzione intervento di messa in sicurezza parete rocciosa sulla strada comunale Secchio-Deusi chiusa al traffico a causa di una frana di crollo e consolidamento e drenaggio della scarpata di valle lungo la strada medesima, mediante posa di un ulteriore ordine di gabbioni in fregio allo scatolare sul Rio del Versale”, dovendo effettuare un intervento di consolidamento e drenaggio mediante l'esecuzione di una serie di gabbioni nella scarpata in fregio allo scatolare sul rio del Versale lungo la strada comunale Secchio-Deusi in considerazione del fatto che il progetto complessivo di completamento di messa in sicurezza della parete rocciosa era a suo tempo stato computato in complessivi € 680.000,00 di cui finanziati € 300.000,00 oltre ad € 58.300,00 per una variante in aumento a seguito della gara e così per complessivi € 358.000,00 e che, con il presente concorso finanziario il totale ammontare dell'intervento arriva ad € 458.000,00, che comunque non completano l'intervento di consolidamento;
- la propria deliberazione n. 1659 del 7/10/2019 – “Interventi urgenti per la messa in sicurezza dell'abitato di Cusercoli - via Costa - per allagamenti”: € 90.000,00 - Nota acquisita agli atti prot. n. PC/2019/0057031 del 12/11/2019 con la quale il Sindaco del Comune di Civitella di Romagna (FC) chiede la modifica del titolo dell'intervento, riportato nella suddetta deliberazione, in “Intervento messa in sicurezza della strada comunale Molino Boscherini - Via B. Buoizzi mediante il rifacimento della fognatura pubblica” in considerazione della duplice segnalazione relativa al medesimo evento per due situazioni critiche riscontrate:
 - l'allagamento nell'abitato di Cusercoli;;
 - il dissesto della strada comunale Molino Boscherini-via B.Buoizzi a seguito della rottura della fognatura pubblica andata in pressione;
 e che per l'amministrazione comunale è da ritenersi prioritario quest'ultimo, in quanto:
 - il problema di sovrappressione della condotta fognaria si è riproposto in occasione dei successivi temporali estivi, rendendo vani i primi interventi urgenti di ripristino della scarpata e della massicciata stradale effettuati dal comune;
 - sussiste il pericolo di isolamento della porzione di territorio periurbano di Civitella Campagna (trattandosi dell'unica strada di accesso per 52 residenti, oltre ad attività zootecniche e vitivinicole);
 Hera S.p.A., in qualità di gestore del servizio, si è dichiarata disponibile a contribuire alla risoluzione del problema mediante la redazione di uno studio di fattibilità di individuazione della soluzione tecnica più idonea (già condivisa con il comune), che prevede la realizzazione di uno scolmatore a monte della strada, la realizzazione di due nuove fognature: una nera che si ricollegherà al depuratore (interamente a carico di HERA congiuntamente allo scolmatore) e una nuova nuova fognatura bianca per collettare le acque di pioggia fino al fiume Bidente e il ripristino della scarpata e della massicciata stradale per la messa in sicurezza della viabilità comunale e delle infrastrutture ivi presenti (in particolare della fibra ottica di Lepida) a carico dell'amministrazione comunale;

tali interventi, di competenza sia comunale che del gestore HERA, devono essere realizzati congiuntamente e contemporaneamente per risolvere il problema;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Ritenuto necessario pertanto approvare con il presente provvedimento gli interventi in epigrafe proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., ed in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10, oltre alle modifiche sopraesposte relative ai precedenti piani di programma;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 24 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 25 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 26 del 28/12/2017 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 “Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021”;

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 “Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 1317 del 29 luglio 2019 “Approvazione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2019-2021”;

- La propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007”, e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- La propria deliberazione n. 1820 del 28/10/2019 “NOMINA DEL DIRETTORE AD INTERIM DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE

E LA PROTEZIONE CIVILE”;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2019, n. 122 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016, 2123/2016 e n. 1059/2018;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le “DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini del contributo di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. gli “Interventi urgenti di prima assistenza alla popolazione colpita dall’evento di piena e successiva esondazione del fiume Idice dal giorno 16 novembre 2019, finalizzati al ripristino delle condizioni di normalità sul territorio del comune di Budrio” citato in premessa per la somma complessivi di € 100.000,00 (I.V.A: ed oneri compresi) avente come soggetto beneficiario il Comune di Budrio (BO), così come riportato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contributo finalizzato alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l’incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;
2. di approvare le modifiche proposte ai precedenti programmi approvati e riportate in premessa, così come schematizzate nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che all’attuazione delle attività ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
6. di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1**INTERVENTI URGENTI**

| Prog. | Prov. | Comune | Soggetto Beneficiario | Titolo | Importo € (IVA inclusa) |
|--------------|--------------|---------------|------------------------------|--|--------------------------------|
| 1 | BO | Budrio | Comune | Interventi urgenti di prima assistenza alla popolazione colpita dall'evento di piena e successiva esondazione del fiume Idice dal giorno 16 novembre 2019, finalizzati al ripristino delle condizioni di normalità sul territorio del comune di Budrio | 100.000,00 |

TOTALE: € 100.000,00

ALLEGATO 2**MODIFICHE DI INTERVENTI INSERITI IN PRECEDENTI DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE DI PROGRAMMA A SEGUITO DI RICHIESTA DA PARTE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

| D.G.R. | Prov. | Comune | Soggetto Beneficiario | Titolo Intervento | Nuovo titolo intervento | Importo € (IVA incl.) |
|---------|-------|--------------------------------|-----------------------|--|--|-----------------------|
| 987/19 | RN | MONTESCUDO MONTE COLOMBO | COMUNE | Intervento di consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato di Via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della Piazza del Mercato | Opere provvisoriale per messa in sicurezza mura castellane danneggiate di via Borgo Pandolfo Malatesta loc. Montescudo | 80.000,00 |
| 1659/19 | RE | VILLA MINOZZO | COMUNE | Completamento messa in sicurezza parete rocciosa sulla strada comunale Secchio-Deusi chiusa al traffico a causa di una frana di crollo | Prosecuzione intervento di messa in sicurezza parete rocciosa sulla strada comunale Secchio-Deusi chiusa al traffico a causa di una frana di crollo e consolidamento e drenaggio della scarpata di valle lungo la strada medesima, mediante posa di un ulteriore ordine di gabbioni in fregio allo scatolare sul Rio del Versale | 100.000,00 |

| D.G.R. | Prov. | Comune | Soggetto Beneficiario | Titolo Intervento | Nuovo titolo intervento | Importo € (IVA incl.) |
|---------|-------|----------------------|-----------------------|---|---|-----------------------|
| 1659/19 | FC | CIVITELLA DI ROMAGNA | COMUNE | Interventi urgenti per la messa in sicurezza dell'abitato di Cusercoli - via Costa - per allagamenti. | Intervento messa in sicurezza della strada comunale Molino Boscherini - via B. Buozi mediante il rifacimento della fognatura pubblica | 90.000,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2352

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Tipo di operazione 4.1.02 - Determinazioni in ordine al finanziamento dei bandi a favore degli investimenti nelle aziende agricole dei giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante

norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Vista altresì la proposta di modifica del suddetto Programma di Sviluppo Rurale da presentare ai Servizi della Commissione Europea – Versione 9, approvata con propria deliberazione n. 2266 in data odierna;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Atteso:

- che la Misura 6 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori";

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento";

- che entrambi i sopra citati Tipi di operazione contribuiscono al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2B "Agevolare il rinnovo generazionale delle imprese agricole regionali e l'ingresso di giovani professionalizzati nel settore agricolo";

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i due Tipi di operazione vengano attivati contestualmente (cosiddetto "Pacchetto giovani") al fine di consentire l'accesso ai beneficiari ad entrambe le tipologie di aiuto che risultano tra loro sinergiche e complementari;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che le Misure 6 e 4 vengano attivate con bando unico regionale per ciascuna annualità della programmazione;

- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 6.1.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 63.524.426,00;

- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 4.1.02 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 62.762.133,00;

- che, con propria deliberazione n. 1187 in data 23 luglio 2018, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani

agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento (Focus Area 2B). Approvazione bando unico regionale anno 2018” (di seguito “Bando unico regionale - annualità 2018”) si era provveduto ad attivare il suddetto bando con una dotazione finanziaria pari, rispettivamente, ad Euro 6.352.443,00 per il Tipo di operazione 6.1.1 e ad Euro 6.276.213,00 per il Tipo di operazione 4.1.02, a valere su risorse FEASR;

- che, con propria deliberazione n. 925 in data 5 giugno 2019 avente ad oggetto “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2B) - Approvazione bando unico regionale anno 2019” (di seguito “bando unico regionale - annualità 2019”) venivano allocate a favore del bando unico regionale - annualità 2019 le risorse residue allo stato corrente della programmazione, ammontanti complessivamente ad Euro 16.972.426,00 a valere sul Tipo di operazione 6.1.1 e ad Euro 7.287.743,00 per il Tipo di operazione 4.1.02;

Preso atto che:

- come disposto al punto 26.3 del citato bando unico regionale - annualità 2018, entro il termine fissato il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari ha provveduto ad adottare, con determinazione n. 6949 del 17 aprile 2019, la graduatoria unica regionale sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, individuando altresì le imprese collocate in posizione utile al finanziamento sulla base delle risorse disponibili ai sensi del bando;

- con successiva determinazione n. 8464 del 15 maggio 2019 la suddetta graduatoria unica regionale è stata rettificata;

- le risorse allocate sul bando di cui trattasi sono risultate ampiamente sufficienti a soddisfare integralmente le istanze valutate ammissibili relativamente al tipo di operazione 6.1.01, mentre in virtù delle risorse disponibili per gli interventi afferenti al tipo di operazione 4.1.02, il fabbisogno non soddisfatto di contributi richiesti sul tipo di operazione 4.1.02 risulta pari ad Euro 406.770,00;

Preso atto che nella fase conclusiva del corrente periodo di programmazione risulta opportuno intraprendere le azioni utili a favorire il pieno utilizzo delle risorse disponibili, in considerazione dell'importanza che il ricambio generazionale e gli investimenti nelle aziende dei giovani al primo insediamento in agricoltura rivestono nel perseguimento degli obiettivi comunitari e regionali;

Atteso che, in esito al più recente monitoraggio condotto sull'effettivo utilizzo delle risorse impegnate sui bandi attuativi del tipo di operazione 4.1.02 per le annualità 2015, 2016 e 2017, risultano attualmente maturate economie a valere su fondi FEASR - riconducibili a rinunce pervenute e a minori importi liquidabili in sede di accertamento sull'avvenuta esecuzione dei progetti - pari ad Euro 1.273.114,35;

Valutata l'opportunità di disporre affinché le economie maturate sui bandi precedenti vengano reimpiegate a favore del tipo di operazione 4.1.02 e conseguentemente per lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 6949/2019 - come rettificata con successiva determinazione dirigenziale n. 8464/2019 - fino al completo soddisfacimento del fabbisogno per Euro 406.770,00;

Dato atto che il bando unico regionale - annualità 2018 di

cui trattasi prevede, al punto 26.3, che qualora la disponibilità finanziaria consenta il finanziamento del solo premio o del solo contributo, il giovane avrà facoltà di accettare tale finanziamento parziale, eventualmente procedendo a presentare una variante (aggiuntiva rispetto ai limiti ordinari) al fine di adattare il proprio progetto in funzione della nuova prospettiva finanziaria;

Ritenuto opportuno, qualora un beneficiario ricadente nella fattispecie sopra descritta avesse provveduto a presentare domanda di variante ai sensi del punto 26.3 del bando, disporre in merito al fine di consentirgli la realizzazione del PSA originariamente approvato a seguito dell'istruttoria di ammissibilità;

Dato atto altresì:

- che relativamente al completo soddisfacimento della graduatoria 4.1.02 di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 6949/2019 - come rettificata con successiva determinazione dirigenziale n. 8464/2019 - i Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca competenti procederanno alla concessione del contributo;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Ritenuto inoltre di stabilire che i Piani di Investimento oggetto di concessione ai sensi delle disposizioni della presente deliberazione dovranno essere ultimati entro i termini già previsti dalla determinazione dirigenziale di concessione del contributo in relazione al tipo di operazione 6.1.01, fermo restando quanto già previsto dai punti 26.6 e 26.7 del bando unico regionale - annualità 2018 in ordine alla possibilità di variare o prorogare la durata del Piano di Sviluppo Aziendale e conseguentemente del Piano di Investimenti;

Preso atto che alla scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul sopracitato bando unico regionale - annualità 2019 risultano protocollate n. 188 domande afferenti al tipo di operazione 4.1.02, per un ammontare di contributi richiesti pari ad Euro 19.371.983,68, a fronte di risorse allocate pari ad Euro 7.287.743,00;

Richiamato l'art. 1 della L.R. 8 ottobre 2019, n. 20 “INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI AGRICOLTURA. MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 1997, N. 43 (INTERVENTI A FAVORE DI FORME COLLETTIVE DI GARANZIA NEL SETTORE AGRICOLO. ABROGAZIONE DELLA L.R. 14 APRILE 1995, n. 37) che prevede:

- al comma 1 che la Regione è stata autorizzata ad attivare aiuti di Stato integrativi per la realizzazione di piani di investimento attuati da giovani agricoltori e finanziati sul tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2b), nell'ambito della Priorità 2 “Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con le medesime modalità e condizioni previste dal Programma stesso, per l'importo di euro 2.038.670,99;

- al comma 2 che all'erogazione degli aiuti di cui al comma 1, spettanti ai beneficiari, provvede l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA)), in qualità di Organismo pagatore delle misure individuate nel

Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

- al comma 3 che agli oneri per l'esercizio 2019 la Regione farà fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione";

- al comma 4 che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

Rilevato:

- che con propria deliberazione n. 2266, assunta in data odierna, sono state approvate le modifiche al PSR 2014-2020 da presentare ai Servizi della Commissione Europea;

- che tra le modifiche figurano quelle apportate alle tabelle finanziarie, incluso l'inserimento nel capitolo 12 "Finanziamento nazionale integrativo" di un importo a favore della Misura M04, ricomprensivo dell'importo a favore del tipo di operazione 4.1.02, di che trattasi;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse già stanziata a favore del tipo di operazione 4.1.02 a valere su risorse FEASR, nonché di quelle previste sul bilancio regionale in attuazione della L.R. 20/2019, integrare la dotazione finanziaria di cui al bando unico regionale - annualità 2019, sul tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" - come segue:

- nella misura di Euro 866.344,35 con le economie residuanti a seguito del completo soddisfacimento del fabbisogno residuo della graduatoria relativa all'annualità 2018 del medesimo tipo di operazione 4.1.02 a valere su risorse FEASR;

- nella misura di Euro 2.038.670,99 a titolo di "AIUTI DI STATO INTEGRATIVI DEL PSR 2014-2020" di cui all'art. 1 della L.R. n. 20/2019 a valere sul bilancio regionale;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e Prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 1713 del 14 ottobre 2019 in attuazione della L.R. n. 20/2019 con la quale si è provveduto ad

istituire nel bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021, anno di previsione 2019, il capitolo U18321 con una dotazione di Euro 2.038.670,99;

Considerato, pertanto, necessario preordinare tutte le condizioni per consentire ad AGREA la regolare e tempestiva erogazione degli aiuti ai beneficiari finali degli interventi di cui al tipo di operazione 4.1.02 del PSR 2014-2020;

Rilevato:

- che le spese relative ai PSA possono essere realizzate dai beneficiari a far data dalla presentazione della domanda, in scadenza l'8 novembre 2019;

- che il fabbisogno risultante dalle domande presentate in esito al predetto avviso è di entità fortemente maggiore rispetto alla complessiva dotazione bandita e integrata con il presente atto;

- che è necessario garantire la copertura per l'affidamento ai beneficiari in ordine alla realizzazione degli investimenti potenzialmente già in essere ed oggetto dell'operazione;

Atteso che - con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto - sulla base della tipologia di spesa prevista e delle relative modalità gestionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2019 in ragione di Euro 2.038.670,99;

Ritenuto - ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista - di rendere disponibili all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, a titolo di aiuti di stato aggiuntivi, le risorse stanziata nel bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021, anno di previsione 2019, assumendo l'impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 2.038.670,99;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il Responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, disponga con proprio atto, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, la liquidazione all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna all'atto dell'approvazione della graduatoria da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, a seguito dell'istruttoria da parte dei Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca;

Preso atto che il programma dei conseguenti pagamenti da disporre in attuazione della presente deliberazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della

corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

2) di disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 6949/2019 relativa al bando unico regionale adottato con deliberazione n. 1187/2018, recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipi di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento (Focus Area 2B). Approvazione bando unico regionale anno 2018” - come rettificata con successiva determinazione dirigenziale n. 8464/2019

- fino al completo soddisfacimento del fabbisogno del tipo di operazione 4.1.02 per Euro 406.770,00;

3) di integrare la dotazione finanziaria del bando unico regionale - annualità 2019 relativamente al tipo di operazione 4.1.02 “Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento” di cui alla deliberazione n. di cui alla deliberazione n. 925/2019 recante “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2B) - Approvazione bando unico regionale anno 2019” - come segue:

- nella misura di Euro 866.344,35 con economie residuanti a seguito del completo soddisfacimento del fabbisogno residuo della graduatoria relativa all'annualità 2018 del medesimo tipo di operazione 4.1.02 a valere su risorse FEASR;

- nella misura di Euro 2.038.670,99 a titolo di “AIUTI DI STATO INTEGRATIVI DEL PSR 2014-2020” di cui all'art. 1 della L.R. n. 20/2019;

4) di assegnare al fine del successivo trasferimento all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, con sede in Bologna Largo Caduti del Lavoro 6, per l'anno 2019 le somme stanziare sul bilancio anno 2019 Euro 2.038.670,99 a valere sul capitolo U18321;

5) di imputare la predetta spesa di Euro 2.038.670,99 registrata al n. 9012 di impegno sul capitolo U18321 " TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA PER IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DI STATO AGGIUNTIVI PER PIANI DI INVESTIMENTO ATTUATI DA GIOVANI AGRICOLTORI E FINANZIATI SUL TIPO DI OPERAZIONE 4.1.02 NELL'AMBITO DALLA PRIORITA' 2 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 1305/2013; ART.1, L.R. 8 OTTOBRE 2019, N.20) - QUOTA REGIONALE”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod.,

6) di dare atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

Capitolo U18321 - Missione 16 - Programma 1 - Codice Economico U.2.03.01.02.016 - Cofog 4.02 - Transazione UE 7 - Siope 2030102016 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che il programma dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di stabilire che il Responsabile del Servizio Affari Generali, giuridici e finanziari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, disponga con proprio atto, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, la liquidazione dell'impegno impegnato al punto 5) che precede all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, ad esecutività della presente deliberazione;

9) di dare atto altresì:

- che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nei termini indicati per gli aggiornamenti, secondo le disposizioni

indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

- che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di disporre che, qualora un beneficiario collocato nella graduatoria unica regionale di cui al precedente punto 2) oggetto di scorrimento abbia accettato un finanziamento parziale procedendo a presentare una variante al fine di adattare il proprio progetto in funzione della prospettiva finanziaria definitasi, gli sia consentito la realizzazione del PSA originariamente approvato a seguito dell'istruttoria di ammissibilità;

11) di stabilire che i Piani di Investimento oggetto di concessione ai sensi del precedente punto 2) dovranno essere ultimati entro i termini già previsti dalla determinazione dirigenziale di concessione del contributo in relazione al tipo di operazione 6.1.01, fermo restando quanto già previsto dai punti 26.6 e 26.7 del bando unico regionale - annualità 2018 in ordine alla possibilità di variare o prorogare la durata del Piano di Sviluppo Aziendale e conseguentemente del Piano di Investimenti;

12) di dare atto, inoltre:

- che gli STACP competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti sopra specificati;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

13) di dare atto altresì che le concessioni a valere sulle risorse aggiuntive di cui al precedente punto 3 saranno subordinate all'avvenuta approvazione delle tabelle finanziarie del PSR recanti l'incremento con gli aiuti di stato aggiuntivi;

14) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2019, N. 2428

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 1822/2019. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. n. 14/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione,

che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- la Legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- la Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n. 24 del 19 dicembre 2016, "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)";

- la propria deliberazione n.1423/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

- n. 1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- n. 1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1420/2015 "Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005";

- n. 1581/2015 "Approvazione dei criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii, quale adeguamento dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm.ii";

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccredITAMENTO dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccredITATI ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n. 411/2018 "DGR n. 1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITATI ai sensi degli artt. 34 e 35 della

L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii' proroga termini prima fase di attuazione”;

Viste le determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 534/2017 “Adozione di una convenzione “aperta” tra l’agenzia regionale per il lavoro e le pubbliche amministrazioni interessate all’applicazione della legge regionale n. 14 del 30 luglio 2015 e all’utilizzo del portale “lavoro per te”, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990 e degli art. 50 e 73 del DL.gs 82/2005”;

- n. 828 del 10/8/2018 “Approvazione dell’“Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 783 del 14/6/2019 “Approvazione dello schema di convenzione "aperta" tra l'agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna e i soggetti accreditati dei servizi per il lavoro per l'erogazione delle misure di politica attiva alle persone che hanno sottoscritto un "programma personalizzato" con i Centri per l'Impiego o con le equipe multiprofessionali o gli uffici provinciali del collocamento mirato”;

- n. 804 del 19/6/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l’estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell’esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 191/2016 “Approvazione dell’indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della Legge Regionale 12 del 17 luglio 2014”;

- n. 1229/2016 "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della L. R. 30 luglio 2015 n. 14"Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- n. 1230/2016 “Definizione ai sensi dell’art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." del nuovo ambito territoriale dei centri per l’impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali”;

- n. 1441/2016 “Promozione degli Accordi di programma per l’approvazione dei Piani integrati previsti dall’art. 4 della L.R.14/2015. Direttive per la redazione degli Accordi di Programma distrettuali e approvazione dello Schema di Accordo tipo.”;

- n. 2324/2016 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni per l’inserimento al lavoro, l’inclusione sociale e l’autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1”;

- n. 297/2017 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2324/2016. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015”;

- n. 1258/2018 “Approvazione secondo Invito a presentare operazioni per l’inserimento al lavoro, l’inclusione sociale e l’autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1”;

- n. 1770/2018 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1258/2018. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015;

Richiamati in particolare:

- la propria deliberazione n. 73 del 22 gennaio 2018, “Linee di programmazione integrata ai sensi dell’art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitari”;

- la propria deliberazione n. 650 del 7 maggio 2018 “Approvazione delle proposte di accordi di programma e piani integrati

territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 14 del 30 luglio 2015";

- il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 27/7/2018 "Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14 del 2015";

- la propria deliberazione n. 861 del 31/5/2019 "Legge regionale n.14/2015: quantificazione delle risorse e avvio delle procedure per la programmazione 2019 delle misure a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità";

- la propria deliberazione n. 1142 del 8/7/2019 "Indice di fragilità Legge regionale n. 14/2015 - Modifica della delibera di Giunta regionale n. 191/2016 con riferimento alla valutazione della condizione economica";

- il decreto dell'Assessore al "Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università, Ricerca e Lavoro" n. 3 del 13/09/2019 "L.R. n. 14/2015. Parere sulle proposte di programma di attuazione annuale - Anno 2019 - presentate dagli ambiti distrettuali";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1822 del 28/10/2019 ad oggetto "Approvazione terzo Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1.";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1822/2019, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili, complessivamente pari ad Euro 20.000.000,00 in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 861 del 31/05/2019;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare le seguenti previsioni:

- saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto ed avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (70/100);

- saranno approvabili le operazioni in cui almeno un progetto riferito a ciascuna misura risulterà approvabile;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1822/2019 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- le operazioni approvabili andranno a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito;

- tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità dell'Invito, saranno approvate 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione, l'operazione che avrà conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 22746 del 9/12/2019 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1822/2019" sono stati nominati il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per l'attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di esame delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui al più volte citato allegato 1) della propria deliberazione n. 1822/2019;

Preso atto che, entro i termini e con le modalità previste dall'Invito sopra citato, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna n. 38 operazioni, una per ciascun Ambito distrettuale, per un costo complessivo di Euro 19.999.967,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette n.38 operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n.38 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 16/12/2019 ed ha effettuato la

valutazione delle n. 38 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 38 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite, per ciascuna misura, da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

e, pertanto, sono inserite nelle n. 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita a ciascun Ambito distrettuale, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1822/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 38 operazioni approvabili e finanziabili, una per ciascun Ambito distrettuale, per un costo totale di Euro 19.999.967,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, prevedono la possibilità di attivazione di n. 188 progetti di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che, così come definito alla lettera N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1822/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno:

- essere attivate di norma entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

- concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Tenuto conto che le Operazioni sono articolate in progetti finalizzati a rendere disponibili alle persone percorsi individualizzati definiti in

attuazione di quanto previsto nel Programma personalizzato, e che pertanto la durata e i tempi di realizzazione e conclusione dei singoli percorsi individualizzati dipendono dal momento della effettiva presa in carico, dalla complessità e articolazione in Misure del patto di servizio, al fine di garantire alle persone la possibilità di completare il proprio percorso individuale la data termine dell'Operazione è da intendersi come data ultima per l'avvio di nuovi percorsi rivolti alle persone, fermo restando pertanto che i soggetti attuatori dovranno garantire a tutti la conclusione dei percorsi individualizzati attivati così come definiti nel Programma personalizzato. I Soggetti attuatori, dopo l'attivazione dell'ultimo Programma personalizzato dovranno comunicare il nuovo termine presunto dell'operazione al referente di gestione. Eventuali richieste di proroga delle data ultima di avvio del programma personalizzato, e pertanto di termine dell'operazione, oltre i 12 mesi, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione

ne. Aggiornamento 2019-2021”, ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n. 25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n. 26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- n. 13/2019 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- n. 14/2019 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- n. 1331/2019 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e

Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 1822/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 38 operazioni, una per ciascun Ambito distrettuale, per un costo complessivo di Euro 19.999.967,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n.38 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che tutte le n. 38 operazioni presentate sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l’elenco delle n. 38 operazioni approvabili e finanziabili, una per ciascun Ambito distrettuale, per un costo totale di Euro 19.999.967,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite degli importi di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per

l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" o suo delegato con la seguente modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione della regolare nota;

- successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 80% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 40% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività,

che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto inoltre che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, prevedono la possibilità di attivazione di n. 188 progetti di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di dare atto altresì che, così come definito alla lettera N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1822/2019 e così come dettagliatamente descritto in premessa, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1822/2019

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|---|----------------|---|--|------------------------|-------------------|--|-------|------------------------------|
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 2019-13107/RER | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - DISTRETTO CITTÀ DI PIACENZA | 501.416,00 | 501.416,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 72,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 2019-13108/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | Misure di politica attiva del lavoro per l'inclusione socio-lavorativa nel Distretto di Levante - 2019 | 469.039,00 | 469.039,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Portente | 2019-13132/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PIACENZA - PONENTE | 338.822,00 | 338.822,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Città | 2019-13133/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - L.14/2015 - AZIENDA USL di PARMA - Parma Città | 1.144.545,00 | 1.144.545,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 75,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 2019-13074/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PARMA - FIDENZA | 478.330,00 | 478.330,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 72,9 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 2019-13073/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PARMA - VALLI TARO CENO | 237.152,00 | 237.152,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 72,7 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma | 2019-13109/RER | 12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIV' BREV. "CSS LAVORO S.C.S." | SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PER IL DISTRETTO PARMA SUD-EST | 340.108,00 | 340.108,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 2019-13113/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 1.031.233,00 | 1.031.233,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 73,5 | Da approvare senza modifiche |

Allegato 1) Gradatorie delle operazioni

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|--|----------------|---|--|------------------------|-------------------|--|-------|------------------------------|
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 2019-13103/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 - DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA | 273.458,00 | 273.458,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 74,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 2019-13125/RER | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 299.829,00 | 299.829,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 74,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 2019-13134/RER | 245 FORMART. Società Consortile a r.l. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ PER IL DISTRETTO DI CORREGGIO | 223.564,00 | 223.564,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 72,8 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 2019-13098/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI SCANDIANO | 347.323,00 | 347.323,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 72,5 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti | 2019-13099/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI | 126.783,00 | 126.783,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 72,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2019-13117/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Modena | 847.305,00 | 847.305,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi | 2019-13118/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Carpi | 480.252,00 | 480.252,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola | 2019-13119/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Mirandola | 339.126,00 | 339.126,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | 70,0 | Da approvare con modifiche |

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|--|----------------|--|--|------------------------|-------------------|--|-------|------------------------------|
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2019-13120/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Sassuolo | 518.621,00 | 518.621,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2019-13121/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Pavullo nel Frignano | 162.815,00 | 162.815,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2019-13122/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Vignola | 359.377,00 | 359.377,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2019-13123/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Castelfranco Emilia | 324.150,00 | 324.150,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 70,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 2019-13112/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 | 1.698.597,00 | 1.698.597,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 72,5 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno Lavino, Samoggia | 2019-13111/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 | 388.552,00 | 388.552,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 71,0 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese | 2019-13110/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 | 222.141,00 | 222.141,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 72,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 2019-13126/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI BOLOGNA - SAN LAZZARO DI SAVENA | 310.018,00 | 310.018,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 72,5 | Da approvare con modifiche |

Allegato 1) Graduatorie delle operazioni

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo Complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|--|----------------|---|--|------------------------|-------------------|--|-------|------------------------------|
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 2019-13135/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Bologna - Pianura Est | 666.428,00 | 666.428,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 74,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 2019-13136/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Bologna - Pianura Ovest | 313.712,00 | 313.712,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 2019-13127/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI IMOLA - IMOLA | 557.717,00 | 557.717,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 2019-13116/RER | 3189 CENTOFORM S.R.L. | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 317.358,00 | 317.358,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 72,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 2019-13128/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI FERRARA- CENTRO NORD | 774.142,00 | 774.142,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 75,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 2019-13096/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | MISURE DI POLITICA ATTIVA A FAVORE DELL'INCLUSIONE, L'AUTONOMIA E L'INSERIMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' NEL DISTRETTO SUD - EST | 450.400,00 | 450.400,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 75,6 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 2019-13129/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA | 946.575,00 | 946.575,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 2019-13130/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - LUGO | 411.742,00 | 411.742,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 73,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 2019-13131/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - FAENZA | 358.921,00 | 358.921,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 73,5 | Da approvare senza modifiche |

Allegato 1) Gradatorie delle operazioni

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | Punt. | Esito |
|--|----------------|--|--|------------------------|-------------------|--|-------|------------------------------|
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 2019-13097/RER | 11801 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | Interventi per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità nell'ambito distrettuale di Forlì | 904.672,00 | 904.672,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 72,5 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 2019-13105/RER | 2211 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Cesena-Valle del Savio | 580.000,00 | 580.000,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 75,5 | Da approvare con modifiche |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 2019-13106/RER | 2211 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Rubicone | 467.007,00 | 467.007,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 76,5 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 2019-13124/RER | 2241 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - DISTRETTO DI RIMINI | 1.176.830,00 | 1.176.830,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 74,0 | Da approvare senza modifiche |
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 2019-13104/RER | 2601 AL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Verso il lavoro - Azienda USL della Romagna - Riccione | 611.907,00 | 611.907,00 | FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà | 74,0 | Da approvare senza modifiche |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1822/2019

| Azione | Rif PA | Soggetto attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|---|----------------|---|--|------------------------|-------------------|--|-----------------|
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 2019-13107/RER | 222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - DISTRETTO CITTÀ DI PIACENZA | 501.416,00 | 501.416,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E18D19002070009 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 2019-13108/RER | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | Misure di politica attiva del lavoro per l'inclusione socio-lavorativa nel Distretto di Levante - 2019 | 469.039,00 | 469.039,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E18D19002080009 |
| AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente | 2019-13132/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI PIACENZA - PONENTE | 338.822,00 | 338.822,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E18D19002090009 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 2019-13133/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - L.14/2015 - AZIENDA USL di PARMA - Parma Città | 1.144.545,00 | 1.144.545,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E28D19000220009 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 2019-13074/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI PARMA - FIDENZA | 478.330,00 | 478.330,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E28D19000230009 |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 2019-13073/RER | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI PARMA - VALLI TARO CENO | 237.152,00 | 237.152,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E28D19000240009 |
| AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma | 2019-13109/RER | 12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNUC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S." | SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PER IL DISTRETTO PARMA SUD-EST | 340.108,00 | 340.108,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E28D19000250009 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 2019-13113/RER | 270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 1.031.233,00 | 1.031.233,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E38D19002450009 |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 2019-13103/RER | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 - DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA | 273.458,00 | 273.458,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E38D19002460009 |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 2019-13125/RER | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 299.829,00 | 299.829,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E38D19002470009 |

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|--|----------------|---|---|------------------------|-------------------|--|-----------------|
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 2019-13134/RER | 245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ PER IL DISTRETTO DI CORREGGIO | 223.564,00 | 223.564,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E38D19002480009 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 2019-13098/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI SCANDIANO | 347.323,00 | 347.323,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E68D19001600009 |
| AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti | 2019-13099/RER | 3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI | 126.783,00 | 126.783,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E38D19002490009 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2019-13117/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ' SOCIALE DI MODENA - SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Modena | 847.305,00 | 847.305,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E48D19001220009 |
| AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi | 2019-13118/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ' SOCIALE DI MODENA - SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Carpi | 480.252,00 | 480.252,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E48D19001230009 |
| AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola | 2019-13119/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ' SOCIALE DI MODENA - SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Mirandola | 339.126,00 | 339.126,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E48D19001240009 |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2019-13120/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ' SOCIALE DI MODENA - SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Sassuolo | 518.621,00 | 518.621,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E48D19001250009 |
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2019-13121/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ' SOCIALE DI MODENA - SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Pavullo nel Frignano | 162.815,00 | 162.815,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E48D19001260009 |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2019-13122/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ' SOCIALE DI MODENA - SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Vignola | 359.377,00 | 359.377,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E48D19001270009 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2019-13123/RER | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ' SOCIALE DI MODENA - SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE | Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Castelfranco Emilia | 324.150,00 | 324.150,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E48D19001280009 |

| Azione | Rif PA | Soggetto attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|---|----------------|--|--|------------------------|-------------------|--|-----------------|
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 2019-13112/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ – L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1 | 1.698.597,00 | 1.698.597,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E58D19000580009 |
| AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia | 2019-13111/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ – L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1 | 388.552,00 | 388.552,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E58D19000590009 |
| AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese | 2019-13110/RER | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ – L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1 | 222.141,00 | 222.141,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E58D19000600009 |
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 2019-13126/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI BOLOGNA – SAN LAZZARO DI SAVENA | 310.018,00 | 310.018,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E58D19000610009 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 2019-13135/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Bologna - Pianura Est | 666.428,00 | 666.428,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E58D19000620009 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 2019-13136/RER | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Bologna - Pianura Ovest | 313.712,00 | 313.712,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E58D19000630009 |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 2019-13127/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI IMOLA – IMOLA | 557.717,00 | 557.717,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E58D19000640009 |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 2019-13116/RER | 3189 CENTROFORM S.R.L. | Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Ferrara - Ovest | 317.358,00 | 317.358,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E68D19001610009 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 2019-13128/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - AZIENDA USL DI FERRARA - CENTRO NORD | 774.142,00 | 774.142,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E68D19001620009 |

| Azione | Rif PA | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Costo complessivo | Canale di Finanziamento | CUP |
|--|----------------|---|--|------------------------|----------------------|--|-----------------|
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 2019-13096/RER | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | MISURE DI POLITICA ATTIVA A FAVORE DELL'INCLUSIONE, L'AUTONOMIA E L'INSERIMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' NEL DISTRETTO SUD - EST | 450.400,00 | 450.400,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E68D19001630009 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 2019-13129/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA | 946.575,00 | 946.575,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E78D19000710009 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 2019-13130/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - LUGO | 411.742,00 | 411.742,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E78D19000710009 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 2019-13131/RER | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - FAENZA | 358.921,00 | 358.921,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E78D19000720009 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 2019-13097/RER | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | Interventi per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità nell'ambito distrettuale di Forlì | 904.672,00 | 904.672,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E88D19001100009 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 2019-13105/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. - Cesena | Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Cesena-Valle del Savio | 580.000,00 | 580.000,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E88D19001110009 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 2019-13106/RER | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Rubicone | 467.007,00 | 467.007,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E88D19001120009 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 2019-13124/RER | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - DISTRETTO DI RIMINI | 1.176.830,00 | 1.176.830,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E48D19001290009 |
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 2019-13104/RER | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Verso il lavoro - Azienda USL della Romagna - Riccione | 611.907,00 | 611.907,00 | FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà | E48D19001300009 |
| | | | | 19.999.967,00 | 19.999.967,00 | | |

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1822/2019

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|---|---|---|-------------------|
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2019-13107/RER/50 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2019-13107/RER/53 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DI CURA E PULIZIA SPAZI E AMBIENTI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI | 2,3 |
| AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza | 222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | 2019-13107/RER/47 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 2,3 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2019-13108/RER/50 | OPERATORE MECCANICO | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2,3,4 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2019-13108/RER/44 | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 2 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2019-13108/RER/38 | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2019-13108/RER/32 | OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 3 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2019-13108/RER/47 | OPERATORE DI CURA E DI PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI - UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI | 3 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2019-13108/RER/41 | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2019-13108/RER/35 | OPERATORE MECCANICO - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 2 |
| AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante | 901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | 2019-13108/RER/29 | Operatore del verde - UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 2 |
| AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13132/RER/29 | Competenze per l'Operatore della ristorazione - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13132/RER/31 | Competenze per l'Operatore di magazzino merci - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|---|-------------------|---|---|--|-------------------|
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13133/RER/67 | Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE UC 1 E UC 4 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,4 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13133/RER/69 | Competenze per OPERATORE AGRO-ALIMENTARE UC 2 E UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 2,3 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13133/RER/71 | Competenze per OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE UC 1 E UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13133/RER/65 | Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE UC 1 E UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2019-13074/RER/44 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2019-13074/RER/41 | COMPETENZE PER OPERATORE DEL PUNTO VENDITA UC2 e UC3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2,3 |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2019-13073/RER/23 | COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno | 915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. | 2019-13073/RER/26 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma | 12728 CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREVE. "CSS LAVORO S.C.S." | 2019-13109/RER/23 | Percorso formativo ADDETTO AGRO-ALIMENTARE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 2,3 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/65 | Competenze per l'Operatore di sistemi elettrico-elettronici - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | 2 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/59 | Competenze per l'Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti - UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZIE AMBIENTI | 3 |

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|--|-------------------|---|---|--------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/66 | Competenze per l'Operatore di magazzino merci - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 2 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/60 | Competenze per l'Operatore meccanico di sistemi - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/67 | Competenze per l'Operatore del punto vendita - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/61 | Competenze per l'Operatore del verde - UC 4 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 4 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/68 | Competenze per Operatore Meccanico di sistemi - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/62 | Competenze per l'Operatore della ristorazione - UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/69 | Competenze per Operatore della Ristorazione - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/63 | Competenze per l'Operatore di panificio e pastificio - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO | 2 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/70 | Competenze per Operatore Meccanico - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |
| AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia | 270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | 2019-13113/RER/64 | Competenze per il Costruttore di carpenteria metallica - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA | 2 |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 2019-13103/RER/37 | ADDETTO AL VERDE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 4 |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 2019-13103/RER/31 | ADDETTO ALLA RISTORAZIONE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 2019-13103/RER/33 | ADDETTO AL PUNTO VENDITA | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|---|-------------------|--|---|--|-------------------|
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 2019-13103/RER/35 | ADDETTO AL MAGAZZINO MERCI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 2 |
| AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia | 5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. | 2019-13103/RER/29 | ADDETTO AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE | 2 |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 2019-13125/RER/37 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 2 |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 2019-13125/RER/31 | COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2 |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 2019-13125/RER/39 | COMPETENZE PER L'OPERATORE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3 |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 2019-13125/RER/33 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL VERDE - UC 4 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 4 |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 2019-13125/RER/35 | COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETIARIALE - UC 1 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE | 1 |
| AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla | 971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | 2019-13125/RER/29 | COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 2 |
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | 2019-13134/RER/31 | Competenze per l'operatore del verde | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2 |
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | 2019-13134/RER/35 | Competenze per l'operatore amministrativo-segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE | 1,2 |
| AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio | 245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. | 2019-13134/RER/29 | Competenze per l'operatore della ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2019-13098/RER/45 | Competenze per operatore amministrativo-segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETIARIALE | 2,3 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2019-13098/RER/39 | Competenze per operatore meccanico di sistemi | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|---|-------------------|--|---|---|-------------------|
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2019-13098/RER/41 | Competenze per operatore del punto vendita | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2,3 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2019-13098/RER/35 | Competenze per operatore meccanico | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2019-13098/RER/43 | Competenze per operatore del verde | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 2,4 |
| AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2019-13098/RER/37 | Competenze per operatore della ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne Monti | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2019-13099/RER/28 | Competenze per operatore e meccatronico dell'autoriparazione e della carrozzeria | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE | 3 |
| AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne Monti | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2019-13099/RER/24 | Competenze per operatore della ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 2,4 |
| AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne Monti | 3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI | 2019-13099/RER/26 | Competenze per operatore impianti termoidraulici | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | 1,2 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13117/RER/27 | Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC1) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13117/RER/29 | Competenze per l'operatore del verde (UC 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 2 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13117/RER/23 | Competenze per l'operatore alle cure estetiche | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 4 |
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13117/RER/31 | Competenze per l'operatore meccanico di sistema (UC2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|--|---|--|-------------------|
| AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13117/RER/25 | Competenze per l'operatore di cura e pulizie di spazi e ambienti | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZIE AMBIENTI | 3 |
| AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13118/RER/25 | Competenze per l'operatore della ristorazione (UC2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13118/RER/27 | Competenze per l'operatore di cura e pulizie di spazi e ambienti (UC3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZIE AMBIENTI | 3 |
| AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13118/RER/23 | Competenze per l'Operatore di Magazzino Merci (UC1) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1 |
| AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13119/RER/25 | Competenze per l'Operatore della Ristorazione (UC2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13119/RER/27 | Competenze per l'Operatore del punto vendita (UC3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 3 |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13120/RER/27 | Competenze per l'operatore di sistemi elettrico elettronici (UC4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI | 4 |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13120/RER/23 | Competenze per l'operatore della ristorazione (UC1) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1 |
| AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13120/RER/25 | Competenze per l'operatore di cura e pulizie di spazi e ambienti (UC3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZIE AMBIENTI | 3 |
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13121/RER/25 | Competenze per l'operatore del punto vendita (UC2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|---|---|--|-------------------|
| AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13121/RER/23 | Competenze per l'operatore della ristorazione (UC2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13122/RER/23 | Competenze per l'operatore della Ristorazione (UC1) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1 |
| AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13122/RER/25 | Competenze per l'operatore del punto vendita (UC3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 3 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13123/RER/27 | Competenze per l'operatore magazzino merci (UC1) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13123/RER/23 | Competenze per l'operatore della Ristorazione (UC2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia | 2876 CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2019-13123/RER/25 | Competenze per l'Operatore Amministrativo segretariale (UC1) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13112/RER/81 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13112/RER/89 | COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI SOLARI FOTOVOLTAICI | 1,2 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13112/RER/83 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA LOGISTICA E DEL MAGAZZINO | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|--|-------------------|--|---|---|-------------------|
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13112/RER/77 | COMPETENZE PER OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE | 1,2,4 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13112/RER/85 | COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO DEI SISTEMI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13112/RER/79 | COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI TERMO IDRAULICI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | 1,2 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13112/RER/91 | COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2 |
| AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13112/RER/87 | COMPETENZE PER OPERATORE ADDETTO ALLE VENDITE | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2,3 |
| AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13111/RER/44 | SRQ COMPETENZE PER OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 3,4 |
| AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese | 544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. | 2019-13110/RER/24 | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2,3 |
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 11 Associazione Emiliana - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13126/RER/37 | Competenze per Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - UC 1 E UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTOVOLTAICI | 1,2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|---|---|---------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13126/RER/39 | COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE - UC 1 E UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2 |
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13126/RER/41 | COMPETENZE PER OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 1 E UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1,2 |
| AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13126/RER/35 | Competenze per Operatore della ristorazione UC1 E UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13135/RER/41 | Competenze per operatore della ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3,4 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13135/RER/47 | Competenze per operatore dell'abbigliamento | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO | 2,3 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13135/RER/45 | Competenze per operatore del punto vendita | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1,2 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13135/RER/43 | Competenze per operatore amministrativo-segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 2,3 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13135/RER/35 | Competenze per operatore meccanico | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13135/RER/39 | Competenze per operatore di magazzino merci | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13135/RER/49 | Operatore meccanico di sistemi | Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2,3,4 |
| AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13135/RER/37 | Competenze per operatore meccanico di sistemi | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2,3 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|--|---|---------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13136/RER/47 | Competenze per operatore della ristorazione | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13136/RER/41 | Competenze per operatore meccanico | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13136/RER/49 | Competenze per operatore amministrativo-segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 2,3 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13136/RER/43 | Competenze per operatore meccanico di sistemi | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 2,3 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13136/RER/51 | Competenze per operatore del punto vendita | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1,2 |
| AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest | 516 Futura società consortile a responsabilità limitata | 2019-13136/RER/45 | Competenze per operatore di magazzino merci | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13127/RER/41 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13127/RER/42 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2,3 |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 3189 CENTOFORM S.R.L. | 2019-13116/RER/45 | Competenze per l'operatore di magazzino | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 3,4 |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 3189 CENTOFORM S.R.L. | 2019-13116/RER/41 | Competenze per l'Operatore meccanico di sistemi | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest | 3189 CENTOFORM S.R.L. | 2019-13116/RER/43 | Competenze per l'operatore delle vendite | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2,3 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|---|---|---|-------------------|
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13128/RER/53 | COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO – UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 2 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13128/RER/47 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE – UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13128/RER/55 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA – UC1 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13128/RER/49 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL VERDE – UC4 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 4 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13128/RER/57 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DI CURE ESTETICHE – UC1 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE | 1 |
| AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13128/RER/51 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI – UC3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI | 3 |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 2019-13096/RER/31 | Competenze per l'Operatore del Verde (UC 1 e 4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,4 |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 2019-13096/RER/33 | Competenze per l'Operatore Meccanico (UC1 e 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |
| AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est | 5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. | 2019-13096/RER/29 | Competenze per l'Operatore della Ristorazione (UC 1 e 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13129/RER/49 | Competenze per Operatore del Verde (UC 1 - 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13129/RER/43 | Competenze per Operatore di Panificio Pastificio - Pizzaiolo (UC 1 - 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO | 1,2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|---|---|-------------------|---|---|---------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13129/RER/51 | Competenze per l'operatore amministrativo segretariale (UC 1- UC 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13129/RER/45 | Competenze per Operatore del punto vendita (UC 1-2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13129/RER/55 | Competenze per l'operatore meccanico sistemi (UC 1 - 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13129/RER/53 | Competenze per il costruttore di carpenteria metallica uc 2 e 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA | 2,3 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13129/RER/47 | Competenze per Operatore della Ristorazione (UC 1-2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13129/RER/41 | Competenze per Operatore Agroalimentare (UC 2-3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 2,3 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13130/RER/41 | Competenze per Operatore del Verde (UC 1 - 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13130/RER/35 | Competenze per l'operatore amministrativo segretariale (UC 1- UC 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13130/RER/29 | Competenze per Operatore Meccanico (UC 1-2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13130/RER/43 | Competenze per l'operatore della produzione pasti (UC 1-3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI | 1,3 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13130/RER/37 | Competenze per OPERATORE MAGAZZINO MERCI (UC 1 - 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|---|---|---------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13130/RER/31 | Competenze per Operatore della Ristorazione (UC 1-2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13130/RER/39 | Competenze per Operatore Agroalimentare (UC 2-3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 2,3 |
| AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13130/RER/33 | Competenze per Operatore del punto vendita (UC 1-2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/47 | COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE (UC 1 - 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/61 | Competenze per L'OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI (UC 1 - 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/55 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI- UC1 UC3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI | 1,3 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/41 | Competenze per L'OPERATORE MECCANICO (UC 1 - 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/49 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/57 | COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI- UC1 UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/43 | COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (UC1 - UC2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/51 | COMPETENZE PER OPERATORE AGRO-ALIMENTARE- UC2 UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 2,3 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|---|-------------------|---|---|--|-------------------|
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/59 | COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - UC1 UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/53 | COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE - UC1 UC2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 1,2 |
| AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza | 11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | 2019-13131/RER/45 | COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 1 e UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1,2 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2019-13097/RER/78 | Competenze per l'Operatore meccanico (UC 1 e 4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE MECCANICO | 1,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2019-13097/RER/72 | Competenze per l'Operatore della ristorazione (UC 3 e 4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2019-13097/RER/66 | Competenze per l'Operatore del Punto Vendita (UC 3 e 4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 3,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2019-13097/RER/60 | Competenze per l'Operatore Amministrativo-segretariale (UC 3 e 4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 3,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2019-13097/RER/81 | Competenze per l'Operatore di magazzino merci (UC 1 e 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2019-13097/RER/75 | Competenze per l'Operatore di Panificio e Pastificio (UC 1 e 4) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO | 1,4 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2019-13097/RER/69 | Competenze per l'Operatore della ristorazione (UC 1 e 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2019-13097/RER/63 | Competenze per l'Operatore del Punto Vendita (UC 1 e 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1,2 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|--|-------------------|--|---|---------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì | 1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | 2019-13097/RER/57 | Competenze per l'Operatore Amministrativo-segretariale (UC 1 e 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/64 | Competenze per l'Operatore di magazzino merci addetto alla gestione magazzino e stoccaggio merci | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 1,2 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/58 | Competenze per l'Operatore Amministrativo-Segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 3,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/52 | Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nell'assistenza clienti | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2,3 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/70 | Competenze per l'Operatore della Ristorazione addetto al servizio di sala e bar | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/66 | Competenze per l'Operatore di magazzino merci addetto al trattamento dati e spedizione merci | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI | 3,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/60 | Competenze per l'Operatore dell'Abbigliamento | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO | 1,3 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/54 | Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nello stoccaggio merci e nella gestione cassa | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/48 | Competenze per l'Operatore agro-alimentare addetto alle lavorazioni | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 3,4 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/68 | Competenze per l'Operatore della Ristorazione addetto al servizio cucina | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/62 | Competenze per il Costruttore di carpenteria metallica | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA | 2,3 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|--|-------------------|--|---|---------------------------------------|-------------------|
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/56 | Competenze per l'Operatore segretariale | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1,2 |
| AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13105/RER/50 | Competenze per l'Operatore agro-alimentare conduttore di impianti | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 1,2 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13106/RER/52 | Competenze per il Costruttore di carpenteria metallica | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA | 2,3 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13106/RER/46 | Competenze per l'Operatore dell'abbigliamento | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO | 1,3 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13106/RER/54 | Competenze per l'Operatore della Ristorazione addetto al servizio cucina | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 1,2 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13106/RER/48 | Competenze per l'Operatore agro-alimentare | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE | 3,4 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13106/RER/42 | Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nell'assistenza clienti | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 2,3 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13106/RER/56 | Competenze per l'Operatore della Ristorazione addetto al servizio di sala e bar | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 3,4 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13106/RER/50 | Competenze per l'Operatore delle calzature preparazione di tomale e accessori | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLE CALZATURE | 2,3 |
| AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone | 221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | 2019-13106/RER/44 | Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nello stoccaggio merci e nella gestione cassa | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA | 1,4 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2019-13124/RER/41 | Competenze per Operatore dell'abbigliamento - UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO | 3 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

| Azione | Soggetto attuatore | Rif PA Progetto | Titolo progetto | Certificazione | Qualifica regionale di riferimento | UC da certificare |
|--|--|-------------------|---|---|---|-------------------|
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2019-13124/RER/53 | Competenze per Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti - UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI | 3 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2019-13124/RER/47 | Competenze per Operatore della ristorazione - UC 2 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2019-13124/RER/43 | Competenze per Operatore della Promozione ed Accoglienza Turistica - UC 3 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA | 3 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2019-13124/RER/49 | Competenze per Operatore del verde - UC 4 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DEL VERDE | 4 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2019-13124/RER/45 | Competenze per Operatore di panificio e pastificio UC1 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO | 1 |
| AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini | 224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | 2019-13124/RER/51 | Competenze per Operatore amministrativo segretariale - UC 1 | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE | 1 |
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2019-13104/RER/37 | Addetto alla lavorazione impasti (Operatore di panificio e pastificio UC 1) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO | 1 |
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2019-13104/RER/39 | Addetto all'assemblaggio dei prodotti tessili (Operatore dell'abbigliamento UC 3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO | 3 |
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2019-13104/RER/41 | Addetto alla pulizia di spazi e ambienti (Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti UC 3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI | 3 |
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2019-13104/RER/35 | Addetto alla preparazione pasti (Operatore della ristorazione UC 2) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE | 2 |
| AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione | 260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | 2019-13104/RER/43 | Addetto all'assistenza clienti (Operatore della promozione ed accoglienza turistica UC 3) | Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013) | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA | 3 |

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2019, N. 2431

Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. del 16/03/2015 - Decreto direttoriale 16/05/2019. Programma di interventi di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Annualità 2019. Concessione contributi a Comuni ed impegno di spesa a seguito scorrimento graduatoria di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1297/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Allegato 1 "Art. 2, comma 1, lettera b) del D.I. 16/3/2015 – Decreto direttoriale 16/5/2019. Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Annualità 2019", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di concedere ai Comuni proprietari degli edifici oggetto degli interventi di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi ivi indicati per ciascun intervento, per l'importo totale pari a € 338.670,34;

3. di imputare la spesa complessiva di € 338.670,34, registrata al n. 9241 di impegno (di cui alle relative posizioni per ciascun intervento/importo), sul capitolo 32090 "Contributi in conto capitale ai comuni per interventi di ripristino e manutenzione straordinaria in alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica (art. 4, legge 23 maggio 2014, n. 80; decreto 16 marzo 2015 n. 97; artt. 8 e 11 L.R. 8 agosto 2001, n.24) – Mezzi Statali", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. n.2301/2018 e s.m.i.;

4. di disporre che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 33.867,05 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2020 e per la quota di € 304.803,29 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2021, si procederà a porre in essere, con un successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolizzazioni contabili;

5. di stabilire che in attuazione del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione 08 - Programma 02 - Titolo 1 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 06.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.U.P. (Vedi Allegato 1 al presente atto) - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

6. di disporre che gli interventi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, devono iniziare entro 12 mesi dalla data di adozione del presente atto (non sono ammessi interventi già iniziati rispetto a tale data), pena la revoca dei contributi concessi;

7. di disporre che alla liquidazione dei contributi pari complessivamente a € 338.670,34, a favore dei Comuni beneficiari di cui all'Allegato 1 al presente atto, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente sulla base di quanto disposto dalle proprie deliberazioni n. 1418/2016 e n. 2043/2017 e ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 14. che segue;

8. di disporre che la presente deliberazione, la modulistica ed ogni altra ulteriore comunicazione, informazione, circolare, relativa al presente programma, sono rese note mediante pubblicazione nella pagina internet del sito istituzionale dedicate al "programma di recupero degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> ed inoltre <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative/piano-casa-nazionale>, al fine di semplificare l'iter procedurale previsto per la gestione del programma; le comunicazioni effettuate nel sito internet istituzionale hanno valore di comunicazione agli interessati;

9. di stabilire che gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal competente servizio regionale, con le modalità previste dalla propria deliberazione n. 426/2012 e che sulla base delle risultanze delle verifiche, il suddetto servizio assume le opportune decisioni ed attiva le eventuali azioni conseguenti;

10. di stabilire che le verifiche regionali comprendono:

- verifiche amministrative documentali, consistenti in controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;

- verifiche in loco, consistenti in controlli fisici e finanziari effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi;

11. di stabilire che la constatazione di dichiarazioni non veritiere ed il mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda di ammissione al finanziamento, comporta la revoca del contributo concesso; alla revoca dei contributi concessi provvede il dirigente regionale competente, in conformità alle disposizioni definite all'art. 8 del Decreto Ministeriale n.9908/2015;

12. di disporre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

13. di disporre che il Direttore Generale competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, in merito ad integrazioni o modifiche delle procedure amministrativo-contabili per la gestione del programma di interventi di cui alla presente deliberazione;

14. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs;

15. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

| ALLEGATO 1 - Art. 2, comma 1, lettera b) del D.l. 16 marzo 2015 - Decreto direttoriale 16/05/2019 - Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Annualità 2019 | | | | | | | | | |
|--|---|-------------------|------------------------------------|---|------------|-------------------------|-----------------|--|--|
| N. progressivo | N. di priorità di cui alla D.G.R. n.1297/15 | Codice Intervento | Comune beneficiario del contributo | Localizzazione intervento | N. alloggi | Contributo concesso (€) | Codice Cup | Importo del contributo concesso esigibile nel 2020 (€) | Importo del contributo concesso esigibile nel 2021 (€) |
| 1 | 224 | 08218 | FERRARA | VIA SANSONI 15, CODICE EDIFICIO: 380080526, Ferrara | 1 | 5.399,55 | F65J18000030002 | 539,96 | 4.859,59 |
| 2 | 225 | 08224 | FERRARA | V.LE KRASNODAR 247/A, CODICE EDIFICIO: 380080535, Ferrara | 1 | 27.421,85 | F69F19000410003 | 2.742,19 | 24.679,66 |
| 3 | 226 | 08225 | FERRARA | VIA RAGNO 2, CODICE EDIFICIO: 380080668, Ferrara | 1 | 25.171,65 | F69F19000410003 | 2.517,17 | 22.654,48 |
| 4 | 227 | 08226 | ARGENTA | VIA MARGOTTI 32/2, CODICE EDIFICIO: 380010165, Argenta | 1 | 30.954,44 | F69F19000410003 | 3.095,44 | 27.859,00 |
| 5 | 228 | 08227 | FERRARA | VIA MONTI 23/A, CODICE EDIFICIO: 380080104, Ferrara | 1 | 23.536,79 | F69F19000410003 | 2.353,68 | 21.183,11 |
| 6 | 229 | 08228 | FERRARA | P.LE GOITO 1, CODICE EDIFICIO: 380080363, Ferrara | 1 | 33.955,70 | F69F19000410003 | 3.395,57 | 30.560,13 |
| 7 | 230 | 08229 | FERRARA | P.LE BENVENUTI 11, CODICE EDIFICIO: 380080391, Ferrara | 1 | 34.764,19 | F69F19000410003 | 3.476,42 | 31.287,77 |
| 8 | 231 | 08230 | FERRARA | VIA SAVONUZZI 50, CODICE EDIFICIO: 380080420, Ferrara | 1 | 28.731,55 | F69F19000410003 | 2.873,16 | 25.858,39 |
| 9 | 232 | 08231 | FERRARA | VIA BENTIVOGLIO 27, CODICE EDIFICIO: 380080426, Ferrara | 1 | 20.038,30 | F69F19000410003 | 2.003,83 | 18.034,47 |
| 10 | 233 | 08232 | FERRARA | VIA PARESCHI 32, CODICE EDIFICIO: 380080431, Ferrara | 1 | 34.571,18 | F69F19000410003 | 3.457,12 | 31.114,06 |
| 11 | 234 | 08233 | FERRARA | VIA MARTIRI L. 19/7, CODICE EDIFICIO: 380080477, Ferrara | 1 | 29.021,34 | F69F19000410003 | 2.902,13 | 26.119,21 |
| 12 | 235 | 08234 | FERRARA | VIA MARTIRI L. 19/6, CODICE EDIFICIO: 380080478, Ferrara | 1 | 37.688,08 | F69F19000410003 | 3.768,81 | 33.919,27 |
| 13 | 236 | 08235 | FERRARA | VIA MARTIRI L. 19/10, CODICE EDIFICIO: 380080508, Ferrara | 1 | 7.415,72 | F69F19000410003 | 741,57 | 6.674,15 |
| TOTALI | | | | | 13 | 338.670,34 | | 33.867,05 | 304.803,29 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2019, N. 2444

PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, (Versione 8.2), di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto che con propria deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019, è stata approvata l'ulteriore proposta di modifica al citato PSR 2014-2020 (versione 9), notificata alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 11 del più volte citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 4 del citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

Atteso che con proprie deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 sono stati approvati rispettivamente gli Avvisi pubblici regionali di attuazione della Misura 7 del PSR 2014-2020, Tipi di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici";

Dato atto che per l'attivazione dei suddetti Tipi di operazione, le rispettive menzionate deliberazioni di Giunta hanno utilizzato le seguenti risorse, disponibili per l'intero periodo di programmazione 2014-2020:

- euro 4.080.604,00 per il Tipo di operazione 7.2.01;
- euro 4.420.655,00 per il Tipo di operazione 7.4.01;
- euro 8.501.259,00 per il Tipo di operazione 7.4.02;

Richiamata la propria deliberazione n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";

Richiamate le determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato di seguito elencate:

- n. 12790 del 3 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 20 domande risultate ammissibili e si è stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 10 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nel relativo Avviso;

- n. 9247 del 28 maggio 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture

polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno”, con la quale sono stati utilizzati sia gli aiuti di Stato integrativi per il finanziamento del tipo di operazione 7.4.01 - attivati dalla Legge Regionale n. 25 del 27 dicembre 2018 – sia le economie derivate dalla rideterminazione degli importi in seguito alle istruttorie di 3 comunicazioni integrative, prevedendo il finanziamento di ulteriori cinque progetti collocati nelle posizioni nn. 11, 12, 13, 14, 15 della graduatoria di cui alla citata determinazione n. 12790/2017;

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- n. 13764 del 31 agosto 2017 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili”, con cui è stata approvata la graduatoria delle 21 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 12 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell’Avviso;

- n. 16320 dell’11 ottobre 2018 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno”, con la quale al fine di utilizzare le economie maturate in seguito ad una rinuncia di contributo, si è disposto il finanziamento di ulteriori 3 progetti nella suddetta graduatoria, fino alla domanda di sostegno collocata in posizione n. 15;

- n. 9347 del 29 maggio 2019 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno” con la quale al fine di utilizzare le economie maturate in seguito ad una rinuncia di contributo e alle rideterminazioni degli importi finanziati in seguito alle istruttorie di 4 comunicazioni integrative, si è disposto il finanziamento di ulteriori 3 progetti in posizione nn. 16, 17 e 18;

- n. 22168 del 29 novembre 2019 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno”, con la quale al fine di utilizzare le economie maturate in seguito ad una revoca e ad una rinuncia, alle istruttorie di 2 comunicazioni integrative e di 2 domande di saldo, si è disposto il finanziamento di un ulteriore progetto in posizione n. 20;

Richiamate altresì le seguenti determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- n. 15654 del 6 ottobre 2017 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Graduatoria domande ammissibili”, con cui è stata approvata la graduatoria delle 61 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 19 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell’Avviso;

- n. 9107 del 13/6/2018 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" – Scorrimento graduatoria domande ammissibili -

Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno”, con la quale al fine di utilizzare le economie maturate in seguito a 2 revocche, si è disposto il finanziamento di ulteriori 2 progetti nella suddetta graduatoria fino alla domanda di sostegno in posizione n. 21;

- n. 9246 del 28 maggio 2019 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" – Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno”, con la quale al fine di utilizzare le economie maturate in seguito alle istruttorie di 6 comunicazioni integrative si è disposto il finanziamento di un ulteriore progetto nella suddetta graduatoria in posizione n. 22;

Considerato che i citati Avvisi pubblici prevedono tutti che le somme che si rendano eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d’asta nelle selezioni effettuate dai beneficiari potranno essere riutilizzate dalla Regione fino alla scadenza della graduatoria;

Dato atto che gli Avvisi pubblici approvati con le citate deliberazioni prevedono che le relative graduatorie siano tutte valide sino al 31 dicembre 2019;

Atteso che devono tuttora pervenire complessivamente ulteriori 28 comunicazioni integrative a cui saranno associati i relativi ribassi d’asta, nonché 49 domande di saldo e conseguenti od eventuali rideterminazioni in diminuzione degli importi ammessi a sostegno, e che pertanto si può, seppur prudenzialmente, prevedere il verificarsi di ulteriori economie a cui potrebbero aggiungersi somme residue in sede di rendicontazione finale;

Dato atto che è interesse dell’Amministrazione regionale - in relazione alle finalità perseguite attraverso i citati Avvisi pubblici - favorire la realizzazione dei progetti collocati in graduatoria, utilizzando le eventuali economie;

Ritenuto pertanto opportuno differire - in relazione alle motivazioni rappresentate – i termini di validità delle graduatorie previsti al 31 dicembre 2019, definendo quale nuova scadenza di validità il 31 dicembre 2020;

Ritenuto inoltre necessario disporre che le economie maturate siano utilizzate nelle rispettive graduatorie fino all’esaurimento delle stesse e che qualora residuino altre risorse esse siano destinate alla graduatoria del Tipo di operazione 7.4.02, approvata con determinazione n. 15654/2017;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa,

le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire alla data del **31 dicembre 2020** la validità delle graduatorie relative agli Avvisi della Misura 7 del PSR 2014-2020 - Tipi di operazione 7.4.01 “Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione”, 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” e 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”, approvati con deliberazioni n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017;

3) di disporre che le economie maturate sugli avvisi pubblici di cui al punto 2) siano utilizzate nelle rispettive graduatorie fino all’esaurimento delle stesse e che qualora dovessero residuare ulteriori risorse, esse siano destinate alla graduatoria del Tipo di operazione 7.4.02, approvata con determinazione n. 15654/2017;

4) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l’inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2019, N. 2445

FEAMP 2014-2020 - Rettifica delibere di Giunta regionale n. 816/2019 e n. 817/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29/10/2014, che approva determinati elementi

dell’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia, per l’impiego dei “Fondi strutturali e di investimento europei” (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l’altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

- il “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020” (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018)6576 dell’11 ottobre 2018, che identifica, tra l’altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all’attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;

- l’atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d’Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l’Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l’intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione (di seguito AdG) e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi (di seguito OI), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

Considerato, in particolare, che all'Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di euro 19.776.524,18 di quota comunitaria, pari a circa il 6,85% dell'importo di Euro 288.896.304,00 attribuito agli Organismi intermedi - cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori Euro 19.597.556,50 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di Euro 39.374.080,68;

Dato atto che il Tavolo istituzionale, nel corso della seduta del 6 dicembre 2016, ha, tra l'altro, approvato:

- le "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma operativo 2014-2020";

- i "Criteri di ammissibilità delle operazioni";

- le "Disposizioni attuative di misura parte B (Specifiche)" relative alla Misura 2.47 "Innovazione in acquacoltura" Art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni, approvati nel Comitato di sorveglianza del 3 marzo e 25 maggio 2016, così come modificati da ultimo nel Comitato di sorveglianza del 13 novembre 2018;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Vista la delibera n. 816 del 20 maggio 2019 recante "FEAMP 2014/2020 - REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.47 "INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA" - ANNUALITÀ 2019";

Considerato che per mero errore materiale sia nella parte descrittiva della suddetta delibera che nella parte dispositiva sono stati indicati capitoli non attinenti alla Misura 2.47 "Innovazione in acquacoltura", mentre la copertura economica è stata indicata correttamente;

Vista la delibera n. 817 del 20 maggio 2019 recante "FEAMP 2014/2020 - REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.26 "INNOVAZIONE" - ANNUALITÀ 2019";

Considerato che per mero errore materiale sia nella parte descrittiva della suddetta delibera che nella parte dispositiva sono stati indicati capitoli non attinenti alla Misura 1.26 "Innovazione", mentre la copertura economica è stata indicata correttamente;

Ritenuto di rettificare parzialmente la delibera n. 816/2019, sia nella parte descrittiva che nella parte dispositiva, indicando i corretti capitoli di bilancio:

| Capitolo | Riparto | Importo |
|--|------------|-------------------|
| 78863 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota UE" | 50% | 251.330,00 |
| 78865 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015; legge 16 aprile 1987, n. 183) - Quota Stato" | 35% | 175.931,00 |
| 78883 "Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) - Quota regionale" | 15% | 75.399,00 |

Ritenuto di rettificare parzialmente la delibera n. 817/2019, sia nella parte descrittiva che nella parte dispositiva, indicando i corretti capitoli di bilancio:

| Capitolo | Riparto | Importo |
|---|------------|-------------------|
| 78864 "Contributi correnti alle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Regg. (UE) 1303/2013 e 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota UE" | 50% | 125.365,00 |

| Capitolo | Riparto | Importo |
|---|------------|------------------|
| 78866 “Contributi correnti alle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regg. (UE) 1303/2013 e 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota Stato” | 35% | 87.755,50 |
| 78862 “Contributi correnti alle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Regg. (UE) 1303/2013 e 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota Regionale” | 15% | 37.609,50 |

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021” e s. m.i.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021”, ed in particolare l'allegato D) recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 inerente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare parzialmente la delibera n. 816/2019, sia nella parte descrittiva che nella parte dispositiva, indicando i corretti capitoli di bilancio come segue:

| Capitolo | Riparto | Importo |
|---|------------|-------------------|
| 78863 “Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25/11/2015) – Quota UE” | 50% | 251.330,00 |
| 78865 “Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25/11/2015; legge 16/4/1987, n. 183) - Quota Stato” | 35% | 175.931,00 |
| 78883 “Contributi correnti a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 2 del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25/11/2015) - Quota regionale” | 15% | 75.399,00 |

3) di rettificare parzialmente la delibera n. 817/2019, sia nella parte descrittiva che nella parte dispositiva, indicando i corretti capitoli di bilancio come segue:

| Capitolo | Riparto | Importo |
|--|------------|-------------------|
| 78864 “Contributi correnti alle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Regg. (UE) 1303/2013 e 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25/11/2015) – Quota UE” | 50% | 125.365,00 |
| 78866 “Contributi correnti alle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16/4/1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015; Regg. (UE) 1303/2013 e 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25/11/2015) – Quota Stato” | 35% | 87.755,50 |

| Capitolo | Riparto | Importo |
|---|---------|-----------|
| 78862 “Contributi correnti alle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Regg. (UE) 1303/2013 e 508/2014; Decisione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015) – Quota Regionale” | 15% | 37.609,50 |

4) di confermare in ogni altra loro parte le proprie delibere n. 816/2019 e n. 817/2019;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di stabilire infine che il presente provvedimento, sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 1

Approvazione dell'Invito a presentare operazioni afferenti al servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 34;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Visto il “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro” approvato con Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 e prorogato con l’art. 31 della L.R. n. 13/2019;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accredimento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii. e relativi atti di aggiornamento degli elenchi degli organismi accreditati;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n.265/2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n.1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm. ii.;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.1292/2016 “Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;

Viste le determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

n.145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione presentazione e l’approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016” e relativi atti di aggiornamento degli elenchi degli organismi accreditati;

n.828 del 10/8/2018 “Approvazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

Vista altresì la determinazione dirigenziale n.20672 del 21/12/2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n.438/2012 “Modifica ed integrazione all’avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR 704/2011”;

- n.998/2014 “Modifica e integrazione all’avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate, di cui alla D.G.R. n. 438/2012”;

- n.1038/2013 “Sospensione dei termini di presentazione di

operazioni a valere sull'azione C di cui alla D.G.R. n. 438/12 limitatamente alla qualifica di Operatore Socio-sanitario-OSS e relative unità di competenze”;

- n.460/2019 “Approvazione dell’Avviso per l’autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate procedura per la presentazione just in time delle richieste”;

- n.2337/2019 “Approvazione degli Inviti: Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time; Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time”;

Dato atto che al punto 3) del dispositivo della propria deliberazione n. 2337/2019 sopracitata, si stabilisce che, con successivo atto si sarebbe proceduto, alla revisione della procedura autorizzatoria dell’azione C relativa al “Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze” di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n.998/2014;

Valutato conseguentemente di rendere disponibile sul territorio regionale la realizzazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze al fine di mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dalle persone attraverso le esperienze lavorative, anche arricchite e completate dalla partecipazione a percorsi formativi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione. In particolare l’obiettivo è di permettere alle persone di rendere le competenze acquisite formalizzate e/o certificate, e pertanto riconoscibili e spendibili, al fine di supportarle nei percorsi di crescita professionale all’interno delle proprie organizzazioni di lavoro, nonché nell’ambito di eventuali transizioni tra un lavoro e un altro tra imprese, sistemi produttivi e/o filiere;

Ravvisato, altresì, utile proporre un impianto complessivo che affianchi alla capacità di ridurre i tempi del procedimento di autorizzazione quella di garantire il miglioramento della qualità degli interventi nella fase di erogazione e il rafforzamento dell’azione di controllo e verifica pubblica delle attività nella fase di realizzazione;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare l’“Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time”, Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, inoltre, di prevedere con riferimento al Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze che:

- le Operazioni a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a partire dal 15/2/2020;

- sarà possibile presentare Operazioni in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n. 998/2014, entro e non oltre il 14/2/2020 considerando, pertanto, da tale data chiusi i termini di presentazione delle candidature sulla azione c) del predetto Avviso;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione l'“Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time”, Allegato 1);

2. di stabilire con riferimento, alle attività afferenti al Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze che:

- le Operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a partire dal 15/2/2020;

- sarà possibile presentare Operazioni in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modifi-

cato dalla propria deliberazione n. 998/2014, entro e non oltre il 14/2/2020, considerando, pertanto, da tale data chiusi i termini di presentazione delle candidature sulla azione C) del predetto avviso;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Allegato 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO REGIONALE
DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE
PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

A. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm. e relativi provvedimenti di aggiornamento degli organismi accreditati;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti

parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020";
- n.1292 del 01/08/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);
- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n. 145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016" e relativi provvedimenti di aggiornamento degli organismi accreditati;
- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n. 20672 del 21/12/2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015".

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze definisce e regola il Servizio finalizzato a riconoscere formalmente le competenze acquisite dalle persone in esito ad apprendimenti formali, non formali e informali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1434/2005 e ss.mm.ii.

Il riconoscimento formale delle competenze avviene in relazione agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii. e si attua attraverso:

- la formalizzazione delle competenze, individuate attraverso una specifica modalità denominata accertamento tramite evidenze, in relazione ad uno standard di riferimento del SRQ;
- la certificazione delle competenze, a seguito di accertamento tramite colloquio valutativo o esame volti a verificare che le competenze formalizzate siano conformi allo standard della qualifica regionale preso a riferimento.

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze al fine di mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dalle persone attraverso le esperienze lavorative, anche arricchite e completate dalla partecipazione a percorsi formativi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale.

In particolare, l'obiettivo è di permettere alle persone di rendere le competenze acquisite formalizzate e/o certificate - e pertanto riconoscibili e spendibili - al fine di supportarle nei percorsi di crescita professionale all'interno delle proprie organizzazioni di lavoro, nonché nell'ambito di eventuali transizioni tra un lavoro e un altro tra imprese, sistemi produttivi e/o filiere.

Il servizio reso disponibile non si configura pertanto come strumento a supporto dell'inserimento e/o reinserimento lavorativo, ovvero di contrasto alla disoccupazione, ma come strumento di accompagnamento alla crescita professionale e quindi come misura per l'adattabilità e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro.

Il presente invito permette inoltre di valorizzare la sinergia tra le differenti opportunità formative finanziate a valere sulle diverse risorse pubbliche e/o private nell'obiettivo condiviso di sostenere l'innalzamento delle competenze e la loro messa in trasparenza. In particolare, l'obiettivo sotteso è la piena valorizzazione delle attività formative oggetto di accordi bilaterali rivolte ai lavoratori realizzate da enti di formazione professionali accreditati a valere sulle risorse di cui ai Fondi interprofessionali, nonché su altre risorse pubbliche e/o private, e finalizzate all'aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale.

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo attivato dal presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività di formalizzazione e di

certificazione delle competenze e per il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

C. OPERAZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate, a valere sul presente Invito, Operazioni costituite da uno o più Progetti non corsuali relativi al Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze (di seguito SRFC) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1434/2005 e ss.mm.ii. e che prevedano in esito il rilascio di un certificato di qualifica o di un certificato di competenze in riferimento agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.

Le Operazioni potranno inoltre prevedere Progetti finalizzati al rilascio di una scheda capacità e conoscenza unicamente se direttamente riferiti ad attività di formazione continua formale e pertanto finalizzati a permettere ai lavoratori la messa in trasparenza delle capacità e conoscenza acquisite. La formazione continua, finalizzata all'aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale, dovrà essere stata oggetto di accordi bilaterali e realizzata da enti di formazione professionali accreditati a valere sulle risorse di cui ai Fondi interprofessionali, nonché su altre risorse pubbliche e/o private.

Non potranno essere candidate Operazioni per la realizzazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze riferite alle qualifiche regolamentate di Operatore Socio-Sanitario (OSS), di Estetista e di Acconciatore.

C.1 Caratteristiche delle operazioni e dei progetti

Potranno essere candidate Operazioni costituite da uno o più Progetti non corsuali finalizzati al rilascio di:

- un certificato di qualifica o di un certificato di competenze in riferimento agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii. in esito ad esperienze lavorative;
- un certificato di qualifica o di un certificato di competenze o di una scheda capacità e conoscenze in riferimento agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche certificabili n. 936/2004 e ss.mm.ii. in esito ad esperienze lavorative debitamente arricchite e completate attraverso esperienze formative formali non oggetto di autorizzazione/approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale n. 12/2003, realizzate da Enti di formazione professionali accreditati e oggetto di accordi bilaterali.

Si specifica che una Operazione, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, può prevedere l'attuazione di una sola attività progettuale (di seguito: progetto) o di una pluralità di progetti tra loro integrati finalizzati al perseguimento di una medesima finalità strategica.

Pertanto, le Operazioni potranno essere costituite da più

Progetti anche riferiti a più qualifiche professionali se ricondotte ad unica finalità, ovvero riconducibili all'obiettivo di valorizzare e mettere in trasparenza le competenze dei lavoratori di una stessa impresa, di medesimi processi lavorativi, di filiere produttive o sistemi territoriali.

Il Servizio di SRFC dovrà essere progettato e realizzato nel rispetto degli standard di certificazione, dei principi per la copertura dei ruoli previsti dal SRFC e delle modalità per la progettazione ed attuazione del SRFC indicati nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1298/2015 (in particolare, punto 13.2) e n. 739/2013.

I Soggetti attuatori dovranno ricorrere, per l'espletamento dei ruoli previsti per l'erogazione del Servizio di SRFC, a persone inserite negli appositi elenchi regionali, tenendo presente i principi di adeguatezza, terzietà ed indipendenza di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale sopracitate. Le figure del Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e dell'Esperti dei Processi Valutativi dovranno essere individuati già nella fase di progettazione.

C.2 Destinatari e delle Operazioni e dei Progetti

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito le persone che, comunque occupate, intendano rafforzare la propria adattabilità attraverso la spendibilità delle competenze comunque acquisite.

I destinatari del Servizio di SRFC dovranno essere in possesso di capacità e conoscenze riferibili e correlabili agli standard professionali di cui al SRQ ed acquisite attraverso l'esperienza lavorativa, eventualmente arricchita da esperienze di formazione continua oggetto di accordi bilaterali.

C.3 Sede di realizzazione

Nelle Operazioni, per ciascun Progetto dovranno essere indicate le sedi di svolgimento del servizio di SRFC.

È nella responsabilità del soggetto proponente garantire che le sedi siano idonee, in termini di spazi, attrezzature e strumenti al corretto svolgimento delle specifiche attività.

C.4 Tipologie d'azione per la presentazione delle Operazioni

Ciascuna Operazione potrà essere costituita da uno o più Progetti aventi a riferimento la tipologia di azione di seguito specificata:

| Descrizione azione | Cod. | Tipologia |
|---|-------------|---|
| Servizio di formalizzazione e/o certificazione delle competenze acquisite | 60 | Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze |

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni in risposta al presente Invito:

- Enti di formazione professionali accreditati alla data di presentazione delle operazioni per l'ambito della Formazione superiore o per l'ambito Formazione continua e permanente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;
- Soggetti accreditati alla data di presentazione delle operazioni ai servizi per il lavoro ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 - area 1 o area 2.

Si specifica che il soggetto titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

E. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, pena la non ammissibilità, per via telematica a partire dal 15/02/2019, e comunque non oltre il 28/11/2025.

La richiesta di autorizzazione, completa dell'autodichiarazione in merito all'art.17 L.68/99 debitamente compilata e della copia del Formulario Operazione, dovrà essere inviata, esclusivamente via posta elettronica certificata, all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega), pena la non ammissibilità. Dovrà inoltre essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

F. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

La procedura di autorizzazione verrà curata dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la

formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, come di seguito descritta.

F.1 Verifica di ammissibilità

Le Operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al precedente punto D.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- presentate unitamente alla "Richiesta di autorizzazione" completa dell'autodichiarazione in merito all'art.17 L.68/99 (debitamente compilata) e della copia del Formulario Operazione, come previsto al punto E.

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

F.2 Istruttoria tecnica

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alla procedura regionale di erogazione del Servizio SRFC prevista dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 739/2013 e 1298/2015 e dalle indicazioni di cui al precedente punto C) del presente Invito.

In particolare, è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;
- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;
- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame.

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

G. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle Operazioni presentate saranno approvati con atto del dirigente del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

H. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti da ciascun Progetto, i Certificati o le Schede capacità e conoscenze dovranno essere consegnati o inviati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai partecipanti.

L'Operazione dovrà concludersi 90 giorni dalla data di termine indicata nell'Operazione. Il Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro potrà autorizzare eventuali proroghe in relazione al termine dell'Operazione solo su preventiva e motivata richiesta da parte dell'ente, firmata dal Legale rappresentante o suo delegato.

I. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Le attività di controllo verranno attuate in base a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, in particolare dal par. 9.4 - "Sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate".

I.1 Controlli sulla conformità amministrativa dei documenti.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

Verranno effettuati controlli di conformità anche sulle registrazioni nel Repertorio Regionale.

I. 2 Controlli sulla regolarità dell'esecuzione dell'attività

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo di formalizzazione e certificazione.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire le attestazioni previste, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti.

L. AZIONI INFORMATIVE

Tutte le azioni informative successive all'autorizzazione, nonché finalizzate alla produzione di materiali (cartacei, audio, video, su supporto elettronico, ecc.) devono indicare:

- l'istituzione, Regione Emilia-Romagna, che ha autorizzato l'operazione di riferimento, riportandone anche il logo;

- la dicitura "Operazione Rif. P.A. n. ..., autorizzata con Determina Dirigenziale n. ... dalla Regione Emilia-Romagna".

M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm..

La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;
- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.
- f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di

dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 5

Voltura alla società AIMAG S.P.A. del provvedimento di VIA approvato con delibera di Giunta regionale n. 1927/2011, rettificata dalla delibera di Giunta regionale n. 734/12 avente per oggetto: "Valutazione di impatto ambientale relativa ai progetti per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Fiume Secchia (Comuni di Modena e di Rubiera)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di volturare la titolarità del provvedimento di VIA rilasciato con propria deliberazione n. 1927/2011, rettificata dalla propria deliberazione n. 734/2012 alla Società Albatros Energia S.r.l. a favore della Società AIMAG Spa, in accoglimento della richiesta di AIMAG Spa, acquisita al protocollo regionale PG/2019/0700480 del 13/9/2019;

b) di dare atto dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella propria deliberazione n. 1927/11 ad eccezione di quelle elencate ai nn. 6, 8, 12, 21 e 30 per le quali il proponente subentrato AIMAG Spa, al termine delle campagne di monitoraggio, dovrà trasmettere idonea documentazione;

c) di dare atto che la non ottemperanza delle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs.

n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione sugli esiti dei monitoraggi prescritti ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA e ad ARPAE-Servizio Sistemi Ambientali-Area Centro;

e) di trasmettere copia della presente delibera alla Società AIMAG Spa, alla società Albatros Energia S.r.l., ad ARPAE SAC Modena, al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, aria e agenti fisici, alla Provincia di Modena-Servizio Lavori speciali e Manutenzione Opere pubbliche, al Comune di Modena-Settore Ambiente, protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del territorio, ad AIPO, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, all'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, alla rete ferroviaria italiana S.p.A.;

f) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

h) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 13

DGR n. 977/2019 autotutela in parte qua Bayer

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

la propria deliberazione n. 977 del 18 giugno 2019 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 244 Parte seconda n. 180 del 9 luglio 2019 recante "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2019", nella parte Allegato B "GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE 2019" paragrafo 2 "Assistenza territoriale" punto 2.15.2 "Obiettivi di appropriatezza ed equità dell'assistenza farmaceutica territoriale" punto "Farmaci anti VEGF: tra i farmaci anti VEGF per uso intravitale, in generale favorire l'utilizzo dei farmaci che a parità di efficacia e sicurezza presentano il minor costo per terapia. Nei pazienti incidenti con indicazioni inserite nella legge 648/96, l'impiego del bevacizumab dovrà riguardare il 100% dei casi";

Dichiarato

che la volontà regionale non era quella di prevedere per determinate patologie l'utilizzo di un solo medicinale (bevacizumab);

Visto

- che per ottenere l'annullamento in parte qua della suddetta DGR 977/2019 Bayer S.p.a. ha presentato ricorso al TAR Emilia-Romagna Bologna ivi pendente Sez. II r.g. n. 823/2019;

- che il suddetto ricorso premette: "Ora, se il primo inciso

appare in sé un criterio di indirizzo ammissibile, integrando una raccomandazione non cogente, o comunque non in contrasto con l'autonomia del medico, - il quale rimane libero di operare una diversa scelta, in rapporto alle condizioni cliniche del singolo paziente - la seconda parte della delibera, ponendo un obiettivo di carattere "rigido" ed "assoluto", sostanzialmente cogente, il cui raggiungimento non tollera possibilità di deroga, concreta, nei fatti, una illegittima compressione della libertà prescrittiva. Prevedere, infatti, come "obiettivo di risultato" l'impiego (off label) di bevacizumab nel 100% dei casi..."

Considerato

che la formulazione alla lettera della delibera, estrapolata dal complesso contesto degli atti regionali che governano l'uso dei farmaci anti-VEGF, si presta ad una interpretazione sbagliata, così da far apparire fondato il I° Motivo di ricorso dichiarato assorbente: "Violazione e falsa applicazione dell'art. 117 comma 2, lett. M) e comma 6 della Costituzione e degli artt. 3, 9 e 32 della Costituzione. Violazione e Falsa Applicazione dell'art. 15 comma 11-TER del D.L. 95/2012, conv. in L. 135/2012;

Considerato

che è pubblico interesse della Regione Emilia-Romagna fare ogni chiarezza sul punto, eliminare ogni possibile equivoco ed evitare con certezza e da subito effetti presenti e futuri che dalla lettura della delibera potessero derivare,

Richiamato

l'art. 3 della Legge n. 444/1994, "Proroga degli organi - Regime degli atti", ed in particolare il comma 2 che stabilisce che "nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica

dei motivi di urgenza e indifferibilità”;

Ritenuto

necessario, pur nell'attuale assetto istituzionale, caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale, assumere il presente provvedimento, che, alla luce del ricorso presentato assume carattere di urgenza e indifferibilità in considerazione della necessità di fornire indicazioni di corretta interpretazione a valere sia in termini applicativi sia in termini valutativi circa l'obiettivo sull'uso intra vitreale dei farmaci inibitori del fattore di crescita dell'endotelio endovascolare nelle patologie degenerative retiniche, denominati “Farmaci anti VEGF”;

Visti

gli articoli 21 octies comma 1 e 21 nonies comma 1 L. 241/1990 ss.mm., per le ragioni su esposte;

Dato atto

che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati:

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di annullare d'ufficio la DGR n. 977 del 18 giugno 2019 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 244 Parte Seconda n. 180 del 9 luglio 2019 recante “Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2019”, nella parte Allegato B “GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE 2019” paragrafo 2 “Assistenza territoriale” punto 2.15.2 “Obiettivi di appropriatezza ed equità dell'assistenza farmaceutica territoriale” punto “Farmaci anti VEGF” per quanto riguarda la frase: “...Nei pazienti incidenti con indicazioni inserite nella legge 648/96, l'impiego del bevacizumab dovrà riguardare il 100% dei casi”;

2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

3) di dare mandato agli Uffici competenti di provvedere all'immediata comunicazione della presente Deliberazione:

- alle Direzioni aziendali e ai Commissari di cui alla DGR n. 2098/2019

- a tutte le parti del procedimento giurisdizionale attualmente pendente al TAR Emilia-Romagna Sez. II R.G. n. 823/2019;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 14

DGR n. 977/2019 autotutela in parte qua Novartis

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

la propria deliberazione n. 977 del 18 giugno 2019 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 244 Parte seconda n. 180 del 9 luglio 2019 recante “Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2019”, nella parte

Allegato B “GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE 2019” paragrafo 2 “Assistenza territoriale” punto 2.15.2 “Obiettivi di appropriatezza ed equità dell'assistenza farmaceutica territoriale” punto “Farmaci anti VEGF: tra i farmaci anti VEGF per uso intravitreale, in generale favorire l'utilizzo dei farmaci che a parità di efficacia e sicurezza presentano il minor costo per terapia. Nei pazienti incidenti con indicazioni inserite nella legge 648/96, l'impiego del bevacizumab dovrà riguardare il 100% dei casi”;

Dichiarato

che la volontà regionale non era quella di prevedere per determinate patologie l'utilizzo di un solo medicinale (bevacizumab);

Visto

-che per ottenere l'annullamento *in parte qua* della suddetta DGR 977/2019 Novartis Farma S.p.A. ha presentato ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica notificato in data 5/11/2019, trasposto su istanza della Regione al TAR Emilia-Romagna Bologna ed ivi pendente Sez. II r.g. n. 966/2019;

-che il suddetto ricorso premette: “*Qui basti subito osservare che essa –delibera n.d.r.–, dopo una condivisibile raccomandazione all'uso di medicinali meno costosi a parità di efficacia e sicurezza, esprime un imperativo categorico ed assoluto: “Nei pazienti incidenti con indicazioni inserite nella legge 648/96, l'impiego del bevacizumab dovrà riguardare il 100% dei casi”. Il che significa che per determinate patologie deve essere utilizzato esclusivamente (100% dei casi) un solo medicinale (bevacizumab)*”;

Considerato

che la formulazione alla lettera della delibera, estrapolata dal complesso contesto degli atti regionali che governano l'uso dei farmaci anti-VEGF, si presta ad una interpretazione sbagliata, così da far apparire fondato l'incipit stesso del ricorso: “*MOTIVI I. Nullità assoluta dei provvedimenti impugnati per difetto di attribuzione con riferimento all'art. 117 Cost. anche in relazione allo Statuto di autonomia della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 13/2005, art. 28, 49, e 56)*” adducendo il ricorrere dell'ipotesi di cui all'art. 21 septies L. n. 241/1990;

Considerato

che è pubblico interesse della Regione Emilia-Romagna fare ogni chiarezza sul punto, eliminare ogni possibile equivoco ed evitare con certezza e da subito effetti presenti e futuri che dalla lettura della delibera potessero derivare;

Richiamato

l'art. 3 della Legge n. 444/1994, “*Proroga degli organi - Regime degli atti*”, ed in particolare il comma 2 che stabilisce che “*nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità*”;

Ritenuto

necessario, pur nell'attuale assetto istituzionale, caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale, assumere il presente provvedimento, che, alla luce del ricorso presentato assume carattere di urgenza e indifferibilità in considerazione della necessità di fornire indicazioni di corretta interpretazione a valere sia in termini applicativi sia in termini valutativi circa l'obiettivo sull'uso intra vitreale dei farmaci inibitori del fattore di crescita dell'endotelio endovascolare nelle patologie degenerative retiniche, denominati “Farmaci anti VEGF”;

Visti

gli articoli 21 septies, 21 octies comma 1 e 21 nonies comma 1 L. 241/1990 ss.mm., per le ragioni su esposte

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati,

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di annullare d'ufficio la DGR n. 977 del 18 giugno 2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 244 Parte seconda n. 180 del 9 luglio 2019 recante "*Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2019*", nella parte Allegato B "*GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE*

SANITARIA REGIONALE 2019" paragrafo 2 "*Assistenza territoriale*" punto 2.15.2 "*Obiettivi di appropriatezza ed equità dell'assistenza farmaceutica territoriale*" punto "*Farmaci anti VEGF*" per quanto riguarda la frase "...*Nei pazienti incidenti con indicazioni inserite nella legge 648/96, l'impiego del bevacizumab dovrà riguardare il 100% dei casi*";

2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

3) di dare mandato agli Uffici competenti di provvedere all'immediata comunicazione della presente Deliberazione:

- alle Direzioni aziendali e ai Commissari di cui alla DGR n. 2098/2019

- a tutte le parti del procedimento giurisdizionale attualmente pendente al TAR Emilia-Romagna Sez. II R.G. n.966/2019;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GENNAIO 2020, N. 2

Depubblicizzazione dell'Ipab "Opera Pia Leopoldo Castelli", con sede in Ottone (PC), attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo statuto

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica privata presentata dal Presidente dell'Ipab "Opera Pia Leopoldo Castelli" di Ottone (PC);

2. che, conseguentemente, l'Ipab "Opera Pia Leopoldo Castelli" si trasforma in persona giuridica privata ai sensi del

D.P.C.M. 16 febbraio 1990, assumendo la denominazione di "Fondazione Comunità Alloggio Opera Pia Leopoldo Castelli";

3. di approvare il nuovo statuto della "Fondazione Comunità Alloggio Opera Pia Leopoldo Castelli" nel testo approvato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 agosto 2019;

4. che la "Fondazione Comunità Alloggio Opera Pia Leopoldo Castelli", con sede in Ottone (PC), sia iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio affari legislativi e aiuti di stato;

5. che il presente decreto è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 OTTOBRE 2019, N. 18250

Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche di Carpi (MO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con cessazioni e prescrizioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento

delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 2178 del 23/3/2009 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche, sito in via Meloni di Quartirolo n. 4/a, Carpi (MO);

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazione per cessazione di attività, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 31/1/2018, e le successive integrazioni del 28/6/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante del Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche, sito in Via Meloni di Quartirolo n. 4/a, Carpi (MO);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche di Carpi (MO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 22/5/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/23299 del 27/8/2019 e le successive integrazioni del 1/10/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di:

- Laboratorio di analisi;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

in considerazione della richiesta da parte della struttura di cessazione delle altre attività già accreditate, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accREDITAMENTO, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO del Poliambulatorio di cui trattasi, per le attività richieste, con le seguenti prescrizioni da assolvere entro sei mesi dalla data di adozione del presente atto:

- evidenza dell'effettuazione della manutenzione programmata per le apparecchiature critiche;

- acquisizione delle competenze di tipo trasversali (sicurezza, rischio clinico e qualità), della valutazione e dei livelli di competenza del proprio personale;

- evidenza della partecipazione dei laboratori in service ai programmi di controllo interni e VEQ;

- definizione delle modalità di trasporto dei campioni con i laboratori in service a garanzia dell'integrità e del mantenimento delle caratteristiche biologiche del campione;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce della verifica già effettuata, al rinnovo dell'accREDITAMENTO con cessazione di attività del Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche di Carpi (MO), con le prescrizioni più sopra indicate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Gamma - Laboratorio analisi chimico cliniche, sito in via Meloni di Quartirolo n. 4/a, Carpi (MO), il rinnovo dell'accREDITAMENTO con cessazione di attività e con prescrizioni per le attività di:

- Laboratorio di analisi – Patologia clinica e Microbiologia;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. precedente con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro sei mesi dalla data di adozione del presente atto:

- evidenza dell'effettuazione della manutenzione programmata per le apparecchiature critiche;

- acquisizione delle competenze di tipo trasversali (sicurezza, rischio clinico e qualità), della valutazione e dei livelli di competenza del proprio personale;

- evidenza della partecipazione dei laboratori in service ai programmi di controllo interni e VEQ;

- definizione delle modalità di trasporto dei campioni con i laboratori in service a garanzia dell'integrità e del mantenimento

delle caratteristiche biologiche del campione;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 OTTOBRE 2019, N. 18251

Poliambulatorio privato Medical Center MCP di Imola (BO) - Accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con determinazione n. 7810 del 24.05.2018

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o pri-

vate e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

. la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

. il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

. le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 7810 del 24/5/2018 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Medical Center MCP, sito in Via Turibio Baruzzi n.7, Imola (BO), l'accreditamento istituzionale;

Vista la domanda del 24/6/2019, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società MCP s.r.l., con sede legale in Imola (BO), gestore del Poliambulatorio privato Medical Center MCP di Imola (BO), chiede l'ampliamento dell'accreditamento per l'attività di Elettrocardiografia da sforzo, nell'ambito della disciplina già accreditata di Cardiologia;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive

previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata su base documentale in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Medical Center MCP di Imola (BO), per ampliamento dell'accredimento, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, trasmessa con nota prot. NP/2019/25701 del 19/9/2019 e conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività oggetto della domanda, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili all'attività richiesta in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accredimento del Poliambulatorio di cui trattasi per tale attività, con riserva di effettuare una verifica sul campo in occasione di una prossima visita;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, all'ampliamento dell'accredimento del Poliambulatorio privato Medical Center MCP di Imola (BO);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato Medical Center MCP, sito in Via Turibio Baruzzi n.7, Imola (BO), già accreditata con proprio atto n. 7810 del 24/5/2018, l'ampliamento dell'accredimento per l'attività di Elettrocardiografia da sforzo, nell'ambito della disciplina già accreditata di Cardiologia;

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accredimento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti

dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di prendere atto che l'accredimento già concesso quale Poliambulatorio, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati nella premessa dell'atto citato:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Neurologia (limitatamente a visite ed elettromiografia);

- Oculistica (con esclusione delle prestazioni di cui alla DGR n. 29/2016);

- Ortopedia e traumatologia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini (ecografia, radiologia tradizionale, risonanza magnetica, tomografia computerizzata);

ed è stato concesso con la seguente prescrizione: non eseguire prestazioni di RM di neuroradiologia, in quanto la struttura non possiede la tecnologia adeguata (superiore 0,5 Tesla, possibilmente 1,5). Si sottolinea che le apparecchiature di RM settoriale inferiori 0,5 Tesla non possono effettuare esami con utilizzo di mezzi di contrasto;

4. di precisare che l'accredimento di cui al punto precedente ha validità quadriennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 7810 del 24/5/2018 (scadenza 23/5/2022), ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni;

5. in attuazione di quanto stabilito dal citato art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accredimento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accredimento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 OTTOBRE 2019, N. 18252

Poliambulatorio privato Bios di Formigine (MO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

. la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;

. il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

. le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 2186 del 27/2/2015 con cui è stato concesso da ultimo l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Bios, Piazza Brodolini n. 43, Formigine (MO);

Viste:

- la domanda di rinnovo con ampliamento dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 30/1/2018, e le successive integrazioni del 15/5/2018, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Bios S.r.l. con sede legale in Formigine (MO), per lo stesso Poliambulatorio;

- la domanda, pervenuta il 6/3/2019, di variazione della titolarità e del Legale rappresentante della struttura di cui trattasi, ora in capo a C.F.T. Città di Vignola S.r.l., con sede legale in Brindisi, e la propria presa d'atto PG/2019/0284844 del 22/3/2019;

- le successive integrazioni del 3/5/2019 di richiesta di ulteriore ampliamento dell'accreditamento per l'attività di Cardiologia;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Bios di Formigine (MO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 22/5/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/23279 del 27/8/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Fisiatria (Recupero e Riabilitazione funzionale);
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento con ampliamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

- Cardiologia Tilt Test;

e con le seguenti prescrizioni da assolvere entro 6 mesi dalla data di adozione del presente atto:

- evidenza del monitoraggio e analisi degli indicatori e delle eventuali azioni di miglioramento;

- effettuazione di una formazione sulla sicurezza, in particolare per quanto riguarda il rischio clinico inerente ai pazienti e agli operatori;

- dotare la struttura di stabilizzatore di corrente;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazione di

attività del Poliambulatorio privato Bios, sito in Piazza Brodolini n. 43, Formigine (MO), con le specifiche e le prescrizioni più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Bios, sito in piazza Brodolini n. 43, Formigine (MO), il rinnovo dell'accreditamento con ampliamento e prescrizioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia, con esclusione del Tilt test;

- Dermatologia;

- Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Fisiatria (Recupero e Riabilitazione funzionale);

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1., con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 6 mesi dalla data di adozione del presente atto, inviando all'Agenzia sanitaria e sociale regionale la documentazione che dia evidenza della implementazione delle azioni correttive relative a:

- evidenza del monitoraggio e analisi degli indicatori e delle eventuali azioni di miglioramento;

- effettuazione di una formazione sulla sicurezza, in particolare

per quanto riguarda il rischio clinico inerente ai pazienti e agli operatori;

- dotare la struttura di stabilizzatore di corrente;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 OTTOBRE 2019, N. 18253

Poliambulatorio privato Centro Alfa di Modena - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 8578 del 16/5/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è

rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

. la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

. il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

. le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 8578 del 16/5/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni al Poliambulatorio privato Centro Alfa, sito in Via Bellini 174, Modena, dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni entro il tempo stabilito di 3 mesi dalla data di adozione dell'atto;

Vista la nota prot. NP/2019/24439 del 6/9/2019, trasmessa

dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a completamento dell'iter di rinnovo dell'accreditamento con variazioni del Poliambulatorio privato Centro Alfa di Modena, con cui:

- si evidenzia l'esito positivo della verifica delle prescrizioni rilevate;

- si considerano pertanto superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 8578/2019;

- si evidenzia inoltre che l'applicazione concreta di quanto dichiarato verrà valutata in occasione della prossima visita di verifica;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 8578/2019 di accreditamento del Poliambulatorio privato Centro Alfa, Via Bellini n.174, Modena, in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Centro Alfa, sito in Via Bellini n.174, Modena, per la risoluzione delle problematiche evidenziate in fase di rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni, e degli esiti della verifica, effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto, per le motivazioni di cui in premessa, le prescrizioni stabilite nel citato atto n. 8578 del 16/5/2019, dando atto che l'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Centro Alfa di Modena, come Poliambulatorio è riferito a:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
 - Cardiologia;
 - Dermatologia;
 - Gastroenterologia;
 - Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - Neurologia;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Ostetricia e ginecologia;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Urologia;
 - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Radiologia convenzionale monosettoriale ed ecografia;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:
 - Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;
 - Cardiologia Ecocardiografia;
 - Cardiologia TILT Test;
 - Neurologia Laboratorio di elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Neurologia Laboratorio di esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Neurologia Laboratorio di medicina del sonno;
 - Neurologia Laboratorio di neuropsicologia;
 - Neurologia Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Base;
 - Neurologia Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Speciali;
 - Neurologia Laboratorio di potenziali evocati;
 - Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Ostetricia e Ginecologia Ambulatorio Colposcopia;
 - Ostetricia e Ginecologia Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
 - Ostetricia e Ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;
 - Ostetricia e Ginecologia Ecografia Ostetrica;
 - Ostetricia e Ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
3. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 2. ha validità quadriennale a far data dal citato atto di rinnovo dell'accreditamento con variazioni n. 8578 del 16/5/2019 (scadenza 15/5/2023), ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni;
4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui

si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 OTTOBRE 2019, N. 18565

Accreditamento in via provvisoria struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera di San Venanzio di Galliera (BO)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 “Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all’accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accredimento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la domanda di accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 2/1/2019, e le successive integrazioni del 28/2/2019, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico Galliera s.r.l., con sede legale in San Venanzio di Galliera (BO), per la struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera, sita in Via della Pace n. 41, San Venanzio di Galliera (BO), per le seguenti attività:

- Diabetologia;
- Endocrinologia;
- Fisiatria;
- Centro ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Centro Medico Galliera di San Venanzio di Galliera (BO), redatta dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con nota prot. NP/2019/25706 del 19/9/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all’estensione della verifica quale Poliambulatorio per l’attività di:

- Diabetologia;
- Endocrinologia;
- Fisiatria;

- Centro ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all’accredimento provvisorio della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

- Centro ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione, non possedendo pienamente i requisiti richiesti;

Vista la nuova autorizzazione sanitaria Provvedimento finale unico – prot. n. 53971 del 3.10.2019 - del SUAP Unione Reno Galliera (BO), che varia l’autorizzazione al funzionamento da Centro ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione a Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione, mantenendo inalterate le altre attività autorizzate;

Ritenuto, tenendo conto della nuova autorizzazione sanitaria vigente, di poter procedere alla concessione dell’accredimento in via provvisoria alla struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera, sito in Via della Pace n. 41, San Venanzio di Galliera (BO), con le specifiche più sopra riportate, sulla base dell’esame unicamente documentale svolto dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale, dando mandato alla stessa Agenzia di effettuare entro i prossimi diciotto mesi, una visita di verifica sul campo, per esaminare il volume di attività svolto e la qualità dei suoi risultati, al fine della conferma dell’accredimento concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all’esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Galliera, sito in Via della Pace n. 41, San Venanzio di Galliera (BO), l’accredimento in via provvisoria come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Diabetologia;
- Endocrinologia;
- Fisiatria;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi diciotto mesi l'accertamento sul campo del possesso dei requisiti generali e specifici di accreditamento ai sensi dall'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, per le attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2. comporta la revoca dell'accreditamento concesso in via provvisoria;

4. l'accreditamento di cui al punto 1. decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 OTTOBRE 2019, N. 19533

Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù di Ravenna - Presa d'atto rinuncia accreditamento concesso in via provvisoria e revoca proprio atto n. 15257 del 22/8/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

. la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni;

. il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

. le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 15257 del 22/8/2019, con la quale è stato concesso alla struttura sanitaria privata denominata Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù, sita in Ravenna, Via Don Angelo Lolli n.20, l'accreditamento in via provvisoria quale Poliambulatorio;

Vista la comunicazione pervenuta il 23/9/2019, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù Impresa Sociale S.r.l. Unipersonale, con sede legale in Ravenna, titolare della struttura sanitaria privata di cui

trattasi, richiede la revoca dell'accreditamento concesso;

Preso atto della volontà manifestata dallo stesso Legale Rappresentante;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della dichiarazione di volontà del Legale rappresentante della Società Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù Impresa Sociale S.r.l. Unipersonale, con sede legale in Ravenna, titolare della struttura sanitaria privata denominata Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambino Gesù, sita in Ravenna, Via Don Angelo Lolli n.20, di rinuncia all'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria;

2. di revocare pertanto, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, il proprio atto n. 15257 del 22/8/2019;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
28 OTTOBRE 2019, N. 19535

Poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino di Loiano (BO) - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale e revoca proprio atto n. 11132 del 12/7/2018

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente

alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedura per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 11132 del 12/7/2018, con la quale è stato concesso al Poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino, sito in Loiano (BO), via Sabbioni 57, l'accREDITAMENTO istituzionale con prescrizioni;

Vista la comunicazione pervenuta il 3/10/2019, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, con sede legale in Bologna, titolare della struttura sanitaria privata di cui trattasi, comunica di rinunciare all'accREDITAMENTO concesso;

Preso atto della volontà manifestata dallo stesso Legale Rappresentante;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della dichiarazione di volontà del Legale rappresentante della Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, con sede legale in Bologna, titolare del Poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino, sito in Loiano (BO), Via Sabbioni n.57, di rinuncia all'accREDITAMENTO istituzionale già concesso;

2. di revocare pertanto, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, il proprio atto n. 11132 del 12/7/2018;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 6 NOVEMBRE 2019, N. 20260

Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO) - Accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso con determinazione n. 11128/2018 e n. 15659/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

. la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni;

. il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

. le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Viste le proprie determinazioni n. 11128 del 12/7/2018 e n. 15659 del 29/8/2019 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Calderara, sita in via dello Sport 14, Calderara di Reno (BO), l'accREDITAMENTO istituzionale;

Vista la domanda del 16/9/2019, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Centro San Petronio s.r.l., con sede legale in Bologna, gestore del Poliambulatorio di cui trattasi, chiede l'ampliamento dell'accREDITAMENTO per l'attività di visite di Medicina fisica e riabilitativa;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata su base documentale in ordine alla accREDITABILITÀ del Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO), per ampliamento dell'accREDITAMENTO, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, trasmessa con nota prot. NP/2019/29741 del 30/10/2019 e conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività oggetto della domanda, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili all'attività richiesta in accREDITAMENTO, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO del Poliambulatorio di cui trattasi per tale attività, con riserva di effettuare una verifica sul campo in occasione di una prossima visita;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, all'ampliamento dell'accreditamento del Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Vista la nota NP/2019/29321 del 25/10/2019 che, in applicazione dell'art. 46, comma 2 della L.R. 43/01, dispone che il Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, Luca Barbieri, Responsabile del procedimento, sia sostituito dal Responsabile del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Adriana Giannini;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Calderara, sita in via dello Sport 14, Calderara di Reno (BO), già accreditata con propri atti n. 11128 del 12/7/2018 e n. 15659 del 29/8/2019, l'ampliamento dell'accreditamento per l'attività di:

- Medicina fisica e riabilitativa (visite ed altre prestazioni erogabili all'interno dell'ambulatorio fisiatrico);

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di prendere atto che l'accreditamento già concesso quale Poliambulatorio, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento e con riferimento ai contenuti dei precedenti atti, riguarda:

- le seguenti attività (visite ed altre prestazioni) erogabili in ambulatorio medico e/o fisiatrico:

- Angiologia;

- Cardiologia con attività di ecocardiografia;

- Dermatologia;

- Medicina fisica e riabilitativa;

- Oculistica;

- Ortopedia;

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, compresa ecografia ginecologica;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di precisare che l'accreditamento di cui al punto precedente ha validità quadriennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 11128 del 12/7/2018 (scadenza 11/7/2022), ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni;

5. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

6. in attuazione di quanto stabilito dal citato art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 NOVEMBRE 2019, N. 21947

Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, strutture ambulatoriali di Crevalcore (BO), Molinella (BO), Pieve di

Cento (BO), San Pietro in Casale (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Viste le proprie determinazioni:

- n. 10188 del 1/8/2012 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via della Libertà

n. 171, Crevalcore (BO);

- n. 11343 del 7/9/2012 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, via Circonvallazione n. 47, Molinella (BO);

- n. 10190 del 1/8/2012 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, via Luigi Campanini n. 8, Pieve di Cento (BO);

- n. 10189 del 1/8/2012 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Asia n. 61, San Pietro in Casale (BO);

Considerato che gli accreditamenti concessi sono stati poi prorogati nella loro validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 31/1/2018 e le successive integrazioni del 18/6/2018, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Medipass S.r.l., con sede legale in Bologna, per le strutture sanitarie:

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via della Libertà n. 171, Crevalcore (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Circonvallazione n. 47, Molinella (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Luigi Campanini n. 8, Pieve di Cento (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Asia n. 61, San Pietro in Casale (BO);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle strutture suddette, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 26 e 27/3/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/21674 del 1/8/2019 e successive integrazioni prot. n. NP/2019/29578 del 29/10/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante le seguenti attività di Diagnostica per immagini svolte in ciascuna delle suddette strutture:

- Radiologia convenzionale (Monosettoriale e Polisettoriale);

- Ecografia (compreso Ecocardiografia ed Ecodoppler);

- Densitometria, Ortopantomografia;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua per tutte e quattro le strutture, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione di:

Attività di Neuroradiologia;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento delle seguenti strutture sanitarie:

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via della Libertà n. 171, Crevalcore (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Circonvallazione n. 47, Molinella (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Luigi Campanini n. 8, Pieve di Cento (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Asia n. 61, San Pietro in Casale (BO);

con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alle seguenti strutture sanitarie:

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via della Libertà n. 171, Crevalcore (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Circonvallazione n. 47, Molinella (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Luigi Campanini n. 8, Pieve di Cento (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Asia n. 61, San Pietro in Casale (BO);

il rinnovo dell'accreditamento per le seguenti attività:

- Diagnostica per immagini, limitatamente a:

- Radiologia convenzionale (Monosettoriale e Polisettoriale);

- Ecografia (compreso Ecocardiografia ed Ecodoppler);

- Densitometria, Ortopantomografia;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:

Attività di Neuroradiologia;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della l.r. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 NOVEMBRE 2019, N. 22092

Integrazione determina n. 17175/2019 "Rinnovo accreditamento delle residenze psichiatriche "Il Borgo" (Modena) e "La Luna" (Sassuolo) e del Centro Diurno psichiatrico "Il Sole" (Sassuolo) gestiti da l'Ente Ospedaliero Privato Villa Igea Spa (Modena)"

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la propria determina n. 17175 del 23/9/2019 avente ad oggetto "Rinnovo accreditamento delle residenze psichiatriche "Il Borgo" (Modena) e "La Luna" (Sassuolo) e del Centro diurno psichiatrico "Il Sole" (Sassuolo) gestiti da l'Ente Ospedaliero Privato Villa Igea Spa (Modena)";

Dato atto che, durante la visita di verifica effettuata dall'organismo tecnicamente accreditante in data 5 e 6 marzo 2019, le strutture in argomento sono state valutate positivamente circa il

possesso dei requisiti di accreditamento di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1830/2013 e n. 2000/2009 e che di conseguenza occorre integrare il dispositivo della propria determina n. 17175/2019 in tal senso;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero"

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche";

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

- la determinazione n. 13861/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento e integrazione della determinazione n.14887/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di integrare il dispositivo della propria determina n. 17175/2019 dando atto che le seguenti strutture gestite da l'Ente Ospedaliero Privato Villa Igea Spa (Modena):

- "Il Borgo", tipologia RTR estensiva, posti letto 11, ubicata a Modena, Via Vignolese n.1731;

- "La Luna", tipologia RTR estensiva, posti letto 14, ubicata a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96;

- Centro Diurno psichiatrico "Il Sole", posti 35, ubicato a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96;

sono state valutate positivamente circa il possesso dei requisiti di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1830/2013 e n. 2000/2009;

2. di confermare la propria determina n. 17175/2019 in ogni altra sua parte;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 NOVEMBRE 2019, N. 22196

Poliambulatorio privato Centro Sprint e Salute di Castel San Giovanni (PC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione

regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 5557 del 19/6/2009 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro Sprint e Salute, Galleria Don Giuseppe Grossi n.7, Castel San Giovanni (PC);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento con comunicazione di variazione di sede legale del Soggetto titolare, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 1/2/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Sprint e Salute S.r.l., con sede legale in Castel San Giovanni (PC), per lo stesso Poliambulatorio;

- la presa d'atto del Responsabile del Servizio Assistenza territoriale prot. PG/2019/734923 del 10/12/2018 della variazione della sede legale della Società gestore del Poliambulatorio, ora in Castel San Giovanni (PC);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 8/7/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/29588 del 29/10/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e Riabilitazione funzionale);
- Ortopedia e traumatologia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, con le seguenti prescrizioni:

- entro il 31 gennaio 2020 la Struttura deve inviare la seguente documentazione:

- indicatori definiti per la gestione del rischio;
- elenco delle procedure e protocolli revisionati come indicato nel documento “Piano di valutazione rischio clinico a integrazione del documento di valutazione del rischio 2019”;
- relazione sui dati raccolti e sulle azioni di miglioramento messe in atto;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Centro Sprint e Salute, Galleria Don Giuseppe Grossi n.7, Castel San Giovanni (PC), con le specifiche e le prescrizioni più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di

cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro Sprint e Salute, sito in Galleria Don Giuseppe Grossi n.7, Castel San Giovanni (PC), il rinnovo dell'accreditamento con prescrizioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e Riabilitazione funzionale);
- Ortopedia e traumatologia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni:

- entro il 31 gennaio 2020 la Struttura deve inviare all'Agenzia sanitaria e sociale regionale la seguente documentazione:

- indicatori definiti per la gestione del rischio;
- elenco delle procedure e protocolli revisionati come indicato nel documento “Piano di valutazione rischio clinico a integrazione del documento di valutazione del rischio 2019”;
- relazione sui dati raccolti e sulle azioni di miglioramento messe in atto;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019,

ha validità quinquennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 DICEMBRE 2019, N. 22812

Poliambulatorio privato di Fisiokinesiterapia e Rieducazione Funzionale di Castenaso (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 9970 del 6/8/2015 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato di Fisiokinesiterapia e Rieducazione Funzionale, sito in via di Fiesso 6/6, Castenaso (BO);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 26/1/2018, e successive integrazioni del 5/6/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio privato di Fisiokinesiterapia e Rieducazione Funzionale del Prof. Giovanni Gemelli & C. s.a.s., con sede legale in Castenaso (BO), per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 18/7/2019, trasmessa con

nota prot. NP/2019/30403 del 5/11/2019 e successive integrazioni del 27/11/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Dermatologia;
- Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;
- Attività di Diagnostica per immagini (limitatamente all'ecografia);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, ad esclusione, per l'attività di Neurologia, di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio privato di Fisiokinesiterapia e Rieducazione Funzionale, Via di Fiesso n.6/6, Castenaso (BO), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato di Fisiokinesiterapia e Rieducazione Funzionale, sito in Via di Fiesso n.6/6, Castenaso (BO), il rinnovo dell'accreditamento come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Dermatologia;
- Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia con esclusione di:
- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Attività di Diagnostica per immagini (limitatamente all'ecografia);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano

requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 DICEMBRE 2019, N. 23452

Laboratorio Analisi Sistema 2000 di Rimini (RN) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

. la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

. le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 16702 del 22/12/2011 con cui è stato concesso l'accreditamento, in via provvisoria, al Laboratorio Analisi Sistema 2000, sito in Via Sforza n. 4-6, Rimini (RN), per prestazioni di Laboratorio analisi, rese a strutture accreditate, come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service), accreditamento poi confermato con nota dell'allora Direttore generale Sanità e Politiche sociali prot. PG/2014/264636 del 16/7/2014, a seguito delle verifiche effettuate dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento con comunicazione di variazione di un socio amministratore della Società, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 2/2/2018, e successive integrazioni del 12/7/2018 e del 3/12/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Sistema 2000 s.n.c. di Caneschi Annalisa & Signorotti Loredana, con sede legale in Rimini (RN), per lo stesso Laboratorio;

- la presa d'atto del Responsabile del Servizio Assistenza territoriale prot. PG/2019/8969 del 8/1/2019 della variazione della composizione societaria della Società gestore del Laboratorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 9/7/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/30353 del 5/11/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Laboratorio Analisi con Punto prelievi, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento del Laboratorio Analisi Sistema 2000, Via Sforza n. 4-6, Rimini (RN), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la

remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Laboratorio Analisi Sistema 2000, sito in Via Sforza n. 4-6, Rimini (RN), il rinnovo dell'accreditamento per:

- Laboratorio analisi per attività di Patologia clinica e Microbiologia, per prestazioni rese a strutture accreditate, come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service);

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. di dare atto che l'accreditamento per Laboratorio analisi di cui al presente atto è riferito alla sola attività oggetto di contratto con struttura pubblica e/o privata accreditata per la fornitura di servizi di laboratorio analisi, complementari al processo assistenziale/diagnostico erogato dalle stesse al paziente, secondo le modalità pattuite tra le parti;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 DICEMBRE 2019, N. 23453

Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati di Sasso Marconi (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23, commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 4031 del 27/3/2014 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati, Via Stazione, n.51, Sasso Marconi (BO);

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazioni di attività e modificazioni strutturali della sede erogativa, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 1/2/2018, con integrazioni del 2/2/2018 e del 11/5/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico Specialistico Roncati s.a.s. della Dottoressa Paola Roncati & C., con sede legale in Sasso Marconi (BO), per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 18/6/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/29743 del 30/10/2019, e le successive integrazioni prot. n. NP/2019/33403 del 3/12/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Oculistica;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Ostetricia e ginecologia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte

le attività richieste in accREDITAMENTO, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazioni della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, con le seguenti precisazioni:

Cardiologia, con esclusione di:

- Elettrocardiografia dinamica;

- Elettrocardiografia da sforzo;

- TILT Test;

- Attività di Cardiologia pediatrica;

- Ecografia trans esofagea;

- Eco-Stress;

Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:

- Pap test;

- Diagnosi prenatale,

- Attività ostetrica;

- Isteroscopia diagnostica e prestazioni strumentali/chirurgiche;

Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia, con esclusione di:

- Attività ecografica interventistica;

e con le seguenti prescrizioni:

- la Struttura deve inviare entro il 31 marzo 2020 documentazione che dia evidenza della chiusura delle azioni di miglioramento attuate e della loro valutazione; nello specifico:

- definizione di indicatori specifici per la valutazione degli esiti delle attività cliniche;

- adozione e valutazione di schede per il monitoraggio dell'efficacia dei trattamenti fisioterapici;

- definizione di una procedura per la gestione ed il monitoraggio del rischio clinico;

- pianificazione di attività formative in tema di rischio clinico e sicurezza;

- attività di valutazione periodica delle competenze cliniche dei professionisti;

- attività di riesame della direzione;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazioni del Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati, Via Stazione n.51, Sasso Marconi (BO), con le specifiche e le prescrizioni più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati, sito in Via Stazione n. 51, Sasso Marconi (BO), il rinnovo dell'accreditamento con variazioni e prescrizioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, con esclusione di:
 - Elettrocardiografia dinamica;
 - Elettrocardiografia da sforzo;
 - TILT Test;
 - Attività di Cardiologia pediatrica;
 - Ecografia trans esofagea;
 - Eco-Stress;
 - Dermosifilopatia (Dermatologia);
 - Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - Oculistica;
 - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
 - Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:
 - Pap test;
 - Diagnosi prenatale;
 - Attività ostetrica;
 - Isteroscopia diagnostica e prestazioni strumentali/chirurgiche;
 - Urologia;
 - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia, con esclusione di:
 - Attività ecografica interventistica;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni:

- la Struttura deve inviare entro il 31 marzo 2020 all'Agenzia sanitaria e sociale regionale documentazione che dia evidenza della chiusura delle azioni di miglioramento attuate e della loro valutazione; nello specifico:

- definizione di indicatori specifici per la valutazione degli esiti delle attività cliniche;

- adozione e valutazione di schede per il monitoraggio dell'efficacia dei trattamenti fisioterapici;

- definizione di una procedura per la gestione ed il monitoraggio del rischio clinico;

- pianificazione di attività formative in tema di rischio clinico e sicurezza;

- attività di valutazione periodica delle competenze cliniche dei professionisti;

- attività di riesame della direzione;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 DICEMBRE 2019, N. 23575

Accreditamento in via provvisoria struttura sanitaria privata Laboratorio di analisi La Fontana di Piacenza

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi

all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la domanda di accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 27/6/2019, e le successive integrazioni del 16/7/2019 e 25/7/2019, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Laboratorio di analisi La Fontana s.r.l., con sede legale in Piacenza, per la struttura sanitaria privata denominata Laboratorio di analisi La Fontana, sita in Via Pietro Perfetti n. 2/H, Piacenza, per le seguenti attività:

- Laboratorio analisi, per prestazioni rese a strutture accreditate, come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service);

- Punto prelievi;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con nota prot. NP/2019/34127 del 10/12/2019 e successive integrazioni del 11/12/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica per attività di Punto prelievi e per prestazioni di laboratorio analisi, rese a strutture accreditate, come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service), applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste;

Ritenuto di poter procedere alla concessione dell'accreditamento in via provvisoria alla struttura sanitaria privata denominata Laboratorio di analisi La Fontana, via Pietro Perfetti n. 2/H, Piacenza, con le specifiche più sopra riportate, sulla base dell'esame unicamente documentale svolto dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, dando mandato alla stessa Agenzia di effettuare entro i prossimi diciotto mesi, una visita di verifica sul campo, per esaminare il volume di attività svolto e la qualità dei suoi risultati, al fine della conferma dell'accreditamento concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Laboratorio di analisi La Fontana, sito in Via Pietro Perfetti n. 2/H, Piacenza, l’accreditamento in via provvisoria per:

- Laboratorio analisi per attività di Patologia clinica, Microbiologia, Citologia e Istologia, per prestazioni rese a strutture accreditate, come servizio complementare al processo assistenziale/diagnostico (service);

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare l’accertamento del possesso dei requisiti generali e specifici di accreditamento per le attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati, entro i prossimi diciotto mesi, così come stabilito al punto 4.2 dell’allegato alla DGR 53/2013, che mantiene i suoi effetti ai sensi del comma 4 dell’art. 23 della l.r. n. 22/2019;

3. di dare atto che l’accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l’eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2. comporta la revoca dell’accreditamento concesso in via provvisoria;

4. l’accreditamento di cui al punto 1. decorre dalla data di

adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell’art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

5. di dare atto che l’accreditamento per Laboratorio analisi di cui al presente atto è riferito alla sola attività oggetto di contratto con struttura pubblica e/o privata accreditata per la fornitura di servizi di laboratorio analisi, complementari al processo assistenziale/diagnostico erogato dalle stesse al paziente, secondo le modalità pattuite tra le parti;

6. in attuazione di quanto stabilito dall’art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell’accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, che mantiene i suoi effetti ai sensi del comma 4 dell’art. 23 della L.R. n. 22/2019, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 13 DICEMBRE 2019, N. 23153

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla Dott.ssa Valentina Aiello per la predisposizione dei programmi operativi POR FESR e FSE 2021-2027 ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalle D.G.R. n. 1399/2019 e n. 1838/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Valentina Aiello, ai sensi dell’art.12

della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019, n. 1399/2019, n. 1838/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico per le attività di predisposizione dei programmi operativi Fesr e Fse per il periodo 2021-2027, in stretta relazione con le strategie europee e nazionali su Ricerca, Innovazione, Sviluppo digitale, Nuove competenze, Ambiente ed Energia, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente

all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 45.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 45.000,00 così ripartita:

- quanto a € 500,00 registrata al n. 9059 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 350,00 registrata al n. 9060 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 150,00 registrata al n. 9061 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

- quanto a Euro 500,00 registrata al n. 9062 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a Euro 350,00 registrata al n. 9063 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a Euro 150,00 registrata al n. 9064 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 2.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 10.000,00 registrata al n. 1603 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 7.000,00 registrata al n. 1604 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 3.000,00 registrata al n. 1605 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE";

- quanto a Euro 10.000,00 registrata al n. 1606 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a Euro 7.000,00 registrata al n. 1607 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a Euro 3.000,00 registrata al n. 1608 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 40.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 500,00 registrata al n. 466 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 350,00 registrata al n. 467 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 150,00 registrata al n. 468 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE";

- quanto a Euro 1.000,00 registrata al n. 469 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a Euro 700,00 registrata al n. 470 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA

CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto a Euro 300,00 registrata al n. 471 di impegno sul Capitolo 75618 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 22112 - Programma 14 - Codice Economico 03 - COFOG U.1.03.02.10.001 - Transazioni UE 04.8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 22113 - Programma 14 - Codice Economico 03 - COFOG U.1.03.02.10.001 - Transazioni UE 04.8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Missione 22114 - Programma 14 - Codice Economico 03 - COFOG U.1.03.02.10.001 - Transazioni UE 04.8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 7 - Gestione ordinaria 3

Missione 75614 - Programma 15 - Codice Economico 03 - COFOG U.1.03.02.10.001 - Transazioni UE 04.1 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 75616 - Programma 15 - Codice Economico 03 - COFOG U.1.03.02.10.001 - Transazioni UE 04.1 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Missione 75618 - Programma 15 - Codice Economico 03 - COFOG U.1.03.02.10.001 - Transazioni UE 04.1 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 7 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 500,00 registrata al n. 2680 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 350,00 registrata al n. 2681 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

- la somma di Euro 500,00 registrata al n. 2682 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di Euro 350,00 registrata al n. 2683 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale,

per complessivi € 1.700,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

- la somma di € 10.000,00 registrata al n. 405 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 7.000,00 registrata al n. 406 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

- la somma di Euro 10.000,00 registrata al n. 407 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di Euro 7.000,00 registrata al n. 408 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei

confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale,

per complessivi € 34.000,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

– la somma di € 500,00 registrata al n. 159 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 350,00 registrata al n. 160 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

– la somma di Euro 1.000,00 registrata al n. 161 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– la somma di Euro 700,00 registrata al n. 162 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale,

per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 1838/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 16 DICEMBRE 2019, N. 23225

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al Dott. Armando Russo per un supporto specialistico nell'ambito della concessione dei finanziamenti dei progetti relativi agli assi del POR FSE 2014-2020 e del PON YEI, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalle D.G.R. n. 1399/2019 e n. 1838/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Armando Russo dello Studio associato

Orlandi e Russo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019, n. 1399/2019, n. 1838/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della concessione dei finanziamenti dei progetti relativi agli Assi del POR FSE 2014-2020 e del PON YEI e relativi controlli istruttori, funzionali alla predisposizione degli atti di concessione e finanziamento dei progetti approvati anche attraverso il reperimento, l'analisi e la valutazione delle informazioni necessarie, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 16 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di 48.000,00 (compenso € 37.831,02, contributo cassa previdenziale 4% € 1.513,24 ed IVA 22% 8.655,74);

5) di imputare la spesa complessiva di € 48.000,00 così ripartita:

- quanto a € 1.500,00 registrata al n. 9106 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 1.050,00 registrata al n. 9107 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI;

- quanto a € 450,00 registrata al n. 9108 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 18.000,00 registrata al n. 1620 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (RE-

GOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 12.600,00 registrata al n. 1621 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 5.400,00 registrata al n. 1622 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 36.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 4.500,00 registrata al n. 478 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 3.150,00 registrata al n. 479 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 1.350,00 registrata al n. 480 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 9.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 1.500,00 registrata al n. 2706 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 1.050,00 registrata al n. 2707 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

- la somma di € 18.000,00 registrata al n. 456 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 12.600,00 registrata al n. 457 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 30.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

- la somma di € 4.500,00 registrata al n. 165 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.150,00 registrata al n. 166 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 7.650,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 1838/2019 l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 30 DICEMBRE 2019, N. 23755

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza relativa a progetto di ricerca finalizzata ministeriale da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Federico Banchelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 ed in attuazione della D.G.R. n. 1399/2019 - CUP g81g18000050001. Impegno e accertamento

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Federico Banchelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e s.i.m. e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico statistico nell'ambito del progetto "Assessing the impact of a regional palliative care programme on quality of end of life care in cancer patient using administrative database, and subsequent development and implementation of a dashboard for monitoring a set of quality of end of life indicators"(codice RF-2016-02365018) finanziato dal Ministero della salute nel "Bando della Ricerca Finalizzata 2016", per la valutazione di impatto delle cure palliative nel fine vita dei pazienti oncologici, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto, secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo e si dovrà concludere entro 18 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di euro 43.003,92 (di cui: compenso euro 41.349,92 e contributo previdenziale INPS al 4% euro 1.654,00);

5) di accertare la somma di euro 43.003,92 registrata al n. 2776 di accertamento sul capitolo E08020 "Trasferimenti da amministrazioni locali per la realizzazione di ricerca sanitaria e per la prevenzione e il controllo delle malattie" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018;

6) di impegnare la somma complessiva di euro 43.003,92 registrata al n.9245 di impegno sul capitolo U58120 "Spese per consulenze per la realizzazione di ricerca sanitaria e per la prevenzione e il controllo delle malattie - altre risorse vincolate" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo U58120 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - CUP G81G18000050001 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 4

8) di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D. Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte del Responsabile scientifico delle attività dell'Agenda sanitaria e sociale regionale e il relativo pagamento avverrà nel termine di 60 giorni dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenda delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice KU350J;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n.365/2019 e n. 1399/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla comunicazione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art.15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE
Maria Luisa Moro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 19 DICEMBRE 2019, N. 23540

Finanziamento degli assegni di ricerca annuali approvati con la D.G.R. n.589/2019 a favore dell'Università degli Studi di Parma, Politecnico di Milano e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate di:

1) di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. n.589/2019, al finanziamento dei n. 11 assegni di ricerca annuali, dei quali gli Atenei responsabili sono rispettivamente l'Università degli Studi di Parma, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per un costo complessivo di Euro 330.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – O.T. 10 – priorità di investimento 10.2, come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 330.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 165.000,00 registrati al n.1624 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 115.500,00 registrati al n.1625 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 49.500,00 registrati al n.1626 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"; del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione di G.r. n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

3) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione

della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Anno 2020

Capitolo U75562 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo U75583 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo U75599 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2), la somma di Euro 280.500,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 165.000,00 registrati al n. 464 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 115.500,00 registrati al n. 465 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

5) di rimandare per quanto non previsto nel presente provvedimento e in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione alla deliberazione di Giunta regionale n.589/2019 e alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8) di pubblicare per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

| Rif. PA | cod.org. | Soggetto titolare | Titolo del progetto di ricerca | Ambito di cui alla DGR n. 589/2019 | Finanziamento pubblico | CUP | Esercizio 2020 | FSE - 75562 | FNR - 75583 | RER - 75599 |
|----------------|----------|--|---|------------------------------------|------------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| 2019-11466/RER | 8090 | Università degli Studi di Parma | Controllo microbiologico della carne di cinghiale ai fini della valorizzazione della filiera in Emilia-Romagna | B | 30.000,00 | D44119001380008 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11484/RER | 8090 | Università degli Studi di Parma | Regolamentazione delle innovazioni biotecnologiche e sostenibilità della produzione agroalimentare | B | 30.000,00 | D95119000180002 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11446/RER | 8090 | Università degli Studi di Parma | Big data e digital properties: tutela giuridica di beni, dati e informazioni digitali nei rapporti tra imprese, utenti e service provider | A | 30.000,00 | D95119000170002 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11449/RER | 8090 | Università degli Studi di Parma | Machine learning e Big data in medicina per operatoria (MADA-MED Machine learning e Big Data in Medicina per operatoria) | A | 30.000,00 | D94119001160002 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11450/RER | 11044 | Politecnico di Milano | Artificial intelligence for Prognostics and Health Management of machinery critical subsystems | A | 30.000,00 | D38D19003050005 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11447/RER | 2538 | Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia | NUMAPOS – Nuovi Materiali Polimerici Sostenibili | A | 30.000,00 | E94119000480002 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11455/RER | 2538 | Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia | Coordinamento di veicoli autonomi | A | 30.000,00 | E94119001150002 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11464/RER | 2538 | Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia | Studio dell'eziologia molecolare di malattie neuromuscolari causate da mutazioni della chaperone HSP88 e individuazione/generazione di farmaci in grado di modulare l'attività chaperonica patogena | B | 30.000,00 | E94119001530002 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11470/RER | 2538 | Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia | EmiliaArchive: l'identità narrativa dell'Emilia Romagna | B | 30.000,00 | E84119001150002 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11481/RER | 2538 | Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia | Driver in historic areas – Disaster response as innovative vector for energy requalification in historic areas | B | 30.000,00 | E94119000910002 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| 2019-11482/RER | 2538 | Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia | E-Health: implementazione degli strumenti comunicativi assistenziali per le diete chetogene | B | 30.000,00 | E94119001590002 | 30.000,00 | 15.000,00 | 10.500,00 | 4.500,00 |
| TOTALE | | | | | 330.000,00 | | 330.000,00 | 165.000,00 | 115.500,00 | 49.500,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 27 DICEMBRE 2019, N. 23747

Finanziamento delle borse di dottorato di ricerca relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 462/2019 e 1114/2019, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota prot. n. NP/2019/34575 del 13/12/2019 dal Direttore Generale, Morena Diazzi, a sua volta sostituito nelle funzioni dal Responsabile del Servizio Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR, Claudia Calderara

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 6 borse di Dottorato di ricerca, approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 462/2019 e 1114/2019, a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per una spesa complessiva di Euro 520.460,64, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 520.460,64, registrata come segue:

– quanto ad Euro 104.092,20 al n. 1641 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 72.864,54 al n. 1642 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 31.227,66 al n. 1643 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 156.138,12 al n. 485 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 109.296,68 al n. 486 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 46.841,44 al n. 487 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e succ. mod. dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 138.789,36 (di cui Euro 69.394,68 sul Capitolo 75562, Euro 48.576,28 sul Capitolo 75583 ed Euro 20.818,40 sul Capitolo 75599) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2022;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020 – 2021 - 2022

Capitolo U75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo U75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo U75599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 442.391,54 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 104.092,20 registrati al n. 472 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 72.864,54 registrati al n. 473 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e succ. mod.;

– quanto ad Euro 156.138,12 registrati al n. 171 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 109.296,68 registrati al n. 172 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA

CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e succ. mod.;

5. di ricordare che, come previsto dalle citate deliberazioni di G.R. nn. 462/2019 e 1114/2019, il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione delle borse triennali di dottorato, ai sensi della normativa contabile vigente, al verificarsi delle condizioni previste nel documento di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale delle citate deliberazioni n. 462/2019 e n. 1114/2019;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto concerne le modalità di liquidazione alle Deliberazioni di Giunta regionale nn. 462/2019 e 1114/2019 in premessa citate ed alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Calderara

| cod.org | Ateneo | Titolo del progetto di formazione alla ricerca | Ambito di cui alle DGR nn. 462/2019 e 1114/2019 | Valore voucher | CUP |
|---------|------------------------|---|---|---------------------|-----------------|
| 2538 | Modena e Reggio Emilia | Artificial Intelligence and Computer Vision for human understanding in Industry | A | 86.743,44 € | E94119001620007 |
| | Modena e Reggio Emilia | Modelli computazionali per lo studio dell'evoluzione clonale del cancro | | | |
| 2538 | Modena e Reggio Emilia | Sviluppo di nuove tipologie di azionamenti elettrici modulari e integrati con la macchina elettrica per applicazioni fault-tolerant a bordo veicolo | A | 86.743,44 € | E98D19000740002 |
| 2538 | Modena e Reggio Emilia | Sviluppo di nuove tipologie di azionamenti elettrici modulari e integrati con la macchina elettrica per applicazioni fault-tolerant a bordo veicolo | B | 86.743,44 € | E84119001770002 |
| 2538 | Modena e Reggio Emilia | Sviluppo di metodi e strumenti per la progettazione di sistemi 4.0 human-centred | B | 86.743,44 € | E94119001630007 |
| 2538 | Modena e Reggio Emilia | Microalghae per la gestione della risorsa idrica integrate in sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili | B | 86.743,44 € | E88D19000740002 |
| 2538 | Modena e Reggio Emilia | Mobilità automatica e veicoli e basso impatto ambientale per la Smart City – coordinamento regionale Smart City 4.0 | | 86.743,44 € | E94119001170007 |
| | | | | 520.460,64 € | |

| Ateuo | CUP | Anno 2020 | Cap. 75562 | Cap. 75583 | Cap. 75599 | Anno 2021 | Cap. 75562 | Cap. 75583 | Cap. 75599 | Anno 2022 | Cap. 75562 | Cap. 75583 | Cap. 75599 |
|--------------------------------------|-----------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|
| Università di Modena e Reggio Emilia | E9419001620007 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 28.914,48 | 14.457,24 | 10.120,07 | 4.337,17 | 23.131,56 | 11.565,78 | 8.096,05 | 3.469,73 |
| Università di Modena e Reggio Emilia | E98D19000740002 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 28.914,48 | 14.457,24 | 10.120,07 | 4.337,17 | 23.131,56 | 11.565,78 | 8.096,05 | 3.469,73 |
| Università di Modena e Reggio Emilia | E8419001770002 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 28.914,48 | 14.457,24 | 10.120,07 | 4.337,17 | 23.131,56 | 11.565,78 | 8.096,05 | 3.469,73 |
| Università di Modena e Reggio Emilia | E9419001630007 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 28.914,48 | 14.457,24 | 10.120,06 | 4.337,18 | 23.131,56 | 11.565,78 | 8.096,04 | 3.469,74 |
| Università di Modena e Reggio Emilia | E88D19000740002 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 28.914,48 | 14.457,24 | 10.120,06 | 4.337,18 | 23.131,56 | 11.565,78 | 8.096,04 | 3.469,74 |
| Università di Modena e Reggio Emilia | E9419001170007 | 34.697,40 | 17.348,70 | 12.144,09 | 5.204,61 | 28.914,48 | 14.457,24 | 10.120,06 | 4.337,18 | 23.131,56 | 11.565,78 | 8.096,04 | 3.469,74 |
| | | 208.184,40 | 104.092,20 | 72.864,54 | 31.227,66 | 173.486,88 | 86.743,44 | 60.720,40 | 26.023,04 | 138.789,36 | 69.394,68 | 48.576,28 | 20.818,40 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 20 DICEMBRE 2019, N. 23590

L.R. n. 25/2018 art. 3 Contributo straordinario per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri. Assegnazione e concessione contributo e assunzione dell'impegno di spesa a favore del Comune di Ravenna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare il programma di attività per le "Celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri" relativo all'anno 2019 presentato dal Comune di Ravenna, acquisito agli atti dello scrivente Servizio;

2) di approvare il progetto tecnico e il quadro economico finanziario per il riallestimento del Museo Dantesco nell'ambito delle "Celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri" relativo agli anni 2019 e 2020 presentato dal Comune di Ravenna, anch'esso acquisito agli atti dello scrivente Servizio;

3) di assegnare e concedere al Comune di Ravenna per la realizzazione del programma di attività 2019, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1774/2019, un contributo straordinario di parte corrente per l'anno 2019 di Euro 350.000,00, corrispondente all'80% dei costi complessivi previsti;

4) di assegnare e concedere al Comune di Ravenna per la realizzazione del progetto di riallestimento del Museo Dantesco, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1774/2019, un contributo straordinario di parte investimenti per l'anno 2019 di Euro 150.000,00 e per l'anno 2020 di Euro 64.720,00, corrispondente all'80% dei costi complessivi previsti;

5) di impegnare in parte corrente la somma complessiva di Euro 350.000,00 registrata al n. **9234** di impegno sul capitolo 70647 "Contributo al Comune di Ravenna per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri (art. 3 L.r. 27 luglio 2018, n. 25)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod.;

6) di impegnare in parte investimenti la somma complessiva di Euro 214.720,00 come segue:

- quanto a Euro 150.000,00 registrata al n. **9235** di impegno sul capitolo 70649 "Contributo in conto capitale al Comune di Ravenna per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri" (art. 3 L.r. 27 luglio 2018, n. 25)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301/2018 e succ. mod.;

- quanto a Euro 64.720,00 registrata al n. **1680** di impegno sul capitolo 70649 "Contributo in conto capitale al Comune di Ravenna per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri" (art. 3 L.r. 27 luglio 2018, n. 25)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod.;

(omissis)

10) di approvare la modulistica da utilizzare per la presentazione della rendicontazione finale del contributo in parte corrente riportata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

11) di approvare la modulistica da utilizzare per la presentazione della rendicontazione finale del contributo in parte investimenti riportata nell'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

12) di vincolare il Comune di Ravenna ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

13) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta deliberazione n. 1774/2019;

14) di dare atto che i contributi concessi non costituiscono aiuti di Stato;

15) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

16) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

17) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

ALLEGATO A

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura e Giovani

Pec: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: L.R. n. 25/2018, ART. 3 Presentazione della rendicontazione e domanda di erogazione del contributo in parte corrente

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
rappresentante legale/delegato del COMUNE DI RAVENNA,
Codice Fiscale _____ ,
sede legale _____ c.a.p. _____
Telefono _____ e-mail _____
pec _____

ch i e d e

l'erogazione del contributo straordinario per il programma di attività denominato:

TITOLO _____

A tal fine

D I C H I A R A**CON ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii,

che le attività previste nel programma di attività denominato _____ si sono svolte così come specificato nella RELAZIONE DETTAGLIATA sulle attività svolte allegata alla presente domanda e che per le stesse attività sono state sostenute le spese e ottenute le entrate descritte nel PROSPETTO DESCRITTIVO DEL CONSUNTIVO ECONOMICO-FINANZIARIO anch'esso allegato alla presente richiesta.

C o m u n i c a

che il referente per la rendicontazione da contattare per eventuali necessità è il / la signor/a:

Indirizzo*: _____

Tel.*: _____ Fax _____

Telefono portatile: _____

e-mail*: _____

Dichiara, inoltre, di essere informato/i ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

Legale Rappresentante / Delegato

RELAZIONE DETTAGLIATA SULLE ATTIVITA' SVOLTE

COMUNE DI RAVENNA

TITOLO DEL PROGRAMMA “.....”

| | |
|---|--|
| Tipologie di attività svolta | <input type="checkbox"/> festival <input type="checkbox"/> rassegne <input type="checkbox"/> mostre, esposizioni, installazioni ecc. <input type="checkbox"/> incontri, convegni, seminari <input type="checkbox"/> laboratori, workshop <input type="checkbox"/> residenze artistiche <input type="checkbox"/> concorsi a premi <input type="checkbox"/> altro (specificare)_____ |
| Genere | <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> arti visive (pittura, scultura, installazioni, muralismo, street art, grafica, fotografia, fumetto, attività digitale) <input type="checkbox"/> design <input type="checkbox"/> teatro <input type="checkbox"/> cinema e video <input type="checkbox"/> promozione libro e lettura <input type="checkbox"/> danza <input type="checkbox"/> architettura <input type="checkbox"/> altro (specificare)_____ |
| Descrizione dettagliata delle attività svolte | _____utilizzare lo spazio necessario _____ |
| Periodi e luoghi di svolgimento | _____utilizzare lo spazio necessario _____ |

| PROSPETTO DESCRITTIVO DEL CONSUNTIVO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | | |
|---|--|-----------|--|-----------|
| SPESE SOSTENUTE | | | ENTRATE | |
| | Tipologia | €. | Entrate | €. |
| 1 | Pubblicità, promozione e segreteria organizzativa | | Risorse proprie (soggetto titolare) | |
| 2 | Attività di comunicazione | | | |
| 3 | Affitto sale e allestimenti | | | |
| 4 | Service e noleggio attrezzature | | Soggetti privati (specificare) | |
| 5 | Compensi a relatori, ricercatori, esecutori, artisti, direzione artistica | | | |
| 6 | Ospitalità e trasferimenti | | Sponsorizzazioni (specificare) | |
| 7 | Diritti d'autore e connessi | | | |
| 8 | Spese di assicurazione | | | |
| 9 | Contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del programma se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del programma presentato | | Contributo regionale | |
| 10 | Costi di personale e servizi comunali quantificabili e quantificati (massimo 20% del costo complessivo) | | Altro (specificare) | |
| | TOTALE (comprensivo di IVA se non recuperabile) | | TOTALE | |

Data e luogo

Firma
Legale Rappresentante / delegato

ALLEGATO B

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura e Giovani

Pec: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: L.R. n. 25/2018, ART. 3 Presentazione della rendicontazione e domanda di erogazione del contributo in conto capitale

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
rappresentante legale/delegato del COMUNE DI RAVENNA

Codice Fiscale _____ ,

sede legale _____ c.a.p. _____

Telefono _____ e-mail _____

pec _____

ch i e d e

l'erogazione del contributo straordinario in conto capitale di Euro _____, per la realizzazione del SAL n. / quale saldo dell'intervento esattamente denominato _____
CUP _____

A tal fine

D I C H I A R A CON ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii,

che l'IVA costituisce un costo non recuperabile;

oppure

che l'IVA non costituisce un costo

ALLEGA

- relazione sul SAL n. _____ ,
- certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative

fatture emesse e da apposita relazione contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori per la richiesta del saldo del contributo

- certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto)
- certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;
- rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate;
- atto di approvazione del CRE/Collaudo e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute;

C o m u n i c a

che il referente per la rendicontazione da contattare per eventuali necessità è il / la signor/a:

Indirizzo*: _____

Tel.*: _____ Fax _____

Telefono portatile: _____

e-mail*: _____

Dichiara, inoltre, di essere informato/i ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

Legale Rappresentante / Delegato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 DICEMBRE 2019, N. 23609

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; - Impresa: Guiditrade S.R.L. - Aut. n. 4429

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa GUIDITRADE S.R.L. iscritta presso la C.C.I.A.A. della Romagna con il numero di partita IVA 04470560402, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4429;
- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4429;

3 di autorizzare l'impresa GUIDITRADE S.R.L. ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta e altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione) presso il centro aziendale situato in Comune di Roncofreddo (FC), Via Matteotti n.285;

4. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto NEL Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 GENNAIO 2020, N. 329

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori - INNOVAGRI di Dal Pane Giampaolo - Aut. 4437

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere l'impresa "INNOVAGRI di Dal Pane Giampaolo", - iscritta alla C.C.I.A.A. di Ravenna e in possesso di partita IVA 02643310390 - al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4437 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4437;

3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività vivaistica di piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione presso il Centro aziendale situato nel Comune Terre del Reno (FE);

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

5. di pubblicare per estratto il presente atto NEL Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 9 GENNAIO 2020, N. 127

Divieto di messa a dimora nella regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere Crataegus spp. Anno 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi

ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;

- la propria determinazione n. 21288 del 18 dicembre 2018, recante "Divieto di messa a dimora nella Regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2018";

- il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

Considerato che:

- sul territorio regionale è sempre diffuso il "Colpo di fuoco batterico delle pomacee", causato dal batterio *Erwinia amylovora*, che può provocare rilevanti danni economici ed ambientali a molte specie di interesse agrario, ornamentale e forestale;

- le piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. sono particolarmente sensibili al colpo di fuoco batterico e possono costituire una potenziale fonte di inoculo e di propagazione della malattia;

- con la suddetta determinazione n. 21288/2018 è stato prorogato fino al 31/12/2019, a titolo di prevenzione e ulteriore cautela, il precedente divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp.;

- la limitazione della presenza di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. nel territorio della Regione Emilia-Romagna ha contribuito in modo evidente a ridurre il numero di focolai della malattia;

- permangono tuttavia rischi di diffusione della fitopatia in oggetto;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare ulteriormente il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp., in quanto il contenimento della presenza di piante di tale genere costituisce un fattore che facilita e favorisce l'azione preventiva e di contrasto alla diffusione del colpo di fuoco batterico delle pomacee, condotta costantemente dagli agricoltori;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

- n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 -2021", contenente in allegato "la Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la determinazione n. 9908 del 26 giugno 2018 recante "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione n. 19741 del 06 dicembre 2017 recante

"Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13/10/2017, avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di prorogare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. i), del D. Lgs. n. 214/2005, il divieto della messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. in tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, fino al 31 dicembre 2020, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario valutata sulla base dei rischi fitosanitari presenti sul territorio;

2. di applicare ai trasgressori le sanzioni amministrative pecuniarie, previste dal seguente art. 54, comma 24, del D. Lgs. n. 214/2005, il quale dispone quanto segue: "Chiunque non osserva il divieto di messa a dimora di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. e all'obbligo di provvedere alla loro estirpazione e distruzione entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di intimazione ad adempiere, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 euro a 1.200,00 euro; gli organi di vigilanza dispongono altresì l'estirpazione delle piante ponendo a carico dei trasgressori le relative spese. L'importo della sanzione è raddoppiato nel caso si tratti di soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 214/2005 e di soggetti che, in base ai dati conservati nelle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura, si occupano professionalmente della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di parchi e giardini.";

3. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>.

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 20 DICEMBRE 2019, N. 23632

Aggiornamento dell'elenco regionale dei Centri comunali del riuso

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 3 maggio 2016, n. 67 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PR-GR) - Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1";

- la Deliberazione della Giunta regionale dell'1 agosto 2016, n. 1240, "Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso" e s.m.i.;

Premesso che:

- la D.G.R. n. 1240/2016 ha istituito l'Elenco regionale dei centri del riuso ed ha previsto, in fase di avvio, l'inserimento nell'Elenco dei centri del riuso esistenti individuati sulla base della ricognizione effettuata dalla Regione nel 2015;

- la stessa deliberazione ha disposto che i centri esistenti non rientranti tra quelli individuati nella ricognizione dovessero richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale delle linee guida e che i gestori dei nuovi centri del riuso fossero tenuti a richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale prima della loro entrata in funzione;

- sempre la stessa deliberazione ha disposto che i centri del riuso esistenti non conformi alle suddette linee guida dovessero provvedere all'adeguamento entro un anno dalla pubblicazione delle Linee guida stesse nel Bollettino Ufficiale Regionale;

- con determinazione n. 15401/2016 è stata formalizzata l'iscrizione nell'Elenco regionale dei centri del riuso delle strutture segnalate a seguito della ricognizione avviata con nota PG.2015.0253912 del 20 aprile 2015;

- La Regione ha avviato una revisione delle linee guida già approvate e con D.G.R. 1382 del 25/09/2017, poi modificata dalla D.G.R. 1454 del 2/10/2017, ha approvato le nuove linee guida per il funzionamento dei centri comunali e non comunali per il riuso;

- le deliberazioni di cui sopra hanno posto come termine per l'adeguamento dei centri del riuso esistenti il 30 giugno 2018, poi prorogato al 31/12/2019 con D.G.R. n. 2234 del 27/12/2018;

- Con Determina n. 4806 del 31/3/2017 è stato aggiornato l'elenco regionale dei centri comunali del riuso e con Determina n. 15696 del 1/10/2018 è stato redatto l'elenco dei centri del riuso non comunali;

Dato atto che:

- sono giunte alla Regione Emilia-Romagna, Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, diverse domande di nuovi centri interessati ad essere inseriti nell'elenco regionale dei centri comunali del riuso;

- sono state viste e valutate le domande: PG.2018.0008647 del gestore del centro del riuso del Comune di Boretto; PG.2018.0577061, poi sostituita dalla domanda PG/2019/0855800 del gestore del centro del riuso del Comune di Borgonovo Val Tidone; PG.2019.0827511 del gestore del centro del riuso del Comune di Formigine – Unione dei Comuni del distretto ceramico; PG.2019.0722893 del gestore del centro del riuso del Comune di Granarolo dell'Emilia; PG.2017.0605859 del gestore del centro del riuso del Comune di Loiano; PG.2018.0077153 del gestore del centro del riuso del Comune di Polesine Zibello; PG.2018.0622651 del gestore del centro del riuso del Comune di Reggio nell'Emilia; PG.2019.0695738 del gestore del centro del riuso del Comune di Sissa Treccasali

- Rispetto ai centri già inseriti nell'elenco regionale, i Comuni di Campogalliano, di Soliera, di Rolo e di S. Agata Bolognese, rispettivamente con nota PG/2018/0694078, PG/2019/0855551, PG/2019/0888520 e PG/2019/0919228 del 18/12/2019, hanno informato dell'impossibilità di riuscire ad adeguare il proprio centro alle Linee guida regionali entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019.

- sempre rispetto ai centri già inseriti nell'elenco regionale, il Comune di Scandiano con nota PG/2018/0660806 del 31/10/2018 ha comunicato l'assenza di convenzioni o accordi tra l'amministrazione comunale e la cooperativa avente in gestione i centri del riuso presenti sul territorio comunale con la conseguenza di non poter considerare "comunali" i centri di cui sopra.

Ritenuto pertanto opportuno:

- aggiornare, a far data dal 1/1/2020, l'Elenco regionale dei centri comunali del riuso come riportato nell'Allegato alla presente determinazione, inserendo i nuovi centri che hanno fatto richiesta ed eliminando quelli che hanno comunicato di non riuscire ad adeguarsi;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm. ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 03 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di aggiornare, a far data dal 01/01/2020, l'Elenco regionale dei centri comunali del riuso come riportato nell'Allegato parte integrante della presente determinazione;

2. di stabilire che l'Elenco dei centri regionali del riuso aggiornato sia pubblicato sulla pagina web del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali;

3. di pubblicare il presente atto, in formato integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DEL RIUSO COMUNALI

| Provincia | Comune | Nome struttura |
|------------------|--|---|
| PC | Borgonovo Val Tidone | Le nuvole |
| PR | Colorno | Centro del riuso di Colorno |
| PR | Parma | Altro Giro |
| PR | Polesine Zibello | Centro del riuso Polesine Zibello |
| PR | Sissa Trecasali | Riutilizzami |
| RE | Boretto | Centro del riuso Boretto |
| RE | Campagnola Emilia | Centro del riuso Campagnola Emilia |
| RE | Fabbrico | Centro per la raccolta di materiale destinato al successivo riuso |
| RE | Novellara | Centro Riuso |
| RE | Reggio nell'Emilia | Giravolta |
| RE | Reggio nell'Emilia | Opificio Polveriera |
| RE | Reggiolo | Centro del riuso |
| RE | Rubiera | Centro del riuso Rubiera |
| MO | Bastiglia | Centro Riutilizzo Bastiglia |
| MO | Castelnuovo Rangone | Il tesoro dell'isola |
| MO | Formigine - Unione dei Comuni distretto Ceramico | Le radici |
| MO | Modena | Tric Trac |
| MO | Modena | EDI |
| MO | Nonantola | Niente di nuovo |
| MO | Novi di Modena | Mercatino del riuso |
| MO | Pievepelago | La Fola |

| Provincia | Comune | Nome struttura |
|------------------|---|--|
| MO | Ravarino | Agorà |
| MO | San Cesario sul Panaro-Castefranco Emilia | Passamano |
| MO | Spilamberto | L'isola che c'è |
| BO | Bologna | Second life - la seconda vita delle cose |
| BO | Granarolo dell'Emilia | Centro del riuso Granarolo dell'Emilia |
| BO | Loiano | CDRI Loiano |
| BO | Ozzano dell'Emilia | Area di recupero materiale riciclabile di Ozzano dell'Emilia |
| RA | Faenza | Comitato di Amicizia - Centro di raccolta di materiali riciclabili |
| FC | Forlimpopoli | 4U - Forlimpopoli riusa |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 7 GENNAIO 2020, N. 62

L.R. 28/99 - Aggiornamento elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001 e n. 1692 del 30 luglio 2004;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/1999 art. 5. Attuazione deliberazione n. 640/2000. Istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata'";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n.1002 del 20 luglio 2015 "L.R. n. 28/99 - modifica alla lettera E punto 8. del dispositivo della deliberazione n.640/2000, già' sostituito con deliberazione n. 1692/2004";

Dato atto che sono pervenute:

- le richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" PG/2019/0397677 del 23/4/2019; PG/2019/0478703 del 22/5/2019; PG/2019/0561929 del 25/6/2019;

- le disdette da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale con comunicazioni PG/2019/0375466 del 15/4/2019; PG/2019/0429278 del 6/5/2019; PG/2019/0441078 del 9/5/2019; PG/2019/0443537 del 9/5/2019; PG/2019/0509809 del 5/6/2019; PG/2019/0528465 del 10/6/2019; PG/2019/0681740 del 9/9/2019; PG/2019/0782899 del 24/10/2019; PG/2019/0782899 del 24/10/2019; PG/2019/0782899 del 24/10/2019; PG/2019/0896189 del 9/12/2019; PG/2019/0898793 del 10/12/2019; PG/2019/0914030 del 17/12/2019;

Dato che sulle predette richieste di concessione d'uso del marchio QC è stata compiuta apposita istruttoria al fine della verifica dei requisiti previsti le cui risultanze sono contenute nei verbali NP/2019/0013024 del 7/5/2019, NP/2019/00 14961 del 24/5/2019, NP/2018/0029935 del 8/7/2019;

Richiamato il punto 2. della citata deliberazione n. 1002/2015 in relazione al procedimento di decadenza in caso di mancata presentazione della relazione finale sulle attività realizzate;

Rilevato che a tale proposito l'azienda "Forno Corbelli s.r.l." con sede in Via Emilia Ospizio n. 66 a Reggio Emilia (CUAA 01227310354) ricade nei casi previsti dalla deliberazione n. 1002/2015 poiché non ha inviato la relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99, entro i termini stabiliti e, di conseguenza, si è notificato il provvedimento di richiamo

conseguente alla prima violazione del relativo termine di scadenza (richiamo del 4/12/2019 prot. n. PG/2019/0887408) a cui non è seguita alcuna risposta;

Ritenuto pertanto di provvedere alla decadenza dalla concessione dell'uso del marchio QC nei confronti di "Forno Corbelli s.r.l.";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R.26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 702 del 16 maggio 2016 con la quale, in attuazione delle citate deliberazioni 270/2016 e 622/2016, sono stati approvati gli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e sono stati nominati i Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 relativa agli incarichi dirigenziali conferiti, tra l'altro, nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

- n. 309 del 4 marzo 2019, recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamata la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 inerente all'individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio ed in particolare l'assegnazione della responsabilità del procedimento "autorizzazione uso marchio QC e gestione non conformità"QC;

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal responsabile del procedimento Ventura Alberto alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;
2. di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della

- salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;
 4. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

| N. | QUA/GR/IVA | CONCESSIONARIO | INDIRIZZO | FRAZIONE | CAP | COMUNE | PROV | PRODOTTO |
|----|-------------------|--|-------------------------------|-------------------|-------|---------------------------|------|---|
| 1 | 01727070399 | AGRICOLA PUUTO VERDE S.N.C. DI MINGUZZI MATTEO & C. SOCIETA' AGRICOLA | VIA CARPIA ERCOLANI 1 | GIARDINO | 48012 | BAGNACAVALLLO | RA | FRUTTI COLE: PESCA, MELA, SUSINA, ACTINIDIA |
| 2 | 01725451208 | ALPI ROMEO E GIORDANO SOCIETA' AGRICOLA S. S. | VIA VESPIGNANA 10 | | 48028 | INOLA | BO | FRUTTI COLE: ACTINIDIA, ALBICOCCA, CASTAGNA, FRAGOLA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA |
| 3 | 04292393176 | APQ CONTERO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | VIA TOSARELLI, 155 | VILLANOVA | 40591 | CASERVAISO | BO | FRUTTI COLE: UVA DA VINO |
| 4 | BRSVLSMRBZBZ33V | AZIEDA AGRICOLA BEVASSI VILIANA | VIA ENRICO BERTINQUERI 7 | | 42017 | NOVELLARA | RE | FRUTTI COLE: UVA DA VINO |
| 5 | 00576101990 | SOCIETA' SERIO DE SOCIETA' AGRICOLA | VIA REALE 160 | | 48011 | AL FONSINE | RA | FRUTTI COLE: POMODORO DA BLENDO CAMPO |
| 6 | MMZSRSL98107489P | AZIEDA AGRICOLA MONZALI GABRIELE | VIA BRESA 4 | BORGANO | 42018 | SCANDIANO | RE | FRUTTI COLE: UVA DA VINO |
| 7 | 02308150334 | AZIEDA AGRICOLA REGGIANA DI FERRARI E COLONETTI SOCIETA' AGRICOLA | VIA ZACCONI 22A | | 42020 | AL BINA | RE | FRUTTI COLE: UVA DA VINO |
| 8 | 02308150334 | CONSORZIO AGRICOLA | VIA REALTA' AVEZZOLA 13 | | 42011 | AL FONSINE | RA | FRUTTI COLE: UVA DA VINO |
| 9 | 01591783933 | CONSORZIO FINI S.P.A. CONSORZIO SOC. AGR. | VIA MAGGIOLLE 199 | GALLO | 44029 | POGGIO RENAITICO | FE | FRUTTI COLE: PERA |
| 10 | 01343520405 | CONSORZIO FRUTTETO SPA CONSORZIO SOC. AGR. | VIA ZAVAGLIA 490 | | 47222 | CESINA | FC | FRUTTI COLE: ALBICOCCA, KIVI, FRAGOLA, KAKI, PERA, PESCA, SUSINA |
| 11 | 017393380389 | CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE SOC. COOP. AGRICOLA - C.I.C.O. | VIA DEL MARE 57 | | 44039 | STESIGALLO | FE | FRUTTI COLE: MELA |
| 12 | 02927610410 | CONSORZIO VOLONTARIO L. MARRONE ROMAGNA-TOSCANA | VIA ROMA, 8 | | 47010 | PORFIO E SANI BENEDETTO | FC | FRUTTI COLE: CASTAGNA |
| 13 | 00052403082 | COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA VEBA SOCIETA' COOPERATIVA | VIA PALMIRANO, 66 | | 44040 | GABRIELLA | FE | FRUTTI COLE: ALBICOCCA, MELA, PERA, PESCA, SUSINA DA INDUSTRIA |
| 14 | 00039818218819F | COOPERATIVA | VIA CARRI 13 | | 42010 | POGGIO SALICETO | RE | FRUTTI COLE: UVA DA VINO |
| 15 | DLCLN68758F483K | POCICI LOREDANA | VIA DON P. BORGHI 1 | | 42017 | NOVELLARA | RE | FRUTTI COLE: UVA DA VINO, NOCE |
| 16 | GRZMLH93921E730V | GRIZIANI MICHELE | VIA FEDERIGIANA SUPERIORE 4/2 | VILLA SAN MARTINO | 48022 | LUGO | RA | FRUTTI COLE: PISELLO DA INDUSTRIA |
| 17 | 00092300393 | GRUPPO ORTOFRUTTICOLI BAGRARESI FALISTO CONS. TRA PRODUTTORI | VIAE RAVENNA, 71 | | 48024 | MASSA OMBARDA | RA | FRUTTI COLE: MELA, PESCA, NETTARINA, PERA |
| 18 | GLMSRN71130D89E | GULMARELLI STEFANO | VIA SILVIO PELLICO N.31 | | 48018 | FALENZA | RA | FRUTTI COLE: ACTINIDIA, KAKI, PESCA, SUSINA |
| 19 | 03976660374 | LINGUERRI LEO VALENTI FRITA | VIA MACERATO 19 | | 40202 | CASALDIAMANESE | BO | FRUTTI COLE: ALBICOCCA, PESCA |
| 20 | GLLLTR66C310337B | LUGI ALBERTO | VIA DEL FABBRIO 5/C | | 42018 | CORREGGIO | RE | FRUTTI COLE: UVA DA VINO |
| 21 | MMTCST78010D498W | MANETTI CRISTIAN | VIA GELLE 15 | | 48018 | FALENZA | RA | FRUTTI COLE: ACTINIDIA, ALBICOCCA, PESCA, SUSINA, KAKO |
| 22 | 01291710333 | MAZZOCCHI GIOVANNI E CANOVI MARIA PAOLA SOCIETA' AGRICOLA | VIA FRASSINARA 4 | REDA | 42018 | NOVELLARA | RE | FRUTTI COLE: UVA DA VINO |
| 23 | MLNND88101D493X | MELANDRI ANDREA | VIA GASPARETTA 9 | | 48018 | FALENZA | RA | FRUTTI COLE: PESCA, SUSINA, KAKO, ACTINIDIA |
| 24 | MMGMK651634191K | MINGUZZI ANNA MARIA | VIA PASSETTO 22 | | 48011 | AL FONSINE | RA | FRUTTI COLE: MELA, SUSINA, PESCA |
| 25 | MMGQCS4R22A191L | MINGUZZI GIANCARLO | VIA I MAGGIO 3 | | 48011 | AL FONSINE | RA | FRUTTI COLE: PESCA, MELA, SUSINA |
| 26 | MMGNTT19E31E730Z | MINGUZZI MATTEO | VIA I MAGGIO 3 | | 48011 | AL FONSINE | RA | FRUTTI COLE: POMODORO & BIENNO CAMPO |
| 27 | 01592789381 | ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA - CONSORZIO COOPERATIVO AGRICOLA - O.P.E. | VIA TROIC CARBI, 6 | XI MORELLI | 44040 | GENTO | FE | FRUTTI COLE: PERA |
| 28 | 0253028394 | PAGANI ANDREA | VIA CARPIA BONOLI 3 | MASERA | 48017 | BAGNACAVALLLO | RA | FRUTTI COLE: ALBICOCCA, CILIEGIA, KAKI, MELA, UVA DA VINO |
| 29 | 02767481202 | PEMPACORER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO AGRICOLA | VIA CA DEL VENTO 21 | | 48012 | BAGNACAVALLLO | RA | FRUTTI COLE: ACTINIDIA, ALBICOCCA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA |
| 30 | PL1SR658281989R | PELLINI SANDRO | STRADA BRUCIATA 2/4 | | 42012 | NOVELLARA | RE | FRUTTI COLE: CILIEGIA, UVA DA VINO |
| 31 | 01722710388 | PERARI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | VIA DUE PEZZI 2 | | 44122 | FERRARA | FE | FRUTTI COLE: PERA |
| 32 | 00041680385 | P.O.V. PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI VOLTANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | VIA MELICCI / SCALA D | | 48124 | RAVENNA | RA | FRUTTI COLE: PESCA, NETTARINA |
| 33 | 0144100365 | ROMANA FRUERS S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA | VIA REALE 160 | | 48014 | FALENZA | RA | FRUTTI COLE: PESCA, ACTINIDIA, SUSINA, MELA, PERA, ALBICOCCA |
| 34 | RSMWTT79M12D498N | ROSSI MATTEO | VIA MANTEGNA ANDREA 3/8 | | 48122 | RAVENNA | BO | FRUTTI COLE: PERA |
| 35 | 03488912101 | SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE | VIA CASSOLA 9/A | | 40523 | VALSAMOGGIA | BO | FRUTTI COLE: CILIEGIA |
| 36 | 0241125644 | SOCIETA' AGRICOLA L'ARCANGELIO DI SOLIDARIAN EDUARDO S.S. | VIA DEL LUGO 876 | | 47223 | SANTARCANGELIO DI ROMAGNA | RA | FRUTTI COLE: ALBICOCCA, FRAGOLA, PESCA |
| 37 | 02398670336 | SOCIETA' AGRICOLA MG | VIA DELLE 15 | | 48018 | FALENZA | RA | FRUTTI COLE E ACTINIDIA ALBICOCCA, KAKI, PERA, PESCA, SUSINA |
| 38 | 02106803384 | SOCIETA' AGRICOLA MONTEALZO - SOCIETA' SEMPRE | VIA CARLO CATTIANO 20 | | 48121 | RAVENNA | RA | FRUTTI COLE: ACTINIDIA, PESCA |
| 39 | 01595610385 | SOCIETA' AGRICOLA RAFFAELLA S.S. DI MANIERA KEVIN E FARINA MAURIZIO | VIA DEL LAVORATORI 1/6 | | 44047 | SANTIAGOSTINO | FE | FRUTTI COLE: MELA, PERA |
| 40 | 01569660358 | SOCIETA' AGRICOLA TORRE GRAMFI L.LI DI TORREGGIANI CARLO S.S. | VIA STRADA BORGAZZO 39 | | 42017 | NOVELLARA | RE | FRUTTI COLE: UVA DA VINO |
| 41 | 00099480332 | SUNCINI S.P.A. | VIA POMELLO 22 | | 29010 | CASTEL VETRO | PC | FRUTTI COLE: PERA DA INDUSTRIA |
| 42 | TMMNTT194P07E730D | TINOCINI MATTEO | VIA REDA 9 | | 48012 | BAGNACAVALLLO | RA | FRUTTI COLE: ACTINIDIA, ALBICOCCA, PERA, PESCA, NETTARINA, SUSINA |
| 43 | 0223870390 | TINI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA | VIA RONCONA 1 | | 48018 | BRISIGHELLA | RA | FRUTTI COLE: ALBICOCCA |
| 44 | VNTLDB07C11D486F | VENTURI LUCA | VIA VECCHIA CORRIANA 29 | | 48028 | RUSSI | RA | FRUTTI COLE: ACTINIDIA, ALBICOCCA, PERA, PESCA, SUSINA |
| 45 | ZLCP1A06E29D458V | ZOLI PAOLO | VIA MERLASCIO 24 | MERLASCIO | 48018 | FALENZA | RA | FRUTTI COLE: ACTINIDIA, ALBICOCCA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA |
| 46 | 00394670342 | A.I.N.P.O. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | STRADA DEI MERCATI, 17 | | 43100 | PARMA | PR | FRUTTI COLE: AGILO, SCALOGNO, CIRPILA, FAGGIOLINO, LATTUGA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA ED MENSIA |
| 47 | 80006720344 | ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE E PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI A.S.I.P.O. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | VIA NUVOLARI 44/A | | 43028 | S. LAZZARO PARMENSE | PR | FRUTTI COLE: CAROTA DA INDUSTRIA, FAGGIOLINO, LATTUGA, FAGGIOLINO DA INDUSTRIA, FAGGIOLINO DA INDUSTRIA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA, SPINACIO DA INDUSTRIA |
| 48 | 80013470489 | ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | VIA FILIPPO TURATI 4 | | 47223 | CESINA | FC | FRUTTI COLE: FAGGIOLINO, CIOFRE, INDIVIA, RICCIA E SCAROLA |
| 49 | 00097710407 | AZIEDA AGRICOLA FONGARIS DI SIMONI & MAGNANI S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA | VIA BRUSCHETTO 27 | | 47553 | CORIANO | LI | FRUTTI COLE: POMODORO & BIENNO CAMPO |
| 50 | 02311384104 | BRONDI DANIELE SRG | VIA VIGO RUFFINO 309 | | 47028 | RAVENNA DEL RE | FC | FRUTTI COLE: FAGGIOLINO, PERERONE, SEBANO |
| 51 | 02329280339 | CONSORZIO CASALASSO DEL POMODORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | STRADA FORTINAZIO 32 | VILLANOVA | 40529 | CASERVAISO | BO | FRUTTI COLE: CIRPILA, KAKI, CAROTA |
| 52 | 01522801286 | CONSORZIO PARM.ITALIANA DI QUALITA' SOCIETA' CONSORZIO S.P.A. R.L. | VIA OSARELLI, 159 | | 29010 | CASTEL VETRO | PC | FRUTTI COLE: AGILO, CIRPILA, POMODORO DA CONSUMO FRESCO |
| 53 | 00275159332 | CO.P.A.P. SOC.COOP.A.R.L. | VIA BERGA 88 | | 29010 | MONTEBELLI PONGINA | PC | FRUTTI COLE: CIRPILA |
| 54 | 01425170333 | DELENTI TRAPE S.R.L. | STRADA STATALE 482 | | 48012 | RAVENNA | PC | FRUTTI COLE: PISELLO DA INDUSTRIA |
| 55 | 00170210387 | EMILIANA AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | VIA GIUSEPPE MAZZINI 22 | | 43011 | RAVENNA | RA | FRUTTI COLE: POMODORO DA INDUSTRIA |
| 56 | 00098740349 | EMILIANA CONSERVE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. | VIA VALLADI, 7 | | 42049 | S. L'ARDO D'ENZA | RE | FRUTTI COLE: CIRPILA, SCALOGNO |
| 57 | 012021280358 | FREDDI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI | VIA CANITALUPO 10 | | 40106 | MINEZZA | BO | FRUTTI COLE: FAGGIOLINO, AGILO, CAVOLFIORE, PEPEPONE, SCALOGNO |
| 58 | 02306471203 | FUNGHI VALENTINA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | VIA VEGGIOLETTA 33 | | 43101 | PARMA | PR | FRUTTI COLE: POMODORO DA INDUSTRIA |
| 59 | 01521210336 | GANDINI F.LLI S.S. | VIA TRAVERSANTE 58 | RAVADISE | 41017 | RAVARANO | MO | FRUTTI COLE: POMODORO DA INDUSTRIA |
| 60 | 00726386348 | GREGI INDUSTRIA ALIMENTARE S.P.A. | VIA CONRINE 1583 | | 29122 | PACENZA | PC | FRUTTI COLE: POMODORO DA INDUSTRIA |
| 61 | 02393386382 | GRUPPO FINI S.P.A. | VIA TRAVERSA 5 | | 48017 | CONSELVE | RA | FRUTTI COLE: PATATA, FAGGIOLINO, CIRPILA |
| 62 | 01752710337 | ITALIOM S.R.L. | VIA TRAVERSA 5 | | 48017 | CONSELVE | RA | |
| 63 | 02539400399 | LA COMUNA SOCIETA' AGRICOLA | VIA I TRAVERSA SELUCE 7 | | | | RA | |

| | | | | | | | |
|-----|-------------------|---|-----------------------------------|--------------------------|-------------------------------|----|---|
| 64 | LIBRINO57803C4695 | LAMBORGHINI FRANCESCO | VIA STATALE, 14 | VERGANO | 44400 GENTO | FE | ORTICOLE MELONE |
| 65 | MZZIQU78M19G918K | MAZZONI LUIGI | VIA DEL MARE 4 | BASILICANOVA | 44033 TRESIGALLO | FE | ORTICOLE POMODORO A RIENO CAMPO |
| 66 | 02736310342 | MATTI S.P.A. | VIA TAVERSETTOLO 28 | BASILICANOVA | 44030 MONTE CHIARUGOLO | FE | ORTICOLE POMODORO DA INDUSTRIA |
| 67 | 00751050147 | O.P. APOL INDUSTRIAL E S.C.A | VIA COPPALATI 698 | TORRANO | 29122 PIANENZA | PC | ORTICOLE POMODORO DA INDUSTRIA |
| 68 | BREGFA56AZZGR42A | ORTO VAL MURE DI BRIGATTI FABIO | VIA TORRE 2 | | 29028 PONTE DELLOLIO | PC | ORTICOLE CIPOLLA POMODORO DA MENSA ZUCCA |
| 69 | 02539890399 | PATTI ELLE G. SOCIETA' AGRICOLA | VIA ACUTA 8 | VILLANOVA DI BASSICANOVA | 44019 BAGNACAVALLI | FE | ORTICOLE MELANZANA, POMODORO DA MENSA, MELONE, C.POLLA, FRAGOLA, SCALOGNO, ZUCCA, AGILO, ASPARAGO ANGIURA |
| 70 | 02515030348 | PRODOTTORI ORTOFRUTTICOLI ASSOCIATI S.P.A. (P.O.A. S.C.P.A.) | VIA TAVERSETTOLO 28 | BASILICANOVA | 44021 MONTE CHIARUGOLO | FE | FRUTTOLE PESCO, ABRUCCO, SUSINO, MELO, PERO, CILIEGIO, KAKI |
| 71 | 05144689665 | RIVERFALDI DI BERTI LUZI EMILIO E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA | VIA DEL SEMINARO 4 | SILZANO | 15657 TORTONA | PR | ORTICOLE POMODORO A RIENO CAMPO |
| 72 | 000128763337 | SOCIETA' AGRICOLA AGRY DNF SOCIETA' SEMPLICE DI AGOSTINO E GIORGIO VITTORIO | STRADA COMUNALE PER SILZANO, 14 | SILZANO | 28023 RIVERGANO | AI | ORTICOLE POMODORO A RIENO CAMPO |
| 73 | 1190610153 | SOCIETA' AGRICOLA ORSINI STEFANO S.S. | VIA FIORUZZI 1 | VERGANO | 29019 S. GIORGIO PAGENTINO | PC | ORTICOLE CIPOLLA |
| 74 | 02945997202 | SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI S.S. | VIA EMILIA PONENTE 3138 | VERGANO | 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME | BO | ERBACEE: MAIS DOLCE |
| 75 | 03928680408 | SOCIETA' AGRICOLA ORTIO DI VERGANO DI GHISELLI GIANFRANCO E C. S.S. | VIA VALDAPPE 23 | VERGANO | 47828 RIMINI | RA | ORTICOLE CIPOLLA |
| 76 | 02539470389 | SOCIETA' AGRICOLA RIGOLI LUCA | VIA BULZAPPE 18 | VERGANO | 48018 FREZZA | RA | ORTICOLE POMODORO A RIENO CAMPO |
| 77 | 0185101837 | SOCIETA' AGRICOLA SALVA VIVA S.S. | VIA BOLOGNA 714 | VERGANO | 44123 FERREZZA | FE | ORTICOLE LATITUCA, SEDANO |
| 78 | 04074396319 | SOCIETA' AGRICOLA TIPO S.P.A. ORTI DELLA NATURALA E C. S.S. | VIA DEL Fiume, 704 | VERGANO | 40593 BUDRO | BO | ORTICOLE GROSSA, PATATA |
| 79 | 02154283370 | SOCIETA' AGRICOLA TIGIOLI S.S. | VIA NICOLA DI MEZZOLARA 1 | VERGANO | 44031 PREGIATOLO | FE | ORTICOLE PATATA, POMODORO |
| 80 | 01728193383 | SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI S.S. | VIA DEL MARE 4 | CASALUGLIO | 24011 OGGIANO TREBBIENSE | PC | ORTICOLE POMODORO A RIENO CAMPO |
| 81 | 01702170330 | SOCIETA' AGRICOLA ZANSONI MASSIMO E MANUELO S.S. | VIA LAGO SARTALE, 80 | CASALUGLIO | 48011 AL FONSINE | RA | ORTICOLE POMODORO A RIENO CAMPO |
| 82 | ZIACZM79F19E730D | ZIANI MASSIMO | VIA TORRETTA 42 | | 42017 NOVELLARA | RE | ERBACEE: FRUMENTO TENERO |
| 83 | BRANSR9D46Z129R | AZAGR. OBRELA ANSOSARA | STRADA PROVINCIALE SUD 87 | | | RE | FRUTTOLE: FRUMENTO TENERO |
| 84 | 000151720380 | CAPA COLONNA S.C.A. | VIA FOSSA LAVEZZOLA, 83 | COLONNA | 44010 BERBA | FE | ORTICOLE LATITUCA, FREZZEMGIO, SEDANO, ZUCCHINO, CAVOLI, CARO, CIOCCIA |
| 85 | 01788470381 | CAPI FERRARA O.P. SOCIETA' COOPERATIVA | VIA RONDONA, 42N | VIGARANO PIEVE | 44019 VIGARANO MANARDA | FE | ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO |
| 86 | 00167470384 | CONSORZIO AGRARIO DI FAVENNA-SOC. COOP. A.R.L. | VIA MADONNA DI GENOVA, 39 | VIGARANO PIEVE | 48010 COTTIGNOLA | FE | ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO |
| 87 | 00041670381 | COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI SOC. COOP. A.R.L. | VIA GARUSOLA, 3 | VIGARANO PIEVE | 44017 ARGENTIA | RA | ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FARINA DI FRUMENTO TENERO |
| 88 | NMNDRC3H05AV98U | MANDINI MIRCO | VIA G. ROSSA 7 | CIVORIO | 40025 BARCELIA | BO | ERBACEE: FRUMENTO TENERO, ORZO |
| 89 | M1SMRC78H22C5738 | MASSONI MIRCO | VIA MONTE ASSICCO 31 | CIVORIO | 47017 CIVITELLA DI ROMAGNA | FC | ERBACEE: FRUMENTO TENERO, ORZO, FARRO |
| 90 | 04209000407 | AZIENDA AGRICOLA BIERINI CRISTIAN | VIA SAN ZENONE, 15 | MASONE | 42016 GALEATA | RE | ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FRUMENTO TENERO |
| 91 | 00024780382 | PROGRO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | VIA ASSEVERATI, 15 | MASONE | 42023 REGGIO EMILIA | BO | ERBACEE: FRUMENTO TENERO |
| 92 | 02282771206 | SOCIETA' AGRICOLA VIGARANO S.P.A. S. S. S. S. | VIA MATTEOTTI 21 | MASONE | 40129 BOLOGNA | BO | ERBACEE: FRUMENTO TENERO |
| 93 | 01702860388 | SOCIETA' AGRICOLA VILLANOVA - SOCIETA' SEMPLICE DI ZANELLI FRANCO & C. | VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 6 | MASONE | 4402 COLOGNO | FE | ERBACEE: FRUMENTO TENERO |
| 94 | 01703630389 | SOCIETA' AGRICOLA ZANSONI MASSIMO E MANUELO S.S. | VIA BRACCONI SUD, 10 | MASONE | 4402 COLOGNO | FE | ERBACEE: FRUMENTO TENERO |
| 95 | 00050460384 | SOCIETA' PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESE AGRICOLE S.P.A. | VIA CAVICCHINI 2 | BORGANO | 44013 LONDINA DI SAVOIA | FE | FRUTTOLE E COCCOMERO, MIE ONE |
| 96 | 01733970389 | INDUSTRIA MOLITORIA DENTI S.R.L. | VIA ROSARIO LIVATINO 3/A | BORGANO | 44010 ALBINEA | FE | FRUTTOLE E COCCOMERO, MIE ONE |
| 97 | 0014820341 | MOLINO PANSE - SOCIETA' PER AZIONI | VIA EMILIA OVESTI, 347 | FRAORE | 43010 PARMA | PR | FRUTTOLE E COCCOMERO, MIE ONE |
| 98 | 01612740349 | CASA DEL PANE DI ZALFARI SILVANO E C. S.N.C. | VIA ROMAGNOLI, 4 | FRAORE | 43098 SALVOMAGGIORE | PR | FARINA DI FRUMENTO TENERO E DURO |
| 99 | 01802970388 | DAVOLI & C. S.R.L. | VIA VEMANUELE E. 189/A | FRAORE | 42020 AL BINEA | RE | PANNE |
| 100 | 01806800353 | FORNO ANTONELLI S.R.L. | VIA MELGARATI 27 | FRAORE | 42124 REGGIO EMILIA | RE | PANNE |
| 101 | 01518150382 | FORNO CASONI MARCO & C. S.N.C. | VIA TADDEI, 11/B | FRAORE | 43044 COLLECCHIO | RE | PANNE |
| 102 | 0186679349 | FORNO CAV. ALINOV GUIDO S.R.L. | VIA S. PIERINI, 27 | FRAORE | 42026 CANOSSA | RE | PANNE |
| 103 | 00221530385 | FORNO F.LLI GERVI S.N.C. DI GERMI MARIO E GIULIO & G. | VIA VAL DENZA, 180 | FRAORE | 42128 REGGIO EMILIA | RE | PANNE |
| 104 | 01702860388 | FORNO F.LLI GERVI S.N.C. DI GERMI MARIO E GIULIO & G. | VIA VAL DENZA, 180 | FRAORE | 42128 REGGIO EMILIA | RE | PANNE |
| 105 | 01702860388 | FORNO F.LLI GERVI S.N.C. DI GERMI MARIO E GIULIO & G. | VIA VAL DENZA, 180 | FRAORE | 42128 REGGIO EMILIA | RE | PANNE |
| 106 | 01702860388 | FORNO LUCERBALI UBERTO | VIA MELGARATI 27 | FRAORE | 42024 CASTELNUOVO DI SOTTO | RE | PANNE |
| 107 | 01702860388 | FORNO MALETTI E SALITERRA DI MALETTI TIZIANO E C. S.N.C. | VIA MARGONNI 1 | FRAORE | 42018 SAN PIETRO IN CASALE | BO | PANNE |
| 108 | 008151751203 | FORNO PASTICCERIA PALLADINO DI DI BENEDETTI ANTONIO & C. - S.N.C. | VIA MATTEOTTI, 223/25 | FRAORE | 42035 CASTELNUOVO DI SOTTO | RE | PANNE |
| 109 | 0306820373 | FORNO PAOLO ATTI & FIGLI - S.R.L. | VIA CAPPARELLI, 7 | FRAORE | 40124 BOLOGNA | BO | PANNE |
| 110 | 015661430355 | FORNO PASTICCERIA SIMONAZZI ENZO & C. S.N.C. | PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 | FRAORE | 42015 CASTELNUOVO DI SOTTO | RE | PANNE |
| 111 | 02542820386 | FORNO PASTICCERIA SIMONAZZI ENZO & C. S.N.C. | VIA ROMA, 18/A | FRAORE | 42024 CASTELNUOVO DI SOTTO | RE | PANNE |
| 112 | 00829770382 | FORNO RIZZI SILVANO | VIA M.M. BOJARDO, 4 | FRAORE | 40888 SAN LAZZARO DI SAVENA | BO | PANNE |
| 113 | 01543131203 | FORNO TOSI ROMANO E C. S.N.C. | VIA GIOVANNI XXIII, 19 | FRAORE | 42015 CORREGGIO | RE | PANNE |
| 114 | 01552870382 | IL FORNO DI CANOLO DI PARRIEGGIANI & C. S.N.C. | VIA CANOLO, 40 | FRAORE | 42015 CORREGGIO | RE | PANNE |
| 115 | 02418570343 | IL VOSTRO PANE S.N.C. DI CUCIERI CHIARA & C. | VIA MONTE PENNA 4 | FRAORE | 43041 BEDONIA | RE | PANNE |
| 116 | 02542820386 | LA FONTE DEL PANE DI CHEZZI RODOLFO | VIA AL PORTO, 8 | FRAORE | 43018 SASSA | FR | PANNE |
| 117 | 04132959375 | MARCO FRANCESCHI SAMUEL S.A.S. | VIA LAME, 180 | FRAORE | 40122 BOLOGNA | BO | PANNE |
| 118 | 04132959375 | PANIFICIO DAMIELI OTTELO E C. S.N.C. | VIA DON SI UZCO, 30 | FRAORE | 40135 BOLOGNA | BO | PANNE |
| 119 | 01702860388 | PANIFICIO DAMIELI OTTELO E C. S.N.C. | VIA DON SI UZCO, 30 | FRAORE | 40135 BOLOGNA | BO | PANNE |
| 120 | 01702860388 | PANIFICIO DAMIELI OTTELO E C. S.N.C. | PIAZZA SAN GIUSEPPE, 51/H | FRAORE | 42041 REGGIO EMILIA | RE | PANNE |
| 121 | 02029630358 | PANIFICIO BIRGINI DI BIRGINI TIZIANO, GIAMLUCA E GENZIA S.N.C. | VIA ROMA, 1 | FRAORE | 42041 REGGIO EMILIA | RE | PANNE |
| 122 | 020274783440 | PANIFICIO SAURO S.N.C. DI CESENA SAURO E ZUCCHI MARIA ELISA | VIA CASALBARBATO, 13 | FRAORE | 43017 FIORENZUOLA | PR | PANNE |
| 123 | 030537301208 | PANIFICIO SAVELLI LUIGIANO, MARCO E C. S.N.C. | VIA R. BARONCINI, 27 | FRAORE | 40028 INOLA | BO | PANNE |
| 124 | 00757520386 | PANIFICIO VERICHESE DI PECIOLI ADRIANO & CASOLARI MARIA PAOLA - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO | VIA R. BARONCINI, 27 | FRAORE | 40028 INOLA | BO | PANNE |
| 125 | 03516848376 | PANIFICIO ZANELLA | VIA I FONDI, 3 | FRAORE | 41028 PAVULLO NEL FRIGNANO | MO | PANNE |
| 126 | BKOC9343D195978H | PAVINO GIORGIO | VIA I FONDI, 3 | FRAORE | 41028 PAVULLO NEL FRIGNANO | MO | PANNE |
| 127 | FRFRAN157R19A94F | AZ. AGR. CA' LIMACCO DI FERRI EMANUELE | VIA F. RAIMONDI 56/8 | MONTE TORTORE | 40068 ZOLA PREDOSA | BO | OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA |
| 128 | BSSNNA5H4ZC389N | BASSO ANNA | VIA MAZZONI 740 | MONTE TORTORE | 41059 ZUCCA | BO | CARNE SUINO MORIA ROMAGNOLA |
| 129 | 034327430150 | VALLE SNAAR, ACCA S. RL. | VIA CRISTOFORO COLOMBO, 31 | | 39016 IESOLO | VE | PRODOTTO DI TITOLO DI VINE E ANGIURA, BRAZINGO O SPAGOLA, CEFALO |
| 130 | MFQDQAMG8D7A191U | MORRENTI GERMANO | VIA POUEROMINI 6 | | 48027 LUIGO | RA | PRODOTTO DI TITOLO DI VINE E ANGIURA, BRAZINGO O SPAGOLA, CEFALO |
| 131 | 03181180401 | SOCIETA' AGRICOLA FILIPPA S.S. | VIA CAGNONA, 226 | VILLA VERRUCCHIO | 48011 AL FONSINE | RA | CEFALO (BOSEGA, BOTTOLO, VOJLINA), LATERNI |
| | | | | VILLA VERRUCCHIO | 47829 VERRUCCHIO | RN | UOVO DA CONSUMO FRESCO |

ALLEGATO 2. DISDETTE e DECADENZE OC
aggiornamento dicembre 2019

| N. | CUVA | CONCESSIONARIO | INDIRIZZO | FRAZIONE | CAP | COMUNE | PROV | PRODOTTO |
|----|-------------------|---|---|------------|-------|---------------------|------|--|
| 1 | FRFRRA65A19D548K | FERRARI MAURO SOCIETA' AGRICOLA LA SASETTA DI BAIONI ALBERTO, BRUNO, SERGIO C. S.S. | VIA DON AGOSTINO GRANDI 2 | DUCENTOLA | 44019 | VOGHERA | FE | FRUTTOLE: MELA, PERA, NETTARINA |
| 2 | 00865902370 | FRANZONI SOCIETA' AGRICOLA | VIA BUSA 24 | | 40028 | INOIA | BO | FRUTTOLE: ALBICOCCA, PESCA, NETTARINA, SUSINA, CILEGIA |
| 3 | 02361740396 | FRANZONI SOCIETA' AGRICOLA | VIA LOMBA 49 | | 48022 | USO | RA | FRUTTOLE: ALBICOCCA, MELA, PESCA, SUSINA |
| 4 | 02118280391 | KZ. SPRETA SOCIETA' AGRICOLA S.S. | VIA SIMANO 70 PODERE LANZINA PICCOLA 22 | S. BARTOLO | 48124 | RAVENNA | RA | FRUTTOLE: PISELLO DA INDUSTRIA, FAGIOLINO |
| 5 | 1STNDR888D24G555F | AZIENDA AGRICOLA TESTA ANDREA | | | 29017 | FIorenZUOLA D'ARDA | PC | ORTICOLE: PATATA, POMODORO A PIENO CAMPO |
| 6 | RFQLC93M19H199J | RAFFI GIANLUCA | VIA BARTOLOTTI 1 | S. MICHELE | 48124 | RAVENNA | RA | ORTICOLE: PISELLO DA INDUSTRIA |
| 7 | 02535220392 | SOCIETA' AGRICOLA CAPELLI SOCIETA' SEMPLICE | VIA TRAVERSA DEL LAVORO 38 | S. ALBERTO | 48123 | RAVENNA | RA | ORTICOLE: PISELLO DA INDUSTRIA, FAGIOLINO |
| 8 | 0233010392 | SOCIETA' AGRICOLA CASTELLANINA SRL | VIA SANT'ALBERTO 313 | CA. BOSCO | 48123 | RAVENNA | RA | ORTICOLE: POMODORO DA MENSA IN CULTURA PROTETTA |
| 9 | 01453120394 | AZIENDA AGRICOLA LA SPERANZA 1999 SS DI PETTONI ALESSANDRO E ANTONIO SOCIETA' AGRICOLA | VIA CORONELLA 45 | | 48017 | CONSELICE | RA | ERBACEE: FRUMENTO DURO ORTICOLE: POMODORO A PIENO CAMPO |
| 10 | BRMMTT91A03G337N | BRAMBILLA MATTIA | VIA DALLA CHIESA 39 | | 29010 | VILLANOVA SULL'ARDA | PC | ORTICOLE: PATATA, PREZZEMOLO, SEDANO, ZUCCHINO, CAVOLI, CARDO, CICCORIA |
| 11 | 02506020391 | CA. COLOMNA SPA - SOCIETA' AGRICOLA | VIALE DELLA LIRICA 43 | | 48124 | RAVENNA | RA | ERBACEE: ORZO |
| 12 | 01227310354 | FORNO CORBELLI S. R.L. | VIA EMILIA OSPIZIO, 66 | | 42100 | REGGIO EMILIA | RE | ORTICOLE: LATTUGA, PREZZEMOLO, SEDANO, ZUCCHINO, CAVOLI, CARDO, CICCORIA |
| 13 | 01321320358 | FORNO MASINI DA GONDA DI MASINI DANIELA E.C. | P.ZZA IMMAGIO, 7 | | 42018 | GUASTALLA | RE | PANE |
| 14 | RNZMHLBR06A944E | PANUZZI DE' BIANCHI MICHELANGELO - AZ. AGR. CA. SCARANI | VIA DELL'OSSERVANZA, 41 | | 40138 | BOLIGNA | BO | OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 13 GENNAIO 2020, N. 368

Sistema regionale IEFP. Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2020/2021 realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" ss.mm. ed in particolare l'art. 11 "Azioni di supporto al sistema";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

Visto in particolare l'Accordo tra Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 29/11/2018, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs 13 aprile 2017 n. 61;

Dato atto che la Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 22994 del 13 novembre 2019 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020/2021";

- fissa dal 7 gennaio 2020 al 31 gennaio 2020 il periodo utile per la presentazione delle domande di iscrizione alle classi prime delle scuole di ogni ordine e grado;

- fornisce specifiche istruzioni in merito alle procedure di dette iscrizioni, in particolare al punto 7 fornisce indicazioni relative alle iscrizioni ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- specifica che le domande di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica e che in previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione ed è altresì tenuta a rendere tali criteri pubblici prima dell'acquisizione delle iscrizioni;

Valutato di procedere anche per l'a.s. 2020/2021, in continuità con quanto attuato negli anni scolastici precedenti, alla definizione dei criteri di accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di IeFP presentate dagli allievi al 31 gennaio 2020 agli Enti di Formazione Professionale accreditati;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione dell'allegato A) "Accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2020/2021 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto Dirigente responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto anche parziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, l'allegato A) "Accoglimento delle domande di iscrizione all'offerta formativa a.s. 2020/2021 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che gli Enti di Formazione Professionale accreditati, adotteranno i criteri individuati nell'allegato A) rendendoli pubblici ed esplicitandoli nei verbali di verifica dei requisiti in

fase di inserimento nei percorsi;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel BURERT e renderlo disponibile sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it> al fine di garantirne la più ampia diffusione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Allegato A)

ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE A.S. 2020/2021 AL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO GLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI, ATTUATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA CRITERI PER L'AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI

La definizione di criteri di accoglimento delle domande di iscrizione presentate alla data del 31 gennaio 2020 agli Enti di Formazione Professionale si pone la finalità di tradurre in effettive opportunità per gli allievi i principi e gli obiettivi fondanti il sistema di IeFP di cui alla L.R. 5/2011. Le finalità del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, e dell'offerta formativa che lo caratterizza, sono di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

L'offerta di IeFP si pone l'obiettivo di garantire agli studenti un'offerta educativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali fondata sull'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

I criteri di precedenza nell'ammissione sono finalizzati a corrispondere a quanto sopra enunciato ed in particolare offrire agli allievi percorsi unitari capaci di tradurre l'obbligo di istruzione in un effettivo diritto delle persone a conseguire il successo formativo.

In termini attuativi, nel caso in cui le domande di iscrizione, effettuate alla data del 31 gennaio 2020 siano superiori alla possibilità di accoglienza - con riferimento alle disponibilità logistiche e strumentali - gli Enti di Formazione, dovranno:

- in prima istanza accogliere le domande di iscrizione degli allievi che hanno scelto di conseguire una qualifica professionale triennale e che pertanto nell'a.s. 2019/2020 stanno frequentando presso gli Istituti professionali accreditati il primo anno di un percorso IeFP in via sussidiaria oppure che stanno frequentando presso gli stessi Istituti il primo anno di un percorso quinquennale, e per i quali sono previsti nel Progetto Formativo Individuale interventi di integrazione riferiti agli standard formativi delle qualifiche professionali (Art. 3 dell'Accordo USR - Regione);

- in seconda istanza valutare le richieste di iscrizione ad un percorso formativo personalizzato triennale finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale da parte di allievi che nell'a.s. 2019/2020 stanno frequentando il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e sono a rischio di abbandono scolastico e formativo;
- in terza istanza, avendo a riferimento l'obiettivo generale di sostenere la reversibilità delle scelte degli studenti, dovranno essere valutate le domande di iscrizione di allievi che nell'a.s. 2019/2020 sono inseriti in altri percorsi educativi e formativi, non di IeFP.

In applicazione di quanto sopra, gli enti di formazione dovranno operare applicando i seguenti criteri, da esplicitare nei verbali di verifica dei requisiti, in fase di inserimento nei percorsi, valutando:

- la possibilità di offrire all'allievo una diversa offerta formativa capace di portare comunque attraverso, un percorso alternativo, al successo formativo garantendo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione con particolare attenzione agli allievi a forte rischio di abbandono;
- le potenzialità che un approccio fortemente esperienziale all'apprendimento possa favorire il successo formativo;
- la motivazione e l'orientamento personale alla qualifica professionale prescelta.

Per le eventuali domande in eccedenza risultanti dall'applicazione dei suddetti criteri, l'Ente destinatario della domanda procederà all'immediato inoltrare di dette domande ad altro soggetto formativo individuato dalla famiglia nella domanda di iscrizione.

Le procedure sopra descritte dovranno concludersi **entro il 21 febbraio 2020**.

Si sottolinea l'importanza della puntuale applicazione dei criteri sopra esplicitati e, in particolare, l'obbligo per l'Ente di formazione di valutare tutte le richieste pervenute seguendo le procedure sopra descritte, attivando tutti i soggetti del territorio e agendo in collaborazione con le famiglie per assicurarsi che ogni ragazzo trovi un'adeguata collocazione nel sistema formativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 19 DICEMBRE 2019, N. 23426

PO FEAMP 2014/2020 - Reg. (UE) n. 508/2014 - Misura 4.64. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. Cons. a r.l." del contributo per le spese preparatorie per la realizzazione di due progetti di cooperazione, in relazione al piano di azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata dall'ATS "Flag Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni di spesa e accertamento delle entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP 2014-2020), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla

Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2018) 6576 dell'11 ottobre 2018, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione Europea disponibili;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi Intermedi (OO.II.), le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi;
- riserva, tra l'altro, alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella Priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016 recante "Reg. (UE) n. 1303/2013

e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate”;

- n. 1799 del 31 ottobre 2016 recante “FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio”, poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 1062 del 4 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) nel settore della pesca e acquacoltura, pubblicato sul BURERT n. 214 del 14 luglio 2016;

Preso atto:

- che, in particolare, all'art. 35, paragrafo 1, lett. c. “Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) 1303/2013 ed all'art. 62 “Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese per attività di cooperazione, sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL);
- che il sostegno di cui all'articolo 62 del Reg. (UE) n. 508/2014 può essere concesso per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale e per il relativo supporto tecnico preparatorio ex art. 64 del medesimo Regolamento;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2016, è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS “FLAG Costa dell'Emilia-Romagna” (di seguito, FLAG), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario “Delta 2000 soc. consortile a r.l.”, con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, Delta 2000);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di approvare il Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del Cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL, nell'ambito della Priorità 4 del PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 e 64 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione;

Vista la Convenzione che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e questa Amministrazione, nella persona del Responsabile del Servizio attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 833/2016;

Dato atto che la suddetta Convenzione stabilisce, tra l'altro:

- all'articolo 4, comma 2, che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della SSL o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- all'articolo 5, che la gestione delle risorse per attuare la SSL, secondo il Piano di azione presentato dal FLAG, si distingue, in base alla tipologia, tra operazioni a regia e operazioni a titolarità, spese di gestione e animazione, attività di cooperazione; che per le operazioni a titolarità, per le spese di gestione, animazione e attività di cooperazione l'O.I. concede, in coerenza con il Piano di Azione, il contributo spettante al capofila Delta 2000 in quanto unico soggetto che svolge le attività e le procedure di selezione nonché sostiene direttamente le spese.
- all'articolo 9, che, per gli interventi a titolarità, le spese di gestione e animazione, e le attività di cooperazione, l'O.I. esprime il proprio vincolante parere prima dell'attivazione delle operazioni, sulla base della documentazione predisposta dal FLAG, in relazione alla conformità agli obiettivi della SSL e del Piano di Azione e alle normative unionali, nazionali e regionali di settore; concede il contributo spettante al FLAG;
- all'articolo 10, che il FLAG, essendo titolare della SSL, conserva nei confronti dell'O.I. la responsabilità giuridica e finanziaria, per quanto di propria competenza, sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore; che il FLAG, in particolare, è responsabile:
 - dell'attuazione del Piano di Azione, nei tempi previsti dal cronoprogramma approvato dall'O.I.;
 - della demarcazione con attività finanziate nell'ambito del FEAMP, ovvero con altri fondi;
 - della progettazione e dell'attuazione di operazioni a titolarità, delle spese di gestione e animazione e delle attività di cooperazione, effettuando il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Azione, mantenendo un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative a un'operazione;
- all'articolo 11, che, per l'attivazione delle operazioni a titolarità, le spese di gestione e animazione, e le attività di cooperazione, il capofila deve presentare all'O.I. una relazione che riporti: descrizione dettagliata dell'intervento, area interessata, modalità di acquisizione di beni e servizi o di consulenze,

cronoprogramma delle attività (i termini e le scadenze e l'articolazione temporale finanziaria), indicazione delle principali voci di spesa (consulenze, attrezzature, materiale informativo, convegni, eventi, ecc.) risultati attesi (compresi di indicatori), procedure di monitoraggio e controllo;

- all'articolo 13, che il FLAG può proporre, nell'intero periodo della Programmazione FEAMP, una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di azione e al piano finanziario; che le modifiche e/o variazioni devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I., che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020", il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a Sviluppo Locale di tipo Partecipativo e Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG), oltre a richiamare il fatto che il rapporto tra la Regione e il FLAG è regolato da apposita Convenzione che disciplina i reciproci rapporti e in particolare le funzioni e gli obblighi delle parti, precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell'iniziativa, conserva nei confronti dell'Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGREIA), i provvedimenti in materia di competenza dell'Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Preso atto che, in relazione al Piano d'Azione approvato con la suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, a valere sulla Misura 4.64 "Attività di cooperazione", con nota acquisita agli atti in data 11 novembre 2019 n. PG/2019/0836224 di protocollo, per conto del FLAG Costa

dell'Emilia-Romagna, è stata presentata dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000 Soc. cons. a r.l. la domanda di sostegno per il supporto tecnico preparatorio in merito a n. 2 proposte di progetti di cooperazione in corso di definizione con i potenziali partners individuati, come di seguito dettagliati:

| Denominazione abbreviata del progetto | Partners coinvolti | Importo della domanda di sostegno (in euro) |
|--|---|--|
| Tarta.Tur 2 | FLAGs dell'alto Adriatico (Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia) | 1.600,00 |
| Pesca e turismo | FLAGs di varie Regioni italiane | 1.400,00 |
| Totale | | 3.000,00 |

Rilevato che, dall'istruttoria sull'ammissibilità delle attività, in relazione alla sussistenza dei requisiti prescritti sia dall'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2016, sia dalla normativa vigente, emerge che la spesa di cui è stato richiesto il riconoscimento per l'annualità 2019 è stata dichiarata ammissibile per il 100%, pari a:

- Euro 1.600,00, per le attività di supporto tecnico preparatorio, relative al progetto di cooperazione denominato per brevità Tarta.Tur 2;
- Euro 1.400,00, per le attività di supporto tecnico preparatorio, relative al progetto di cooperazione denominato per brevità Pesca e turismo;

come risulta dal verbale del 13 novembre 2019 n. NP/2019/31318 di protocollo e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4

aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi contributivi di cui trattasi è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il seguente CUP (Codice Unico di Progetto):

| Denominazione progetto | Importo in euro | CUP |
|---|-----------------|-----------------|
| Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Tarta.Tur 2" | 1.600,00 | E78H19000400009 |
| Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Pesca e turismo" | 1.400,00 | E78H19000410009 |

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 11834 del 28 giugno 2019, con la quale, in sede di attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, è stata approvata la seconda variazione al Piano finanziario, allegato al Piano d'Azione di cui alla più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000, come da nota acquisita agli atti in data 31 maggio 2019 con il n. PG/2019/0501488 di protocollo, fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Vista la Decisione della Commissione europea n. C (2019) 5161 dell'8 luglio 2019, che ha stabilito le Priorità del Programma Operativo per le quali sono stati conseguiti i target intermedi fisici e finanziari, con riferimento anche agli obiettivi del Performance Framework, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014;

Dato atto che, a seguito di tale Decisione si è resa necessaria, ai sensi dell'art. 22, paragrafo 4 del Reg. (UE) 1303/2013, la modifica del Programma Operativo FEAMP Italia

2014-2020, approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del 7 ottobre 2019 e in attesa di approvazione da parte dei Servizi della Commissione europea;

Considerato che la modifica del Programma ha interessato, tra le altre cose, anche l'aggiornamento del Piano finanziario del Programma stesso, in ordine alla riassegnazione, a livello regionale, della riserva di efficacia tra le Priorità per le quali sono stati conseguiti i target intermedi fisici e finanziari, formalizzata da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con nota prot. PG/2019/0725010 del 26 settembre 2019;

Visto che, a seguito di tale riassegnazione, la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Emilia-Romagna per la Priorità 4 è stata ridotta di euro 159.558,67 e che, di concerto con il FLAG, si è deciso di sottrarre tale importo dalle attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, riducendo la dotazione finanziaria per l'intera programmazione 2014-2020 prevista dal Piano di azione del FLAG da un totale di euro 273.000,00 ad un totale di euro 113.441,33;

Atteso che, in considerazione di quanto sopra richiamato, il FLAG, con nota n. PG/2019/0835377 dell'11 novembre 2019, ha presentato lo stato di avanzamento aggiornato del cronoprogramma per annualità del Piano finanziario, dal quale risulta che il cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della generalità dei progetti di cooperazione che attuano la SSL di tipo partecipativo, si sviluppa per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, relativamente ai seguenti importi:

| | Spese previste 2018 in euro | Spese previste 2019 in euro | Spese previste 2020 in euro | Spese previste 2021 in euro | Spese previste 2022 in euro | Totale in euro |
|--------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------|
| Progetti di cooperazione | 26.497,32 | 3.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 23.944,01 | 113.441,33 |

Dato atto, in particolare, che il processo di spesa di cui trattasi si articola nel corso dell'anno 2019;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale n. PG/2013/154942 di protocollo del 26 giugno 2013, avente ad oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia'";
- la circolare di cui alla nota del medesimo Responsabile n. PG/2013/208039 di protocollo del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito, con modificazioni, nella legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato in G.U.R.I. n. 125 del giorno 1 giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015, recante "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015, recante "Decreto interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate in particolare le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite nei confronti di Delta 2000 soc. cons. a r.l., in qualità di capofila e mandatario del FLAG, e di seguito riportate:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) acquisito mediante consultazione on line ed emesso in data 18 novembre 2019 con n. INPS_18156681 di protocollo, agli atti in data 18 novembre 2019 al n. DURC/2019/23986 di protocollo e con scadenza di validità al giorno 17 marzo 2020, dal quale risulta che la ditta suddetta è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- Informazione antimafia di cui al citato D.Lgs. n. 159/2011, rilasciata dal Ministero dell'Interno in data 04 aprile 2019 prot. n. PR_FEUTG_Ingresso_002560_20190114 ed acquisita agli atti in data 05 aprile 2019 con il n. PG/2019/335605 di protocollo;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la Legge regionale del 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la Legge regionale del 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la Legge regionale del 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. modd.;

Dato atto in particolare che le risorse necessarie al riconoscimento del contributo per la realizzazione del

progetto come sopra descritto afferiscono ai sotto citati capitoli del suddetto bilancio finanziario gestionale 2019-2021:

| Capitoli |
|--|
| U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE" |
| U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO" |
| U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE"; |

Richiamato quanto previsto dal citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria", contenuto nell'Allegato 1 recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56, recante "Impegni di spesa";

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la spesa di cui al presente atto, pari a complessivi euro 3.000,00, è interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2019;

Rilevato inoltre che, data la natura degli interventi oggetto di contributo pubblico, l'erogazione dello stesso da parte dell'O.I. avverrà, previa richiesta approvata dall'organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di pagamenti per saldo in un'unica soluzione, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 2 della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 1070/2017;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, in relazione al Piano d'Azione del FLAG per l'attuazione della propria SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, a valere sulla Misura 4.64:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato sull'istanza di sostegno per il supporto

tecnico preparatorio relativo a n. 2 proposte di progetti di cooperazione in corso di definizione, presentate dal FLAG, tramite il soggetto capofila e mandatario Delta 2000 soc. coop., da cui emerge che la spesa di cui è stato richiesto il riconoscimento è stata dichiarata ammissibile per il 100%, pari a complessivi euro 3.000,00, come risulta dal verbale di cui al citato n. NP/2019/31318 di protocollo del 13 novembre 2019, articolati come segue:

| Denominazione progetto | Importo in euro |
|---|-----------------|
| Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Tarta.Tur 2" | 1.600,00 |
| Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Pesca e turismo" | 1.400,00 |
| Totale | 3.000,00 |

- ad approvare i sotto citati interventi di supporto tecnico preparatorio, riferiti ai relativi progetti di cooperazione in corso di definizione, con a fianco indicati l'importo ammissibile nonché la sua articolazione temporale:

| Denominazione progetto | Spese previste 2019 in euro | CUP |
|---|-----------------------------|-----------------|
| Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Tarta.Tur 2" | 1.600,00 | E78H19000400009 |
| Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Pesca e turismo" | 1.400,00 | E78H19000410009 |
| Totale | 3.000,00 | |

- a concedere a favore di Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n. 10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, in qualità di capofila e mandatario del FLAG, un contributo complessivo di euro 3.000,00, di cui euro 1.600,00 relativi al progetto denominato "Tarta.Tur 2", ed euro 1.400,00 relativi al progetto denominato "Pesca e turismo", a titolo di supporto

tecnico preparatorio e a fronte delle spese dallo stesso sostenute e che saranno oggetto di rendicontazione;

- ad assumere a favore della concessionaria come sopra identificata - trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e ss.mm.ii, come segue:

| Capitolo | Riparto | Importo | Progetti | |
|--|-------------|-----------------|----------|------------------|
| | | | | |
| U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE | 50% | 1.500,00 | 800,00 | Tarta.Tur 2 |
| | | | 700,00 | Pesca e turismo" |
| U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO | 35% | 1.050,00 | 560,00 | Tarta.Tur 2 |
| | | | 490,00 | Pesca e turismo" |
| U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE | 15% | 450,00 | 240,00 | Tarta.Tur 2 |
| | | | 210,00 | Pesca e turismo" |
| TOTALE | 100% | 3.000,00 | | |

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste

dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Atteso inoltre - con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate - che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota a valere sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota a valere sul Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:

- relativamente alla quota UE, capitolo **E04245** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo affari marittimi e la pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato, capitolo **E03245** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo affari marittimi e la pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" e ss.mm., ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione

della corruzione 2019-2021”;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107 dell’11 luglio 2016, recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu, tra l’altro, approvato il conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13

ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993", come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16575 del 13 settembre 2019;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla su richiamata determinazione n. 20897/2017, come modificata con determinazione n. 3265/2019, in caso di assenza temporanea dei Responsabili di procedimento ivi individuati, le relative responsabilità sono riassunte di norma dal Responsabile di Servizio, fatta salva la facoltà di attribuire i relativi compiti ad altri collaboratori con atto formale;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato (verbale agli atti del Servizio in data 13 novembre 2019, n. NP/2019/31318 di protocollo), da cui risulta l'ammissibilità nella misura del 100% dell'onere finanziario, pari ad euro 3.000,00, previsto a carico dell'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", per la realizzazione delle attività di supporto tecnico preparatorio relative a n. 2 proposte di progetti di cooperazione in corso di definizione, in relazione al Piano d'Azione approvato con deliberazione di Giunta n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL nell'ambito

del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, a valere sulla Misura 4.64 "Attività di cooperazione";

- 3) di approvare il sotto citato intervento di supporto tecnico preparatorio, riferiti ai corrispondenti progetti di cooperazione, con a fianco indicati l'importo ammissibile nonché la sua articolazione temporale, compatibile con il Piano finanziario allegato al Piano d'Azione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, modificato con Determinazione n. 11834 del giorno 28 giugno 2019, recependo la formulazione presentata per conto del FLAG, come da nota acquisita agli atti di questo Servizio in data 31 maggio 2019 con il n. PG/2019/0501488 di protocollo:

| Denominazione progetto | Spese previste 2019 in euro | CUP |
|---|-----------------------------|-----------------|
| Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Tarta.Tur 2" | 1.600,00 | E78H19000400009 |
| Supporto tecnico preparatorio per il progetto di cooperazione "Pesca e turismo" | 1.400,00 | E78H19000410009 |
| Totale | 3.000,00 | |

- 4) di concedere a favore di Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n. 10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, quale soggetto capofila e mandatario del FLAG, un contributo di euro 3.000,00, a titolo di sostegno preparatorio per i progetti di cooperazione, a fronte delle spese dallo stesso sostenute e che saranno oggetto di rendicontazione;
- 5) di imputare la somma complessiva di euro 3.000,00 registrata ai sotto citati numeri di impegno, articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate in premessa, fra i capitoli a fianco di ciascuno indicati del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e ss.mm., i quali presentano la necessaria disponibilità, come segue:

| Capitolo | Importo | N. Impegno | Progetti | |
|---|-----------------|-------------|-----------------|------------------|
| U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE | 1.500,00 | 9116 | 800,00 | Tarta.Tur 2 |
| | | | 700,00 | Pesca e turismo" |
| U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO | 1.050,00 | 9120 | 560,00 | Tarta.Tur 2 |
| | | | 490,00 | Pesca e turismo" |
| U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti alla priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE | 450,00 | 9121 | 240,00 | Tarta.Tur 2 |
| | | | 210,00 | Pesca e turismo" |
| TOTALE | 3.000,00 | | 3.000,00 | |

6) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- che le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., in relazione al soggetto beneficiario e ai capitoli di spesa relativi agli impegni assunti al precedente punto 5), nonché ai CUP indicati al precedente punto 4), risultano essere le seguenti:

| |
|------------------------|
| Capitolo U78810 |
|------------------------|

| Programma | Missione | Codice Economico | COFOG | Transazioni UE | SIOPE | c.i. spesa | Gestione Ordinaria |
|-----------|----------|------------------|-------|----------------|------------|------------|--------------------|
| 16 | 02 | U.1.04.03.99.999 | 04.2 | 3 | 1040399999 | 3 | 3 |

Capitolo U78812

| Programma | Missione | Codice Economico | COFOG | Transazioni UE | SIOPE | c.i. spesa | Gestione Ordinaria |
|-----------|----------|------------------|-------|----------------|------------|------------|--------------------|
| 16 | 02 | U.1.04.03.99.999 | 04.2 | 4 | 1040399999 | 3 | 3 |

Capitolo U78808

| Programma | Missione | Codice Economico | COFOG | Transazioni UE | SIOPE | c.i. spesa | Gestione Ordinaria |
|-----------|----------|------------------|-------|----------------|------------|------------|--------------------|
| 16 | 02 | U.1.04.03.99.999 | 04.2 | 7 | 1040399999 | 3 | 3 |

- 7) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota UE a valere sul fondo FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato a valere sul Fondo di Rotazione);
- 8) di accertare conseguentemente con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:
- relativamente alla quota di euro 1.500,00 registrata al n. 2749 di accertamento sul capitolo **E04245** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo affari marittimi e la pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota

corrente (Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";

- relativamente alla quota di euro 1.050,00 registrata al n. 2751 di accertamento sul capitolo **E03245** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo affari marittimi e la pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
- 9) di dare atto che, data la natura degli interventi oggetto di contributo pubblico, l'erogazione dello stesso da parte dell'O.I. avverrà, previa richiesta approvata dall'organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di pagamenti per saldo in un'unica soluzione, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 2 della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 1070/2017
 - 10) di dare atto che alla liquidazione dei contributi, si provvederà con proprio atto formale, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e del D.Lgs. n. 118/2011, previa acquisizione di apposita domanda e dietro presentazione della relativa rendicontazione delle spese sostenute, da effettuarsi entro la fine del mese di febbraio 2020 e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;
 - 11) di rinviare, per quanto qui non espressamente previsto, all'Avviso pubblico approvato con la deliberazione di Giunta n. 1062/2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
 - 12) di dare atto che l'art. 4, comma 2, della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 1070/2017 stabilisce che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della SSL, o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - 13) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento a "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", in qualità di capofila e mandatario dell'ATS "Flag Costa dell'Emilia-Romagna";

- 14) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;
- 15) di provvedere, altresì, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del suddetto D.Lgs. n. 33/2013;
- 16) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa, nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

La Responsabile del Servizio
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 19 DICEMBRE 2019, N. 23427

PO FEAMP 2014/2020 - Reg (UE) n. 508/2014 - Misura 4.63. Bando Flag "Interventi di qualificazione dei luoghi di imbarco e sbarco", Azione 1.b. a seguito di ulteriore disponibilità di risorse: finanziamento totale della graduatoria approvata con determinazione n. 21315 del 18/12/2018. Concessione dei contributi, impegno di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018)6576 del 11 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi.

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";
- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);
- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 disponeva tra l'altro che:

- era stato indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;
- era stato designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- con successivo provvedimento avrebbero dovute essere definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;
- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarà condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) provvederà a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;
- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarà stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna);
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui trattasi;
- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a

tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale di protocollo n. NP/2017/11055 del 29 maggio 2017 e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Rilevato che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato al protocollo n. PG/2017/0469727 in data 26 giugno 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di Euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di Euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi Euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;
- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL priorità 4 - PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dandosi atto che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, provvederà alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio.

Vista la Convenzione, che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, e che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 4, comma 2, che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della Strategia di Sviluppo Locale o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- all'articolo 5, comma 1, che la gestione delle risorse per attuare la SSL, secondo il Piano d'Azione presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, si distingue, in base alla tipologia, tra operazioni a regia, operazioni a titolarità, spese di gestione e animazione, attività di cooperazione;
- all'art. 9, comma 2, lett. b), che l'O.I., per gli interventi a regia, esprime il proprio vincolante parere sugli avvisi pubblici predisposti dal FLAG prima della loro emanazione; recepisce l'esito dell'istruttoria effettuata dal FLAG e la graduatoria approvata dal FLAG stesso, concede le risorse ai beneficiari ed assume i relativi impegni di spesa sul bilancio regionale;
- all'art. 9, comma 2, lett. f), che l'O.I. mette in atto operazioni di controllo e monitoraggio sulle attività, prevedendo un sistema di controlli a campione in misura non inferiore al 5% dell'importo ammesso sulle graduatorie approvate dal FLAG, individuando i responsabili delle attività di verifica, come da art. 16 della Convenzione;
- all'art. 10, comma 3., lett. a), che il FLAG, per le operazioni a regia, svolge i seguenti compiti:
 - predisporre, emana e pubblica, dopo l'acquisizione del parere positivo da parte dell'O.I., gli avvisi pubblici relativi agli interventi previsti dal Piano di Azione e dispone le eventuali proroghe;
 - riceve e valuta le domande di contributo, effettua i controlli di ammissibilità delle domande, in conformità alle Disposizioni procedurali dell'O.I.;
 - seleziona le operazioni e fissa l'importo del sostegno, formulando motivazioni chiare per il rigetto delle domande di contributo, esegue gli adempimenti connessi al contraddittorio, approva la graduatoria, indicando anche l'elenco degli esclusi e la trasmette all'O.I. per i provvedimenti conseguenti;
 - fornisce al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi attesi nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
 - riceve, istruisce ed approva o nega le eventuali richieste di variante e/o proroga da parte dei beneficiari ammessi a contributo e comunica l'esito all'O.I., anche per le necessarie variazioni di carattere finanziario, e al beneficiario.
- all'articolo 11, comma 1, che, per l'attuazione delle operazioni a regia, il Capofila deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione, una documentazione che comprenda anche lo schema di avviso pubblico per quelli a regia e la relazione per quelli a titolarità;
- all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l'esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca ai fini dell'espressione da parte dell'Organismo Intermedio del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli

atti programmatori e di pianificazione territoriale ed al Piano di Azione approvato;

- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:
 - "Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.";
 - "Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.";
 - "Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7";

Attestato, pertanto, che per le operazioni a regia, alla concessione ed all'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari provvederà l'O.I., secondo le modalità definite nelle Disposizioni Procedurali dell'O.I. e quanto riportato nei singoli avvisi pubblici di attivazione degli interventi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020", il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a Sviluppo Locale di tipo Partecipativo e Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG), precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell'iniziativa, conserva nei confronti dell'Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGRE), i provvedimenti in materia di competenza dell'Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato.

Acquisita agli atti di questo Servizio, in data 31 ottobre 2017, con il n. PG/2017/0694757 di protocollo, la richiesta formulata dal predetto FLAG, affinché per conto dell'Organismo Intermedio venisse espresso parere di conformità in merito a tre proposte di avvisi pubblici per l'attivazione di altrettante operazioni a regia, tra le quali quella denominata come segue: Azione 1.B "Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco".

Vista la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato

costituito il nucleo di valutazione regionale di cui al citato art. 11, comma 3 (di seguito, NUTEF).

Dato atto che:

- con nota in data 19 febbraio 2018 con il n. PG/2018/0116563 di protocollo, il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, considerate le risultanze emerse dal NUTEF, ha comunicato al FLAG gli esiti della valutazione, esprimendo parere vincolante di conformità in relazione, tra gli altri, alla proposta di avviso pubblico di cui trattasi, previo recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni ivi contenute;
- con comunicazione pervenuta via PEC allo Scrivente Servizio in data 16 marzo 2018 acquisita al prot. n. PG/2018/187256, il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna trasmetteva il testo del bando completo delle integrazioni formulate dal NUTEF;
- con nota del 19 marzo 2018 di protocollo n. PG/2018/0192126, il Responsabile del Servizio programmazione e Sviluppo locale integrato, acquisita la nuova versione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati, ha comunicato al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna la piena conformità della documentazione, e, contestualmente, la possibilità di procedere alla sua pubblicazione, avvenuta in data 21 marzo 2018;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 8832 del giorno 8 giugno 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4 è stata approvata una prima variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione di cui alla suddetta deliberazione n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 19620 del 26 novembre 2018 con la quale, in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4, è stata approvata la seconda variazione al Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 23 novembre 2018 con il n. PG/2018/0703328 di protocollo che prevede, tra le altre, una modifica della spesa per il bando di cui al presente atto che risulta essere di euro 1.520.000,00 aumentando la dotazione finanziaria di cui al punto 10. del bando così ripartita:

- anno 2018 euro 320.000,00;
- anno 2019 euro 1.200.000,00;

Richiamata la propria determinazione n. 21315 del 18 dicembre 2018, come rettificata con determinazione n. 7245 del 24 aprile 2019, recante: "Reg. (UE)n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - priorità 4 - misura 4.63. "Bando FLAG "Interventi di qualificazione dei luoghi di imbarco e sbarco", Azione 1B. Approvazione della graduatoria degli ammessi. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento delle entrate", con particolare riferimento ai sotto citati punti del dispositivo:

- punto 2), con il quale è stato disposto il recepimento delle risultanze dell'istruttoria compiuta dall'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'avviso pubblico "Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuale e nei luoghi di imbarco e sbarco" Azione 1.B del Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, nonché la graduatoria, approvata dal Consiglio Direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- punto 3), con il quale è stato disposto di approvare in particolare l'Allegato 2: "FEAMP 2014 - 2020. PRIORITÀ 4 - BANDO FLAG AZIONE 1.B "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E CONCEDIBILI", parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento, relativo alle n. 4 domande ammissibili, ove sono indicati l'ammontare dell'investimento richiesto, ammesso, il relativo contributo concedibile e concesso con la suddivisione per anno e sulla base delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale e i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini del citato art. 11 della Legge n. 3/2003;
- punto 4), con il quale sono stati concessi i contributi complessivamente ammontanti ad un importo di euro 1.516.717,19 (dei quali euro 316.717,19 a valere sull'anno di previsione 2018 ed euro 1.200.000,00 a valere sull'anno di previsione 2019) spettanti ai beneficiari della graduatoria di cui all'Allegato 2), nei limiti delle risorse disponibili a bilancio finanziario gestionale 2018- 2020;
- punto 5), con il quale è stato stabilito che si sarebbe provveduto a finanziare completamente gli interventi presenti nella graduatoria di cui all'Allegato 2, qualora si sarebbero rese disponibili ulteriori risorse sul bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
- punto 6) con il quale è stato disposto di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma complessiva di Euro 1.516.717,19, ascrivendo, nello specifico, la somma di euro 316.717,19 a valere sull'esercizio finanziario 2018 e la somma di euro 1.200.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., i quali presentavano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

| Capitolo | Quota | Esercizio finanziario 2018 | N° Impegno | Esercizio finanziario 2019 | N° Impegno | Importo totale |
|---|-------------|----------------------------|------------|----------------------------|------------|---------------------|
| U78850 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE" | 50% | 158.358,60 | 7495 | 600.000,00 | 1492 | 758.358,60 |
| U78852 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 Aprile 1997 n. 183) - QUOTA STATO" | 35% | 110.851,02 | 7496 | 420.000,00 | 1491 | 530.851,02 |
| U78891 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE" | 15% | 47.507,57 | 7497 | 180.000,00 | 1493 | 227.507,57 |
| Totale | 100% | 316.717,19 | | 1.200.000,00 | | 1.516.717,19 |

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 543 dell'8 aprile 2019 recante "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 e adempimenti conseguenti" con la quale, fra l'altro, quota parte dei sopracitati impegni di spesa afferenti i capitoli di spesa a fianco indicati sono stati re-imputati all'anno di previsione 2019 a carico dei medesimi capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, registrati ai numeri di impegno indicati:

| Capitolo | Quota | Esercizio finanziario 2018 | N° Impegno | Esercizio finanziario 2019 | N° Impegno | Importo totale |
|---|-------|----------------------------|------------|----------------------------|------------|----------------|
| U78850 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE" | 50% | 14.951,34 | 7495 | 600.000,00 | 1492 | 758.358,60 |
| | | | | 143.407,26 | 5804 | |

| | | | | | | |
|---|-------------|------------------|------|---------------------|------|---------------------|
| U78852 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 Aprile 1997 n. 183) - QUOTA STATO" | 35% | 10.465,94 | 7496 | 420.000,00 | 1491 | 530.851,02 |
| | | | | 100.385,08 | 5805 | |
| U78891 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE" | 15% | 4.485,40 | 7497 | 180.000,00 | 1493 | 227.507,57 |
| | | | | 43.022,17 | 5809 | |
| Totale | 100% | 29.902,68 | | 1.486.814,51 | | 1.516.717,19 |

Vista inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 11834 del 28 giugno 2019 con la quale, in sede di attuazione della SSL del PO FEAMP 2014-2020 Priorità 4, è stata approvata la terza variazione al Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti in data 31 maggio 2019 con il n. PG/2019/0501488 di protocollo che prevede, tra le altre, un aumento delle risorse per il bando di cui al presente atto in modo da finanziare completamente gli interventi presenti nella graduatoria di cui all'Allegato 2 alla determinazione n. 21315 del 18 dicembre 2018, per una spesa totale di euro 1.532.884,31 aumentando corrispondentemente la dotazione finanziaria di cui al punto 10. del bando, così ripartita:

- anno 2018 euro 29.902,68;
- anno 2019 euro 1.486.814,51;
- anno 2020 euro 16.167,12;

Considerato che, tenuto conto delle variazioni al piano finanziario come sopra citate, sono stati modificati gli importi relativi all'attuazione della SSL del FLAG sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, resta confermata in euro euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Rilevato in particolare che:

- il contributo concesso per gli interventi ammessi in graduatoria, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 21315 del 18 dicembre 2018, ammontava complessivamente ad Euro 1.516.717,19 rispetto all'importo relativo al contributo concedibile di Euro 1.532.884,31;
- pertanto, venivano finanziati integralmente solo i primi tre interventi, mentre il quarto intervento ammesso, corrispondente

al progetto 13/SSL/2018 del Comune di Cesenatico, veniva finanziato solo fino al completo esaurimento delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli, a valere sull'anno di previsione 2019, pari ad euro 433.832,88;

Considerato che l'approvazione della terza variazione del Piano Finanziario con determinazione n. 11834 del 28 giugno 2019 ha aumentato la dotazione finanziaria del bando, rendendo possibile finanziare integralmente il quarto intervento ammesso nella graduatoria di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 21315 del 18 dicembre 2018, corrispondente al progetto 13/SSL/2018 del Comune di Cesenatico per l'importo di € 450.000,00;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136".

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".

Dato atto che all' intervento contributivo di cui trattasi è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) già riportato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 21315 del 18 dicembre 2018, come rettificata dalla determinazione n. 7245 del 24 aprile 2019.

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli

adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)".

Richiamate in particolare le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite nei confronti del soggetto ammissibile al contributo, in ordine alla regolarità INPS nonché a quella INAIL, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità alla data di adozione del presente atto, e come di seguito riportate:

| N. progressivo | N. identificativo | Beneficiario | C.F. | Protocollo e data di emissione | Protocollo e data di acquisizione | Scadenza di validità |
|----------------|-------------------|----------------------|-------------|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| 4 | 13/SSL/18 | Comune di Cesenatico | 00220600407 | INPS_17696824 del 22/10/2019 | DURC/2019/23341 del 08/11/2019 | 19/02/2020 |

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. modd.;

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di euro 16.167,12 risulta esigibile nell'anno di previsione 2020;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- a concedere a favore del Comune di Cesenatico, per il progetto 13/SSL/2018, collocato al n. 4 della graduatoria di cui all'Avviso pubblico - FLAG AZIONE 1.B "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco" approvata con determinazione n. 21315/2018, l'ulteriore contributo spettante di Euro 16.167,12, non concesso con la predetta determinazione;
- ad assumere a favore del concessionario come sopra identificato - trattandosi di contributi assoggettati a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle tipologie di spesa previste e alle relative modalità gestionali - il connesso impegno di spesa delle risorse necessarie, per complessivi euro 16.167,12, registrandoli sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e ss.mm., come segue:

| Capitolo | Quota | Esercizio finanziario 2020 |
|---|-------------|----------------------------|
| U78850 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE" | 50% | 8.083,56 |
| U78852 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 Aprile 1997 n. 183) - QUOTA STATO" | 35% | 5.658,49 |
| U78891 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE" | 15% | 2.425,07 |
| Totale | 100% | 16.167,12 |

Dato atto che l'attestazione relativa alla procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, che sarà compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2020;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP 2014-2020 di cui al presente atto, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anni di previsione 2018,2019,2020:

- relativamente alla quota FEAMP capitolo **E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato capitolo **E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015).

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii..

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" e ss.mm., ed in particolare l'allegato D), recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993", come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16575 del 13 settembre 2019;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla su richiamata determinazione n. 20897/2017, come modificata con determinazione n. 3265/2019, in caso di assenza temporanea dei Responsabili di procedimento ivi individuati, le relative responsabilità sono riassunte di norma dal Responsabile di Servizio, fatta salva la facoltà di attribuire i relativi compiti ad altri collaboratori con atto formale;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di concedere a favore del Comune di Cesenatico, per il progetto 13/SSL/2018, collocato al n. 4 della graduatoria di cui all'Avviso pubblico - FLAG AZIONE 1.B "INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO - Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e sbarco" approvata con determinazione n. 21315/2018, l'ulteriore contributo spettante di Euro 16.167,12, non concesso con la predetta determinazione;
- 3) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, a favore del concessionario come sopra identificato, la somma di € 16.167,12 - registrandoli sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e ss.mm., i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

| Capitolo | Quota | Esercizio finanziario 2020 | Impegno n. |
|---|-------------|----------------------------------|-------------|
| U78850 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE" | 50% | 8.083,56 | 1644 |
| U78852 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 Aprile 1997 n. 183) - QUOTA STATO" | 35% | 5.658,49 | 1645 |
| U78891 "Contributi in capitale ad amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (Ue) 508/2014; Dec. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE" | 15% | 2.425,07 | 1646 |
| Totale | 100% | 16.167,12 | |

- 4) di dare atto che:

- che l'attestazione relativa alla procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, che sarà compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2020;

- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere, per gli impegni di cui al precedente punto 3), come segue:

Capitolo 78850

| MISSIONE | PROGRAMMA | CODICE ECONOMICO | COFOG | TRANSAZIONI UE | SIOPE | CUP | C.I. SPESA | GESTIONE ORDINARIA |
|----------|-----------|------------------|-------|-------------------|------------|-----------------|---------------|-----------------------|
| 16 | 02 | U.2.03.01.02.003 | 04.2 | 3 | 2030102003 | D28F18000240003 | 3 | 3 |

Capitolo 78852

| MISSIONE | PROGRAMMA | CODICE ECONOMICO | COFOG | TRANSAZIONI UE | SIOPE | CUP | C.I. SPESA | GESTIONE ORDINARIA |
|----------|-----------|------------------|-------|-------------------|------------|-----------------|---------------|-----------------------|
| 16 | 02 | U.2.03.01.02.003 | 04.2 | 4 | 2030102003 | D28F18000240003 | 3 | 3 |

Capitolo 78891

| MISSIONE | PROGRAMMA | CODICE ECONOMICO | COFOG | TRANSAZIONI UE | SIOPE | CUP | C.I. SPESA | GESTIONE ORDINARIA |
|----------|-----------|------------------|-------|-------------------|------------|-----------------|---------------|-----------------------|
| 16 | 02 | U.2.03.01.02.003 | 04.2 | 7 | 2030102003 | D28F18000240003 | 3 | 3 |

- 5) di dare atto, altresì, che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;
- 6) di dare atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 7) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021:

| Capitolo | Anno 2020€ | N. accertamento |
|---|-----------------|-----------------|
| E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota CAPITALE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)" | 8.083,56 | 468 |
| E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota CAPITALE (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)" | 5.658,49 | 469 |

- 8) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'avviso pubblico, demandando al FLAG quanto di sua competenza, in particolare, in merito ai compiti di informazione del beneficiario circa l'avvenuta concessione del contributo, le condizioni e i vincoli del sostegno, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della domanda di liquidazione del contributo - secondo quanto previsto ai paragrafi 15 e 18 dell'avviso pubblico, il codice CUP attribuito al progetto finanziato, le tempistiche e le modalità per la realizzazione dei progetti, nonché i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- 9) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico così come approvato con nota del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato prot. PG/2018/0192126 del 19 marzo 2018;
- 10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 11) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.
- 12) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

La Responsabile del Servizio
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 31 DICEMBRE 2019, N. 23783

Bando di cui alla D.G.R. n. 856/2019 rivolto alle aziende sanitarie regionali: concessione dei contributi per gli interventi della linea a) ai beneficiari individuati con determina dirigenziale n. 22223/2019 e contestuale rettifica della stessa, per mero errore materiale. Accertamento entrata

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità Regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 recante di "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- la deliberazione della Giunta n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1° marzo 2017, n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano

triennale di Attuazione 2017-2019;

Vista in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 31 maggio 2019 con cui si è approvato il bando recante "POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici delle aziende sanitarie regionali (priorità di investimento "4c" - obiettivo specifico "4.1" - azioni 4.1.1 e 4.1.2) e di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica dei veicoli aziendali (priorità di investimento "4e" - obiettivo specifico "4.6" - azione 4.6.4)." che individua due linee di intervento, Linea A (interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici delle aziende sanitarie regionali) e Linea B (interventi di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica dei veicoli aziendali) e fra l'altro:

- domanda al Dirigente competente per materia:

a) l'individuazione dei beneficiari del contributo sulla base dei risultati della valutazione ottenuta;

b) la quantificazione e la concessione dei contributi;

c) l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- specifica al punto 3) che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che con propria determinazione n. 22223 del 2/12/2019 è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammissibili e finanziabili in relazione agli interventi delle Linee A e B, sopra citate;

Preso atto che nella Tabella dell'Allegato 2) alla determinazione n. 22223/2019 riferita alla graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili della Linea A (interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici delle aziende sanitarie regionali), per mero errore materiale:

a) è stato indicato un contributo concedibile a favore del progetto con protocollo PG/2019/ 731751 (Azienda USL di Bologna (2)) di euro 55.869,80 anziché euro 55.896,80;

b) sono stati invertiti i campi riportanti il numero di protocollo, la denominazione del proponente ed il Comune sede dell'intervento riferiti al progetto PG/2019/732656 (Azienda USL di Parma (2)) con quelli del progetto PG/2019/732714 (Azienda USL di Parma (3));

Ritenuto pertanto di rettificare il su menzionato Allegato 2), come sopra indicato, ferme restando le altre parti dello stesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come Allegato 1);

Valutato di procedere alla concessione e all'assunzione degli impegni di spesa delle risorse assegnate ai beneficiari in relazione alla Linea A (edifici) sui capitoli di spesa interessati del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, secondo le modalità previste all'art. 14 del Bando, nel limite della disponibilità finanziaria degli stessi nelle diverse annualità e coerentemente a quanto previsto nei cronoprogrammi presentati dai beneficiari, rimandando ad un successivo proprio atto concessione e assunzione degli impegni di spesa delle risorse assegnate ai beneficiari sulla Linea B;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di:

- concedere i contributi ai soggetti beneficiari individuati nell'Allegato 2) del presente atto, parte integrante del medesimo provvedimento, denominato "DGR n. 856/2019: Contributi concessi per i progetti della Linea A." per un totale complessivo pari a euro **5.913.540,71**;

- impegnare sui capitoli di spesa interessati del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 e precisamente:

Linea A

CAP Quota UE 22058

CAP Quota Stato 22059

Cap Quota Regione 22060

Dato altresì atto:

- che alla data di adozione del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P) riportati nell'Allegato 2) sopra citato;

- che, nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.);

- che non si è reso necessario richiedere per i beneficiari la certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C) ai sensi della legge n.98/2013;

- che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2016, n. 33 s.m.i.;

Precisato che le agevolazioni a favore dei beneficiari presenti nell'Allegato 2) sopra citato non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tali soggetti rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni assunti con il presente atto, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici così quantificato:

anno 2019 pari ad euro **651.144,40**

anno 2020 pari ad euro **2.767.239,69**

anno 2021 pari ad euro **1.608.125,57**;

Visti inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art.11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., nonché nei limiti della disponibilità delle risorse sui relativi capitoli del bilancio regionale 2019-2021 e coerentemente con i crono-programmi finanziari presentati, in accordo con le disposizioni previste all’art.14 del Bando, la spesa di cui al presente provvedimento per i beneficiari riportati nell’Allegato 2) sopra citato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, risulta esigibile come segue:

nell’anno 2019 pari ad euro **766.052,18**

nell’anno 2020 pari ad euro **3.255.576,11**

nell’anno 2021 pari ad euro **1.891.912,42;**

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, disposti in attuazione del presente provvedimento, è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti, nei quali si articolerà il processo di spesa negli anni 2020 e 2021;

Ritenuto, pertanto, in ragione di quanto sopra richiamato, nonché in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi euro **5.913.540,71** possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica", attribuendogli contestualmente il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento del bando approvato con D.G.R. n. 856/2019;

- n. 9819 del 25 giugno 2018 “rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018 nell’ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

- n. 1174 del 31 gennaio 2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con la quale si conferisce al Dott. Silvano Bertini l’incarico dirigenziale del Servizio scrivente “Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile”;

- n. 19680 del 29/10/2019 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio “Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rettificare la Tabella dell’Allegato 2) alla determinazione n. 22223 del 2/12/2019, riferita alla graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili della Linea A (interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici delle aziende sanitarie regionali) di cui al Bando approvato con D.G.R. n. 856/2019, in relazione al mero errore materiale relativo:

a) all’importo del contributo concedibile assegnato all’Azienda USL di Bologna (2) pari ad euro 55.869,80 anziché 55.896,80;

b) allo scambio dei campi riportanti il numero di protocollo, la denominazione del proponente ed il Comune sede dell’intervento riferiti al progetto PG/2019/732656 (Azienda USL di Parma (2)) con quelli del progetto PG/2019/732714 (Azienda USL di Parma (3));

confermando gli altri dati in essa riportati;

2. di riportare la rettifica di cui al punto precedente nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di concedere, per gli interventi afferenti alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici delle aziende sanitarie regionali - Linea A, sulla base delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, i contributi ai soggetti beneficiari così come indicati nell’Allegato 2) al presente provvedimento, denominato “DGR n. 856/2019: Contributi concessi per i progetti della Linea A.”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per una somma complessiva di euro **5.913.540,71**;

4. di demandare ad un successivo proprio atto la concessione e impegno delle risorse finanziarie afferenti agli interventi riguardanti le infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica dei veicoli aziendali - Linea B del bando di cui alla D.G.R. n.856 del 2019;

5. di impegnare la somma complessiva di euro **5.913.540,71** relativa agli interventi afferenti alla Linea A sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvato con D.G.R n. 2301/2018 e ss.mm.ii. che presenta la necessaria disponibilità e come di seguito ripartita:

anno di previsione 2019

per un totale di euro **766.052,18** di cui:

- la somma di euro **383.026,10** registrata al n. **9163** di impegno sul **capitolo 22058** “Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all’eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE”;

- la somma di euro **268.118,30** registrata al n. **9164** di impegno sul **capitolo 22059** “Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all’eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato”;

- la somma di euro **114.907,78** registrata al n. **9165** di impegno sul **capitolo 22060** “Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all’eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 e 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione”;

anno di previsione 2020

per un totale di euro **3.255.576,11** di cui:

- la somma di euro **1.627.788,05** registrata al n. **1661** di impegno sul **capitolo 22058** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **1.139.451,64** registrata al n. **1662** di impegno sul **capitolo 22059** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **488.336,42** registrata al n. **1663** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

anno di previsione 2021

per un totale di euro **1.891.912,42** di cui:

- la somma di euro **945.956,22** registrata al n. **491** di impegno sul **capitolo 22058** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **662.169,35** registrata al n. **492** di impegno sul **capitolo 22059** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **283.786,85** registrata al n. **493** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

6. di **accertare** a carico del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 5, la somma complessiva di euro **5.026.509,66** così ripartita:

anno di previsione 2019

- quanto ad euro **383.026,10** registrati al n. **2777** di accertamento sul **capitolo 4249** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **268.118,30** registrati al n. **2778** di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;

Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

anno di previsione 2020

- quanto ad euro **1.627.788,05** registrati al n. **474** di accertamento sul **capitolo 4249** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **1.139.451,64** registrati al n. **475** di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

anno di previsione 2021

- quanto ad euro **945.956,22** registrati al n. **173** di accertamento sul **capitolo 4249** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **662.169,35** registrati al n. **174** di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono sotto riportate, in relazione ai codici CUP di cui all'Allegato 2) sopra citato:

Capitolo 22058 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030102011 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22058 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030102012 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22059 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030102011 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22059 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4

- SIOPE 2030102012 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 22060 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030102011 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 22060 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030102012 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente atto a quanto disciplinato nel citato bando, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 856/2019;

9. di comunicare, tramite PEC, ai beneficiari di cui all'Allegato 2) sopra citato, secondo quanto previsto dal bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi e, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione del contributo assegnato sui rispettivi impegni e capitoli di riferimento;

10. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>

11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

12. di procedere con successivo atto del Dirigente competente alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e della D.G.R n.2416/2008 e succ. mod., nonché con le modalità previste dal bando sopracitato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

| BANDO APPROVATO CON D.G.R. 856/2019: GRADUATORIA PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI LINEA A) | | | | | | | |
|---|--|-----------------------------|--------------------------------|-----------|------------------------|------------------------|--|
| Protocollo | Denominazione Proponente | Comune sede dell'intervento | Provincia sede dell'intervento | Punteggio | Spesa ammissibile | Contributo concedibile | |
| PG/2019/732498 | Azienda USL di Modena (3) | Carpi | MO | 611,19 | € 598.249,00 | € 239.299,60 | |
| PG/2019/732864 | Azienda USL della Romagna (8) | Cesena | FC | 458,91 | € 1.290.979,18 | € 500.000,00 | |
| PG/2019/732378 | Azienda USL della Romagna (6) | Forlì | FC | 451,50 | € 1.132.837,18 | € 453.134,87 | |
| PG/2019/732569 | Azienda USL della Romagna (7) | Bagno di Romagna | FC | 417,67 | € 244.441,67 | € 97.776,67 | |
| PG/2019/734024 | Azienda USL della Romagna (9) | Ravenna | RA | 400,71 | € 1.318.549,50 | € 500.000,00 | |
| PG/2019/731751 | Azienda USL di Bologna (2) | Bentivoglio | BO | 385,06 | € 139.742,00 | € 55.896,80 | |
| PG/2019/732330 | Azienda USL della Romagna (4) | Novafeltria | RN | 321,49 | € 199.643,73 | € 79.857,49 | |
| PG/2019/734185 | Azienda USL della Romagna (10) | Rimini | RN | 304,65 | € 1.709.690,87 | € 500.000,00 | |
| PG/2019/734271 | Azienda USL della Romagna (11) | Lugo | RA | 283,96 | € 1.495.575,82 | € 500.000,00 | |
| PG/2019/726170 | Azienda USL di Parma (1) | Fidenza | PR | 272,47 | € 850.000,00 | € 297.500,00 | |
| PG/2019/726167 | Azienda USL di Piacenza | Bobbio | PC | 251,13 | € 110.000,00 | € 44.000,00 | |
| PG/2019/732485 | Azienda USL di Modena (2) | Pavullo nel Frignano | MO | 231,59 | € 531.264,00 | € 212.505,60 | |
| PG/2019/732036 | Azienda USL della Romagna (1) | Faenza | RA | 226,58 | € 717.648,91 | € 287.059,56 | |
| PG/2019/732515 | Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena | Modena | MO | 216,75 | € 1.117.860,00 | € 447.144,00 | |
| PG/2019/732913 | Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma (1) | Parma | PR | 204,18 | € 931.490,75 | € 372.596,30 | |
| PG/2019/732295 | Azienda USL della Romagna (3) | Lugo | RA | 202,22 | € 2.195.412,59 | € 352.490,00 | |
| PG/2019/732714 | Azienda USL di Parma (3) | Borgo Val di Taro | PR | 189,34 | € 473.063,64 | € 189.225,46 | |
| PG/2019/732656 | Azienda USL di Parma (2) | San Secondo Parmense | PR | 147,28 | € 310.000,00 | € 124.000,00 | |
| PG/2019/732345 | Azienda USL della Romagna (5) | Cattolica | RN | 141,87 | € 463.390,56 | € 185.356,22 | |
| PG/2019/731520 | Azienda USL di Bologna (1) | Bentivoglio | BO | 109,41 | € 411.700,00 | € 164.680,00 | |
| PG/2019/732469 | Azienda USL di Modena (1) | Mirandola | MO | 91,63 | € 986.018,14 | € 311.018,14 | |
| TOTALI | | | | | € 17.227.557,54 | € 5.913.540,71 | |

| DGR N. 856/2019 CONTRIBUTI CONCESSI PER I PROGETTI DELLA LINEA A | | | | | | | | | | | | |
|--|---|----------------|--|------------------|-------------------|---------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|---------------|
| N. Protocollo | Beneficiario | Codice fiscale | Titolo progetto | CUP | Spesa ammissibile | Contributo concesso | CAV 2019/2019 | CAV 2019/2019 | CAV 2019/2019 | CAV 2019/2019 | CAV 2019/2019 | CAV 2019/2019 |
| RQ/2019/732988 | Azienda USL di Modena (3) | 0221480367 | Operelle di Cirpi - sostituzioni di due gruppi frigoriferi obsoleto con nuovi ad alto rendimento e basso impatto ambientale | J98119000240007 | € 598.249,00 | € 239.299,60 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| RQ/2019/732989 | Azienda USL della Romagna (8) | 02483810392 | Risparmio energetico del P.O. di Cesena | 62C2190000300028 | € 53.924,17 | € 53.924,17 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| RQ/2019/732992 | Azienda USL della Romagna (8) | 02483810392 | Risparmio energetico del P.O. di Cesena | 62C2190000300028 | € 53.133,87 | € 68.861,75 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| RQ/2019/732993 | Azienda USL della Romagna (7) | 02483810392 | Risparmio energetico dell'ospedale Agostoni di San Piero in Bagno | G43018000000008 | € 244.441,67 | € 97.716,67 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| RQ/2019/732994 | Azienda USL della Romagna (9) | 02483810392 | Risparmio energetico del P.O. di Ravenna | 62C2190000300028 | € 1.388.349,50 | € 500.000,00 | € 0,00 | € 21.775,44 | € 9.113,05 | € 24.606,51 | € 66.224,56 | € 28.381,95 |
| RQ/2019/732995 | Azienda USL di Bologna (2) | 0240911302 | Operelle di Imbrioglio - Progetto esecutivo Sottolinea UVa e relativa supervisione - Riparo di Materialia | E2C2190000300022 | € 1.139.742,00 | € 535.946,80 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 27.248,40 | € 19.353,88 | € 8.394,52 |
| RQ/2019/732996 | Azienda USL della Romagna (10) | 02483810392 | Risparmio energetico del P.O. di Imola | 62C2190000300028 | € 1.729.828,32 | € 200.200,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| RQ/2019/732997 | Azienda USL della Romagna (10) | 02483810392 | Risparmio energetico del P.O. di Imola | 62C2190000300028 | € 1.495.575,82 | € 500.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| RQ/2019/732998 | Azienda USL della Romagna (11) | 02483810392 | Realizzazione dei lavori di ristrutturazione del primo piano di costruzione della nuova ala del ospedale di via - installazione impianto di refrigerazione ed impianto solare fotovoltaico | 0271313000460006 | € 850.000,00 | € 297.500,00 | € 9.042,06 | € 6.329,44 | € 2.712,62 | € 12.483,24 | € 87.883,016 | € 37.468,88 |
| RQ/2019/732999 | Azienda USL di Parma (1) | 02874230343 | Lavori di manutenzione energetica dell'Operelle di Corniglia di Bobbio, intervento di risparmio energetico su impianto di illuminazione | R31819000500008 | € 1.110.000,00 | € 442.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 27.000,00 | € 15.400,00 | € 6.800,00 |
| RQ/2019/733000 | Azienda USL di Modena (2) | 0221480367 | Operazione elemento di efficientamento energetico su impianto di illuminazione | J781819000230007 | € 531.264,00 | € 212.505,60 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 53.126,40 | € 37.188,48 | € 15.937,92 |
| RQ/2019/733006 | Azienda USL della Romagna (1) | 02483810392 | Risparmio energetico del P.O. di Faenza | G2C2190000000008 | € 1.777.648,91 | € 287.059,56 | € 17.449,48 | € 12.214,64 | € 5.234,85 | € 24.315,40 | € 38.020,78 | € 16.294,62 |
| RQ/2019/733015 | Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena | 02241740360 | Operelle Sant'Agostino Esteve - intervento di efficientamento della centrale frigorifera | P9C2190000000007 | € 1.117.860,00 | € 447.144,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 111.786,00 | € 78.292,00 | € 33.535,80 |
| RQ/2019/733013 | Azienda Ospedaliero - Università di Parma (1) | 01874230342 | Realizzazione energetica con fotovoltaico e installazione pompa di calore | P91819000400002 | € 931.480,75 | € 372.596,30 | € 5.662,25 | € 3.893,58 | € 1.698,68 | € 152.691,18 | € 106.883,82 | € 45.807,35 |
| RQ/2019/732985 | Azienda USL della Romagna (3) | 02483810392 | Manutenzione e ristrutturazione NZEF del Padiglione Materno Infantile del P.O. di Lugso | J976040009500018 | € 2.195.412,99 | € 352.480,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 70.488,00 | € 40.348,60 | € 21.146,40 |
| RQ/2019/732974 | Azienda USL di Parma (3) | 02874230343 | Operelle di Borgo Val di Taro - lavori di miglioramento sistema corpo storico - realizzazione della colonnata sulla copertura e installazione generatore fotovoltaico da 70kw | D61E16000000006 | € 472.016,64 | € 389.225,46 | € 2.395,61 | € 2.012,93 | € 882,88 | € 72.545,23 | € 54.283,05 | € 23.263,56 |
| RQ/2019/732956 | Azienda USL di Parma (2) | 02874230343 | Operelle di San Secondo - lavori di miglioramento sistema fotovoltaico e installazione pompa di calore da 120kw | D91E16000120005 | € 310.000,00 | € 124.000,00 | € 1.884,40 | € 1.139,08 | € 566,32 | € 50.815,60 | € 36.570,92 | € 15.244,68 |
| RQ/2019/732945 | Azienda USL della Romagna (5) | 02483810392 | Risparmio energetico del P.O. di Cantù | G9C2190000000002 | € 468.390,56 | € 185.356,27 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 46.390,06 | € 32.487,34 | € 13.901,72 |
| RQ/2019/731550 | Azienda USL di Bologna (1) | 0240911302 | Operelle di Bimoglio - Progetto esecutivo per la sostituzione di gruppo frigo con torre evaporativa (Potenza 1729 kW) | E2C219000000002 | € 411.700,00 | € 164.880,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 82.340,00 | € 57.638,00 | € 24.702,00 |
| RQ/2019/732468 | Azienda USL di Modena (1) | 0224180367 | Operelle di Garibaldi - intervento di efficientamento energetico e installazione di impianto fotovoltaico edifici strutturali e impianti per la ristrutturazione del corpo 02 | J81816000070006 | € 998.618,14 | € 311.018,14 | € 18.905,87 | € 13.324,13 | € 5.671,71 | € 74.393,59 | € 50.079,71 | € 22.319,88 |
| | TOTALI | | | | € 17.227.575,54 | € 5.913.540,71 | € 380.028,10 | € 268.118,30 | € 114.907,78 | € 1.927.788,05 | € 1.139.451,64 | € 488.386,42 |
| | | | | | € 945.966,22 | € 662.169,35 | € 18.661,09 | € 13.901,72 | € 5.070,00 | € 37.500,00 | € 28.381,95 | € 11.794,47 |
| | | | | | € 1.884,40 | € 1.139,08 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | | | | | € 38.020,78 | € 16.294,62 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | | | | | € 1.117.860,00 | € 447.144,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 111.786,00 | € 78.292,00 | € 33.535,80 |
| | | | | | € 931.480,75 | € 372.596,30 | € 5.662,25 | € 3.893,58 | € 1.698,68 | € 152.691,18 | € 106.883,82 | € 45.807,35 |
| | | | | | € 2.195.412,99 | € 352.480,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 70.488,00 | € 40.348,60 | € 21.146,40 |
| | | | | | € 472.016,64 | € 389.225,46 | € 2.395,61 | € 2.012,93 | € 882,88 | € 72.545,23 | € 54.283,05 | € 23.263,56 |
| | | | | | € 310.000,00 | € 124.000,00 | € 1.884,40 | € 1.139,08 | € 566,32 | € 50.815,60 | € 36.570,92 | € 15.244,68 |
| | | | | | € 468.390,56 | € 185.356,27 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 46.390,06 | € 32.487,34 | € 13.901,72 |
| | | | | | € 411.700,00 | € 164.880,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 82.340,00 | € 57.638,00 | € 24.702,00 |
| | | | | | € 998.618,14 | € 311.018,14 | € 18.905,87 | € 13.324,13 | € 5.671,71 | € 74.393,59 | € 50.079,71 | € 22.319,88 |
| | | | | | € 17.227.575,54 | € 5.913.540,71 | € 380.028,10 | € 268.118,30 | € 114.907,78 | € 1.927.788,05 | € 1.139.451,64 | € 488.386,42 |
| | | | | | € 945.966,22 | € 662.169,35 | € 18.661,09 | € 13.901,72 | € 5.070,00 | € 37.500,00 | € 28.381,95 | € 11.794,47 |
| | | | | | € 1.884,40 | € 1.139,08 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | | | | | € 38.020,78 | € 16.294,62 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | | | | | € 1.117.860,00 | € 447.144,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 111.786,00 | € 78.292,00 | € 33.535,80 |
| | | | | | € 931.480,75 | € 372.596,30 | € 5.662,25 | € 3.893,58 | € 1.698,68 | € 152.691,18 | € 106.883,82 | € 45.807,35 |
| | | | | | € 2.195.412,99 | € 352.480,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 70.488,00 | € 40.348,60 | € 21.146,40 |
| | | | | | € 472.016,64 | € 389.225,46 | € 2.395,61 | € 2.012,93 | € 882,88 | € 72.545,23 | € 54.283,05 | € 23.263,56 |
| | | | | | € 310.000,00 | € 124.000,00 | € 1.884,40 | € 1.139,08 | € 566,32 | € 50.815,60 | € 36.570,92 | € 15.244,68 |
| | | | | | € 468.390,56 | € 185.356,27 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 46.390,06 | € 32.487,34 | € 13.901,72 |
| | | | | | € 411.700,00 | € 164.880,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 82.340,00 | € 57.638,00 | € 24.702,00 |
| | | | | | € 998.618,14 | € 311.018,14 | € 18.905,87 | € 13.324,13 | € 5.671,71 | € 74.393,59 | € 50.079,71 | € 22.319,88 |
| | | | | | € 17.227.575,54 | € 5.913.540,71 | € 380.028,10 | € 268.118,30 | € 114.907,78 | € 1.927.788,05 | € 1.139.451,64 | € 488.386,42 |
| | | | | | € 945.966,22 | € 662.169,35 | € 18.661,09 | € 13.901,72 | € 5.070,00 | € 37.500,00 | € 28.381,95 | € 11.794,47 |
| | | | | | € 1.884,40 | € 1.139,08 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | | | | | € 38.020,78 | € 16.294,62 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | | | | | € 1.117.860,00 | € 447.144,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 111.786,00 | € 78.292,00 | € 33.535,80 |
| | | | | | € 931.480,75 | € 372.596,30 | € 5.662,25 | € 3.893,58 | € 1.698,68 | € 152.691,18 | € 106.883,82 | € 45.807,35 |
| | | | | | € 2.195.412,99 | € 352.480,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 70.488,00 | € 40.348,60 | € 21.146,40 |
| | | | | | € 472.016,64 | € 389.225,46 | € 2.395,61 | € 2.012,93 | € 882,88 | € 72.545,23 | € 54.283,05 | € 23.263,56 |
| | | | | | € 310.000,00 | € 124.000,00 | € 1.884,40 | € 1.139,08 | € 566,32 | € 50.815,60 | € 36.570,92 | € 15.244,68 |
| | | | | | € 468.390,56 | € 185.356,27 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 46.390,06 | € 32.487,34 | € 13.901,72 |
| | | | | | € 411.700,00 | € 164.880,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 82.340,00 | € 57.638,00 | € 24.702,00 |
| | | | | | € 998.618,14 | € 311.018,14 | € 18.905,87 | € 13.324,13 | € 5.671,71 | € 74.393,59 | € 50.079,71 | € 22.319,88 |
| | | | | | € 17.227.575,54 | € 5.913.540,71 | € 380.028,10 | € 268.118,30 | € 114.907,78 | € 1.927.788,05 | € 1.139.451,64 | € 488.386,42 |
| | | | | | € 945.966,22 | € 662.169,35 | € 18.661,09 | € 13.901,72 | € 5.070,00 | € 37.500,00 | € 28.381,95 | € 11.794,47 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA 31 DICEMBRE 2019, N. 23801

AFV "Montimoraro" sita in comune di Mesola. Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 8/1994

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" in particolare l'art. 16 che disciplina le Aziende Faunistiche Venatorie;

- la L.R. n. 8/1994, "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 43, che disciplina i suddetti istituti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 969/2002, contenente le Direttive per l'istituzione e la gestione tecnica delle Aziende Venatorie;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.179 del 6/11/2018 con la quale è stato adottato il Piano Faunistico Venatorio Regionale, pubblicato su BURER n.361 del 14/11/2018, di seguito PFVR ER 2018-2023;

Richiamato, in particolare, il paragrafo 2) delle Direttive di cui alla DGR n. 969/2002 che stabilisce che nelle aziende faunistiche-venatorie in ambiente asciutto devono risultare presenti elementi naturali e seminaturali permanenti nella percentuale minima pari ad almeno l'8% della superficie totale. Tale percentuale potrà comporsi per una quota non superiore al 3% di residui di coltivazione, colture intercalari o a perdere;

Richiamato, inoltre, il citato PFVR 2018-2023 ER che:

- al paragrafo 1.4.3.1. contiene un'analisi delle Aziende faunistiche-venatorie presenti sul territorio regionale per numero, estensione e distribuzione;

- al paragrafo 3.3 detta gli indirizzi per la gestione di tali istituti faunistici con finalità privata, specificando che la superficie da destinare ad essi, per ogni ambito provinciale, non potrà superare l'11% della SASP;

Premesso che:

- con atto della Provincia di Ferrara P.G. n.93648 del 21/11/2012, era stata rinnovata la concessione dell'AFV "Montimoraro", con riduzione della superficie da 886 Ha a circa 576,50 Ha, sita in comune di Mesola, con scadenza al 31/12/2019;

- con atto della Provincia di Ferrara P.G. n. 4130 del 25/02/2013 è stato autorizzato il cambio di titolarità del concessionario dell'AFV "Montimoraro" dal signor Zanzi Carlo al signor Agnelli Giuseppe;

- con successivo atto n.3544 del 06/06/2014, la Provincia di Ferrara disponeva l'ampliamento dell'azienda fino al raggiungimento di Ha 680;

Vista l'istanza del concessionario dell'AFV "Montimoraro", signor Agnelli Giuseppe, assunta agli atti con PG.2019.0566605 del 27/06/2019, per il rinnovo dell'autorizzazione dell'Azienda stessa per Ha 649, con inclusione coatta dei terreni del Consorzio Uomini di Massenzatica, di seguito CUM, per Ha 39,052;

Dato atto che, con nota assunta agli atti con PG.2019.0598470 del 16/07/2019, il CUM ha espresso dissenso ed opposizione all'inclusione coatta dei terreni di proprietà all'interno dell'AFV

"Montimoraro";

Visto il verbale di sopralluogo del 17/7/2019, NP/2019/21485 del 31/7/2019, da cui si evince quanto segue:

- le superfici indicate in domanda con caratteristiche ambientali accertate, sono pari a Ha 9,259, corrispondenti al 1,43% della superficie totale aziendale;

- è stata rilevata la presenza di ulteriori elementi naturali, non indicati in domanda e, nello specifico, Ha 4,655 di elementi vegetali ed Ha 1,008 di zone umide, che, sommati ai precedenti danno una superficie complessiva di Ha 14,132, pari al 2,18% della superficie geografica aziendale;

Evidenziato che, per mero errore materiale, fermi restando i valori di Ha 9,259, Ha 4,655 ed Ha 1,008 di elementi ambientali accertati, il totale risulta pari a Ha 14,922 e non a Ha 14,132, come erroneamente indicato in verbale NP/2019/21485, e la percentuale di ambiente, conseguentemente, corrisponde al 2,30% e non al 2,18% della superficie totale aziendale di Ha 649;

Vista la nota assunta agli atti con PG.2019.0710875 del 19/09/2019, con la quale il concessionario dell'AFV "Montimoraro" ha presentato integrazione alla domanda di rinnovo, comunicando la modifica dei confini a seguito di rinuncia delle superfici identificate catastalmente con Foglio 29, Mappali 52 e 53, al fine di contenere l'entità della superficie soggetta ad inclusione coatta a carico del CUM;

Rilevato che, a seguito della richiesta di riduzione della superficie aziendale di cui al PG.2019.0710875, la stessa si attesta su Ha 630,68, e, risultando mancanti alcuni elementi essenziali, con nota PG.2019.0757371 del 11/10/2019, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni riguardo:

- alla mancata produzione di assensi relativi alle superfici di cui ai seguenti estremi catastali:

- Foglio 13 mappali: 138, 205;
- Foglio 14 mappale 105;
- Foglio 26 mappale 82;
- Foglio 27 mappale 583;
- Foglio 28 mappale 212;
- Foglio 29 mappali: 79, 82, 149, 224;
- Foglio 30 mappali: 65, 135;
- Foglio 31 mappali: 17, 88;
- Foglio 33 mappale 248 (tale fondo viene meno a seguito della domanda di riduzione);

- all'incongruenza tra la cartografia presentata e alcuni mappali di cui viene chiesta la sottrazione, nello specifico i mappali 52 e 53 del Foglio 29, che, non riportando la specifica "parte", si intendono sottratti integralmente, rilevando che l'eliminazione del mappale 52, in particolare, determinerebbe un'interruzione dell'azienda in due parti non collegate tra di loro;

- all'incongruenza tra la cartografia presentata e l'elenco delle superfici oggetto di riduzione mancante del mappale 246 "parte" del Foglio 33, del mappale 248 del Foglio 33 e del mappale 160 del Foglio 31 che pure risultano ricadenti nell'area da sottrarre;

Dato atto che con il citato PG.2019.0757371 veniva rilevato, inoltre, che, a seguito della domanda di riduzione a Ha 630,68, risulta stralciata una superficie occupata da elementi ambientali pari a Ha 0,49 che, sottratta a quanto accertato con verbale NP/2019/21485, e in considerazione della correzione sopra riportata, dà un valore di superficie ambientale pari a Ha 14,43

corrispondenti al 2,29% della superficie totale aziendale;

Vista la nota acquisita agli atti con PG.2019.0761020 del 14/10/2019, con cui il CUM trasmette le lettere di ritiro di parte degli assensi, prodotti insieme alla domanda di rinnovo dell'AFV "Montimoraro" di cui al PG.2019.0566605;

Vista, inoltre, la nota assunta agli atti con PG.2019.0802579 del 30/10/2019 con la quale il concessionario dell'azienda riscontra alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui al PG.2019.0757371, come segue:

- specificando che i mappali 52 e 53 del Foglio 29 devono considerarsi parte;

- chiarendo che la riduzione include il mappale 246 "parte" del Foglio 33, il mappale 248 del Foglio 33 e il mappale 160 del Foglio 31;

- producendo alcuni degli assensi richiesti con nota PG.2019.0757371 e dichiarando il vincolo coatto per il Foglio 13 mappali 138 e 205, Foglio 29 mappali 82 e 149, Foglio 30 mappale 135, Foglio 31 mappali 17 e 88, pur senza allegare copia della comunicazione di costituzione di tale vincolo ai rispettivi proprietari/conduttori ex art.43, comma 4, L.R. n.8/1994;

Dato atto che, a seguito della trasmissione della nota del CUM di cui al PG.2019.0761020, si è proceduto al conteggio delle superfici per le quali risultano ritirati gli assensi da parte di proprietari e conduttori con regolare contratto, che, sommate al vincolo coatto sulla superficie di proprietà del CUM e ai coatti di cui al PG.2019.0802579, di cui risultano mancare le relative comunicazioni, corrispondono a Ha 150,33 pari al 23,83% della superficie aziendale totale di Ha 630,68;

Dato atto che con nota PG.2019.0868332 del 26/11/2019 è stato trasmesso all'AFV "Montimoraro" preavviso di non ammissibilità dell'istanza di rinnovo di che trattasi, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, a seguito del conteggio di vincolo coatto superiore al limite del 10% stabilito dall'art. 43, comma 4, della L.R. 8/1994;

Vista la nota acquisita agli atti con PG.2019.0896461 del 09/12/2019, con cui il concessionario dell'AFV di che trattasi ha trasmesso, per il tramite dello studio legale VIS, riscontro al preavviso di rigetto di cui al citato PG.2019.0868332, formulando, in sintesi, le seguenti osservazioni:

- l'assenso è atto irrevocabile e tale irrevocabilità perdura per la durata dell'atto di concessione della Regione;

- lo stesso è riconducibile alla fattispecie di cui all'art.1173 c.c., cui viene ricollegato il sorgere di obbligazione e valutabile alla stregua di una proposta diretta di conclusione di contratto con obbligazioni a carico del solo proponente che sorgono quando detta proposta giunge a conoscenza della parte alla quale è destinata (art.1333 c.c.);

Ritenuto che le osservazioni di cui al precedente capoverso, formulate dal concessionario, possano essere accolte;

Dato atto che:

- con nota acquisita agli atti con PG.2019.0918828 del 18/12/2019, il concessionario dell'AFV "Montimoraro" ha trasmesso integrazioni mancanti e, nello specifico, quanto segue:

- le comunicazioni a proprietari/conduttori per l'inclusione coatta dei terreni di cui al Foglio 13 mappali 138 e 205, al Foglio 29 mappali 82 e 149, al Foglio 30 mappale 135 e al Foglio 31 mappali 17 e 88;

- la comunicazione per l'inclusione coatta dei terreni del CUM,

indicante unicamente la superficie totale in Ha 37,81;

- la richiesta di nulla osta all'inclusione delle pertinenze dei canali di competenza del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, datata 18 dicembre 2019;

- la disponibilità ad effettuare gli interventi conservativi dell'ambiente (pioppeto e laghetti) in misura superiore ai limiti richiesti, fermo restando il riconoscimento delle estensioni dei canali e delle relative pertinenze come ambiente;

- con nota acquisita agli atti con PG.2019.0933885 del 27/12/2019, il concessionario dell'AFV Montimoraro ha trasmesso ulteriore integrazione producendo, tra l'altro:

- il nulla-osta del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per il canale Bentivoglio/parte, il condotto Dosso/parte, il condotto Dosso del Malea, lo scolo Seminato/parte, il condotto Contarino, lo scolo Malimpiera, il condotto Valpunta/parte, il condotto Monticelli/parte, lo scolo Buda, il condotto Val-lona Est, il condotto Suez e relative pertinenze;

- integrazione al piano pluriennale, con impegno a realizzare un pioppeto per Ha 0,80 su Foglio 14 mappale 327, e zone umide su Foglio 85 mappale 61;

- la comunicazione per l'inclusione coatta dei terreni del CUM, indicante la superficie totale in Ha 36,94, con allegato elenco delle superfici catastali oggetto di tale vincolo;

Accertato che:

- la superficie oggetto di vincolo coatto su proprietà CUM risulta pari a Ha 36,908, corrispondenti al 5,85% del totale aziendale, anziché 36,94 come dichiarato dal concessionario, in quanto inserito erroneamente il mappale 409 del Foglio 28, pari a Ha 0,0322, come da integrazione PG.2019.0933885;

- le altre superfici oggetto di vincolo coatto di cui al Foglio 13 mappali 138 e 205, Foglio 29 mappali 82 e 149, Foglio 30 mappale 135, Foglio 31 mappali 17 e 88, risultano pari a Ha 6,6425, anziché Ha 6,751, corrispondenti al 1,05% del totale aziendale;

- la superficie complessiva soggetta a vincolo coatto ammonta a Ha 43,55, corrispondenti al 6,905% della superficie totale aziendale;

Dato atto che:

- l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione risulta integrata dalle comunicazioni di inclusione coattiva trasmesse al CUM e accertate per Ha 36,908, ai proprietari/conduttori del Foglio 13 mappali 138 e 205 e Foglio 29 mappali 82 e 149 per Ha 3,6075, del Foglio 30 mappale 135 per Ha 0,427, del Foglio 31 mappali 17 e 88 per Ha 2,608, per i quali viene disposta l'istituzione del vincolo coatto, in quanto si tratta di terreni necessari per far assumere confini tecnici validi all'AFV medesima, ai sensi dell'art.43, comma 4, della L.R. 8/1994;

- l'istituzione di detto vincolo coatto comporta un indennizzo pari a € 12,91 per ettaro da liquidarsi in favore degli aventi diritto entro l'anno in cui entra in vigore il presente rinnovo, secondo lo schema seguente:

| Proprietari/Mappali | Ettari | Importo totale |
|--|--------------|--------------------|
| CUM | 36,908 | Euro 476,48 |
| Foglio 13 mappali 138 e 205 e Foglio 29 mappali 82 e 149 | 3,6075 | Euro 46,57 |
| Foglio 30 mappale 135 | 0,427 | Euro 5,51 |
| Foglio 31 mappali 17 e 88 | 2,608 | Euro 33,67 |
| TOTALE | 43,55 | Euro 562,23 |

Dato atto che:

- che la SASP occupata da Aziende venatorie nella provincia di Ferrara risulta, con il rilascio della presente autorizzazione, pari al 6,85% della SASP, ed è, pertanto, inferiore al limite massimo dell'11% stabilito dal PFVR ER 2018-2023 per ciascuna provincia;

- su una superficie geografica aziendale accertata di Ha 630,68, utile al calcolo del tributo regionale, la SASP presente in AFV "Montimoraro" è pari ad Ha 625,68;

Rilevato che la documentazione allegata risulta conforme a quanto previsto dalle Direttive regionali di cui alla DGR n.969/2002 e che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'autorizzazione al rinnovo dell'AFV "Montimoraro", come sopra dettagliato, ai sensi dell'art.43 della L.R. n.8/1994;

Attestato che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara della Regione Emilia-Romagna, che ha curato la presente istruttoria;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 14 del 7 gennaio 2019 recante "Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione n. 10576 del 28/06/2017 recante "Conferimento incarichi di Posizioni Organizzative presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca" del Direttore Generale con la quale è stato individuato il Responsabile della P.O. Attività Faunistico-venatorie, Pesca e Tartufi";

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamato il D.Lgs. n.33/2013 e gli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n.122/2019;

Dato atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

Vista la presente proposta di determinazione formulata ex art. 6 L. 241/1990 e presentata dal Responsabile della PO Attività Faunistico - Venatorie, Pesca e Tartufi del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara, alla luce degli esiti istruttori

curati dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di autorizzare il concessionario, signor Agnelli Giuseppe, al rinnovo per anni 7 (sette), ai sensi dell'art.43 L.R. n.8/1994, dell'AFV "Montimoraro" sita in comune di Mesola, classificata come "azienda in ambiente asciutto", meglio identificata dalla planimetria di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delimitata dai confini come segue:

- NORD: canale Bentivoglio, caseggiato Massenzatica, caseggiato Monticelli;

- EST: condotto Vallona Est, via San Pastore, confini di proprietà;

- SUD: S.P. Gran Linea;

- OVEST: confini di proprietà, scolo Malimpiera, scolo Seminiato;

3) di individuare quale direttore lo stesso concessionario e, in caso di assenza o impedimento, il signor Agnelli Daniele;

4) di approvare il Piano tecnico pluriennale di Conservazione e Ripristino Ambientale presentato dall'AFV "Montimoraro", così come integrato con gli impegni di cui al PG.2019.0933885;

5) di fissare la data di scadenza della presente autorizzazione al 31 dicembre 2026, in conformità a quanto riportato all'art. 43, comma 2, della L.R. n. 8/1994, subordinando detta scadenza alla realizzazione di incrementi di ulteriori elementi naturali e seminaturali permanenti, rispetto a quanto accertato con verbale NP/2019/21485, per Ha 36,05 pari al 5,71% della superficie totale aziendale, fino al raggiungimento di almeno il 8% della superficie totale aziendale;

6) di stabilire che gli incrementi di elementi ambientali dovranno essere realizzati secondo la seguente tempistica:

- elementi naturali e seminaturali permanenti, almeno un 50% entro il primo anno ed il restante 50% entro il secondo anno;

- residui di coltivazione, semina di colture intercalari e a perdere, entro il primo anno, per una percentuale massima del 3% della superficie totale dell'azienda. Tale percentuale potrà essere diminuita in ragione dell'incremento di elementi naturali e seminaturali permanenti effettivamente realizzato entro il secondo anno, nel rispetto delle disposizioni di cui alle Direttive ex DGR n.969/2020;

- il mancato rispetto di uno solo dei suddetti termini, tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, comporterà la decadenza immediata della presente autorizzazione;

7) di dare atto che gli impegni sopra specificati saranno oggetto di accertamento alle scadenze indicate e le percentuali di superficie aziendale destinate a spazi naturali e seminaturali permanenti, così come indicati in DGR n.969/2002, potranno essere accertate in qualsiasi momento da personale del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara e dovranno essere

mantenute per la durata del presente rinnovo, anche a fronte di modifiche degli elementi attualmente presenti, pena la decadenza della presente autorizzazione;

8) di vincolare il titolare della presente autorizzazione all'adempiimento degli obblighi di cui alla L.R. n. 8/1994 e della DGR n. 969/2002, ed in particolare:

- al pagamento della tassa annuale di concessione entro il 31 gennaio di ogni anno, da calcolarsi sulla superficie geografica pari a Ha 630,68, pena la decadenza della presente autorizzazione ai sensi del paragrafo 7, lettera b) della DGR n.969/2002;

- al pagamento, ai sensi dell'art. 43, comma 4, della L.R. n.8/1994, dell'indennità di € 12,91 per ettaro, da liquidarsi in favore dei sotto indicati aventi diritto entro l'anno in cui entra in vigore il presente rinnovo, secondo lo schema seguente:

| Proprietari/Mappali | Ettari | Importo totale |
|--|---------------|-----------------------|
| CUM | 36,908 | Euro 476,48 |
| Foglio 13 mappali 138 e 205 e Foglio 29 mappali 82 e 149 | 3,6075 | Euro 46,57 |
| Foglio 30 mappale 135 | 0,427 | Euro 5,51 |
| Foglio 31 mappali 17 e 88 | 2,608 | Euro 33,67 |
| TOTALE | 43,55 | Euro 562,23 |

- alla presentazione del piano annuale di assestamento e prelievo allo STACP di Ferrara, entro il mese di febbraio di ogni anno;

- alla tabellazione dei confini dell'Azienda venatoria, così

come definiti dalla presente determinazione, e alla vigilanza sull'attività venatoria, secondo le disposizioni di legge;

- all'indennizzo dei danni causati alle colture agricole da fauna selvatica cacciabile all'interno dell'AFV;

9) di stabilire, in conformità a quanto previsto dalla citata DGR n. 969/2002 e dall'articolo 27 della Legge n. 157/1992, che le irregolarità riscontrate comportano l'adozione dei provvedimenti di diffida e sospensione, fino alla revoca della presente autorizzazione;

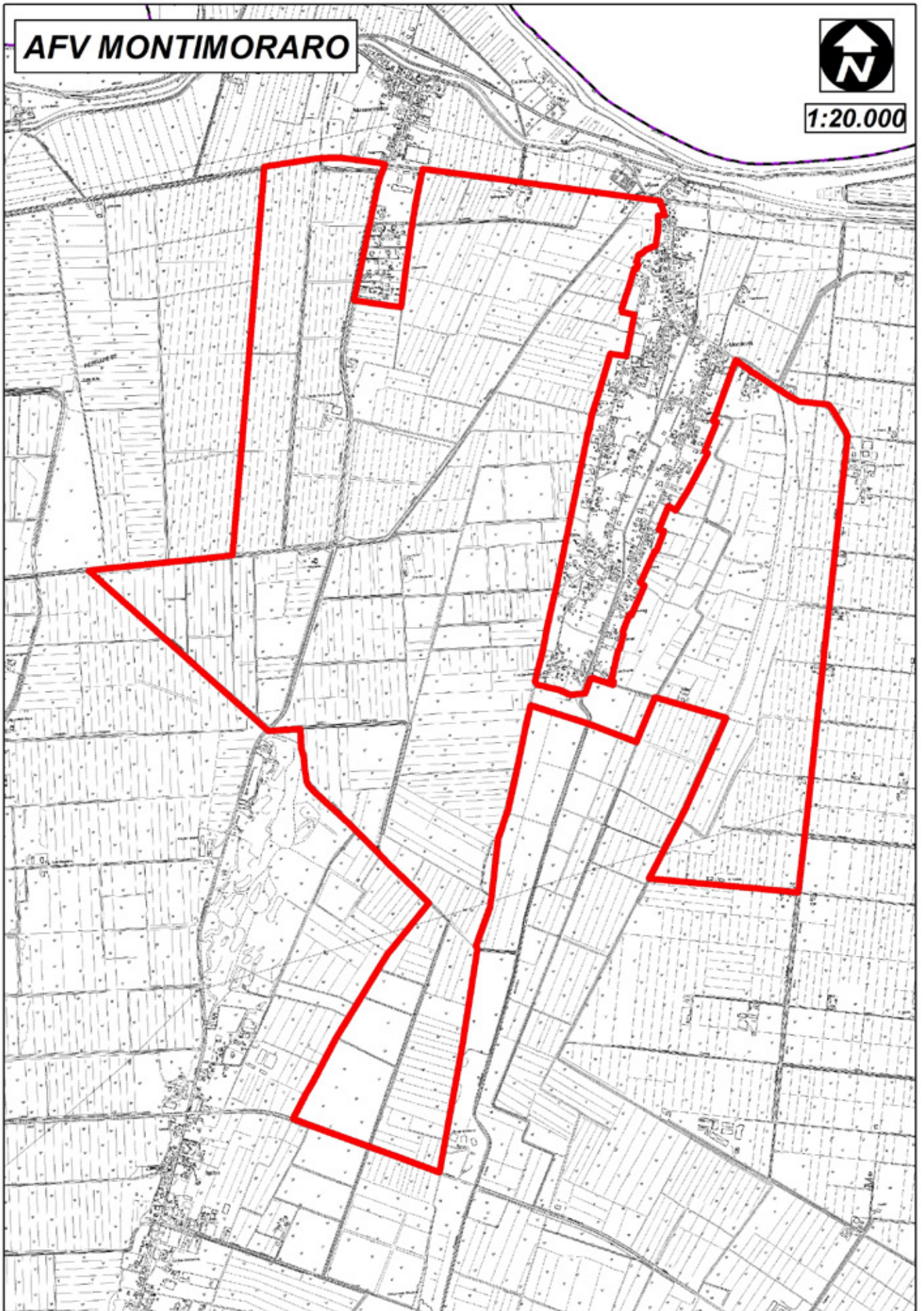
10) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa e che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico-BURERT;

11) di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale ovvero amministrativo avanti il TAR di Bologna o il Capo dello Stato entro il termine, rispettivamente, di 60 o 120 giorni decorrenti dalla suddetta pubblicazione;

12) di consegnare il presente atto, in bollo, al concessionario dell'Azienda faunistico-venatoria "Montimoraro" o suo delegato, e di trasmetterne copia, tramite PEC, alla Polizia Provinciale e al Centro Servizi degli ATC di Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI 24 DICEMBRE 2019, N. 23711

Decreto MIPAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3" - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino ed iscrizione all'Albo tenuto nel SIAN della ditta La Fattoria di Turco Roberto - Matricola Albo regionale n. 949

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del "Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali" n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Vista la richiesta di riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, protocollo PG/2019/708776, presentata in data 18 settembre 2019 dalla società LA FATTORIA DI TURCO ROBERTO, contenente tutte le indicazioni necessarie al fine di ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente ai sensi dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015;

Dato atto che è stata verificata la Banca dati Nazionale unica della documentazione antimafia relativa alla società che ha

presentato domanda di iscrizione, con esito positivo;

Visto:

- il verbale di ispezione NP/2019/30881 del 11/11/2019;
- la relazione di controllo NP/2019/34725 del 16/12/2019 relativa all'istruttoria sulla domanda di riconoscimento 1° acquirente di latte bovino;

Dato atto che, ai fini dell'iscrizione nell'albo regionale dei primi acquirenti nel settore lattiero caseario è stata acquisita, per il richiedente "La Fattoria di Turco Roberto" la Matricola n.949;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 avente oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 avente oggetto "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 avente oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- la determinazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 11601 del 26/6/2019, avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabilità del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, attribuzione dell'incarico ad interim di Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini e dell'incarico ad interim della posizione dirigenziale professional "Supporto alle attività di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi nel settore agricolo ed agroindustriale" nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- la determinazione n. 15315 del 25/9/2018 “Nomina di responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5, 10 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e ai sensi degli artt. 11 e 55 L.R. n. 32/1993 – Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini”, rettificata con propria determinazione n. 15838 del 3/10/2018;

- la determinazione n. 244 del 10/1/2019 “Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli artt. 5, 10 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e ai sensi degli artt. 11 e 55 L.R. n. 32/1993 – Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini” – Rettifica parziale determinazione n. 15838/2018;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 e la allegata “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la proposta di determinazione, formulata ai sensi dell’art.6 della L. 241/1990 e s.m.i. dal Responsabile del procedimento Piergiorgio Bellucci, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre il riconoscimento e la contestuale iscrizione nell’Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta:

LA FATTORIA DI TURCO ROBERTO

Partita IVA: 04061320406

Sede legale: VIA CASTELFIDARDO 15/21 RIMINI

Matricola iscrizione Albo regionale n.949

3) di dare atto che, a seguito della assunzione del presente atto, si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell’art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

5) di notificare il presente atto al beneficiario a mezzo di posta elettronica certificata PEC, nonché, per gli adempimenti di propria competenza, al Servizio organizzazione di mercato e sinergie di filiera;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell’atto o della piena conoscenza di esso;

7) di dare mandato al Responsabile del procedimento Pier Giorgio Bellucci per gli adempimenti conseguenti al presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 DICEMBRE 2019, N. 23766

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui al DLgs 152/06 smi - parte seconda relativa al progetto di modifica dei quantitativi annuali impianto di Fornio in comune di Fidenza (PR) proposto da Val Parma Rottami Srl"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell’Arpa di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.194653 del 19/12/2019, che costituisce l’**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell’Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell’art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell’art. 19, comma 8, del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i., il progetto di modifica dei quantitativi annuali trattabili presso l’impianto esistente di Fornio in Comune di Fidenza (PR), proposto da Val Parma Rottami Srl dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che venga rispettata la prescrizione di seguito indicata:

1) ai fini della corretta presentazione della domanda di modifica all’autorizzazione -ai sensi dell’art. 208 del DLgs 152/06 smi-, la stessa deve essere coerente con quanto esaminato nella presente procedura e con quanto riportato di seguito:

- relativamente alla possibilità di poter ritirare i rifiuti relativi ai codici CER 200140 – 200101 – 200102 200136 – 200138 – 200139 – 200307 (già inseriti in autorizzazione) anche dai privati (come richiesto dal proponente nel corso della seduta di CdS del 24/10/2019 il cui verbale è depositato agli atti presso Arpa SAC Parma), allo scopo di uniformare l’autorizzazione alle altre del territorio di competenza che già prevedono questa possibilità, si anticipa che nel successivo procedimento di modifica di cui all’art. 208 del DLgs. 152/06 smi, saranno previste almeno le seguenti prescrizioni:

. che la Ditta utilizzi due registri di carico/scarico separati: uno per la registrazione dei rifiuti conferiti da enti/impresе con relativo formulario, l’altro per la registrazione di rifiuti conferiti da singoli cittadini privati, con relativa ricevuta annotante la quantità, il peso del rifiuto conferito e la copia di un documento identificativo del cittadino (carta d’identità) e del cod. fiscale; in caso di registrazione tramite software dedicato che consenta

di registrare le informazioni suddette in campi appositi, la registrazione potrà essere effettuata su unico registro su supporto informatico, mantenendo distinti i conferimenti provenienti da privati cittadini rispetto a quelli da imprese;

. che potranno essere ritirati rifiuti direttamente da privati cittadini, in modo saltuario ed occasionale (non più di 4 volte all'anno), per quantitativi non eccedenti i 30 kg o litri al giorno (per singolo conferimento) e comunque non eccedenti i 100 kg o litri l'anno, come previsto dal riformulato assetto normativo (art. 193, comma 5 del Dlgs 152/06).

- relativamente allo Zinco, in quanto cod. EER già autorizzato, si rammenta che la L 128/2019, che ha riformulato l'art. 184-ter, comma 8, fa salve le autorizzazioni "end of waste" in essere alla data di entrata in vigore della medesima legge (al 03/11/2019) e che il cod. EER 17.04.04 "Zinco" è contemplato dal DM 05/02/98 alla tipologia 3.2, solo se proveniente da attività di demolizione;

- si rammenta che in sede di modifica ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 s.m.i, alla luce della legge 128/2019 - in particolare dove richiama la sostituzione e riscrittura dell'art. 184-ter comma 3 del Dlgs 152/06 s.m.i - la ditta dovrà fornire adeguato approfondimento tenendo in considerazione i criteri di cui alle lettere a, b, c, d, e del medesimo comma 3.

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà

soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza della prescrizione dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa Parma;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Parma, al Comune di Fidenza, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco e ad AUSL;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 8 GENNAIO 2020, N. 113

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Scuola Secondaria P.V. Marone di Predappio (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna - U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Cesena (FC) Prot. n. 2019/0329933/P del 27/12/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0934244 del 27/12/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Scuola Secondaria P.V. Marone - Via Pascoli n.8 - 47016 - Predappio (FC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Scuola Secondaria P.V. Marone di Predappio (FC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018

avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto “Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

– Palestra della Scuola Secondaria P.V. Marone – Via Pascoli, 8 - 47016 - Predappio (FC);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Calderara di Reno (BO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (DAL. 186/2018 D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 28/11/2019, il Comune di Calderara (BO) ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/edilizia-privata/attivita-e-servizi/contributo-di-costruzione-e-sanzioni> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Castello d'Argile (BO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 20/11/2019, il Comune di Castello d'Argile (BO) ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.castello-d-argile.bo.it/aree-tematiche/urbanisticaedilizia/>

contributo-di-costruzione, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Rolo (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 3/10/2019, il Comune di Rolo ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo http://www.comune.rolo.re.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=4605 ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Toano (RE) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 27/11/2019, il Comune di Toano ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune all'indirizzo https://www.comune.toano.re.it/wp-content/uploads/DELIBERA-DI-C.C.-N.44-DEL-27.11.2019_compressed-7.pdf, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Cesenatico (FC). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo per l'intervento di "riqualificazione e gestione economico funzionale dell'area "EXMINIGOLF" situata tra le Vie Abba, Manzoni e Milano" e relativa variante al Piano Regolatore Generale

Si avvisa che in data 27.11.2019 è stata adottata la determinazione di conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi tenuta dal Comune di Cesenatico per l'approvazione, tramite procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto definitivo di "riqualificazione e gestione economico funzionale dell'area "EXMINIGOLF" tra le Vie Abba, Manzoni e Milano" in variante al Piano Regolatore Generale.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 19/12/2019 è stata ratificata la determinazione di conclusione della conferenza di servizi positiva sopra citata.

Si comunica che:

- copia della determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati è depositata presso il Settore 5 – Lavori Pubblici Servizio Progettazione Opere Pubbliche - Direzione lavori - Servizi manutentivi, a libera consultazione del pubblico nei seguenti giorni ed orari: il mercoledì dalle 10:00 alle 13:30 e il venerdì dalle 8:00 alle 13:00. Inoltre, tale documentazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Cesenatico al seguente link:

<http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=39503&idArea=39510&idCat=40439&ID=28411&TipoElemento=categoria>, a far data dal 22/1/2020;

- dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso,

la determinazione di conclusione della conferenza di servizi relativa al progetto definitivo di "riqualificazione e gestione economico funzionale dell'area "EXMINIGOLF" tra le Vie Abba, Manzoni e Milano" produce gli effetti indicati dal comma 2, dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è il Dirigente del Settore 5 - Lavori Pubblici, Ing. Luigi Tonini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Podenzano (PC). Approvazione del procedimento unico per la realizzazione di un'opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici vigenti, comportante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità - Lavori di "Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure Valchero". Procedimento Unico articolo 53, comma 1, lett. a) L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della Determinazione di conclusione della conferenza di servizi – Determinazione URB n. 102 del 20/2/2019 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Podenzano avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Fsc) - Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile – Progetto definitivo dell'intervento denominato "Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure", ai sensi dell'art. 53 Della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi" è pubblicata dalla data odierna a sul sito web del Comune di Podenzano ed è depositata presso la sua sede per la libera

consultazione del pubblico.

Si avvisa altresì che copia integrale del verbale della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28/2/2019 avente ad oggetto “Progetto definitivo dell’intervento denominato “Potenziamento della rete ciclopedonale all’interno dell’Unione Valnure Valchero”. Presa d’atto e ratifica della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi ai sensi e per gli effetti dell’art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24” e dei relativi elaborati tecnici è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Predappio (FC). Approvazione variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 21/12/2019, è stata approvata la variante specifica al RUE per la valorizzazione del complesso immobiliare denominato “Ex officine aeronautiche Caproni” di proprietà del Demanio dello Stato.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio nonché sul seguente sito web: <http://www.comune.predappio.fc.it> in Servizi al Cittadino – Urbanistica Edilizia Privata Ambiente - Regolamento Urbanistico Edilizio;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Traversetolo (PR). Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l’approvazione del progetto di nuova costruzione di edificio produttivo a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Traversetolo e contestuale verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING) ai sensi della LR 4/2018 – Approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 18/12/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata

ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale del 18/11/2019 e di conseguenza approvate le varianti al PSC, al RUE, alla ZAC e al PAE nell’ambito del procedimento unico di cui all’art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di edificio produttivo (magazzino) a servizio dell’attività esistente dell’insediamento produttivo Mister Pet Spa / Racof Srl, situato in Comune di Traversetolo (PR), località Mammiano, Strada Pedemontana n. 35.

L’istanza presentata ha comportato anche la verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING), ai sensi della LR 4/2018, ad esito della quale è stato escluso il ricorso ad ulteriore procedura di VIA.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti saranno pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense nella sezione dedicata al SUAP (<http://www.unionepedemontana.pr.it>) – autorità procedente;

- Comune di Traversetolo nella sezione Amministrazione Trasparente (<http://www.comune.traversetolo.pr.it>) – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico;

Ai sensi del co.10 dell’art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Traversetolo (Piazza Vittorio Veneto n. 30, Traversetolo - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30);

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell’Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Varano de’ Melegari (PR). Approvazione di variante al Piano comunale delle attività estrattive (PAE). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 17/12/2019 è stata approvata una variante al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Varano de’ Melegari (PR).

La variante al PAE entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Il PAE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Varano de’ Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14 e può essere consultato liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata**

Ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente ad oggetto “Approvazione di Indirizzi Regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono salute”, si pubblicano gli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornati alla data del 31/12/2019.

L'iscrizione delle Palestre e Associazioni Sportive richiedenti sia Pubbliche che Private agli Elenchi Regionali sopra menzionati, avviene previa verifica della completezza della documentazione pervenuta e dei requisiti da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, che trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna.

L'indirizzo del Sito WEB istituzionale della Regione Emilia-Romagna in cui è possibile reperire l'Elenco unico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornato in tempo reale, è il seguente: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/palestre-che-promuovono-salute>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

| PALESTRE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE CHE PROMUOVONO SALUTE | | | |
|---|--|----------------------|------------------|
| DENOMINAZIONE STRUTTURA | INDIRIZZO | COMUNE | PROVINCIA |
| A.P.D. YAMA ARASHI | VIA EMMANUELI, 33 29121 PIACENZA (PC) | PIACENZA | PIACENZA |
| A.S.D. CENTRO STUDI JUDO | VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| A.S.D. CLUB SCHERMA KOALA | VIA MELATO, 2/S 42122 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| A.S.D. REV | VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC) | FORLIMPOPOLI | FORLÌ-CESENA |
| A.S.D. SAPIRO | VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO) | MIRANDOLA | MODENA |
| A.S.D. SKIP INTRO FITNESS | VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO) | SAN FELICE S/P | MODENA |
| ACTIVE ACTION | VIA RIGOLETTO, 2/1 43126 PARMA (PR) | PARMA | PARMA |
| AF BIOMED | VIA ISOLA, 50 43125 PARMA (PR) | PARMA | PARMA |
| A-GYM | VIA DELLA CANALINA, 38 42123 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| ART. CULT. ARTEMISIA – ASD ART. CULT. ARTEMISIA | VIA LEVICO, 7 48015 CERVIA (RA) | CERVIA | RAVENNA |
| ASD GEESINK TEAM | VIA GIUSTI, 35 41123 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| ASD LA FENICE RIMINI | VIA MARECCHIESE, 152 47922 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| ASD PALESTRA GINNASTICA FERRARA | P.LE ATLETI AZZURRI D'ITALIA, 4/A 44124 FERRARA (FE) | FERRARA | FERRARA |
| ASD RIMINI PALLAVOLO | VIA QUAGLIATI, 2 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| ASD SCUOLA DI DANZA ARABESQUE | VIA FIRENZE, 163 48025 RIOLO TERME (RA) | RIOLO TERME | RAVENNA |
| ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA | VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA) | LUGO | RAVENNA |
| ASTERIX | VIA GRAMSCI, 3/2 40037 SASSO MARCONI (BO) | SASSO MARCONI | BOLOGNA |
| ATHLETIC | VIA URBINATI, 9 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN) | BELLARIA-IGEA MARINA | RIMINI |
| BENESSERE E SPORT SSD A.R.L. | VIA SANTARCANGELESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN) | SANTARCANGELO DI R. | RIMINI |
| BLACK STAR | VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| BLU LINE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L. | VIA GIMIGNANO, 30 47838 RICCIONE (RN) | RICCIONE | RIMINI |
| BODY ART | VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC) | MERCATO SARACENO | FORLÌ-CESENA |
| BODY ART | STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC) | BAGNO DI ROMAGNA | FORLÌ-CESENA |
| BODY LINE | VIA DELLA FORNACE, 26 41043 FORMIGINE (MO) | FORMIGINE | MODENA |
| BODY VILLAGE CLUB SRL | VIA DEL BRAMANTE, 36 41012 CARPI (MO) | CARPI | MODENA |

| | | | |
|--|--|----------------------|---------------|
| BODY WAY ASD | LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA) | CONSELICE | RAVENNA |
| C.F.Z. | VIA MAURO TESI, 1340 41059 ZOCCA (MO) | ZOCCA | MODENA |
| C.N.B. FIT CLUB | VIA SACCO E VANZETTI, 3/8 42016 GUASTALLA (RE) | GUASTALLA | REGGIO EMILIA |
| CA' MARTA | VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO) | SASSUOLO | MODENA |
| CALYPSO LIFE CLUB | VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE) | BIBBIANO | REGGIO EMILIA |
| CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D. | VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO) | VIGNOLA | MODENA |
| CENTRO MOTRICITA' SAS | VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC) | CASTEL SAN GIOVANNI | PIACENZA |
| CENTRO PARMENSE RIABILITATIVO | VIA GHIRARDUZZI, 13/B 43122 PARMA (PR) | PARMA | PARMA |
| CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA | VIA GUIDARELLO GUIDARELLI, 7 48121 RAVENNA (RA) | RAVENNA | RAVENNA |
| CENTRO SPORTIVO MONTERICCO | VIA MONTERICCO, 5 40026 IMOLA (BO) | IMOLA | BOLOGNA |
| CENTRO STUDI JUDO A.S.D. | VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| CENTRO STUDI PILATES LA CAPRIOLA | VIA ZANDONAI, 3 41122 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| CFT CITTÀ DI VIGNOLA SRL | VIALE GIUSEPPE MAZZINI, 5/2 41058 VIGNOLA (MO) | VIGNOLA | MODENA |
| CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL | S.S. ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC) | CESENATICO | FORLÌ-CESENA |
| CHAMPION'S CLUB 1994 | VIA GUALTIERI, 4 42123 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| CIRCOLO VITA | VIA PO, 27 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) | PAVULLO NEL FRIGNANO | MODENA |
| CLUB GIARDINO A.S.D. | S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO) | CARPI | MODENA |
| COLISEUM CENTER S.R.L. | VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| COMITATO TERRITORIALE UISP FERRARA | VIA VERGA, 4 44124 FERRARA (FE) | FERRARA | FERRARA |
| COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS | VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE) | FERRARA | FERRARA |
| COOPERNUOTO S.C.S.D. | VIA DELLO SPORT, 7 42017 NOVELLARA (RE) | NOVELLARA | REGGIO EMILIA |
| CORPORE | VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| COSMOS | VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA) | FAENZA | RAVENNA |
| DINAMICA | VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| EDEN SPORT E SALUTE | VIA BALLA, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| EDERA ATLETICA FORLÌ | VIA CAMPO DI MARTE, 1 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA UISP | VIA AQUILEIA, 1 47100 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |

| | | | |
|---|---|-------------------------------|---------------|
| EQUILIBRA A.S.D. | VIA ROCOCIOLO, 11 41124 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| ESSERE SSD A.R.L. | VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC) | CALISESE DI CESENA | FORLÌ-CESENA |
| FASHION & FITNESS | VIA TITO CARNACINI ,13 40127 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| FISIOEQUIPE CENTRO IN ACQUA | VIA DELLE ORCHIDEE, 9 48015 CERVIA (RA) | CERVIA | RAVENNA |
| FIT FOR YOU | VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE – FRAZIONE DI CESENA (FC) | MACERONE – FRAZIONE DI CESENA | FORLÌ-CESENA |
| FIT LADY | VIA CALLANI, 20 43100 PARMA (PR) | PARMA | PARMA |
| FORLÌ WELFARE | VIALE DELL'APPENNINO, 116 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| FORLÌ WELLNESS | VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| FUNCTIONAL MOVE – ASD FUNCTIONAL MOVE | VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| G. LUCCHESI – SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA | VIA MONSIGNOR VINCENZO CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA) | FAENZA | RAVENNA |
| GIGINA QUERZE' | VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI | VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO) | CASALECCHIO DI RENO | BOLOGNA |
| GO! ATHLETIC STUDIO SNC | VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR) | SORAGNA | PARMA |
| GYMNASIUM A.S.D. | VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE | CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO) | SAN CESARIO S/P | MODENA |
| GYMNASIUM FITNESS & BENESSERE SSD SRL | VIA MARANI, 1 48122 RAVENNA (RA) | RAVENNA | RAVENNA |
| GYRO-PILATES MODENA | VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| HERON SCSD | VIA ANNA FRANK, 6 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) | BAGNOLO IN PIANO | REGGIO EMILIA |
| HI-LIFE CLUB ASP | VIA A. FORTI, 25/I 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO (FE) | FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO | FERRARA |
| IL GRANDE SLAM A.S.D. | VIA ALESSANDRO VOLTA, 5 48018 FAENZA (RA) | FAENZA | RAVENNA |
| JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO | VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| KOMODO BORETTO | VIA FIRENZE, 5 42022 BORETTO (RE) | BORETTO | REGGIO EMILIA |
| KOMODO CAMPEGINE | VIA SORTE, 2 42040 CAMPEGINE (RE) | CAMPEGINE | REGGIO EMILIA |
| KOMODO RUBIERA | VIA PER SAN FAUSTINO, 5 42048 RUBIERA (RE) | RUBIERA | REGGIO EMILIA |
| KYU SHIN DO KAI | VIA LUIGI ANEDDA, 9/A 43122 PARMA (PR) | PARMA | PARMA |
| LA COLLINA DEI CIUCHINI | VIA COSTA SASANO, 3 29010 VERNASCA (PC) | VERNASCA | PIACENZA |
| LA FORZA | VIA A. LINCOLN, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |

| | | | |
|---|--|----------------------|---------------|
| LE CLUB | VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC) | PIACENZA | PIACENZA |
| LET'S DANCE C.P.D. | VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| MD CLUB SAS | VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC) | ROTTOFRENO | PIACENZA |
| MELITEA BENESSERE | VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC) | FORLIMPOPOLI | FORLÌ-CESENA |
| MERCURIO | VIA CAMPESIO, 6 29121 PIACENZA (PC) | PIACENZA | PIACENZA |
| MUOVITI A.S.D. | VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| OK SALUTE | VIA CANAPA, 54/4 44042 CENTO (FE) | CENTO | FERRARA |
| ON LIFE CLUB | VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO) | CASTEL MAGGIORE | BOLOGNA |
| ONDA DELLA PIETRA S.C.S.D. | VIA ENZO FERRARI, 2 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE) | CASTELNOVO NE' MONTI | REGGIO EMILIA |
| ONDE CHIARE | VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| ORIZZONTE BENESSERE | VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| PALAEENZA | VIA PIAVE, 9 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (RE) | SANT'ILARIO D'ENZA | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA GRANDE E PALESTRA ARTI MARZIALI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT A. CABRAL | VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO) | CASALECCHIO DI RENO | BOLOGNA |
| PALESTRA AREA FITNESS SRL | VIA SERRA DI PORTO, 19 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) | PAVULLO NEL FRIGNANO | MODENA |
| PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD | VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO RONIN | VIA PIRANDELLO, 1/C 42015 CORREGGIO (RE) | CORREGGIO | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA | VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN) | BELLARIA-IGEA MARINA | RIMINI |
| PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI | VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI | VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA | VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA) | RUSSI | RAVENNA |
| PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN | VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC) | MELDOLA | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE | VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN) | RICCIONE | RIMINI |
| PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE | VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC) | CESENATICO | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SCANDIANESE | VIA FOGLIANI, 7/A 42019 SCANDIANO (RE) | SCANDIANO | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA FRATELLANZA 1874 | VIA A. PIAZZA, 70 41126 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA M. NAKAYAMA | VIA DIGIONE, 14 42123 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD | VIA DON P. BORGHI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE) | MONTECCHIO EMILIA | REGGIO EMILIA |

| | | | |
|--|---|---------------------|---------------|
| PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA | VIA AUGUSTO TAMBURINI, 5/6 42122 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI RIMINI | VIA EUTERPE, 3 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| PALESTRA PERFORMANCE S.N.C. | VIA DELL'ABBAZIA, 4 40069 ZOLA PREDOSA (BO) | ZOLA PREDOSA | BOLOGNA |
| PALESTRA ZHENQI DI CENTRORIENTE | VIA RAMAZZINI, 14 41121 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| PANARO MODENA ASD-SGS | VIA DEL CARSO, 6 41123 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| PISCINE PERGOLESI | VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| POLISPORTIVA OTELLO PUTINATI | VIA LUIGI PASTRO, 2 44122 FERRARA (FE) | FERRARA | FERRARA |
| RENZO PEZZANI | VIA WYBICKI, 30 42122 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| RIMINI TERME S.P.A. | VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| SANA LINE SNC | VIA AGNINI, 11 41012 CARPI (MO) | CARPI | MODENA |
| SCUOLA DI DANZA LA CAPRIOLA | VIA ZANDONAI, 17 41122 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| SEVEN SPORTING CLUB | VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC) | SAVIGNANO SUL R. | FORLÌ-CESENA |
| SPAZIO DANZA | VIALE DELL'APPENNINO, 282 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| SPAZIO FITNESS | VIA MAESTRI DEL LAVORO, 14 41037 MIRANDOLA (MO) | MIRANDOLA | MODENA |
| SPORT & MOVIMENTO | VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO) | BUDRIO | BOLOGNA |
| SPORT CITY | VIA CANALAZZO, 67 48123 RAVENNA (RA) | RAVENNA | RAVENNA |
| SPORT E BENESSERE A.S.D. | VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO) | PAVULLO N/F | MODENA |
| SPORT NATURA | VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| SPORT PLANET | VIA ANNA FRANK, 27 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| SPORT UNIVERSITY CENTER | VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR) | SALSOMAGGIORE TERME | PARMA |
| SPORTING CLUB | VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA) | RAVENNA | RAVENNA |
| SPORTING CLUB SASSUOLO | VIA VANDELLI, 25 41049 SASSUOLO (MO) | SASSUOLO | MODENA |
| SSD SPORT TIME A.R.L. - PALESTRA CORPUS | VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| START & GO | VIA IV NOVEMBRE, 5 43036 FIDENZA (PR) | FIDENZA | PARMA |
| STATION | VIA FILIPPO TIBERTELLI DE PISIS, 91 40014 CREVALCORE (BO) | CREVALCORE | BOLOGNA |
| STUDIO KINEOS A.S.D. | VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO) | CREVALCORE | BOLOGNA |
| TERME DI RIOLO BAGNI S.R.L. | VIA FIRENZE, 15 48025 RIOLO TERME (RA) | RIOLO TERME | RAVENNA |

| | | | |
|-----------------------------|---|----------------|----------|
| VILLAGGIO DEL FANCIULLO | VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| VIRTUAL FITNESS | VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO) | CARPI | MODENA |
| VITA CLUB | VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC) | BORGONOVO V.T. | PIACENZA |
| WELL AND FIT | VIA G. MATTEOTTI, 80 43015 NOCETO (PR) | NOCETO | PARMA |
| WELLNESS S.R.L. | VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO) | NOVI DI MODENA | MODENA |
| YUNITY | VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA) | FAENZA | RAVENNA |
| ZENIT PROFESSIONE BENESSERE | VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE) | BONDENO | FERRARA |

| PALESTRE CHE PROMUOVONO SALUTE E ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA | | | |
|--|--|---------------------|------------------|
| DENOMINAZIONE STRUTTURA | INDIRIZZO | COMUNE | PROVINCIA |
| A.P.D. YAMA ARASHI | VIA EMMANUELI, 33 29121 PIACENZA (PC) | PIACENZA | PIACENZA |
| A.S.D. SAPIRO | VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO) | MIRANDOLA | MODENA |
| A.S.D. SKIP INTRO FITNESS | VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO) | SAN FELICE S/P | MODENA |
| ACCADEMIA 49 | VIA DON GIOVANNI MINZONI, 390 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| A-GYM | VIA DELLA CANALINA, 38 42123 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| ALBA ADRIATICA | VIA BOSELLI, 10 47924 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| ART. CULT. ARTEMISIA – ASD ART. CULT. ARTEMISIA | VIA LEVICO, 7 48015 CERVIA (RA) | CERVIA | RAVENNA |
| ARTEYDANZA | VIA COMUNALE SORRIVOLI, 24 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| ASD CENTRO YOGA NIKO NIKO | VIA MADONNA DELLA SCALA, 53/A 47921 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| ASD REN.BU.KAN. UNIVERSITA' DELLA DANZA | VIA ZAMPESCHI, 1 47122 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| ASD SCUOLA DI DANZA ARABESQUE | VIA FIRENZE, 163 48025 RIOLO TERME (RA) | RIOLO TERME | RAVENNA |
| ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA | VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA) | LUGO | RAVENNA |
| ASSOCIAZIONE GLAMOUR | VIA MELDOLA, 1029 47034 FORLIMPOPOLI (FC) | FORLIMPOPOLI | FORLÌ-CESENA |
| BENESSERE E SPORT SSD A.R.L. | VIA SANTARCANGELESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN) | SANTARCANGELO DI R. | RIMINI |
| BODY 2000 | PIAZZA RIDRACOLI, 6 48121 RAVENNA (RA) | RAVENNA | RAVENNA |
| BODY ART | VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC) | MERCATO SARACENO | FORLÌ-CESENA |
| BODY ART | STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC) | BAGNO DI ROMAGNA | FORLÌ-CESENA |
| BODY WAY ASD | LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA) | CONSELICE | RAVENNA |
| C.N.B. FIT CLUB | VIA SACCO E VANZETTI, 3/8 42016 GUASTALLA (RE) | GUASTALLA | REGGIO EMILIA |
| CA' MARTA | VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO) | SASSUOLO | MODENA |
| CALYPSO LIFE CLUB | VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE) | BIBBIANO | REGGIO EMILIA |
| CARDIOGYM | STRADA DELLA GRAGNANA, 17 29121 PIACENZA (PC) | PIACENZA | PIACENZA |
| CASA MIA DELL'E.P. UICCA | VIA E. CURIEL, 53 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D. | VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO) | VIGNOLA | MODENA |
| CENTRO FITNESS TAJI KASE | VIA BOLZANO, 37 41125 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |

| | | | |
|---|---|-------------------------------|---------------|
| CENTRO MOTRICITA' SAS | VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC) | CASTEL SAN GIOVANNI | PIACENZA |
| CENTRO NUOTO COPPARO | VIA DELLO SPORT, 45 44034 COPPARO (FE) | COPPARO | FERRARA |
| CENTRO SPORTIVO ACQUA&FITNESS DELLA ASD RECORD TEAM BOLOGNA | VIA NARDI, 2 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO) | OZZANO DELL'EMILIA | BOLOGNA |
| CENTRO SPORTIVO MONTERICCO | VIA MONTERICCO, 5 40026 IMOLA (BO) | IMOLA | BOLOGNA |
| CESENA FITNESS | VIA DANDINI, 7 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL | S.S. ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC) | CESENATICO | FORLÌ-CESENA |
| CHAMPIONS RIVER DI RIVER WELLNESS | VIA EX TIRO A SEGNO, 477 47522 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| CLUB GIARDINO A.S.D. | S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO) | CARPI | MODENA |
| COLISEUM CENTER S.R.L. | VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS | VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE) | FERRARA | FERRARA |
| COOPERNUOTO S.C.S.D. | VIA DELLO SPORT, 7 42017 NOVELLARA (RE) | NOVELLARA | REGGIO EMILIA |
| CORPOLO | VIA GRADIZZA, 32 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| CORPORE | VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| COSMOS | VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA) | FAENZA | RAVENNA |
| DANTE ALIGHIERI | VIA ROMA, 6 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC) | SAVIGNANO SUL R. | FORLÌ-CESENA |
| DRIVER PERFORMANCE | VIALE ITALIA, 111 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| EDEN SPORT E SALUTE | VIA BALLA, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| EQUILIBRA A.S.D. | VIA ROCCOCIOLO, 11 41124 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| ESSERE SSD A.R.L. | VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC) | CALISESE DI CESENA | FORLÌ-CESENA |
| EX GIL | VIALE MATTEOTTI, 54 47034 FORLIMPOPOLI (FC) | FORLIMPOPOLI | FORLÌ-CESENA |
| FIT FOR YOU | VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE - FRAZIONE DI CESENA (FC) | MACERONE - FRAZIONE DI CESENA | FORLÌ-CESENA |
| FONTANELLE | VIA SICILIA, 59 47838 RICCIONE (RN) | RICCIONE | RIMINI |
| FORLÌ WELLNESS | VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| FREE TIME | VIA TURATI, 2 40026 IMOLA (BO) | IMOLA | BOLOGNA |
| FUNCTIONAL MOVE - ASD FUNCTIONAL MOVE | VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| G. LUCCHESI - SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA | VIA MONSIGNOR VINCENZO CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA) | FAENZA | RAVENNA |
| G. RAGAZZI - A.S.D. - UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA | VIA MUZZINELLO, 17 40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | BOLOGNA |

| | | | |
|---|---|---------------------------|---------------|
| GAME | VIA VOLTAIRE, 3 42123 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| GEMMANI | PIAZZALE DEL POPOLO, 3 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| GEMMANI | VIA IX FEBBRAIO 1849, 3 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| GIGINA QUERZE' | VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI | VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO) | CASALECCHIO DI RENO | BOLOGNA |
| GO! ATHLETIC STUDIO SNC | VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR) | SORAGNA | PARMA |
| GREEN ENERGY DELLA A.S.D. SPORT 2000 | VIA FORNACE, 14/M 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) | SAN LAZZARO DI SAVENA | BOLOGNA |
| GYMNASIUM A.S.D. | VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE | CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO) | SAN CESARIO S/P | MODENA |
| GYMNASIUM FITNESS & BENESSERE SSD SRL | VIA MARANI, 1 48122 RAVENNA (RA) | RAVENNA | RAVENNA |
| GYRO-PILATES MODENA | VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| HANGAR 56 | VIA G. DI VITTORIO, 56 40038 VERGATO (BO) | VERGATO | BOLOGNA |
| HI-LIFE CLUB ASP | VIA A. FORTI, 25/I 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO (FE) | FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO | FERRARA |
| IL LABORATORIO SPORT | VIA TALETE, 4 47122 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO | VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| KINESIA | VIA CAVALCAVIA, 90 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| KOMODO BORETTO | VIA FIRENZE, 5 42022 BORETTO (RE) | BORETTO | REGGIO EMILIA |
| KOMODO CAMPEGINE | VIA SORTE, 2 42040 CAMPEGINE (RE) | CAMPEGINE | REGGIO EMILIA |
| KOMODO RUBIERA | VIA PER SAN FAUSTINO, 5 42048 RUBIERA (RE) | RUBIERA | REGGIO EMILIA |
| KYOTO CENTER | VIA SACCO E VANZETTI, 2/C 42016 CITTÀ DI GUASTALLA (RE) | CITTÀ DI GUASTALLA | REGGIO EMILIA |
| LE CLUB | VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC) | PIACENZA | PIACENZA |
| LET'S DANCE C.P.D. | VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| M.E.T. - MOVIMENTO, EQUILIBRIO, TONIFICAZIONE | PIAZZA MANZONI, 4/E 41124 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| MD CLUB SAS | VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC) | ROTOFRENO | PIACENZA |
| MUOVITI A.S.D. | VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| NEW YOUR CLUB | VIA DELLA FORNACE, 24 41043 FORMIGINE (MO) | FORMIGINE | MODENA |
| OFFICINA DEL MOVIMENTO | VIA CARLO ZAVAGLI, 71 47921 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |

| | | | |
|--|--|--|---------------|
| ON LIFE CLUB | VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO) | CASTEL MAGGIORE | BOLOGNA |
| ON LIFE CLUB | VIA SICILIA, 1/B 40017 SAN MATTEO DELLA DECIMA - FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) | SAN MATTEO DELLA DECIMA - FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO | BOLOGNA |
| ONDA DELLA PIETRA S.C.S.D. | VIA ENZO FERRARI, 2 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE) | CASTELNOVO NE' MONTI | REGGIO EMILIA |
| ONDE CHIARE | VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| ORIZZONTE BENESSERE | VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| PALAEENZA | VIA PIAVE, 9 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (RE) | SANT'ILARIO D'ENZA | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA COMUNALE CATTOLICA | VIA DEL PORTO, 17 47841 CATTOLICA (RN) | CATTOLICA | RIMINI |
| PALESTRA COMUNALE DI BARBIANO | VIA NERI, 1 48033 COTIGNOLA (RA) | COTIGNOLA | RAVENNA |
| PALESTRA COMUNALE DI MORCIANO DI ROMAGNA | LARGO CENTRO STUDI, 1 47833 MORCIANO DI ROMAGNA (RN) | MORCIANO DI ROMAGNA | RIMINI |
| PALESTRA COMUNALE LAMBRUSCHINI | VIA GUALTIERO FERRARI, 6 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| PALESTRA COMUNALE PADULLI | VIA PADULLI, 34 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD | VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA | VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN) | BELLARIA-IGEA MARINA | RIMINI |
| PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI | VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI | VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DELL'EX SCUOLA MEDIA FORLIMPOPOLI | VIA PER BERTINORO, 6 47034 FORLIMPOPOLI (FC) | FORLIMPOPOLI | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA | VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA) | RUSSI | RAVENNA |
| PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN | VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC) | MELDOLA | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE | VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN) | RICCIONE | RIMINI |
| PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE | VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC) | CESENATICO | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SCANDIANESE | VIA FOGLIANI, 7/A 42019 SCANDIANO (RE) | SCANDIANO | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA FRATELLANZA 1874 | VIA A. PIAZZA, 70 41126 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| PALESTRA DELLA POLISPORTIVA GARDEN SRL SSD | VIA EUTERPE, 7 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD | VIA DON P. BORGHI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE) | MONTECCHIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CIVITELLA DI ROMAGNA | VIA A. MORO, 10 47012 CIVITELLA DI ROMAGNA (FC) | CIVITELLA DI ROMAGNA | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CUSERCOLI | VIA A. COSTA, 76 47012 CUSERCOLI (FC) | CUSERCOLI | FORLÌ-CESENA |
| PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE SERRI PINI | VIALE MARCONI, 115 47011 CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC) | CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE | FORLÌ-CESENA |

| | | | |
|--|---|-------------------------|---------------|
| PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA | VIA AUGUSTO TAMBURINI, 5/6 42122 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO | VIA VITTORIO VENETO, 30 42017 NOVELLARA (RE) | NOVELLARA | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – CIRCOLO ARCI BARCO | VIA 24 MAGGIO, 44 42021 BIBBIANO (RE) | BIBBIANO | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – PALAZZETTO CADELBOSCO | VIA GALILEO GALILEI, 26 42023 CADELBOSCO DI SOPRA (RE) | CADELBOSCO DI SOPRA | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – PALAZZETTO DI CASTELNOVO DI SOTTO | VIA S. ANDREA, 15 42024 CASTELNOVO DI SOTTO (RE) | CASTELNOVO DI SOTTO | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – POLISPORTIVA MONTALTO | VIA CÀ DE MIOTTI, 1 42030 VEZZANO SUL CROSTOLO (RE) | VEZZANO SUL CROSTOLO | REGGIO EMILIA |
| PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – TEATRO I MANTELLINI | PIAZZA DELLA GHIACCIAIA, 1 42030 VILLA MINOZZO (RE) | VILLA MINOZZO | REGGIO EMILIA |
| PISCINA | VIA FLAMINIA, 28 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| PISCINAE SSD ARL | VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC) | FORLÌ | FORLÌ-CESENA |
| PISCINE PERGOLESI | VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| PROGETTO SPORT SRL ATHENA | STRADELLO SAN GIULIANO, 147 41126 MODENA (MO) | MODENA | MODENA |
| PUNTAGYM | VIA DELLA FIOCINA, 60/62 48122 PUNTA MARINA DI RAVENNA (RA) | PUNTA MARINA DI RAVENNA | RAVENNA |
| R. MOLARI – S.S.D. POLISPORTIVA VALMAR A.R.L. | VIA DELLO SPORT, 2 47863 NOVAFELTRIA (RN) | NOVAFELTRIA | RIMINI |
| RENZO PEZZANI | VIA WYBICKI, 30 42122 REGGIO EMILIA (RE) | REGGIO EMILIA | REGGIO EMILIA |
| RIMINI TERME S.P.A. | VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| SALA A PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT DI RIMINI | VIA FLAMINIA, 28 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| SANO MEDICAL FITNESS | VIA DELLA COSTITUZIONE, 28/61 INT. 2 48018 FAENZA (RA) | FAENZA | RAVENNA |
| SEVEN SPORTING CLUB | VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC) | SAVIGNANO SUL R. | FORLÌ-CESENA |
| SPORT & MOVIMENTO | VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO) | BUDRIO | BOLOGNA |
| SPORT CITY | VIA CANALAZZO, 67 48123 RAVENNA (RA) | RAVENNA | RAVENNA |
| SPORT E BENESSERE A.S.D. | VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO) | PAVULLO N/F | MODENA |
| SPORT NATURA | VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| SPORT UNIVERSITY CENTER | VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR) | SALSOMAGGIORE TERME | PARMA |
| SPORTING CLUB | VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA) | RAVENNA | RAVENNA |
| SSD SPORT TIME A.R.L. – PALESTRA CORPUS | VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| STATION | VIA FILIPPO TIBERTELLI DE PISIS, 91 40014 CREVALCORE (BO) | CREVALCORE | BOLOGNA |

| | | | |
|-----------------------------|---|----------------------|--------------|
| STUDIO 524 | VIA RAVENNATE, 520 47521 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| STUDIO KINEOS A.S.D. | VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO) | CREVALCORE | BOLOGNA |
| TERRA FIT | VIA G. DI VITTORIO, 2 47522 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| TOTI | VIA COVIGNANO, 13 47923 RIMINI (RN) | RIMINI | RIMINI |
| TUTTI IN ACQUA | VIA SARMATO, 3 29011 BORGONOVO VAL TIDONE (PC) | BORGONOVO VAL TIDONE | PIACENZA |
| UISP COMITATO RAVENNA-LUGO | VIA GIOACCHINO RASPONI, 5 48121 RAVENNA (RA) | RAVENNA | RAVENNA |
| UP S.S.D. A R.L. | VIA ENRICO MATTEI, 24 40054 BUDRIO (BO) | BUDRIO | BOLOGNA |
| VILLAGGIO DEL FANCIULLO | VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO) | BOLOGNA | BOLOGNA |
| VILLARCO | VIA CERTALDO, 355 47522 CESENA (FC) | CESENA | FORLÌ-CESENA |
| VIRTUAL FITNESS | VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO) | CARPI | MODENA |
| VITA CLUB | VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC) | BORGONOVO V.T. | PIACENZA |
| WAVE FIT | VIA PIRATELLO, 66/68 48022 LUGO (RA) | LUGO | RAVENNA |
| WELLNESS S.R.L. | VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO) | NOVI DI MODENA | MODENA |
| YUNITY | VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA) | FAENZA | RAVENNA |
| ZENIT PROFESSIONE BENESSERE | VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE) | BONDENO | FERRARA |

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite pozzo nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC). Prat. n. PCPPA0594

Con determinazione n. 5924 del 19/12/2019 la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio di Bonifica di Piacenza con sede legale in Strada Val Nure n. 3, Comune di Piacenza, c.f. 91096830335, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 80 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 260.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite pozzo nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Prat. n. PCPPA0646

Con determinazione n. 5925 del 19/12/2019 la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio di Bonifica di Piacenza con sede legale in Strada Val Nure, 3, Comune di Piacenza, c.f. 91096830335, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 80 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo mediante un pozzo in Comune di Piacenza, Località Gargatano Piccolo. Prat. n. PC14A0016

Con determinazione n. 6005 del 23/12/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Azienda Agricola Bosi Nicola con sede legale in Via S. Siro n.52, Comune di Piacenza, P.IVA 00907280333, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc

100.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante opera di presa installata nel pozzo ubicato in Comune di Castell'Arquato (PC), località Sforzesca. Prat. N. PC15A0034

Con determinazione n. 5885 del 18/12/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Forplast S.r.l. con sede legale a Castell'Arquato (PC), c.f. 01090560333, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante opera di presa installata nel pozzo ubicato presso la ditta confinante Procontrol S.r.l. (Prat. n. PC15A0023) avente una portata massima di 0,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1760,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico mediante pozzo in comune di Campagnola Emilia (RE), Via Anna Magnani Prat. n. RE13A0030

Con determinazione n. 19 del 07/01/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Associazione Unione Sportiva Campagnola con sede legale in Via F.lli Cervi, 1, Comune di Campagnola Emilia (RE), c.f. 01175250354, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.700,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico (industriale) ed antincendio (igienico ed assimilati) mediante pozzo in comune di Bondeno (FE), Loc. Burana, Via Piretta Rovere, 461. Prat. n. FE06A0045

Con determinazione n. 58 del 8/1/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Allevamenti Cascone S.S. di Cascone Luigi & C. con sede legale in Via Piretta Rovere, 461, Comune di Bondeno (FE) c.f. 00773160387, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico (industriale) ed antincendio (igienico ed assimilati) da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 59.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di San Mauro Pascoli (FC). Codice Pratica RN07A0080 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Zeta.B. società semplice - C.F. 01274750403

Data di arrivo domanda di concessione: 13/12/2007

Portata media: 2 l/s

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 2.800 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER pozzo 1 x: 774275,37 y: 888390,16
pozzo 2 x: 774286,27 y: 888260,90

- comune di San Mauro Pascoli fg. 18 mapp. 94 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore. CODICE C.I.: 2700ER-DQ2-PACI

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE – Sede di Rimini, Viale Luigi Settembrini n.17/d – 47924 Rimini, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali da fiume Conca ad uso consumo umano nel Comune di Montescudo (RN), località Santa Maria del Piano. Codice Pratica RN15A0006 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti spa C.F. 00337870406

Data di arrivo domanda di concessione: 4/3/2015

Portata media: 20,00 l/s

Portata massima: 35,00 l/s

Volume annuo: 630.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 784291,90527 y: 867308,76479

- comune di Montescudo fg. 21 mapp. 168 del N.C.T.

Corpo Idrico: FIUME CONCA Codice: 220000000000 3 ER

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE – Sede di Rimini, Viale Luigi Settembrini n.17/d – 47924 Rimini, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC17A0147

Richiedente: Azienda Agricola Piacentina di Consoli Ivan – C.F. CNSVNI82H22B393S e P.IVA 01636950337

Data di arrivo della domanda di concessione 20/7/2017

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 1,45 lt/s

Volume annuo richiesto: 45.471 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 578.134 Y: 4.991.876

Comune: Castelvetro P.no (PC) - foglio 23 mappale 499

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC18A0113

Richiedente: Impresa Individuale Alussi Germano

C.F./P. IVA LSSGMN28L05D061H/00227430337

Data di arrivo della domanda di concessione 16/11/2018

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 22.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS-"Pianura Alluvionale" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 539125 Y: 4990308

Comune: Sarmato (PC) – foglio 10 mappale 39

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0114

Richiedente: RAINBOW - C.F./P. IVA 00890240336

Data di arrivo della domanda di concessione 2/10/2018

Portata massima: 3,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 13.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS-"Pianura Alluvionale" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 560552 Y: 4986565

Comune: Piacenza (PC) – foglio 88 mappale 160

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC19A0060**

Richiedente: Az.da Agricola GROSSI Fabio e Claudio Soc. Agricola S.S. – C.F. e P.IVA 00994660330

Data di arrivo della domanda di concessione 20/12/2019

Portata massima: 16 lt/s

Volume annuo richiesto: 27.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 580.288 Y: 4.993.471

Comune: Castelvetro P.no (PC) - foglio 15 mappale 31

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC19A0061**

Richiedente: VINCINI Daniele – C.F. VNCDNL75M13G535P

Data di arrivo della domanda di concessione 2/12/2019

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 8 lt/s

Volume annuo richiesto: 127.527 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 573.986 Y: 4.984.166

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 19 mappale 397

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irrigazione agricola - Impresa individuale Premoli Emilio, C.F. PRMML63C18G535G - Codice PC18A0061 (Determina n. 5963 del 20/12/2019)**

Concessionario: Impresa individuale Premoli Emilio, C.F. PRMML63C18G535

Portata massima di esercizio: 30 l/s

Volume massimo: 95.111 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), località La Gallara, al foglio n. 8 mappale n. 11

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2028.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Besenzone (PC) ad uso irrigazione agricola - Cironi Antonio, C.F. CRNNTN68E09D611Y - Codice PC17A0078 (Determina n. 5964 del 20/12/2019)**

Concessionario: Cironi Antonio, C.F. CRNNTN68E09D611Y

Portata massima di esercizio: 20 l/s

Volume massimo: 27.758 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Besenzone (PC), località Pelosa, al foglio n. 12 mappale n. 94

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2028.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza ad uso irrigazione agricola - Impresa individuale Arata Simone, C.F. RTASMN78A20G535L - CODICE PC18A0102 (Determina n. 5968 del 20/12/2019)

Concessionario: Impresa individuale Arata Simone, C.F. RTASMN78A20G535L,

Portata massima di esercizio: 25 l/s

Volume massimo: 94.500 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località San Bonico, al foglio n. 66 mappale n. 31

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 30/06/2029.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Porcari Gianni e Bocci Maria - Domanda 8/4/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Albareto. Concessione di derivazione. Proc PR19A0021. SINADOC 12553 (Determinazione DET-AMB-2019-5929 del 20/12/2019)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai signori Porcari Gianni, c.f. PRCGNN-73T27I153M e Bocci Maria, c.f. BCCMRA37R66F914C, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0021, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 16;

– ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), località Albareto, su terreno di proprietà signori Porcari Gianni, Porcari Giorgio e Bocci Maria, censito al fg. n. 20, mapp. n. 107; coordinate UTM RER x: 596.507, Y: 4.970.947;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola; – portata massima di esercizio pari a l/s 15; – volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 31267;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5929 del 20/12/2019 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31.12.2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Ronda Umberto e Rosi Maura - Domanda 25/7/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di San Secondo Parmense (PR), loc. Strada Sabbioni Alti. Concessione di derivazione. Proc PR19A0038. SINADOC 22817 (DET-AMB-2019-5930 del 20/12/2019)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai signori Ronda Umberto, c.f. RNDMRT51B13 B898H, e Rosi Maura, c.f. RSOMRA49M58D673T la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0038, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 20;

– ubicazione del prelievo: Comune di San Secondo Parmense (PR) Strada Sabbioni Alti, su terreno di proprietà dei concessionari, censito al fg. n. 41, mapp. n. 12; coordinate UTM RER X: 594.741, Y: 4.972.577;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 10;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 23468;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente

atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5930 del 20/12/2019 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Società Agricola Impero SS - Domanda 17.01.2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Fraore. Concessione di derivazione. Proc PR19A0002. SINADOC 2907 (Determinazione DET-AMB-2020-9 del 3/1/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola Impero SS, c.f. 02313280345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0002, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 50;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) località Fraore, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 14, mapp. n. 166; coordinate UTM RER x: 599.353 Y: 4.963.852;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 25;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30300;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-9 del 3/1/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Fondazione Il Paoletti - Domanda 05.11.2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Via Brozzi. Concessione di derivazione. PROC PR18A0051. SINADOC33002 (Determinazione DET-AMB-2020-10 del 3/1/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Fondazione Il Paoletti, c.f. 80014000345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0051, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 82;

– ubicazione del prelievo: Comune di Traversetolo (PR) via Brozzi n. 1, su terreno di proprietà del Comune di Traversetolo, censito al fg. n. 19, mapp. n. 277; coordinate UTM RER x 609697; y: 944162;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,67;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 487;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-10 del 3/1/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale/piscine nel Comune di Parma – Codice Pratica PR19A0052 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Nuova Sportiva S.S.D. A.R.L.C.F. 01629200385
Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 27/11/2019

Portata massima: 24 l/s

Portata media: 24 /s

Volume annuo: 17755 mc

Ubicazione prelievo: Parma fg. 2 sezione A Polesine, mappali 990 e 1184

Uso: industriale/alimentazione piscine

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Polesine Zibello – Codice Pratica PR19A0054 (R.R. 20/11/2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Cottarelli Anna C.F. CTTNNA72L46D150S
Residente nel Comune di Stagno Lombardo (CR)

Data di arrivo domanda di concessione 24/12/2019

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 40 /s

Volume annuo: 74750 mc

Ubicazione prelievo: Comune Polesine Zibello fg. 1 sezione A Polesine, mappale 84

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Corticella - Codice Procedimento RE19A0026. Titolare: Azienda Agricola Giovanardi Fabrizio (Determinazione n. DET-AMB-2019-5748 del 12 dicembre 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Azienda Agricola Giovanardi Fabrizio** Impresa Individuale C.F.GVNFRZ64M19D607G P.IVA 01634620353 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Corticella da destinarsi agli usi **zootecnico e igienico ed assimilati**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 4.300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata

della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 12 dicembre 2019 n. DET-AMB-2019-5748 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO15A0044. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Secchia in località Sozzigalli del comune di Soliera (MO) ad uso irrigazione agricola

Con DET-AMB-2020-48 del 7/1/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito alla Società agricola Vezzelli Francesco S.S., C.F. 02803340369, con sede legale in Via Canaletto Nord n. 878/A nel comune di Modena (MO), la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Secchia in località Sozzigalli del comune di Soliera (MO), limitatamente al periodo compreso dal 1 giugno al 31 agosto, ad uso irrigazione agricola, caratterizzata da una portata massima di esercizio pari a 4,5 l/s e un volume complessivo annuo di prelievo pari a 907 mc.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fosso dei Casoni in località Sant'Andreapelago nel comune di Pievapelago (MO) – Codice Pratica MO19A0063 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Elettronica Cimone s.r.l.

Data di arrivo domanda: 10/12/2019

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo derivazione: 1000 mc

Corpo idrico: Fosso dei Casoni

Comune: Pievapelago (MO)

foglio 12 fronte mappale 96

Uso: irrigazione area verde aziendale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso INDUSTRIALE e ANTINCENDIO nel Comune di BONDENO, loc. CASUMARO – Codice Pratica FEPPA0711 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta Braghiroli Mario di Braghiroli Andrea - C.F. BRGNDR73S13D599Z - P.IVA 03640990366

Sede legale: Finale Emilia, Via Torre Portello

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 5/1/2007

Data di arrivo domanda di cambio titolarità e variante sostanziale: 28/10/2016

Portata massima: 4,5 l/s

Portata media: 3,72 l/s

Volume annuo: 1.500,00 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 687829 - y: 967717

- comune di Bondeno fg. 174 mapp. 112 del N.C.T.

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.n La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Finale Emilia – Codice Pratica FE07A136 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Fienil di Ferro SS - C.F. 02824300368

Data di arrivo istanza di concessione: 10/11/2007

Data di arrivo istanza di variante: 5/9/2016

Portata massima richiesta: 6 l/s

Volume annuo richiesto: 25.000 mc

Ubicazione prelievo:

Pozzo n.1

- coordinate UTM-RER x: 673.872 y: 966.722
 - comune di Finale Emilia (MO) fg.77 mapp.159 del N.C.T.
- Pozzo n.2 (riserva)
- coordinate UTM-RER x: 673.847 y: 966.800
 - comune di Finale Emilia (MO) fg.77 mapp.123 del N.C.T

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA-
UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo tramite un'opera di presa costituita da un sifone in ferro in comune di Ferrara, Loc. Focomorto. Prat. N. FE17A0022

Con determinazione n. DET-AMB-2019-5898 del 18/12/2019, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società AGRICOLA RAVALLI S.A.S. con sede legale nel Comune di Ferrara, P.IVA 01208860385, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale nel comune di Ferrara loc. Focomorto per uso irriguo da esercitarsi mediante SIFONE IN FERRO sulla sponda sinistra del Po di Volano ed avente una portata massima di l/s 25,00 e un volume complessivo annuo pari a mc 38.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA-
UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Terre del Reno Loc. Sant'Agostino. Prat. n. FE19A0004

Con determinazione n. DET-AMB-2020-85 del 8/1/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ZUCCHINI NICOLA con sede legale nel comune di Terre del Reno (Fe) ed a TOSELLI ROBERTO con sede legale nel comune di Terre del Reno (Fe), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea FE19A0004 per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna

Procedimento n. BO19A0037

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: 89729 - Data: 6/6/2019

Richiedente: Crif Immobiliare Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Reno Lavino Confinato Superiore

Opera di presa: pozzi di presa e restituzione

Ubicazione risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 110 mapp.109 e 110

Portata max. richiesta (l/s): 40,2

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 180808

Uso: scambio termico con pompa di calore

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati

si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Castenaso (BO)

Procedimento n. BO19A0009
 Tipo di procedimento: Ordinario
 Prot. Domanda: PG/2019/23573
 Data: 13/2/2019
 Richiedente: SO.AGR. RIGATIERI MASSIMO S.S.
 Tipo risorsa: Derivazione acqua superficiale
 Corpo idrico: Idice
 Opera di presa: motopompa
 Ubicazione risorse richieste: Castenaso
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 Mappale 451
 Portata max. richiesta (l/s):26,7
 Volume annuo richiesto (mc):19.872
 Uso: irriguo
 Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana – AAC Metropolitana, Unità Gestione Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico del SAC di Bologna, Ubaldo Cibir (tel. 051/5281578, mail: ucibir@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 1/2020

Domanda di rinnovo della concessione n. 67/13/ER rep. n. 135 del 28/1/2014 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Piacenza (PC), LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Società Canottieri Nino Bixio 1883 ASD
 Corso d'acqua: Fiume Po-Ubicazione: Comune Piacenza (PC)
 Identificazione catastale: fronte mapp. 42, 43, 424 fg 41
 Data d'arrivo della domanda: prot. 00032484 del 30/12/2019
 Referente: Malagò Vittorino Bindo

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante sostanziale alla concessione ordinaria di Prelievo di acqua pubblica sotterranea con perforazione di nuovo pozzo in località Villanova comune di Forlì (FC) per uso industriale. Pratica FCPPA2334

Con determinazione n. DET-AMB-2019-6059 del 31/12/2019 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena- Area Est ha assentito a Lavanderia Industriale Forlivese (L.I.F.) S.r.l. con sede legale in comune di Forlì (FC) in via Virgilio n.25/c, (C.F./P.IVA 02157600400) la variante alla concessione FCPPA2334 che prevede:

- l'aumento del prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da 40.000 a 100.000 mc/annui complessivi;
- il prelievo ad uso industriale da nuovo pozzo in sostituzione della risorsa FCA288 che sarà utilizzata come soccorso (mantenendo un prelievo di acqua pubblica massimo da tale pozzo di 40.000 mc/annui).

Il nuovo pozzo è ubicato su terreno di proprietà del concessionario, distinto nel NCT del comune di Forlì (FC), in Via Virgilio n.25/C, località Villanova al foglio n. 112 mappale 515 con diametro di mm 180 e una profondità massima di 84,00 metri dal piano di campagna ed equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di Kw 7,5 e portata massima di 4,00 l/s.

Il pozzo FCA288 utilizzato come unicamente come soccorso è ubicato su terreno di proprietà distinto nel NCT del comune di Forlì (FC), in Via Virgilio 25/C, località Villanova al foglio n. 112 mappale 515 con profondità massima di 28 mt dal piano campagna ed equipaggiato con elettropompa sommersa avente potenza di kw 5,5 e portata max di 4 l/s.

La quantità d'acqua prelevabile è pari alla portata massima di 4 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 100.000 ed il prelievo avviene nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione.

La concessione è assentita fino al 31.12.2029.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso turistico-sportivo con una linea di zatterini galleggianti per attracco di natanti e una gru a torre per alaggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 764

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT- Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: **REPPT0184/19RN01**

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Reggio Emilia Foglio 184 mappale 493

Uso richiesto: Impianto distribuzione carburanti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile procedimento: dott.ssa geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. - SISTEB: PC14T0021/19RN01

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente Chero (sponda destra);
 - Comune: Carpaneto P.no (PC);
 - Area demaniale identificata al: foglio 49, mappali 235 e 233 NCT del comune di Carpaneto p.no;
 - Uso possibile consentito: mq. 5.200 circa per uso coltivazione agricola e mq. 600 circa per uso area verde;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area

indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. - SISTEB: PC19T0073

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Fiume Po (sponda destra);
 - Comune: Piacenza (PC);
 - Area demaniale identificata al: fg. 40, mappali i 68/parte, 38/parte, 58/parte, NCT del comune di Piacenza;
 - Usi possibili consentiti: verde/giardino, rampe carrabili a 2 corsie, stradelli pedonali a scavalco argine;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00

(da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopoc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Taro in Comune di Bedonia (PR), ad uso guado senza opere per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Angelo Agazzi

Corso d'acqua di riferimento: Taro

Ubicazione e identificazione catastale: f. 152, mapp. 196, 17 e f. 156, mapp. 1, 333

Uso richiesto: guado senza opere

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parola in Comune di Fidenza e Noceto (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso posa fibra ottica su ponte esistente

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ultramet s.r.l

Codice procedimento: SINADOC 1296/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parola

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Fidenza (PR) fg. 102 fronte mappale 83-172 Comune di Noceto fg. 72 fronte mappale 1 e fg 73 fronte mappale 5

Uso richiesto: posa fibra ottica su ponte esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Tomasaz Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Baganza in Comune di Sala Baganza (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione e nuova concessione ad uso posa tubazioni

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Royal Prosciutti s.r.l.

Codice procedimento: SINADOC 18516/2018

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sala Baganza (PR) fg. 21 fronte mappale 154

Uso richiesto: posa tubazioni

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano (risvolta di Cona) in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo (FE04T0082/19RN01)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0082/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano (risvolta di Cona)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara
Foglio 200 mappale 28

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ DEMANIO IDRICO - FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Valle Spavola in Comune di Comacchio (FE) Località Valle Spavola per cui è

stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario. Codice FE19T0074

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0074

Corso d'acqua di riferimento Valle Spavola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), Foglio 66 mappale 1.

Uso richiesto: specchio d'acqua per pesca

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC
UNITÀ DEMANIO IDRICO - FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Valle Spavola in Comune di Comacchio (FE) Località Valle Spavola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario. Codice FE19T0075

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0075

Corso d'acqua di riferimento Valle Spavola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), Foglio 66 mappale 1.

Uso richiesto: ripristino arginature

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e della Delibera di Giunta Regionale n. 639/2018 di aree del Demanio della Navigazione relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pontile privato per attracco imbarcazioni da diporto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0092

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 310, fronte mappale 398.

Uso richiesto: pontile privato per attracco imbarcazioni da diporto.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e dell' art. 13 della delibera di G.R. n. 639/2018.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e della delibera di Giunta regionale n. 639/2018 di aree del Demanio della Navigazione relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pontile privato per attracco imbarcazioni da diporto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0092

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 310, fronte mappale e 398.

Uso richiesto: pontile privato per attracco imbarcazioni da diporto.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e dell' art. 13 della Delibera di G.R. n. 639/2018.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO
DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone (Fosso di Morto o Calimarte) chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0074

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - SAC Forlì - Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita IVA 04245520376 con sede in Bologna

Proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/9/2019

Procedimento codice: FC19T0074

Corso d'acqua: Montone (Fosso di Morto o Calimarte)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC)

Foglio 20 Fronte Mappali 66-26

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione idrica acqua potabile

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone (Fosso dello Spedale o Quercieto) chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0075

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì–Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita IVA 04245520376 con sede in Bologna

Proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/9/2019

Procedimento codice: FC19T0075

Corso d'acqua: Montone (Fosso dello Spedale o Quercieto)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC)

Foglio 21 Fronte Mappale 1017

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione idrica acqua potabile

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso del Forno chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0076

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna

Proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/09/2019

Procedimento codice: FC19T0076

Corso d'acqua: Fosso del Forno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC)

Foglio 21 Fronte Mappale 52 – Foglio 22 Fronte Mappale 94

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione idrica acqua potabile

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone nel comune di Russi e Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario da parte della Provincia di Ravenna - Proc. RA19T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA19T0014

corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Russi foglio 37, mappali 79,180, 81, 181, Comune di Ravenna foglio 218 – mappali 2, 112, 1, 2, 3, 6, 110, 111, 112, per una superficie di mq 7.241.

Uso richiesto: cantierizzazione, nell'ambito dell'intervento di adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume montone posto al km 4+693 della strada provinciale n. 5, località Roncalceci,

Comune di Russi.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 dell'avviso relativo a istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico per usi prioritari.

L'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico per usi prioritario

Richiedente: **Comune di San Leo**

Data di arrivo domanda: 9/12/2019

Procedimento: RN19T0034

Corso d'acqua: Fosso del Rio (RE)

Ubicazione: Comune di San Leo (RN), loc. Castelnuovo

Identificazione catastale: foglio 43 particelle 40- 4 4 e 41 antistante

Uso richiesto: ponte stradale a n.1 corsia di lunghezza 15 m da realizzarsi previa demolizione del ponte esistente.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n. 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che è stata presentata la seguente domanda di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Meluzzi Gianluca**

Data di arrivo domanda: 19/12/2019

Procedimento numero: RN1 9T0035

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune Verucchio (RN)

Identificazione catastale: foglio 15 particella 191/parte e antistante le particelle 197-19/parte

Superficie: 4.689 m²

Uso richiesto: agricolo (prato permanente e orto) con sovrastante deposito attrezzi

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Orietta Fabbri) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base

all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Sig. Delprete Tiberio**

Data di arrivo domanda: 16/12/2019

Procedimento: RN05T0036/19RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), Via Olivieri, sponda destra del f. Marecchia

Identificazione catastale: foglio 73 particelle 2048, 2049/parte e 2045/parte

Superficie: 117,44 m2 totale, di cui 70,69 m2 ad uso cortilivo e 46,75 m2 occupati da fabbricati (0,89 m2 fabbricato principale, 22,85 m2 box auto e 22,92 m2 pergolato e tenda)

Uso richiesto: cortilivo e fabbricati.

Richiedente: **Az. Agr. Casadei Sergio**

Data di arrivo domanda: 19/12/2019

Procedimento: RN14T0010/19RN01

Corso d'acqua: torrente Marano

Ubicazione: Comune di Coriano (RN), loc. Piana della Pieve, sponda destra del t. Marano

Identificazione catastale: foglio 16 antistante particella 99

Superficie: 2.240,00 m2

Uso richiesto: agricolo.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lge-lati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aoom@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: “Richiesta di concessione preferenziale alla derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso acquedottistico da campo pozzi di PIACENZA CITTÀ” nel Comune di Piacenza (PC) che comprende concessione di derivazione di acque pubbliche, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 1 della LR 4/18

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Richiesta di concessione preferenziale alla derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso acquedottistico da campo pozzi di PIACENZA CITTÀ” in data 11 ottobre 2019.

A seguito della verifica di completezza è stato comunicato l'avvio del procedimento in data 30 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono i seguenti:

- Concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi del TU 1775/1933 e RR 41/2001.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di **Piacenza**;
- localizzato nel Comune di **Piacenza**.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato A.1: “A.1.1 – Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo”.

Le opere oggetto dello studio di impatto ambientale sono relative al campo pozzi di Piacenza Città costituito da 15 pozzi, di cui 14 esistenti e uno in progetto, a servizio dell'acquedotto del Comune di Piacenza, il cui bacino di utenza comprende la città di Piacenza. I quantitativi di risorsa richiesti sono: portata massima istantanea 578 l/s e volume annuale 11.071.688 m³.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna;
- Comune di Piacenza - Viale Beverora n.57 - 29121 Piacenza

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandoli alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazio-

ne Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia – Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

Provvedimento di VIA ai sensi della LR4/2018: Regione Emilia-Romagna

Parere sul Provvedimento di VIA LR 4/2018: Comune di Piacenza

Concessione di derivazione di acqua pubblica: Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Pareri sulla Concessione di derivazione di acqua pubblica:

- Provincia di Piacenza
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici
- AUSL di Piacenza
- Comune di Piacenza

Verifica archeologica: Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Fiorin di Lionello E C.S.S. in Comune di Mordano (BO) D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 16/10/2018 (PGBO/2018/24041 del 16/10/2018) è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pubblicazione delle BATc, per l'impianto di allevamento intensivo di pollastre (Punto 6.6 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), di proprietà della Società Agricola Fiorin di Lionello & C.S.S., sito in Comune di Mordano (BO), via Porzia n.3.

Il riesame dell'AIA riguarda l'allevamento intensivo di pollastre per una capacità massima pari circa 105.000 capi.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana -SAC Bologna: Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Liberelle I in Comune di Mordano (BO) -D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii. -

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 15/10/2018 (PGBO/2018/23938 15/10/2018) è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della pubblicazione delle BATc, per l'impianto di allevamento intensivo di galline ovaiole (Punto 6.6 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), di proprietà della Società Agricola Liberelle I s.r.l., sito in Comune di Mordano (BO), Via Viazza n. 2.

Il riesame dell'AIA riguarda l'allevamento intensivo di pollastre per una capacità massima pari circa 132.000 capi.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC di Ravenna – Comunicato -Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto di “incremento della capacità produttiva di stabilimento, sopraelevazione discarica per rifiuti speciali non pericolosi prodotti in proprio, nuovo impianto di cogenerazione e ampliamento perimetro aziendale in variante al PSC e RUE del Comune di Conselice dell'impianto sito in Via Gardizza n. 9/b in Comune di Conselice (RA)”, che comprende Autorizzazione Integrata Ambientale e Variante

agli strumenti urbanistici (PSC, RUE del Comune di Conselice) con relativa VALSAT, la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018 avvisa che il proponente Sig. Gian Maria Martini, in qualità di rappresentante della Unigrà srl, per l'installazione IPPC esistente di produzione, lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari (oli e grassi di origine animale e vegetale), la connessa discarica per rifiuti non pericolosi prodotti in proprio e gli impianti di produzione di energia da fonti convenzionali (metano) e rinnovabili (biogas) in Comune di Conselice (RA), Via Gardizza n.9/b, ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto denominato "Incremento della capacità produttiva di stabilimento, sopraelevazione discarica per rifiuti speciali non pericolosi prodotti in proprio, nuovo impianto di cogenerazione e ampliamento perimetro aziendale in variante al PSC e RUE del Comune di Conselice dell'impianto sito in Via Gardizza n. 9/b in Comune di Conselice".

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. n. 241/1990, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la modifica sostanziale d'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e le varianti agli strumenti urbanistici comunali: Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Conselice con relativa VALSAT. Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna ed in Comune di Conselice.

Il progetto appartiene ai fini del PAUR alla tipologia progettuale B.2. 6 0 di cui all'allegato B della L.R. n. 4/2018 ed è assoggettato a VIA su istanza del proponente secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. n. 4/2018.

Il progetto appartiene ai fini dell'AIA, alla tipologia progettuale p.ti 1.1, 5.4 e 6.4(b) di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/2006 (AIA).

Il progetto prevede modifiche all'assetto autorizzato al fine di incrementare la capacità massima produttiva di prodotti finiti da 1.150 a 1.890 t/giorno. Le modifiche riguardano la necessità dell'installazione di un nuovo gruppo di cogenerazione e della sopraelevazione della discarica aziendale, nonché di un ampliamento del perimetro dello stabilimento con occupazione di aree adiacenti allo stesso e conseguente variante agli strumenti di pianificazione (PSC e RUE) del Comune di Conselice.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>). Inoltre la documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8, Bologna. Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della

Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Ravenna all'indirizzo di posta certificata aora@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Si precisa che le osservazioni potranno concernere esclusivamente la VIA, l'AIA A e la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Conselice. Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del PAUR comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto: VIA Volontaria; modifica AIA, variante agli strumenti urbanistici comunali (RUE e PSC) con VALSAT ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 4/2018, Pre-Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.Lgs. n. 357/1997; parere di conformità in materia di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011; permesso di costruire.

Il Dirigente SAC-ARPAE di Ravenna: Alberto Rebucci.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di coltivazione della cava di arenaria in località Fosso degli Abbacini - Ambito estrattivo 3v - in comune di Verghereto - Proponente: Ensini Evaristo - (Determina del Responsabile n. 13 del 10/1/2020)

Il Responsabile di Posizione organizzativa (*omissis*) determina:

a) di assumere la Relazione Istruttoria proposta dal Responsabile del Procedimento che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina e ne è parte integrante e sostanziale nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di coltivazione afferente l'Ambito Estrattivo 3V del P.A.E. del Comune di Verghereto, presso Località Fosso degli Abbacini, presentato dalla ditta individuale Ensini Evaristo, dall'ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. al fine di garantire l'adeguato smaltimento delle acque meteoriche afferenti il sedime estrattivo dovrà essere verificato il corretto dimensionamento ed officiosità idraulica della rete scolante prevista in fase di ripristino morfologico e vegetazionale. Inoltre, allo scopo di limitare fenomeni di erosione incanalata e contenere il trasporto solido, la progettazione, e la successiva realizzazione, del fosso longitudinale al pendio che interseca l'ambito estrattivo dovrà prevedere l'adozione di modalità realizzative che garantiscano nel tempo la funzionalità e l'efficienza dell'opera idraulica quali, ad esempio, briglie

- trasversali e/o l'intasamento di fondo e rivestimento del fosso con scapolame di pietra;
2. lo stoccaggio dei combustibili e dei lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate inoltre, i mezzi utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, dovranno permanere sulle zone di lavoro per il solo periodo del loro impiego ed essere posizionate nelle fasi di inattività entro un'area appositamente predisposta allo scopo isolata dalla rete scolante;
 3. durante tutto il periodo di coltivazione dovranno essere realizzati fossi di scolo temporanei per lo smaltimento delle acque meteoriche, ad impedire alle stesse di invadere i fronti di scavo, prevedendo zone di calma delle acque per ridurre la velocità e consentire la sedimentazione dei materiali in sospensione;
 4. lo strato di suolo vegetale che ricopre il substrato dovrà essere tenuto separato dal cappellaccio ed accantonato a margine delle aree di escavazione, per essere distribuito su tutta l'area di recupero al termine dei lavori di estrazione. Per favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno i cumuli di suolo dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia e prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, foglie o semina di coltura da sovescio;
 5. nella ricostituzione dello strato di suolo, nel caso in cui il terreno vegetale precedentemente asportato ed accantonato non dovesse essere sufficiente, dovrà essere previsto l'apporto di terreno di qualità idonea da siti esterni all'area di cava e/o attuate idonee cure agronomiche per garantire la produttività del terreno al momento del suo ritorno alla destinazione agricola e/o forestale;
 6. durante tutte le attività di estrazione, lavorazione e trasporto materiale dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, al fine di garantire il rispetto dei valori limite assoluti vigenti in prossimità dei ricettori presenti;
 7. dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione e prevenzione atte al contenimento delle polveri durante la fase di cantiere quali l'impiego di mezzi sottoposti a regolare manutenzione a garanzia dell'efficienza dei motori, il contenimento delle velocità di transito, effettuare le attività di scopertura del giacimento e di movimentazione del cappellaccio in condizioni di assenza di vento e limitarle preferibilmente in periodi particolarmente siccitosi e nelle ore di maggiore insolazione al fine di utilizzare quale misura di mitigazione naturale l'umidità della roccia.
 - c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata al Settore Ambiente e Protezione Civile dell'Unione Valle Savio;
 - e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4, importo correttamente versato dal proponente

su conto dell'Unione all'avvio del procedimento;

f) di dare atto, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non altera gli equilibri di bilancio;

g) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Verghereto, alla Provincia di Forlì-Cesena, ad ARPAE, all'AUSL della Romagna, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale ed al Servizio Sviluppo del Territorio e Servizio Tecnico Settore Stazione Unica Appaltante - Servizio Tecnico Amministrativi dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina nel BURERT e, integralmente, sul sito web dell'Unione dei Comuni Valle Savio;

i) Di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; di precisare che entrambi i suddetti termini trovano decorrenza dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento.

Il Responsabile P.O.: Alessandro Biondi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Provvedimento di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 1534 del 19/5/2014 per l'attività IPPC di allevamento avicolo svolta nell'installazione sita in comune di Faenza, Via Fossolo n. 112

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - D.LGS 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i.

Società/Ditta: Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri S.S., avente sede legale e installazione in comune di Faenza, località Fossolo, Via Fossolo n. 112 (P.I. 00113730394)

Installazione: Installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Si avvisa che ARPAE-SAC di Ravenna con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-6041 del 31/12/2019 ha rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 1534 del 19/5/2014 per l'attività IPPC di allevamento avicolo svolta nell'installazione sita in comune di Faenza, Via Fossolo n. 112.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale

IPPC-AIA: [HTTP://IPPC-AIA.ARPA.EMR.IT](http://ippc-aia.arpa.emr.it), nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Ditta Poplast S.r.l - Procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – L.R. 21/2004 – Determinazione Dirigenziale n. 5819 del 13/12/2019 - Avviso di avvenuto rilascio

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 5819 del 13/12/2019 la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – ha rilasciato la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta "POPLAST Srl" per lo svolgimento dell'attività di trattamento di superficie di prodotti con l'utilizzo di solventi organici (categoria 6.7 dell'allegato VIII - D.Lgs.152/2006) in Castel San Giovanni - Località Cà Dei Tre Di.

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale - Riesame ai sensi del D.Lgs. n.156/2006 e L.R. n. 21/2004 (punto 6.6 b dell' Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.). Allevamento di suini della Soc. Agr. Santamaria srl, installazione sita nel Comune di Codigoro Località Per Ferrara

Si avvisa che l'Autorità competente A.R.P.A.E. S.A.C. di Ferrara- Unità Sviluppo Sostenibile ha rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con Determinazione n. 5577 del 4/12/2019, per il riesame dell'installazione IPPC esistente di allevamento di suini, sita in Comune di Codigoro, Loc Per Ferrara;

L'allevamento interessa il territorio del Comune di Codigoro e della Provincia di Ferrara.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ferrara, Via Bologna n.534.

Gestore dell'Impianto IPPC: Sig. Donini Pasquale legale rappresentante della Società Agricola Santamaria s.r.l. con sede legale in Via del Rio n. 400 Loc San Vittore di Cesena, (FC);

Installazione: allevamento di suini;

Localizzazione: unità produttiva ubicata in Comune di Codigoro, Loc. Per Ferrara n. 24;

Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento intensivo di suini;

Amministrazione precedente: SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Codigoro

Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di A.R.P.A.E. S.A.C. di Ferrara – Unità Sviluppo Sostenibile;

Si avvisa che l'Autorità competente A.R.P.A.E. S.A.C. di Ferrara- Unità Sviluppo Sostenibile ha rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con Determinazione n. 5577 del 4/12/2019, per il riesame dell'installazione IPPC esistente di allevamento di suini, sita in Comune di Codigoro, Loc Per Ferrara; L'allevamento interessa il territorio del Comune di Codigoro e della Provincia di Ferrara. Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ferrara, Via Bologna n.534 Gestore dell'Impianto IPPC: Sig. Donini Pasquale legale rappresentante della Società Agricola Santamaria s.r.l. con sede legale in Via del Rio n. 400 Loc San Vittore di Cesena, (FC); Installazione: allevamento di suini; Localizzazione: unità produttiva ubicata in Comune di Codigoro, Loc. Per Ferrara n. 24; Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento intensivo di suini; Amministrazione precedente: SUAP – Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Codigoro Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di A.R.P.A.E. S.A.C. di Ferrara – Unità Sviluppo Sostenibile

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Società Agricola San Francesco Allevamenti srl – Podere Sgarzonale – D.Lgs. 152/2006 e s.m. - L.R 21/2004 – D.G.R. 497/2012

Gestore: Società Agricola San Francesco Allevamenti srl

Comune interessato: Fiorenzuola d'Arda

Provincia interessata: Provincia di Piacenza

Autorità competente: ARPAE – Servizio autorizzazioni e concessioni – Via XXI Aprile n.48 (Pc)

La Società Agricola San Francesco Allevamenti srl, ha presentato domanda di riesame con modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'istallazione per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 b all. VIII D.Lgs. 152/2006 impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofa) sita in Comune di Fiorenzuola d'Arda Frazione Baselica Duce Podere Sgarzonale;

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 18.10.2019 prot.33646, è stata avviata la procedura sopra richiamata, come previsto dalla D.G.R. 497/2012;

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

Autorità precedente: SUAP Ambiente I Comune di Fiorenzuola d'Arda – Piazzale San Giovanni n.2

Autorità competente: ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 Piacenza

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente:

ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

Via XXI Aprile 48 – Piacenza; PEC aoppc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art.29 - octies – Avviso di Rilascio di Riesame di AIA – Valbidente Società Agricola s.s. - Sede impianto in Comune di Galeata, Via Strada Provinciale n.4 Galeata – Santa Sofia n.7

In data 23/12/2019 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2019-5998 del 23.12.2019) della S.A.C. di ARPAE di Forlì-Cesena, il riesame di A.I.A. al sig. Zannotti Luca, in qualità di legale rappresentante della VALBIDENTE Società Agricola s.s., con sede legale ed impianto in

Galeata in via Strada Provinciale 4 Galeata – Santa Sofia n.7, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs n.52/2006 Parte II Titolo III-bis.

Amministrazione procedente: S.U.A.P. del comune di Galeata.

Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnia-A.I.A.

Presa visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, che presso il S.U.A.P. del comune di Galeata, sito in Via Castellucci n.1 – Galeata.

Responsabile: geom. Giorgio Ferretti.

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento unico, ai sensi art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, per la variante agli strumenti urbanistici comunali finalizzata all'ampliamento, oltre i limiti di edificabilità massima consentita, di insediamento produttivo esistente, sede aziendale della ditta Ze.ba s.r.l., sito nel Comune di Fidenza, strada comunale della Granella n.171, ed insediamento di nuova attività di gestione e recupero di rifiuti provenienti da attività edile con contestuale verifica di assoggettabilità a V.I.A. (SCREENING), ai sensi della L.R. n. 4 del 2018 – Avviso di deposito

Si comunica che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017, lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Fidenza, ha avviato il procedimento unico relativo alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali per insediamento di una nuova attività di gestione e recupero dei rifiuti in ambito extraurbano, con realizzazione di un'ampia area per lo stoccaggio, la lavorazione dei rifiuti e il deposito delle materie prime secondarie ed ampliamento di strutture aziendali esistenti, con superamento dei limiti di edificabilità previsti, relativamente all'attività produttiva già in essere.

Il soggetto proponente è la società "Ze.ba s.r.l."

Il presente avviso costituisce avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt. 18-19 della L.R. n. 24 del 2017, per il giudizio di assoggettabilità a V.A.S. della variante urbanistica e per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (SCREENING), ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera d), della L.R. n. 4 del 2018.

In relazione alla procedura di Screening l'intervento appartiene alla tipologia progettuale di cui al punto B.2.50 dell'allegato B.2 alla L.R. n. 4 del 2018.

A tal fine e, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto

e la conseguente proposta di variante agli strumenti urbanistici, compresi i documenti di verifica preliminare di assoggettabilità a V.I.A. (SCREENING) sono depositati, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Fidenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto, ottenere le informazioni pertinenti, sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali presso il Comune di Fidenza, Sportello Unico delle Attività Produttive, sito in via Malpeli n. 49, nel rispetto dei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì dalle ore 8:30 alle ore 13:00; giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Gli elaborati di progetto, di variante e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Fidenza alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 2018 sono inoltre pubblicati sul sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>.

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24 del 2017, entro il termine di 60 giorni chiunque può formulare osservazioni che dovranno essere inviate al Comune di Fidenza in formato cartaceo oppure inviate tramite pec all'indirizzo: suaper@posta-cert.comune.fidenza.pr.it.

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3 della L.R. n. 24 del 2017.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Alberto Gilioli.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017 è l'arch. Ferrandi Elena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Alberto Gilioli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "SNAM Rete Gas S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Fuisignano-Castenaso dn 400 (16") - Variante dn 500 (20") per rifacimento attraversamento linea FS Lugo-Lavezzola al km 11+349, mop 24 bar e relative dismissioni in comune di Massa Lombarda (RA)"

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., via M.E. Lepido n. 203/15, Bologna, con sede legale in Piazza S. Barbara n.7, Comune di San Donato Milanese (MI), 20097, C.F. e P.I. 10238291008, con istanza del 23/9/2019, DICEOR/PER Prot. 0846, acquisita al protocollo di ARPAE con PG. nn. 2019/150113, 150115 del 30/9/2019, n. 2019/167762 del 30/10/2019 ed integrazione volontaria PG. n. 2019/172738 del 8/11/2019 (Pratica Sinadoc n. 28739/2019), ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto e opere connesse denominato "METANODOTTO FUISIGNANO-CASTENASO DN 400 (16") - VARIANTE DN 500 (20") PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO LINEA FS LUGO-LAVEZZOLA AL KM 11+349, MOP 24 BAR E RELATIVE DISMISSIONI IN COMUNE DI MASSA LOMBARDA (RA)".

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A., ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 164/2000, in quanto l'opera è necessaria per soddisfare i requisiti di sicurezza del sistema di distribuzione della rete gas esistente; a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e ss.mm.ii.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Massa Lombarda, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Massa Lombarda:

Foglio 17, Mappali: 65, 94;

Foglio 18, Mappali: 6, 50, 74, 75, 77.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna - Unità Energia, responsabile del procedimento e competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Responsabile del S.A.C. di Ravenna, Dott. A. Rebucci.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione

Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC aora@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune di Massa Lombarda per le valutazioni di competenza.

ARPAE - S.A.C. di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine preteritorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il giorno 8/5/2020, ovvero 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa.

IL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto definitivo per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado "Manara Valgimigli" a San Piero in Bagno, con valore di piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica - Avviso di deposito - Articolo 4 comma 4c), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n.105 del 6/9/2019 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado "Manara Valgimigli" a San Piero in Bagno con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica.

Il progetto definitivo con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica è depositato dalla data di pubblicazione nel BURERT per 60 gg. presso il Settore Lavori e Servizi Pubblici del Comune di Bagno di Romagna e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00; giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione, copia del progetto definitivo con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica, è pubblicato al seguente indirizzo: <https://servizi.unionevallesavio.it/applicazioniweb/docBDRLLavoriPubblici/> digitando quale codice di accesso: valgimigli

Entro la scadenza del termine del deposito, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni sui contenuti del progetto definitivo con valore di (PUA) di iniziativa pubblica, che saranno valutate prima dell'approvazione finale.

Le osservazione al progetto definitivo con valore di (PUA) di iniziativa pubblica dovranno pervenire in carta semplice in duplice copia al seguente indirizzo:

- Comune di Bagno di Romagna - Via Verdi n. 4 - 47021 San

Piero in Bagno (FC)

- o tramite PEC al seguente indirizzo: bagnodiromagna@pec.unionevallesavio.it

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO – AREA 8 SUAP
Stefano Bottari

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 30/12/2019 è stata adottata la "Variante al RUE vigente per rettifica errori materiali e modifiche puntuali normativa e grafiche" del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Budrio.

Il RUE aggiornato con le modifiche suddette, in forma di testo consolidato e testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Budrio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Pollacci

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante generale al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Cesena ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, con le procedure dell'art. 4, comma 4, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni

Il Dirigente

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 12 dicembre 2019, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 18 luglio 1991, n. 17 e con le procedure dell'art. 4, comma 4, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i., la Variante al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Cesena;
- Vista la documentazione relativa all'adozione della Variante sopra citata;
- Visto l'art. 4, comma 4 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i.;
avvisa che
- la documentazione riguardante l'adozione della Variante al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Cesena, è depositata, per la libera visione del pubblico, presso il Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dal 22 gennaio 2020 fino al 22 marzo 2020;
- i medesimi elaborati possono essere visionati sul sito web del Comune di Cesena, all'indirizzo: www.comune.cesena.fc.it/pianoattivitaestrattive
- chiunque può presentare osservazioni scritte entro la scadenza del termine di deposito al Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio Piazza del Popolo n.10

- 47521 Cesena;

- l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it.

IL DIRIGENTE
Paolo Carini

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione di variante al PSC denominata "VAR PSC 2019"

Si avvisa che con Delibera del consiglio comunale n.71 del 22/12/2019 è stata adotta la variante al PSC del comune di Codigoro, in riduzione del consumo di suolo, denominata "VAR PSC 2019". La variante comporta la congruente conformazione degli elaborati del RUE. L'adozione comporta l'applicazione del regime di salvaguardia ex art 12 della LR 20/2000, su tutti gli ambiti per potenziali nuovi insediamenti urbani individuati dal PSC vigente. Il procedimento è comprensivo della VAS ai sensi dell'art. 5 co 6 e 7 della LR 20/2000.

Gli atti sono depositati per la libera consultazione:

- in versione digitale formato PDF sul sito Internet del Comune, nella sezione "Pianificazione del territorio" accessibile dalla home page, al seguente indirizzo:

<http://www.comune.codigoro.fe.it/codigoro/common/AmvDocumentoInfo.do?MVVC=amvdocui&ID=3695&REV=0&MVSZ=266&MVPD=&MVPD=0&MVTD=1&MVSZ=257>

- in copia conforme su supporto cartaceo presso l'ufficio amministrativo dei servizi tecnici sito in Codigoro Piazza Matteotti n. 60.

Entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi per la VAS.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI
Alessandro Ghirardini

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbano Edilizio (RUE Dic. 2019)

Si avvisa che con atto di C.C. n. 65 del 23/12/2019 è stata adottata Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

RESPONSABILE DEL III SETTORE
Luca Iselle

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione Accordo di Programma "La città che vorrei"

Con decreto del Sindaco n. 3 del 8/1/2020 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2019/761 del 20/12/2019, redatto ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto, denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "La città che vorrei", è consultabile al sito del Comune di Formigine in Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e governo del territorio.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo Ambito "N131: Via Montericco" - Avviso di deposito

Visto l'art. 35 "Procedimento di approvazione dei P.U.A." della Legge Regionale n. 20 del 24/3/2000 e s.m., si informa che con Deliberazione Commissariale n. 52 del 21/12/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo "N131: VIA MONTERICCO" previsto dall'Allegato 1 al Tomo III del RUE.

Il Piano è in vigore dal 22 gennaio 2020, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione.

Il Piano è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (Via Cogne 2 primo piano, orari martedì ore 9.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00, giovedì ore 9.00 - 13.00) ed è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione Comunale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e Governo del territorio" e nella sezione "Sportello Edilizia - Pianificazione Urbanistica" al seguente link: <http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi>

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo in ditta Saida srl

Il Responsabile di Settore

Vista l'istanza presentata dalla ditta SAIDA srl il 5/7/2019 prot. 9626 e successive integrazioni inerente l'attuazione del P.U.A. di iniziativa privata regolato dalle disposizioni di PRG all'interno nelle Norme tecniche di Attuazione alla Scheda PUA 5, nonché dal relativo accordo pubblico privato ex art. 18 LR 20/2000 sottoscritto tra le parti in data 25/9/2019 Notaio Alfredo D'Ausilio Rep. 151239 Racc. 35.329 registrato a Cesena il 25/9/2019;

ai sensi dell'art. 41 della LR n. 20/2000 e s.m., dell'art. 25 della LR n. 47/78

rende noto che

gli elaborati grafici relativi al P.U.A. di cui sopra in Via Crocetta sono depositati presso l'ufficio Segreteria-Affari Generali del Comune per trenta (30) giorni interi e consecutivi a far data dal 22/1/2020.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni a questo Comune entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI
Marco Bardi

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano urbanistico attuativo in ditta Ondaplast spa

Il Responsabile di Settore Tecnico

Vista l'istanza presentata dalla ditta ONDAPLAST spa del 5/7/2019 prot. n. 9627 e successive integrazioni inerente l'attuazione del P.U.A. di iniziativa privata regolato dalle disposizioni di PRG all'interno nelle Norme tecniche di Attuazione alla Scheda PUA 6 Ondaplast spa - Ponte Ospedaletto, nonché dal relativo accordo pubblico privato ex art. 18 LR 20/2000 sottoscritto tra le parti in data 25/9/2019 Notaio Alfredo D'Ausilio Rep. 151239 Racc. 35.329 registrato a Cesena il 25/9/2019;

ai sensi dell'art. 41 della LR n. 20/2000 e s.m., dell'art. 25 della LR n. 47/78

rende noto che

gli elaborati grafici relativi al P.U.A. di cui sopra in Via Crocetta sono depositati presso l'ufficio Segreteria - Affari Generali del Comune per trenta (30) giorni interi e consecutivi a far data dal 22/1/2020.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni a questo Comune entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI
Marco Bardi

COMUNE DI MALALBERGO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) n. 10/2019 per modifiche normative

Il Responsabile del Settore rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 19 dicembre 2019 è stata adottata Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.) n. 10/2019 per modifiche normative.

Ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per giorni consecutivi 60 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)

Entro la scadenza del termine di deposito, del **23 marzo 2020** chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 1, L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Federico Ferrarato

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 97 del 29/11/2019 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Medesano.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medesano p.zza Marconi n. 6 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì 8.00 - 13.00 e giovedì 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Claudia Miceli

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito "ANS_C2.1 Parco Centonara", con effetto di variante al Piano Operativo Comunale POC 2017. Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29/7/2019 è stata adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito "ANS_C2.1 Parco Centonara", con effetto di variante al Piano Operativo Comunale POC 2017.

Il PUA adottato, comprensivo degli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000 ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ossia fino al 22/3/2020, presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - 3° Piano Via Repubblica n 10 - e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio medesimo.

Il comunicato di avvenuta adozione del PUA e la relativa documentazione sono inoltre pubblicati sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

Entro il 23/3/2020, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto DSFP/2019 n.72 prot. n. 243380 del 31/12/2019 di approvazione del secondo accordo integrativo (sottoscritto in data 19/12/2019) all'Accordo di Programma (sottoscritto in data 29/4/2004) relativo al Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Stazione FS Ex Boschi" ai sensi della L.R. 19/98 e successive modifiche ed integrazioni

Vista la L.R. 3 luglio 1998, n.19 "Norme in materia di riqualificazione urbana" ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare il Programma di Riqualificazione Urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

Visto l'art. 34, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii., secondo il quale l'Accordo di Programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco, ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 78 del 11/11/2019 che approva la proposta di secondo Accordo integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 29 aprile 2004;

Vista la Determina n. 37 del 11/11/2019 con la quale l'Amministratore Unico della Società di trasformazione urbana "Area Stazione STU spa", ha approvato la proposta del Secondo Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 29 aprile 2004;

Visto il Decreto Presidenziale n. 247/2019 del 18/11/2019 con il quale il Presidente della Provincia di Parma ha approvato la proposta del Secondo Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 29 aprile 2004;

Vista la delibera di Giunta Regionale n.1981 del 11/11/2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Secondo Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 29 aprile 2004;

Considerato che in data 19 dicembre 2019 (RPI/2019/742 della RER) tale secondo Accordo Integrativo è stato sottoscritto con procedura digitale, per la Regione Emilia-Romagna, dal Direttore generale della D.G. Cura del territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, per la Provincia di Parma dal Presidente della Provincia, Diego Rossi, per il Comune di Parma dal Sindaco, Federico Pizzarotti, per la Società "Area Stazione STU spa" dall'Amministratore Unico, Isabella Tagliavini;

Ritenuto che sussistano tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo Integrativo in oggetto;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è individuabile nell'Ing. Dante Bertolini, dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

decreta per le motivazioni illustrate in premessa e qui richiamate:

di approvare il Secondo Accordo Integrativo all'Accordo di programma sottoscritto in data 29 aprile 2004, per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Stazione FS-Ex Boschi", ai sensi della L.R. 3 luglio 1998, n.19 e ss.mm. e ii., depositato agli atti di questa

Amministrazione e già sottoscritto dalle parti in data 19 dicembre 2019 (RPI/2019/742 della RER);

di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e, contestualmente, all'Albo Pretorio del Comune di Parma.

IL SINDACO
Federico Pizzarotti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto DSFP/2020 n. 2 prot. n. 3612 del 9/1/2020 di approvazione denominata: "La città resistente. Una strategia per il Pablo e l'Oltretorrente".

Permesso che il Comune di Parma ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con il progetto denominato: "La città resistente. Una strategia per il Pablo e l'Oltretorrente", approvato con delibera di G.C. 329 del 12/9/2018;

con D.G.R. n. 2194/2018 del 17/12/2018 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo e quella del Comune di Parma si è classificata prima ed ha ottenuto un finanziamento FSC di € 1.100.000,00 ed un finanziamento CDP di € 1.000.000,00;

in attuazione ai disposti dell'art. 13 dell'Allegato A al Bando di Rigenerazione Urbana, alla fase di approvazione della graduatoria è seguita una fase di concertazione che ha portato ad una rimodulazione finanziaria della Strategia di Rigenerazione Urbana del Comune di Parma: tale rimodulazione, approvata con DGR n. 1042/2019 del 24/6/2019, consiste nel concentrare il contributo pubblico integralmente sugli interventi destinati all'housing sociale, prevedendo quindi un unico finanziamento CDP di importo pari ad € 2.100.000,00, fermo restando il rispetto della quota di finanziamento complessiva di cui all'art. 3 dell'Allegato A menzionato;

con Deliberazione di G.C. n. 292 del 4/9/2019 è stata approvata la proposta di Contratto per la Strategia di Rigenerazione Urbana denominata "La città resistente. Una strategia per il Pablo e l'Oltretorrente", quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;

con Deliberazione di G.C. n. 328 del 12/9/2019 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla "Nuova Biblioteca di Alice" dell'importo complessivo di € 2.200.000,00, a valere su fondi propri comunali;

con Deliberazione di G.C. n. 220 del 26/6/2019 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla "Casa dei Mille" dell'importo complessivo di € 2.500.000,00, a valere su risorse Regionali (CDP) per un importo pari ad € 2.100.000,00 e su risorse comunali (ex art. 36 LR 21/01) per un importo pari a 400.000,00;

con Delibera della Giunta Regionale n. 1757 del 21/10/2019 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Parma;

il Contratto di Rigenerazione Urbana "La città resistente. Una strategia per il Pablo e l'Oltretorrente", è stato sottoscritto con atto RPI/2020/0000001 del 2/1/2020;

l'art. 13 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sot-

toscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con decreto del sindaco e divenga efficace dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Visto l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 ed in specifico il comma 4 che prevede che l'accordo di programma sottoscritto, a testimoniare il consenso unanime espresso da tutte le amministrazioni interessate, deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Visto lo Statuto Comunale;

decreta di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato: "LA CITTÀ RESISTENTE. UNA STRATEGIA PER IL PABLO E L'OLTRETORRENTE", allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto, con esclusione di tutti gli allegati che resteranno depositati presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Parma.

di demandare al Responsabile del Procedimento Ing. Dante Bertolini, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO
Federico Pizzarotti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al vigente POC del Comune di Ravenna relativa all'opera di ristrutturazione e riqualificazione di Via Bonifica, tratto Lido Adriano - Porto Fuori

Si comunica che, con deliberazione di Consiglio Comunale del 17/12/2019, PG n. 249319/198 del 31/12/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica al vigente POC, del Comune di Ravenna, sulla base del progetto preliminare relativo all'opera in oggetto.

Si rende noto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della L.R. 20/2000, presso l'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo, 1, si trovano depositati per 60 gg. consecutivi decorrenti **dal 22/1/2020**, data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, copia della deliberazione di adozione della variante in oggetto e dei relativi elaborati progettuali.

Chiunque può prendere visione della variante presso la succitata sede, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, e presentare osservazioni sui contenuti della medesima. Scadendo il termine dei 60 gg. di sabato, giorno in cui l'Ufficio Archivio e Protocollo è chiuso al pubblico e non risulterebbe possibile, pertanto, visionare la variante o presentare direttamente allo stesso eventuali osservazioni, la scadenza a tali fini è prorogata al giorno 23/3/2020.

Si precisa che:

- l'entrata in vigore della variante è preordinata all'apposizione dei vincoli espropriativi sulle aree necessarie alla realizzazione della suddetta opera pubblica;

- la variante adottata contiene, ai sensi dell'art. 10, LR 37/02, l'elaborato "Piano particellare preliminare" nel quale è riportato l'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio

e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

- le eventuali osservazioni, da indirizzare in carta semplice al Sindaco del Comune di Ravenna, che possono essere presentate con le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva della variante in oggetto:

a) in unica copia, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, direttamente allo sportello dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna nei succitati orari;

b) tramite fax al n. 0544/482390 o posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata all'Ufficio Archivio e Protocollo - 48121 - Ravenna;

c) per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna, comune.ravenna@legalmail.it: 1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria), 2) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata, le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A e non deve superare i 5 MB.

Il responsabile unico del procedimento di realizzazione dell'opera (RUP) è il dirigente del Servizio Strade, ing. Anna Ferri (tel. 0544/482820), e il tecnico di riferimento è l'ing. Cecilia Rosetti, del medesimo Servizio, (tel 0544/482871).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Andrea Chiarini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017. Deposito ai fini dell'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo esistente della Società Medici Ermete & Figli Srl in comune di Reggio Emilia, località Villa Gaida, in variante alla pianificazione territoriale vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito di nuova richiesta del legale rappresentante della società MEDICI ERMETE & FIGLI s.r.l. pervenuta con pec del 16/12/2019 in atti al P.G. n. 232493 e seguenti, il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana provvede a pubblicare la documentazione utile per attivare un nuovo procedimento unico rispetto a quanto già presentato in data 2/8/2019 (P.G. n. 146883) e depositato dal 2/10/2019 al 2/12/2019, per l'approvazione del progetto di ampliamento della sede aziendale della società MEDICI ERMETE & FIGLI s.r.l., con sede in Reggio Emilia Via Newton n.13/a, località Villa Gaida, in variante alla pianificazione territoriale vigente, mediante procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. n. 24/2017, previa effettuazione di Conferenza dei Servizi.

L'intervento in progetto prevede l'ampliamento dello stabilimento produttivo esistente mediante la realizzazione di un

nuovo magazzino, da collocarsi nell'angolo nord-ovest del blocco produttivo, collegato ad esso attraverso le aperture esistenti. Si tratta di un fabbricato, di circa 1.590 mq di superficie complessiva, a temperatura controllata per il deposito, la spedizione delle bottiglie di vino e lo stoccaggio per la maturazione e l'invecchiamento in bottiglia. Il progetto prevede altresì l'ampliamento del laboratorio interno alla cantina, collocato nella porzione nord-est del complesso edificato, mediante la realizzazione di un nuovo volume su pilastri, nonché la riconfigurazione delle aree esterne. Rispetto al precedente progetto in atti al P.G. n. 146883/2019 si prevede la redistribuzione dell'area cortiliva e un nuovo depuratore.

La variante riguarda la trasformazione dell'area individuata dal Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente come Ambito Specializzato per Nuovi Insediamenti Produttivi (ASP N1) e dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) come Ambito agricolo periurbano (AAP) in area da individuarsi come Ambito Specializzato per attività miste polifunzionali e commerciali (ASP3).

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 22 gennaio 2020 fino a tutto il 23 marzo 2020 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo) degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso le seguenti sedi: Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Via Mazzacurati n. 11 - tel. 0522/456228, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/ e sono consultabili anche presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, Via Emilia San Pietro n. 12, previo appuntamento telefonico (tel. n. 0522/456147).

Entro il citato termine di 60 giorni (23 marzo 2020) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e della L. 241/1990 s.m.i., artt. 14 e seguenti e che l'approvazione del progetto definitivo in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia. La stessa è altresì garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R.n.15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Reggio Emilia e all'albo pretorio online.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elisa Iori

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ai "Comparti 1, 2 e 3", zona industriale Rame, in variante all'art. 27.C delle N.T.A. del P.R.G., ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e dell'art. 3 L.R. 46/88

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 27/12/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ai "Comparti 1, 2 e 3", zona industriale Rame, in variante all'art. 27.C delle N.T.A. del P.R.G., ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e dell'art. 3 L.R. 46/88.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Lavori Pubblici e Patrimonio - Urbanistica, Ricostruzione, Edilizia Privata, Ambiente del Comune di Reggio.

IL RESPONSABILE DI AREA
Domizio Aldrovandi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Permesso di costruire per l'ampliamento del fabbricato sede dell'associazione carnevalesca Mazzagatti sito in Via Bassa n.21/C in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e secondo il procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017

Per l'ampliamento del fabbricato sede dell'associazione carnevalesca Mazzagatti sito in Via Bassa n.21/C, in variante agli strumenti urbanistici comunali (pratica SUE 312/2019) gli elaborati del progetto e la relativa VAS/Valsat sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso

gli uffici del Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto dove potranno essere consultati negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo <http://www.comunepersiceto.it> nell'Area Tematica riservata all'Urbanistica e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque potrà formulare osservazioni indirizzandole a:

- Tramite posta: Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia n. 70, 40017 San Giovanni in Persiceto;
- Consegnare a mano: Servizio URP;
- Tramite PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

In merito alla procedura di VAS/Valsat si precisa che:

l'autorità proponente è il Comune di San Giovanni in Persiceto

l'autorità procedente è la Città Metropolitana di Bologna.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, il presente deposito vale anche per la procedura di VAS; chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare proprie osservazioni in forma scritta, con le modalità precedentemente indicate.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della L.R. 15/2013.

Si precisa che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in oggetto comporterà anche rilascio del relativo titolo abilitativo.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Tiziana Draghetti in qualità di Dirigente dell'Area Tecnica.

IL DIRIGENTE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Pagamento/deposito degli acconti sulle indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per i lavori di "adeguamento dell'incrocio tra Via Generale Dalla Chiesa e Via per Scortichino e realizzazione della pista ciclabile nel Comune di Bondeno (FE)"

Con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 31/5/2019 è stato approvato ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 12 L.R. 37/2002 e 4, comma 4 della L.R. 24/2017 nonché in relazione alla disciplina applicabile nella fase transitoria di cui alla citata L.R. 24/2017, il Progetto Definitivo, in variante al P.R.G. vigente, per l'adeguamento dell'incrocio tra Via Generale dalla Chiesa e Via per Scortichino e realizzazione della pista ciclabile;

La delibera di Consiglio Comunale n. 37/2019 di approvazione della variante urbanistica di localizzazione dell'opera pubblica e del progetto definitivo di cui sopra, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2002 cit., ha comportato, in relazione alle aree ricomprese nel Piano Particolare espropri allegato al progetto, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica

utilità dei lavori dalla data di efficacia di detta approvazione;

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 della L.R. 37/2002, si è provveduto al deposito della citata dichiarazione di pubblica utilità, ovvero del suindicato progetto, dandone comunicazione ai titolari delle aree mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;

Con determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 738 del 23/7/2019, avente ad oggetto: "Lavori di adeguamento dell'incrocio tra Via Generale Dalla Chiesa e Via per Scortichino e realizzazione della pista ciclabile - CUP: C21B17000420004 - Approvazione progetto esecutivo - Determina a contrarre", è stato approvato il progetto esecutivo relativo alle opere di cui trattasi e si è disposto di procedere all'affidamento dei lavori ai fini dell'esecuzione dei medesimi, conferendo mandato alla Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i Comuni dell'Associazione Alto Ferrarese, Bondeno, Vigarano Mainarda, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Cento, con sede in Cento (FE) di esperire procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016;

I titolari delle suddette aree interessate dai lavori di cui trattasi individuate nell'elaborato estratto dal piano particellare facente parte del progetto approvato hanno sottoscritto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 5 D.P.R. 327/2001, l'accettazione

dell'indennità, come risulta dalla documentazione che si deposita in atti;

Con determina dirigenziale n. 1061 del 14/11/2019, ai sensi dell'art. 20, comma 5 D.P.R. e dell'art. 22 bis del 327/2001 cit., regolarmente consegnata e notificata ai titolari delle aree in argomento, sono state determinate le indennità di espropriazione spettanti alle ditte proprietarie interessate dai lavori di cui in oggetto, nelle somme indicate nell'elaborato estratto dal piano particellare allegato quale parte integrante e sostanziale della suddetta determinazione, ovvero sia più precisamente quantificate come da atti di accettazione dell'indennità di espropriazione già sottoscritti dalle medesime ditte, come risulta dalla documentazione che si deposita in atti;

Dato atto che, l'indennità spettante ai suindicati titolari, a seguito dell'intervenuta accettazione è stata determinata in via definitiva nelle somme individuate nel predetto elaborato estratto dal piano particellare, in quanto le medesime risultano accettate dalle ditte proprietarie ivi indicate;

Si dispone il pagamento della quota dell'80% a favore dei titolari delle aree occupate in via d'urgenza e temporanea, individuate come segue:

- Accorsi Mauro e Pisa Luisa comproprietari al 50% ciascuno

Fg 126, Mapp. 100 (parte) - €. 3.168,00, e cioè €. 1.584,00 ciascuno, assoggettata alla ritenuta del 20%

- Società F.lli Cara S.r.l.

Fg 126, Mapp. 1184 (parte), 1261 (parte), 1179 (Parte), 1260 (parte) - €. 8.588,80 IVA compresa

- Società Edilverde S.r.l.

Fg 126, Mapp. 1327 (parte) - €. 4.294,40 IVA compresa

- Rovatti Liviana

Fg 126, Mapp. 671 (parte) - 1.840,00= assoggettata alla ritenuta del 20%

per un importo complessivo di €. 17.891,20=, comprensivo di IVA per le società commerciali, ai sensi dell'art. 13 comma 2 lettera a) del DPR 633/1972 e più precisamente: di autorizzare, decorso il termine di trenta giorni dalle pubblicazioni del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (art. 26, commi 7 e 8 D.P.R. 327/2001), con apposita determinazione di liquidazione successiva, il pagamento agli aventi titolo delle indennità accettate, subordinatamente altresì alle verifiche ipocatastali della piena e libera proprietà;

Si dispone per il caso di mancata accettazione, ovvero nel caso di opposizione di terzi al pagamento conseguita alla pubblicazione dell'avviso di pagamento di cui al punto che precede ovvero in assenza della dichiarazione di cui all'art. 26, comma 3 D.P.R. 327/2001 per il caso in cui risultino gravami ipotecari - il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero

dell'Economia e delle Finanze) previa adozione di apposta determina di liquidazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Maria Orlandini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione – Nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di espropriazione depositata nella Cassa Depositi e Prestiti delle aree occorrenti per il completamento della pista ciclabile in via Firenze (San Varano)

Con determinazione del Dirigente ad interim del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata n. 15 del 7 gennaio 2020, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo pro- quota della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione a favore della Ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

Società CAPPER – NO S.p.A.

Indennità definitiva di espropriazione: €. 6.479,80.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Cristian Ferrarini

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Lavori di ampliamento di Via Marconi - Tratto funzionale "1B". Rideterminazione e ordine di pagamento delle indennità di esproprio (Determinazione di pagamento delle indennità di esproprio n. 616/2019)

Con determinazione n. 616 del 20/12/2019 sono state ride terminate le indennità di esproprio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio dei beni immobili di loro proprietà occorrenti per il lavori di "allargamento di Via Marconi – tratto funzionale 1B", come da prospetto allegato A ed è stato ordinato il pagamento delle indennità residue di espropriazione a favore dei proprietari che hanno accettato l'indennità medesima di esproprio e di occupazione relativa alle aree necessarie per la realizzazione dell'allargamento di Via Marconi, come specificato nel prospetto allegato B.

La Responsabile del 2° Settore Pianificazione Gestione e Sviluppo del Territorio

Valentina Veratti


Città di Minerbio
 Provincia di Bologna

ALLEGATO A

Elenco delle aree oggetto di rideterminazione e quantificazione delle indennità di esproprio aggiuntive.

| N° | CODICE PROPRIETÀ' | Quota proprietà o altri diritti | Fogli o Mappale di provenienza | Valore €/mq | Superficie di esproprio di progetto (mq) | Indennità d'esproprio definitiva corrisposta (€) | Mappale a seguito del frazionamento | Superficie derivata dal frazionamento (mq) | Indennità d'esproprio rideterminata totale (€) | Indennità d'esproprio aggiuntiva a seguito di rideterminazione (€) |
|--|-------------------|---------------------------------|--------------------------------|-------------|--|--|-------------------------------------|--|--|--|
| 1 | 201473 | 1 | 15 | 3,20 | 1.041,00 | 3.331,20 | 175 | 1.369,00 | 4.380,80 | 1.049,60 |
| 1a | 200456 | Affitt. | | | | 3.331,20 | | | 4.380,80 | 1.049,60 |
| 2 | 201473 | 1 | 15 | 2,50 | 128,00 | 320,00 | 176 | 250,00 | 625,00 | 305,00 |
| 3 | 310436 | 1 | 17 | 2,50 | 25,00 | 62,50 | PREGEO 21,252,846. AAA | 49,00 | 122,50 | 60,00 |
| Totale indennità da pagare a seguito della rideterminazione | | | | | | | | | | 2.464,20 |


 40061 Minerbio (BO)
 Via G. Garibaldi, 44
 Tel 051 6611711
 Fax 051 6612152
 e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
 http://www.comune.minerbio.bo.it

 2° Settore "Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio"
 Tel 051 6611713



Città di Minerbio
Provincia di Bologna

ALLEGATO B

Elenco delle ditte a cui corrispondere le maggiorazioni a seguito di rideterminazione delle indennità.

| CODICE | Importo da corrispondere (€) |
|---------------|-------------------------------------|
| 201473 | € 1.354,60 |
| 200456 | € 1.049,60 |
| 310436 | € 60,00 |



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garbaldi, 44
Tel 051 6611711
Fax 051 6612152
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
<http://www.comune.minerbio.bo.it>

2° Settore "Piantazione, Gestione e
Sviluppo del Territorio"
Tel 051 6611713

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna - Bari – Taranto. Potenziamento in sede del Sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna "(Passante Evoluto)". Comuni di Bologna - San Lazzaro Di Savena. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA

comunica

ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di BOLOGNA:

ABOUA N'GUESSAN Joseph nato in Costa D'Avorio il 01/01/1960 BADINI Alba nata a Bologna il 19/06/1948 CALABRETTA Maria nata a Crotone il 12/09/1971 MATTIOLI MARIA Emanuela nata a Pesaro il 15/11/1960 SACCHETTI Giordana nata a Sala Bolognese il 12/12/1926 SOTERO Antonio nato a Crotone il 20/07/1973 VENTURELLI Alessandro nato a Sasso Marconi il 08/02/1959 Fg. 12 Mapp. 134 - ADANI Guerino nato a Sasso Marconi il 27/12/1924 ADANI Maria Luisa nata a

Sasso Marconi il 01/10/1950 ADANI Paolo nato a Bologna il 30/04/1965 CEVENINI Claudio nato a il 25/08/1952 CEVENINI Federica nata a Bologna il 14/02/1984 CEVENINI Serena nata a il 09/10/1988 TARUFFI Massimo nato a Bologna il 05/04/1966 TEDESCHI Stefano nato a Bologna il 27/09/1957 TEDESCHI Vittorio nato a Bologna il 04/11/1953 ZABBINI Michela nata a Bologna il 25/09/1970 Fg. 216 Mapp. 471 - ADANI Paolo nato a Bologna il 30/04/1965 Fg. 216 Mapp. 101, 638 - ADRIA - RENO SRL Fg. 82 Mapp. 666 - ADRIA - RENO SRL AN-RO S.R.L. VIA STALINGRADO S.R.L. Fg. 80 Mapp. 2052, 918 - AIELLO Samantha nata a Bologna il 26/02/1977 RENNA Luca nato a Busto Arsizio il 24/02/1974 Fg. 42 Mapp. 400 - ALAN S.r.l. con sede in Lentate sul Seveso Fg. 12 Mapp. 402, 410, 413, 77, 78 - ALBAZZI Marino nato a Imola il 16/11/1944 BOCCHI Franca nata a Carbonara di Po il 15/04/1945 Fg. 222 Mapp. 317 - ALBERONI Anna nata a Bologna il 07/10/1936 SOVERINI Alfonso nato a Bologna il 02/07/1932 Fg. 17 Mapp. 140, 165, 285, 297 - ALBERTONI Silvia nata a Bologna il 23/04/1969 ARANGIO FEBBO Rosa Maria nata a Vittoria il 01/10/1961 BELLOTTI Filippo nato a ALFONSINE il 23/12/1933 BELLOTTI Tonino nato a Comacchio il 03/12/1940 BENAGLIA Elisabetta nata a Bologna il 06/02/1956 BULZAGA Barbara nata a Bologna il 07/02/1978 GRASSO Palma nata a Napoli il 17/02/1986 HE Zuurong nato il 15/12/1958 JIN Zhenyi nato il 07/05/1964 LIAO Luanmei nata il 09/12/1965 RICCIARDI Patrizia nata a Bologna il 19/07/1960 SIMIOLI Salvatore nato a Villaricca il 12/11/1982 SPIVAK Halyna nata in Ucraina il 11/12/1967 Fg. 74 Mapp. 88 - ALFIERI Giuseppe nato a Mazara del Vallo il 29/11/1958 LENZI Maria Giovanna nata a Castel San Pietro Terme il 04/07/1929 Fg. 222 Mapp. 2 - ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA Fg. 173 Mapp. 583 - A.M.- SNC DI MONTANELLI BRUNO & C. A.M. S.N. DI BRUNO MONTANELLI E C. Fg. 82 Mapp. 178 - AMADESI Cinzia nata a Bologna il 14/09/1969 BALBONI Fiorella nata a Bologna il 19/12/1968 BERNAGOZZI Roberta nata a Bologna il 06/10/1966 BONTEMPI Roberto nato a Lagosanto il 29/04/1944 BONVICINI Augusto nato a Baiso il 20/11/1938 CAIRO Alessandro nato a Ugento il 02/10/1967 CARPINETA Marco nato a Roma il 30/06/1976 CORDISCO Maria Concetta nata a Termoli il 28/12/1977 GHERMANDI Manuela nata a Ferrara il 03/09/1959 GRANDI Luisa nata a Crevalcore il 28/07/1943 GRANDI Maurizio nato a Bologna il 18/12/1960 LA CARA Maria Filippa nata a Pesaro il 11/05/1971 LODI Valentina nata a Bologna il 13/09/1977 MANISERA Claudia nata a POLLA il 15/08/1985 PARISI Patrizia nata a Bologna il 06/12/1962 SANMARTINI Daniele nato a Bologna il 29/09/1974 SPEDICATO Diego nato a Lecce il 14/09/1976 VALENTE Maria Elena nata a San Pietro Vernotico il 20/07/1972 VUONO Roberto nato in Germania il 15/10/1974 ZECCHINI Claudio nato a Verona il 10/03/1975 ZINI Elisa nata a Bologna il 09/02/1984 Fg. 44 Mapp. 383 - AMADORI Sergio nato a Bologna il 29/03/1922 ARIA Alessandro nato a Bologna il 12/09/1976 ARLETTI Eleonora nata a Loiano il 13/10/1930 AUREOLI Benedetta nata a Bologna il 06/02/1980 BABBONI Giancarlo nato a Carrara il 27/08/1935 BACCHI Luigi nato a Suzzara il 10/11/1949 BALDISSERI Natalia nata a Riolo Terme il 10/01/1945 BALUGANI Marta nata a Bologna il 07/08/1968 BALUGANI Paolo nato a Poggio Rusco il 20/01/1937 BERNARDI Simona nata a Bologna il 17/04/1970 BERTI Alberto nato a Bologna il 23/05/1946 BERTONI Fausto nato a Bologna il 13/03/1966 BETTOCCHI Andrea nato a Bologna il 30/07/1969 BONIFACCI Pompeo nato a Grizzana Morandi il 06/10/1921 BOSI Bruno nato a Cesena

il 22/01/1935 BRIGHENTI Fulvio nato a Bologna il 11/08/1963 BROCCOLI Pier Luigi nato a Bologna il 04/06/1942 BURATTI Annamaria nata a Bologna il 18/02/1933 CANDUCCI Maria Teresa nata a San Mauro Pascoli il 04/06/1941 CANEVESE Graziano nato a Bologna il 08/12/1973 CAPRIOLI Mario nato a Podenzano il 11/02/1943 CASALBORE MICELI Francesca nata a Bologna il 01/12/1973 CASALBORE MICELI Silvia nata a Bologna il 31/10/1977 CASSETTI Giulio nato a Bologna il 23/09/1980 CASTALDINI Livio nato a Bologna il 03/07/1968 CASTALDINI Oscar nato a MINERBIO il 15/06/1946 CAZZOLA Marisa nata a Castenaso il 23/03/1952 CERVELLATI Nadia nata a Bologna il 26/09/1953 CEVENINI Claudio nato a Bologna il 25/08/1952 CHIAPATTI Giuseppe nato a Ferrara il 22/07/1964 CHIESA Margherita nata a Bologna il 03/08/1958 CHILI Alessandra nata a Molinella il 19/12/1943 CHILI Francesco nato a Bologna il 07/10/1949 CIGNA Cesare nato a Parma il 09/05/1942 COLOMBINI Roberto nato a Bologna il 25/05/1958 CRESCENTI Milva nata a Riccione il 10/05/1961 CUOGHI Brunella nata a Savignano sul Panaro il 05/07/1947 CURTI CARLO nato a Bologna il 22/05/1965 DE IACO Rosina nata a Roma il 29/05/1926 DI BENEDETTO Giovanni nato a Partinico il 23/10/1978 DIOLAITI Maria nata a Bologna il 21/04/1937 DONATI Mauro nato a Grizzana Morandi il 20/10/1949 FALCHIERI Maria Giovanna nata a Argelato il 20/12/1928 FANTAZZINI Silvana nata a Bologna il 20/03/1927 FERRARI Daniela nata a Milano il 10/07/1956 FERRARI Gianfabrizio nato a Milano il 10/07/1956 FERRARI Paolo nato a Bologna il 05/11/1960 FINI Enrica nata a Castel Maggiore il 01/08/1948 FIORINI Franco nato a Bologna il 06/05/1958 GAGLIARDI Chiara nata a Bologna il 06/12/1978 GANDOLFI Franca nata a San Lazzaro di Savena il 23/12/1952 GARDENGHI Maria Cristina nata a Ferrara il 23/01/1954 GIACCHETTA Giancarlo nato a Chiaravalle il 07/12/1956 GIULIANI Agostino nato a Bologna il 18/06/1950 GODOLI Federica nata a Bologna il 16/03/1970 GODOLI Luciano Leonello nato a Bologna il 16/10/1967 GUIDI Giuliano nato a Bologna il 10/01/1973 LAFFI Maria Teresa nata a Zocca il 08/04/1937 LIMA Anna Maria nata a Castel Maggiore il 25/07/1949 LIMA Rosanna nata a Castel Maggiore il 25/07/1949 MAGNANI Alberto nato a Bologna il 02/01/1963 MALASPINA Domenico nato a Imola il 26/03/1958 MALDERA Marcello nato a Bologna il 05/03/1971 MALOSSI Mario nato a Bologna il 16/01/1968 MARANI Alberto nato a Bologna il 17/02/1957 MARANI Livio nato a Bologna il 01/06/1964 MARCACCI Meris nata a Bologna il 30/01/1948 MARINO Anna Francesca nata a Bologna il 20/04/1963 MARINO Giampaolo nato a Bologna il 20/04/1963 MARINO Stefano nato a Bologna il 04/07/1961 MARTINI Andrea nato a Bologna il 12/09/1969 MARTINI Federica nata a Bologna il 10/10/1970 MARTINI Steno nato a San Giovanni in Persiceto il 07/07/1933 MASELLI Vincenzo nato a Bologna il 18/05/1955 MINGHETTI Raffaele nato a Medicina il 12/04/1933 MODUGNO Giuseppe Fausto nato a Bologna il 18/02/1960 MONTAGNANI Maria Silvana nata a Barberino Val D'Elsa il 03/06/1919 MONTI Patrizia nata a Bologna il 24/12/1953 MOSSALI Leonardo nato a Bologna il 02/01/1972 NIPOTI Roberto nato a Bologna il 24/06/1959 PAGANELLI Anna Maria nata a Bologna il 27/12/1930 PELLEGRINI Stefania nata a Brescia il 02/09/1966 PEZZOLI Simona nata a Bologna il 22/10/1966 PICCININI Ivano nato a Modena il 16/01/1934 PIGNOLONI Claudio nato a Bologna il 10/07/1952 PIPPA Stefano nato a Bologna il 05/03/1976 POLI Stefano nato a Bologna il 22/09/1960 POPONI Paola nata a Forlì il 15/10/1966 PRESENTATO Maria nata a Bologna il

22/08/1966 PRESENTATO Stefano nato a Bologna il 06/06/1963 RASPANTI Stefano nato a TUNISIA il 29/12/1942 RIGUZZI Cinzia nata a Bologna il 14/11/1962 RISPOLI Alfonso nato a Cava de Tirreni il 02/08/1964 RISPOLI Franca nata a Bologna il 10/09/1953 RIZZUTO Aurora nata a CATANZARO il 09/04/1963 ROSSETTI Valeria nata a San Lazzaro di Savena il 28/07/1956 ROSSI Marzia nata a Bologna il 28/10/1951 RUBERTO Pasquale nato a Colletorto il 16/10/1927 SAGGIORATO Sandra nata a Bologna il 02/05/1968 SANTOVITO Enrico nato a Bologna il 03/10/1982 SANTUCCI Paolo nato a Bologna il 02/03/1948 SATTI Nicolina nata a Nughedu San Nicolò' il 15/11/1945 SETTICASI Juan Francisco nato in Argentina il 04/05/1974 SIVIERI Alberto nato a Castelmassa il 24/06/1947 TAROZZI Maria nata a Castenaso il 07/06/1937 TEDDE Elio nato a Ardarà il 14/10/1950 TINARELLI Cristina nata a Bologna il 08/12/1959 TRENTI Simona nata a Bologna il 18/07/1973 TRIVELLONE Simone nato a Medicina il 26/09/1978 VERRUSO Veronica nata a Bologna il 14/06/1990 VICENTINI Ester nata a Bologna il 23/02/1975 ZANARDI Renato nato a Bologna il 23/02/1943 Fg. 216 Mapp. 74 - PANTEA S.R.L. ANGELINI Roberta nata a Bologna il 18/12/1965 CONCILIO FILIPPINI Laura nata a Bologna il 11/09/1976 DI QUINZIO Paolo nato a ATRI il 15/02/1977 FARINARO MEZZINI NADIA nata a Bologna il 19/05/1965 NERI Alma Rosa nata a Argelato il 09/07/1943 ONOFRI Claudia nata a Bologna il 02/10/1967 PELLEGRINO Giuseppe nato a Bologna il 28/10/1964 RAVENNA ANDREA nato a Reggio Nell'Emilia il 16/04/1965 ROSSI MARCO nato a Bologna il 04/03/1964 SANTINELLI Serena nata a Bologna il 20/10/1974 TAROZZI Loretta nata a Bologna il 03/05/1944 TORRE Piera nata a Bologna il 22/03/1974 Fg. 76 Mapp. 846 - ADRIA RENO S.R.L. con sede in Castel Maggiore LICA S.N.C. DI CASADEI MARIA TERESA & C. con sede in Fano ANTONIONI Claudio nato a Bologna il 07/09/1955 BERARDI Raffaele nato a FAENZA il 26/08/1977 CANTELLI Vincenzo nato a San Pietro in Casale il 27/04/1952 CARBONE Adelina nata a Vibo Valentia il 14/07/1961 COSTA Domenico nato a Mirandola il 10/03/1945 GANDOLFI Giuliana nata a Crevalcore il 23/09/1950 GIORGI Gianna nata a Ferrara il 13/04/1954 MARRA Mario nato a Licata il 17/11/1955 ZANARDI Renzo nato a Postumia Grotte il 08/10/1943 Fg. 82 Mapp. 478, 662 - ANZALONE Filippo nato a Francavilla di Sicilia il 31/07/1957 FRADALE Angelina nata a Taormina il 20/10/1959 Fg. 43 Mapp. 469 - ARCO CAMPUS S.R.L. COMUNE DI BOLOGNA Fg. 54 Mapp. 656 - ARCO CAMPUS S.R.L. COMUNE DI BOLOGNA Fg. 53 Mapp. 579, 581, 588 - ARLETTI Maddalena nata a Bologna il 15/03/1973 BERNIERI Valerio nato a Bologna il 19/08/1975 BETTI Luciano nato a Castel San Pietro Terme il 19/10/1943 CAMISA Anna nata a Bologna il 13/03/1981 CARPANI Carlo nato a Bologna il 08/07/1974 CATTOI Elena nata a Domodossola il 27/03/1976 CAZZOLA Luisa nata a Bologna il 04/11/1926 COPPA Monica nata a Bologna il 16/08/1970 CORTESE Alessandro nato a Bologna il 05/09/1968 CORTESE Antonella nata a Bologna il 15/05/1967 CRISTOFORI Silvia nata a Bologna il 02/08/1961 DE RUVO Nicola nato a Bari il 15/04/1966 DEGLI ESPOSTI Michela nata a Bologna il 27/03/1979 DEMARIA Mara nata a Bologna il 07/08/1938 DI BONO Maria nata a Pietrasanta il 25/04/1970 FERRARESI Teodolinda nata a Ferrara il 06/06/1946 GANZERLA Annalisa nata a Bologna il 28/08/1969 GUGLIELMO Davide nato in Svizzera il 24/12/1970 GUIDETTI Vanda nata a San Giorgio Di Piano il 06/12/1954 GUIDI Marco nato a Bologna il 10/06/1966 LORENZINI Teresa nata a Bari il 09/06/1965 LUSA Giovanni nato a Massa

Lombarda il 16/02/1952 LUSA Maurizio nato a Massa Lombarda il 05/06/1957 MACCARI Marzia nata a Roma il 10/03/1971 MASETTI VERLICCHI Daniela nata a Bologna il 06/09/1958 MOLINARI Paola nata a Mantova il 21/07/1960 NORI Alessandro nato a Molinella il 05/05/1975 PIRONI Monica nata a Bologna il 16/06/1963 PIRONI Ottavio nato a Bologna il 05/10/1937 REGGI Maria Rita nata a MONTEVARCHI il 08/06/1965 ROSANO Anita nata a Bologna il 12/08/1979 ROSANO Silvia nata a Bologna il 07/07/1977 SALOMONI Nico nato a Bologna il 14/07/1974 SAVORELLI Enrico nato a Forlì il 12/05/1980 SOLFERINI Mara nata a Soncino il 04/06/1964 SOLINAS Angelo nato a Sedilo il 15/02/1947 SOLINAS Evelina nata a Sedilo il 24/09/1952 TEMPORALI Giovanni nato a Bagnacavallo il 08/07/1965 TONIOLI Renata nata a Migliarino il 20/04/1960 TRAVISANI Alessandro nato a Bentivoglio il 02/09/1976 TRAVISANI Dario nato a Bologna il 23/11/1952 VENTURI Luisa nata a Pianoro il 21/01/1941 VENTURI Paola nata a Bologna il 30/04/1939 ZADIK ZADIK Senhit nata a Bologna il 01/10/1979 Fg. 17 Mapp. 16 - ASP CITTA' DI BOLOGNA - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA Fg. 173 Mapp. 607 - AUREA S.R.L. Fg. 17 Mapp. 295 - AZIENDA AGRICOLA DUE GIARDINI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA Fg. 35 Mapp. 477 - AZIENDA AGRICOLA SAN NICOLO' DI MONGARDI FANTAGUZZI UGO E C. S.N.C. Fg. 83 Mapp. 64 - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA Fg. 127 Mapp. 732, 75, 86, 87 - BAGNI Carlo nato a Mantova il 02/12/1946 BAGNI Guja nata a Cento il 31/10/1937 Fg. 82 Mapp. 130, 567 - BARONCINI Gian Paolo nato a Minerbio il 17/09/1950 BARONCINI Maria nata a Bologna il 01/06/1931 BENUZZI Andrea nato a MINERBIO il 19/11/1944 BENUZZI Carlo nato a Bologna il 26/10/1946 Fg. 76 Mapp. 1003, 48 - BASAGLIA Cesira nata a Bologna il 26/09/1936 RONDINA Giuliana nata a Bologna il 19/03/1968 Fg. 17 Mapp. 152 - BE.MA.-IMPRESA DI COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Bologna Fg. 52 Mapp. 603, 607, 614 - S.R.L. ARCOEDIL IMPRESA DI COSTRUZIONI BENUZZI Vincenzina nata a Bologna il 05/01/1939 BONAZZI Bruna nata a Bologna il 03/02/1957 BORTOLOTTI Monica nata a Bologna il 02/05/1963 CACCIARI Michele nato a Bologna il 12/05/1968 COSTANZO Francesca Valeria nata a Quartu Sant'Elena il 30/07/1967 FERRARA Luigi nato a Brindisi il 15/10/1960 FUSAROLI Pietro nato a Bologna il 09/03/1969 GAROIA Gabriele nato a Bologna il 24/07/1974 GAROIA Giovanni nato a Bologna il 08/10/1964 GAROIA Giovanni nato a Bologna il 08/10/1964 NOVENTA Alessandra nata a Bologna il 09/04/1969 SAPORITO Marco Luigi nato a Bologna il 10/10/1963 SOZZI Marina nata a San Giovanni in Persiceto il 01/01/1936 TESTONI Cristina nata a Bologna il 01/03/1966 Fg. 52 Mapp. 8 - BERGAMASCHI Giovanni nato a Bologna il 26/11/1939 PONTI Maria Angela nata a Bologna il 03/10/1950 PONTI Maria ANGELA nata a Bologna il 03/10/1950 Fg. 222 Mapp. 11 - BERGONZINI Marzia nata a Crevalcore il 01/03/1959 Fg. 42 Mapp. 395, 413, 460, 462 - BERGONZONI Claudio nato a Bologna il 05/01/1953 RIMONDINI Wilma nata a Minerbio il 05/01/1929 Fg. 57 Mapp. 305, 804, 805 - BERNARDINI Lucia nata a Bologna il 23/03/1963 BERNARDINI Sonia nata a Bologna il 01/10/1956 BERRETTA Marusca nata a Collesalveti il 07/09/1934 Fg. 129 Mapp. 355 - BERNINI Massimo nato a Bologna il 30/06/1954 BERNINI Rossana nata a San Benedetto Po il 14/06/1949 Fg. 82 Mapp. 85 - B.M.V. COSTRUZIONI S.r.l. LEGA PALLAVOLO SERIE A BERSANETTI Lidia nata a Codigoro il 29/08/1963 CORTELLI Angelo nato a Bologna il

21/11/1959 DOMINICI Santina nata a Sestino il 25/10/1958 DUCA Barbara nata a Bologna il 26/02/1971 GIANI Raffaella nata a Bologna il 22/02/1978 GUERRUCCI Roberto nato a Città di Castello il 14/01/1987 LORENZINI Christian nato a Bologna il 05/05/1976 MIMMI Giovanna nata a Bologna il 21/10/1967 PACHELLI Alessandro nato a Viareggio il 02/03/1957 PRATI Marco nato a Bologna il 06/06/1967 PRODIGO Luigi nato a Foggia il 26/02/1952 ROSSI Lorena nata a Bologna il 12/11/1958 SANTEL Luciano nato a Bologna il 27/02/1958 TORRI Vanessa nata a Bologna il 04/03/1971 ZUCCHINI Corrado nato a Medicina il 27/12/1967 Fg. 218 Mapp. 213 - BERTARELLI Paolo nato a Bologna il 09/12/1961 Fg. 218 Mapp. 774 - BLANDIZIO Ilaria nata a Napoli il 23/04/1989 CANNA Riccardo nato a AVEZZANO il 17/08/1984 FAONIO Sara nata a Avezzano il 26/01/1989 PRETE Francesco nato in Svizzera il 17/08/1969 ROLLO Alessandra nata a Lecce il 22/09/1983 SARNELLI Massimo Salvatore nato a Napoli il 09/04/1982 TESTA Gianluca nato a Sulmona il 18/04/1979 TETI Antonello nato a Roma il 03/09/1975 ZEQUOLLARI Elton nato il 26/07/1990 Fg. 218 Mapp. 56 - BONADIA Graziella nata a Bologna il 26/06/1964 Fg. 222 Mapp. 336 - BONAFE' Franco nato a MONGHIDORO il 20/01/1952 CORTICELLI Giacomo nato a Bologna il 01/05/1998 CORTICELLI Vilma nata a Bologna il 27/07/1955 MACCAFERRI Lorena nata a Bologna il 02/11/1960 Fg. 17 Mapp. 299 - BONAFIN Maria nata a Lendinara il 20/04/1932 CIRULLI Maurizio nato a Pavia il 16/02/1955 CIRULLI Nicola nato a ROCCAVERARA il 27/09/1931 CIRULLI Pasqualino nato a Bologna il 17/12/1957 Fg. 222 Mapp. 123 - BONFIGLIOLI Francesco nato a Bologna il 26/01/1963 BONFIGLIOLI Maria Cristina nata a Bologna il 18/07/1967 Fg. 222 Mapp. 532, 538 - BONFIGLIOLI Monica nata a Bologna il 25/11/1964 PONTIERI Mario nato a Falerna il 14/05/1959 Fg. 17 Mapp. 379, Fg. 18 Mapp. 812, 813 - BONINSEGNA Bruno nato a Vergato il 05/10/1942 RIGHETTI Rosanna nata a SAVIGNO il 11/05/1945 Fg. 129 Mapp. 358 - BORGHI Cesira nata a Bologna il 31/01/1933 BORGHI Giuliana nata a Bologna il 25/11/1934 COSTA Monica nata a Bologna il 22/04/1961 ZANNI Maria nata a Bologna il 30/12/1922 Fg. 48 Mapp. 216 - BRADAMANTI Katia nata a Bologna il 04/04/1967 Fg. 222 Mapp. 543 - BRADAMANTI Lorenzo nato a Monte San Pietro il 21/04/1938 BRADAMANTI Rino nato a Monte San Pietro il 19/01/1928 PRIORI Guglielmina nata a Montefiore Conca il 28/02/1943 VENTURA Giannina nata a Marzabotto il 08/08/1935 Fg. 222 Mapp. 545 - BRINTAZZOLI Erika nata a Bologna il 11/05/1973 BRINTAZZOLI Luca nato a Bologna il 17/06/1968 CINTI Romano nato a Monzuno il 17/10/1957 SUFFER Francesco nato a Lugo il 14/02/1986 TONELLI Franco nato a Guiglia il 30/03/1939 TONELLI Secondo nato a Zocca il 29/01/1937 Fg. 12 Mapp. 241 - BRINTAZZOLI Erika nata a Bologna il 11/05/1973 BRINTAZZOLI Luca nato a Bologna il 17/06/1968 TONELLI Franco nato a Guiglia il 30/03/1939 TONELLI Marino nato a Montese il 02/04/1934 TONELLI Secondo nato a Zocca il 29/01/1937 Fg. 12 Mapp. 240 - BRINTAZZOLI Erika nata a Bologna il 11/05/1973 BRINTAZZOLI Luca nato a Bologna il 17/06/1968 TONELLI Franco nato a Guiglia il 30/03/1939 TONELLI Secondo nato a Zocca il 29/01/1937 Fg. 12 Mapp. 70 - BRONTE Benedetto nato a Bologna il 17/04/1978 BRONTE Carmelo nato a Palermo il 20/01/1950 Fg. 43 Mapp. 490, 562 - BUSI Gianluigi nato a Bologna il 18/04/1944 CARATI Alessandro nato a Bologna il 22/04/1968 GAGGIOLI Nadia nata a San Lazzaro di Savena il 10/11/1955 PRONI Nadia nata a Bologna il 04/10/1944 ZANARDI Renzo nato a Postumia Grotte il 08/10/1943 Fg. 222 Mapp. 351 - CA-

BASSA Lino nato a Bologna il 20/12/1942 GALARDINI Maria Grazia nata a Bologna il 16/11/1945 Fg. 222 Mapp. 529 - CABASSI Alessandra nata a Bologna il 22/05/1964 CABASSI Nicoletta nata a Bologna il 27/02/1963 Fg. 17 Mapp. 375, Fg. 43 Mapp. 459, 461 - CANTELLI Gianni nato a Bologna il 21/04/1939 CAZZARA Franca nata a BARICELLA il 28/05/1940 Fg. 129 Mapp. 379 - CAPORALONI Marco nato a Bologna il 14/12/1960 CAPORALONI Sandra nata a Bologna il 21/06/1959 GROTTI Paola Rosa nata a Bologna il 10/11/1934 Fg. 82 Mapp. 641 - CAPORALONI Marco nato a Bologna il 14/12/1960 CAPORALONI Sandra nata a Bologna il 21/06/1959 GROTTI Paola Rosa nata a Bologna il 10/11/1934 Fg. 82 Mapp. 231 - CAREDIL SRL IMPRESA COSTRUZIONI EDILI Fg. 52 Mapp. 606, 608, Fg. 125 Mapp. 5, 797, 799, 801, Fg. 127 Mapp. 861 - CARRAVETTA Claudio nato a Trento il 03/12/1953 CARRAVETTA Giulio nato a Napoli il 02/12/1927 FABBRIS Iolanda nata a FRANCIA il 02/08/1927 PAVAN Donatella nata a Albettono il 03/08/1959 Fg. 43 Mapp. 34 - CARRAVETTA Giulio nato a Napoli il 02/12/1927 FABBRIS Iolanda nata in Francia il 02/08/1927 Fg. 43 Mapp. 248, 387, 388 - CARROZZERIA MICHELINO S.R.L. SOC. FINPAIOLI S.R.L. Fg. 82 Mapp. 235 - CASADEI Marziella nata a Forlì il 13/03/1939 GUFFI Romolo nato a Formigara il 12/11/1934 Fg. 129 Mapp. 380 - CASSANELLI Enea nato a Vergato il 20/12/1950 CASSANELLI Ivano nato a Vergato il 18/02/1952 DEL BONIFRO Rosanna nata a Vasto il 29/10/1955 Fg. 129 Mapp. 360 - CAVALLARI Filiberta nata a Copparo il 22/10/1952 GALLIANI Zelide nato a Copparo il 06/10/1930 Fg. 222 Mapp. 335 - CAVE NORD S.r.l. con sede in Calderara Di Reno Fg. 35 Mapp. 23, 413, 463, 465, Fg. 36 Mapp. 2, 669, 671, 675, 676, 678, 685 - CAVE PEDERZOLI S.r.l. Fg. 13 Mapp. 128, 176, 86 - "CAVE RENO S.R.L." Fg. 12 Mapp. 152, 408, 411, 476 - COLLEGIO DEI FIAMMINGHI JEAN JACOBS Fg. 55 Mapp. 291, 300, Fg. 57 Mapp. 819, 820, 821 - COLTELLI Giovanni nato a Bologna il 22/12/1956 COLTELLI Marina nata a Bologna il 13/09/1961 Fg. 61 Mapp. 172, 193, 2 - ENI SPA con sede in Roma COLTELLI Giovanni nato a Bologna il 22/12/1956 COLTELLI Marina nata a Bologna il 13/09/1961 Fg. 61 Mapp. 155 - COMUNE DI BOLOGNA Fg. 12 Mapp. 461, 472, Fg. 17 Mapp. 132, 183, 187, 188, 227, 31, Fg. 18 Mapp. 199, Fg. 35 Mapp. 389, Fg. 36 Mapp. 652, 677, 680, Fg. 42 Mapp. 443, 445, 46, Fg. 43 Mapp. 482, 484, Fg. 44 Mapp. 1046, Fg. 48 Mapp. 1061, Fg. 49 Mapp. 566, 576, 577, Fg. 53 Mapp. 1, 584, 7, Fg. 54 Mapp. 638, 640, 643, 645, 647, 649, 657, 7, 8, Fg. 55 Mapp. 702, Fg. 74 Mapp. 1019, 1020, Fg. 75 Mapp. 14, 37, 6, 978, Fg. 80 Mapp. 288, 289, 290, 452, 63, 65, 66, 701, 979, 981, 985, Fg. 82 Mapp. 11, 229, 407, 569, 658, Fg. 122 Mapp. 607, Fg. 125 Mapp. 755, 762, 774, 779, 782, 783, 790, Fg. 129 Mapp. 405, 427, 635, 88, Fg. 130 Mapp. 195, 2093, 2096, 2099, 256, 276, 398, 405, 46, 489, 497, Fg. 173 Mapp. 603, 605, 609, 612, 614, Fg. 174 Mapp. 2221, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2237, 2243, Fg. 175 Mapp. 68, Fg. 218 Mapp. 32, 692, 749, 766, 768, Fg. 222 Mapp. 473, 492, 555, 557, Fg. 223 Mapp. 112 - COMUNE DI BOLOGNA INTESTATO MANCANTE Fg. 53 Mapp. 31 - COMUNE di BOLOGNA VIRTUS PALLACANESTRO BOLOGNA S.P.A. Fg. 53 Mapp. 23, 577, 583 - CONSORZIO COPALC BOLOGNA S.C. A R.L. Fg. 48 Mapp. 1050, 1060 - CONTE Salvatrice nata a Noto il 27/05/1948 GUARRASI Paolo nato a Noto il 26/01/1946 Fg. 43 Mapp. 149 - CO.P.A.L.C. SCRL FIN TERM 1984 SRL S.I.A.C. SAS DI BRAGHIN ROBERTO E C Fg. 216 Mapp. 676 - CORBO Nicola nato a Corigliano Calabro il 25/05/1967 PADIGLIA Sabina nata a Bologna il 26/05/1964 VENTUROLI Maria Cristina nata

a Imola il 19/08/1962 Fg. 17 Mapp. 138 - CORTESE Alberto nato a Bologna il 31/05/1943 CORTESE Alessandro nato a Bologna il 05/09/1968 CORTESE Antonella nata a Bologna il 15/05/1967 VENTURI Paola nata a Bologna il 30/04/1939 Fg. 17 Mapp. 339 - COSENTINO Concetta nata a Catanzaro il 12/01/1957 Fg. 222 Mapp. 431 - COSTA Salvatore nato a Alessandria della Rocca il 19/03/1944 Fg. 222 Mapp. 16, 531 - CRA CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA Fg. 75 Mapp. 30 - CRISTIANI Renzo nato a Bologna il 11/10/1943 LUKACOVA Jana nata in Cecoslovacchia il 02/02/1967 Fg. 17 Mapp. 301, Fg. 49 Mapp. 598, 65 - LOVERS S.R.L. con sede in Bologna DALLOCA Pierangela nata a Vignola il 17/12/1945 FAVA Arianna nata a CAVARZERE il 28/03/1977 ZANIBONI Fausto nato a Castenaso il 26/04/1941 ZANIBONI Franco nato a Castenaso il 23/06/1939 ZANIBONI Giorgio nato a Budrio il 12/04/1918 ZANIBONI Marco nato a Bologna il 12/05/1951 ZANIBONI Matteo nato a Bologna il 31/12/1978 ZUCCHINI Deanna nata a Molinella il 31/01/1946 Fg. 174 Mapp. 200 - DALLOCA Pierangela nata a Vignola il 17/12/1945 ZANIBONI Anna nata a Tradate il 08/02/1971 ZANIBONI Marco nato a Bologna il 12/05/1951 ZANIBONI Matteo nato a Bologna il 31/12/1978 ZANIBONI Monica nata a Bologna il 15/09/1975 Fg. 174 Mapp. 2223 - DELTA IMMOBILIARE - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO Fg. 125 Mapp. 776 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 61 Mapp. 220, 226 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 12 Mapp. 45, Fg. 13 Mapp. 130, 75, Fg. 222 Mapp. 144, 147, Fg. 223 Mapp. 113 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA Fg. 12 Mapp. 271, 52, Fg. 13 Mapp. 177, 72, Fg. 17 Mapp. 158, Fg. 49 Mapp. 75 - DI BENEDETTO Gianluca nata a Bologna il 18/08/1965 DI BENEDETTO Stefano nato a Bologna il 17/11/1967 GOLFIERI Giannina nata a Portomaggiore il 28/05/1941 Fg. 129 Mapp. 621 - DONDI Giancarla nata a Castel Maggiore il 24/11/1948 DONDI Gilberto nato a Bologna il 18/12/1958 Fg. 49 Mapp. 539 - D'ONGHIA Giuditta nata a Castellana il 20/04/1949 Fg. 43 Mapp. 464 - ECUADOR S.P.A. E-DISTRIBUZIONE S.P.A. Fg. 130 Mapp. 113 - ESSELUNGA S.P.A. Fg. 217 Mapp. 589 - FANTAZZINI Paola nata a Bologna il 10/01/1947 Fg. 222 Mapp. 98 - FANTI Elena nata a Bologna il 02/08/1973 Fg. 35 Mapp. 12, 307, 383 - FARINI Giuseppina nata a MONGHIDORO il 02/09/1949 Fg. 222 Mapp. 481, 482, 534 - FELLUGA Reana nata a Isola D'Istria il 02/10/1935 Fg. 127 Mapp. 73, 88 - FEMI SRL Fg. 13 Mapp. 182 - FERRERIO Alpinolo nato a Bologna il 26/10/1926 FERRERIO Luca nato a Bologna il 20/04/1953 FERRERIO Stefano nato a Bologna il 05/01/1956 GIORDANO Immacolata nata a Montalbano Ionico il 04/11/1962 GIOVANNINI Alfonso nato a Bologna il 01/12/1946 GIOVANNINI Maria Cristina nata a Bologna il 27/12/1941 Fg. 42 Mapp. 167 - FERRERIO Luca nato a Bologna il 20/04/1953 FERRERIO Stefano nato a Bologna il 05/01/1956 GIORDANO Immacolata nata a Montalbano Ionico il 04/11/1962 GIORDANO Immacolata nata a Montalbano Ionico il 04/11/1962 MATUNTI Daniele nato a Bologna il 24/06/1974 MATUNTI Giancarlo nato a Monteveglio il 27/09/1941 MATUNTI Marisa nata a Monteveglio il 05/04/1947 MATUNTI Stefano nato a Bologna il 24/06/1974 VITALE Francesco Paolo nato a Palermo il 26/08/1940 Fg. 42 Mapp. 168 - FERRUCCIO FRASCARI S.P.A. con sede in Bologna Fg. 218 Mapp. 50, 51, 635, 636, 637, 638, 640, 641, 642, 764 - FIERA 2000 SRL con sede in Bologna Fg. 80 Mapp. 867 - FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE con sede in Bologna Fg. 82 Mapp.

374, Fg. 122 Mapp. 560, 564 - FINALCA S.R.L con sede in Bologna Fg. 17 Mapp. 265 - FINANCIAL INVESTMENT REAL ESTATE S.P.A. con sede in Roma Fg. 80 Mapp. 838 - FINCORA S.r.l. con sede in Bologna Fg. 74 Mapp. 29, 999 - FIUMEDINI-SI Maria nata a Taormina il 25/11/1962 LOMBARDO Domenico nato a Francavilla Di Sicilia il 29/03/1956 Fg. 43 Mapp. 471, 473 - FORLANI Camillo nato a Bentivoglio il 18/07/1932 FORLANI Claudia nata a Bologna il 24/07/1965 LIPPI Marisa nata a Bentivoglio il 29/05/1933 Fg. 43 Mapp. 10, 11 - FORTE URBANO S.R.L. Fg. 42 Mapp. 313, 447, 449 - GAMBERINI S.R.L. Fg. 221 Mapp. 92 - GANDOLFI Franca nata a Bologna il 12/09/1936 GANDOLFI Franco nato a Bologna il 08/04/1940 GANDOLFI Giampaolo nato a Bologna il 25/08/1941 Fg. 54 Mapp. 18, 19, 658, 659, 660, Fg. 125 Mapp. 10, Fg. 126 Mapp. 4, Fg. 127 Mapp. 69, 70 - G.D S.P.A. con sede in Bologna Fg. 50 Mapp. 20 - GENERALI Emilio nato a Bologna il 23/11/1957 GENERALI Giorgio nato a Bologna il 13/03/1960 GENERALI Vittorina nata a Bologna il 08/01/1956 Fg. 82 Mapp. 679, 86 - GENTILE Gerardo nato a SENERCHIA il 17/10/1965 Fg. 129 Mapp. 626 - GHERARDI Anna Rosa nata a Bologna il 05/04/1948 MANSERVISI Bruno nato a Bologna il 14/08/1944 Fg. 222 Mapp. 334 - GHEZZO Daniele nato a Imperia il 26/09/1968 GHEZZO Luisa nata a Imperia il 25/05/1980 GHEZZO Remo nato a Goro il 02/01/1943 Fg. 74 Mapp. 977 - GHINI Isora nata a Bologna il 18/10/1949 TOMASINI Sara nata a Bologna il 19/01/1976 Fg. 222 Mapp. 520 - GIACCO Antonio nato a Bologna il 08/01/1976 GIACCO Gioacchino nato a Afragola il 08/11/1951 GIACCO Mario nato a Bologna il 04/02/1989 Fg. 222 Mapp. 563 - GIACCO Gianluca nato a Bologna il 26/11/1982 GIACCO Mario nato a Afragola il 29/11/1953 GIACCO Rosa nata a Bologna il 18/06/1975 Fg. 222 Mapp. 562 - GOBBI Fabio nato a Bologna il 23/04/1977 Fg. 17 Mapp. 126 - GOMEDI Giampaolo nato a Bologna il 16/04/1966 GOMEDI Vittorio nato a Molinella il 12/07/1938 LUCCHINI Ulma nata a Bologna il 18/03/1947 Fg. 76 Mapp. 383 - GRAGNOLINI Santina nata a Monte San Pietro il 01/11/1925 TATTINI Loredano nato a Monte San Pietro il 16/11/1950 TATTINI Marina nata a Sasso Marconi il 26/10/1947 TATTINI Marisa nata a Monte San Pietro il 21/09/1953 Fg. 127 Mapp. 872 - GRAMIGNA Sergio nato a Bologna il 24/04/1945 Fg. 42 Mapp. 427 - GRAMIGNA Sergio nato a Bologna il 24/04/1945 MONTANARI Massimo nato a Bologna il 24/06/1946 Fg. 42 Mapp. 424, 426 - GRANDINI Amelia nata a Roma il 04/02/1960 MINGUZZI Mario Giuseppe nato a Bentivoglio il 11/03/1965 Fg. 218 Mapp. 758 - GRASSO Cosimo Damiano nato a PALMI il 18/09/1939 MARCHESI Luisa nata a Bologna il 16/08/1941 Fg. 222 Mapp. 321 - GUBELLINI Desolina VED MALAGUTI nata a Molinella il 20/07/1888 MALAGUTI Giuliana nata a Molinella il 21/12/1915 MALAGUTI Idomilde nata a Molinella il 06/04/1907 MALAGUTI Rosina nata a Molinella il 22/07/1912 PAVANI Maria ANGELA nata a Molinella il 25/03/1941 PAVANI Paolo nato a Bologna il 20/08/1938 PAVANI Violetta nata a Molinella il 10/02/1944 Fg. 222 Mapp. 137, 141, 237, 238, 526 - GUBELLINI Loris nato a Bologna il 17/05/1959 GUBELLINI Tatiana nata a Bologna il 06/11/1966 STAGNI Alessandro nato a Castel Maggiore il 14/06/1948 STAGNI Vittorino nato a Castel Maggiore il 29/03/1935 Fg. 80 Mapp. 2083 - HD S.R.L. Fg. 222 Mapp. 547 - HERA S.P.A. Fg. 222 Mapp. 518 - HERAMBIENTE S.P.A Fg. 222 Mapp. 124, 125, 129, 130, 134, 138, 145, 146, 627 - HORBICS S.R.L. Fg. 221 Mapp. 583 - IMMOBILIARE FIERA MASERATI S.R.L. Fg. 82 Mapp. 114, 121, 368, 369, 371, 372, 519, 521, 523, 525, 527, 530, 532 - IMMOBILIARE MELON-

CELLO DI ROPA ALFONSO E C. S.A.S. Fg. 216 Mapp. 2312 - IMMOBILIARE SAN ROMANO S.R.L. Fg. 76 Mapp. 1017, 46, 901 - IONITA Ion nato a MOLDAVIA il 31/01/1980 TOCILLAT Ludmila nata a MOLDAVIA il 12/08/1980 Fg. 17 Mapp. 363 - ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA Fg. 127 Mapp. 507, 562, 746, 83 - ISTITUTO O RITIRO DI S PELLEGRINO IN BOLOGNA Fg. 83 Mapp. 139, Fg. 129 Mapp. 205 - KRI S.P.A. Fg. 75 Mapp. 1 - KRONIOS S.R.L. Fg. 42 Mapp. 408 - LA SFINGE IMMOBILIARE S.R.L. Fg. 216 Mapp. 644 - LA VILLATA S.P.A. IMMOBILIARE DI INVESTIMENTO E SVILUPPO Fg. 217 Mapp. 625 - LAMBERTINI Gabriele nato a Bologna il 25/07/1969 PRITONI Marta nata a MALALBERGO il 27/08/1941 Fg. 129 Mapp. 361 - LAMOTTE Carla nata a Milano il 11/01/1954 Fg. 49 Mapp. 71 - LENZI CALISTI Susanna nata a Bologna il 05/06/1950 Fg. 24 Mapp. 197, 202, 203 - LI Xianying nata il 08/02/1968 Fg. 43 Mapp. 976, 977 - L.M. SRL con sede in Marano Sul Panaro Fg. 13 Mapp. 134, 335, 336, 338, 340, 342, 352 - LONDEI Elsa nata a Barchi il 18/02/1939 MALAGUTI Alfio nato a Bologna il 04/12/1937 Fg. 80 Mapp. 844 - L'OPEROSA SOC.COOP. A R.L. Fg. 76 Mapp. 1010 - LUCCHI Amedeo nato a Montese il 04/01/1946 Fg. 82 Mapp. 685, 686 - MALAGOLI Alvaro nato a Bologna il 05/09/1954 MALAGOLI Felice nato a Finale Emilia il 23/07/1931 MALAGOLI Loretta nata a Bologna il 17/05/1958 MALAGOLI Renzo nato a Bologna il 17/01/1953 Fg. 17 Mapp. 240, 303 - MALAGOLI Loretta nata a Bologna il 17/05/1958 MARSIGLI Greta nata a Bologna il 25/12/1991 MARSIGLI Marika nata a Bologna il 12/03/1983 Fg. 17 Mapp. 239 - S.E.C.I. SOCIETA' ESERCIZI COMMERCIALI INDUSTRIALI S.P.A. MALFERRARI Elena nata a Bologna il 25/11/1966 MONTI Tommaso nato a Bologna il 24/10/1988 TURRA Giovanna nata a Bologna il 22/10/2002 Fg. 12 Mapp. 41, 462 - MANZINI Marcella nata a Bologna il 16/01/1930 Fg. 17 Mapp. 157, 181, 214, 67 - MARANI Rino nato a Argelato il 12/07/1933 Fg. 127 Mapp. 859 - MARCHESINI Giuseppina nata a San Giovanni in Persiceto il 26/02/1943 MASINA Gianluigi nato a Anzola Dell'Emilia il 01/05/1942 TOMESANI Angela nata a Crespellano il 30/09/1948 Fg. 43 Mapp. 118 - MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A. con sede in Milano Fg. 80 Mapp. 801 - MERIGHI Gianni nato a San Giovanni in Persiceto il 04/04/1974 Fg. 223 Mapp. 168 - MIGLIORI Romana nata a Monteveglio il 15/05/1931 Fg. 82 Mapp. 379, 88 - MILLI Franco nato a BARI-CELLA il 15/12/1944 SALMASO Liviana nata a ESTE il 29/07/1947 Fg. 129 Mapp. 381 - MINGHETTI Sergio nato a Bologna il 22/03/1939 Fg. 43 Mapp. 455 - MINGOZZI IMMOBILIARE S.N.C. DI ANDREA E SANDRO MINGOZZI Fg. 44 Mapp. 1005 - MINGOZZI IMMOBILIARE S.N.C. DI ANDREA E SANDRO MINGOZZI MINGOZZI Massimo nato a Bologna il 26/02/1995 MINGOZZI Paolo nato a Bologna il 04/09/1963 Fg. 44 Mapp. 11 - MINGUZZI Ombretta nata a Cervia il 12/03/1952 Fg. 35 Mapp. 40 - MONTANARI Massimo nato a Bologna il 24/06/1946 Fg. 42 Mapp. 428 - MORLEO Annunziata nata a Torre Santa Susanna il 16/04/1956 MORLEO Emmanuele nato a Torre Santa Susanna il 17/07/1962 MORLEO Giuseppa nata a Torre Santa Susanna il 10/03/1952 MORLEO Santa Cesarea nata a Torre Santa Susanna il 22/07/1947 SANASI Susanna Maria nata a Torre Santa Susanna il 10/08/1925 Fg. 129 Mapp. 378 - MURGANNO Giovanni nato a Enna il 03/09/1957 VAN LOENEN Jannie Petra nato a PAESI BASSI il 12/05/1964 Fg. 218 Mapp. 760, 762 - NERI Nicola nato a BRASILE il 03/02/1980 Fg. 221 Mapp. 21 - NICOLETTA Catia nata a Crotone il 08/12/1972 ROMANO Renato nato a Crotone il 09/06/1970

Fg. 43 Mapp. 486 - OMPA S.r.l. Fg. 42 Mapp. 108 - OPERA PIA DA VIA BARGELLINI Fg. 130 Mapp. 194, 57, 590, 592, Fg. 171 Mapp. 588, 596, 603, 607, Fg. 173 Mapp. 7 - PADOAN Guido nato a Chioggia il 27/10/1948 Fg. 43 Mapp. 609 - PALMIERI Ivan nato a Bologna il 02/07/1962 Fg. 17 Mapp. 167, 56 - PARAZZA Luca nato a Bologna il 04/04/1977 TOMMASINI Angelo nato a Bologna il 04/08/1948 Fg. 43 Mapp. 610 - PARROCCHIA DI S. DONNINO Fg. 129 Mapp. 161 - PARROCCHIA DI SAN NICOLO' DI VILLOLA Fg. 83 Mapp. 170, 60 - PASSARELLI Carlo nato a Bologna il 06/01/1953 PASSARELLI Paolo nato a Bologna il 28/06/1955 PASSARELLI Vincenzo nato a Bologna il 31/12/1957 Fg. 221 Mapp. 224, 226 - PAVIRANI - S.R.L. Fg. 74 Mapp. 1022, Fg. 222 Mapp. 490, 494, 496, 498, 553 - PAVIRANI CASE S.R.L. con sede in Bologna Fg. 174 Mapp. 2242 - PETRILLO Cinzia nata a Bologna il 28/12/1967 Fg. 174 Mapp. 203 - PETRON - OIL S. R..L. con sede in Bologna Fg. 48 Mapp. 73 - PETRONI Maria nata a Vergato il 08/12/1960 Fg. 43 Mapp. 1, 969 - PIER LUIGI RIGHI S.R.L. Fg. 127 Mapp. 853 - PILLAR NAVILE S.R.L. Fg. 49 Mapp. 18 - PILLERA Salvatore nato a Motta Camastra il 13/04/1961 Fg. 43 Mapp. 480 - POGGI CAVALLETTI Maria nata a Bologna il 04/04/1959 Fg. 82 Mapp. 565 - POZZI & TROTI S.P.A. Fg. 127 Mapp. 854 - PAVIRANI CASE S.R.L. con sede in Bologna PULLEGA Emanuele nato a Bologna il 31/10/1971 PULLEGA Francesco nato a Bologna il 18/12/1973 PULLEGA Paolo nato a Bologna il 27/02/1946 ZANIBONI Simonetta nata a Bologna il 16/06/1955 Fg. 174 Mapp. 139 - RAPPINI Marcello nato a Bologna il 09/06/1955 Fg. 43 Mapp. 27, 409, 457 - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. Fg. 17 Mapp. 135, 338, Fg. 43 Mapp. 48, 49, Fg. 127 Mapp. 741, Fg. 128 Mapp. 5, 806 - RITORTO Antonio nato a Locri il 10/11/1951 Fg. 43 Mapp. 475, 478 - RO.DA S.R.L. con sede in Bologna VENTUROLI COSTRUZIONI S.R.L. Fg. 128 Mapp. 21 - RUSSO Teresa nata a Oliveto Citra il 15/07/1933 Fg. 127 Mapp. 868 - S.A.B. BRASIMONE S.R.L. Fg. 221 Mapp. 25, 28, 461, 535, 536, 537 - SAN PELLEGRINO IMMOBILIARE SRL Fg. 129 Mapp. 619 - SCARLATELLA Alessio nato a Bologna il 15/05/1991 Fg. 17 Mapp. 314, 316 - SIMONI CAVE S.R.L Fg. 13 Mapp. 373, 380, 73 - SNAM RETE GAS S.P.A. Fg. 55 Mapp. 282 - S.N.C. LONGOBARDI FRATELLI Fg. 80 Mapp. 11 - SOCIETA' AGRICOLA FLORICOLTURA MARONI DI MARONIA ALESSANDRA E Fg. 216 Mapp. 55 - SPILOTRO Isabella nata a Bologna il 10/08/1930 Fg. 82 Mapp. 684, 687 - SPRINT GAS S.p.A. Fg. 80 Mapp. 2084, Fg. 129 Mapp. 233 - SRL PEDERZOLI Fg. 12 Mapp. 384, 480 - SRL SAB BRASIMONE Fg. 221 Mapp. 465 - SRL SOCIETA' VERDERIVA Fg. 74 Mapp. 1001, 55, 59 - S.R.L. VERDERIVA Fg. 74 Mapp. 16 - SUFFER Francesco nato a Lugo il 14/02/1986 Fg. 12 Mapp. 73 - TAGLIAVINI Alberto nato a Bologna il 03/01/1962 TAGLIAVINI Giulio nato a Bologna il 17/08/1940 TAGLIAVINI Luisa nata a Bologna il 12/12/1966 TINTI Laura nata a Bologna il 14/04/1935 Fg. 222 Mapp. 191 - TASSINI Loris nato a Bologna il 26/11/1935 Fg. 82 Mapp. 322 - TATTINI Anna Rosa nata a San Lazzaro di Savena il 15/11/1950 TATTINI Gigliola nata a Pianoro il 05/12/1939 Fg. 222 Mapp. 265, 430, 536 - TINTI Laura nato a Bologna il 14/04/1935 Fg. 222 Mapp. 612 - TORRETTA SRL Fg. 42 Mapp. 436 - TOSCHI Fabia nata a Bologna il 05/11/1960 TOSCHI Fiorella nata a Bologna il 07/03/1943 TOSCHI Gianluigi Mario nato in Argentina il 13/03/1957 TOSCHI Luciana nata a Anzola Dell'Emilia il 14/06/1946 TOSCHI Nicola nato a Bologna il 21/07/1963 Fg. 129 Mapp. 617 - TREVISANI Davide nato a Bologna il 27/01/1974 Fg. 76 Mapp. 1013 - UNIPOLSAI

ASSICURAZIONI S.P.A. Fg. 174 Mapp. 2217, 2218, 2269, 2280 - VACCARI Filiberto nato a Roma il 31/01/1944 Fg. 13 Mapp. 348, 362, Fg. 44 Mapp. 1008, 1017, 1018, 1041 - VACCARI Filiberto nato a Roma il 31/01/1944 VACCARI Giovanni nato a Roma il 30/06/1951 Fg. 44 Mapp. 1043 - VACCARI Nicola nato a Bologna il 14/07/1975 Fg. 13 Mapp. 174 - ADRIA - RENO SRL con sede in Bologna VALGIMIGLI Luca nato a Forlimpopoli il 29/05/1969 Fg. 82 Mapp. 292 - VANNACCI Giovanni nato a Bologna il 21/05/1963 Fg. 42 Mapp. 438, 440 - VENTUROLI Carla nata a Bologna il 11/07/1937 VENTUROLI Roberto nato a Bologna il 01/08/1949 Fg. 216 Mapp. 67, 684 - VIA STALINGRADO S.R.L. Fg. 80 Mapp. 2067, 870, 876, 911, 915, 987 - VILLANI Elena nata a Bologna il 23/10/1938 VILLANI Mirella nata a Bologna il 04/06/1935 Fg. 129 Mapp. 354 - VITALI Pietro nato a Santo Stefano Quisquina il 19/02/1948 Fg. 222 Mapp. 395, 541, 551 - ZAZZARONI Roberto nato a Bologna il 15/05/1963 Fg. 129 Mapp. 359.

Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA:

ANGELA S.r.l. Fg. 2 Mapp. 893 - ARCIDIOCESI DI BOLOGNA Fg. 2 Mapp. B, 20 - AUTOGRU BALDINI DI BALDINI ANDREA & C. S.n.c. Fg. 2 Mapp. 501, 743 - CASELLE IMMOBILIARE S.R.L. Fg. 2 Mapp. 234, 596, 634, 636, 67, 687, 803, 805, 807, 809, 811, 812, 813, 814 - CAVEDAGNA Clementina nata a San Lazzaro di Savena il 03/01/1931 COLOMBARI Angelo nato a San Lazzaro di Savena il 19/02/1948 Fg. 2 Mapp. 37, 44 - COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA Fg. 2 Mapp. 285, 859, 860 - CORALLINI Cesira nata a Civitella Di Romagna il 13/01/1934 PELLEGRINI Silvano nato a Fanano il 14/01/1947 VERSARI Angela nata a Civitella Di Romagna il 15/10/1952 VERSARI Patrizia nata a Bologna il 23/06/1964 VERSARI Roberto nato a Bologna il 18/06/1973 Fg. 2 Mapp. 667, 8 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 2 Mapp. 1, 211, 719 - ENERGIA VERDE S.R.L. Fg. 2 Mapp. 542, 685 - FERRUCCIO FRASCARI S.P.A. con sede in Bologna Fg. 2 Mapp. 852 - GRAMIGNA SRL Fg. 2 Mapp. 674, 675, 676, 677 - ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO ARCIDIOCESI BOLOGNA Fg. 2 Mapp. 758 - CASTELLO SRL LENZA Gerardina nata a CONTURSI TERME il 24/08/1947 MOSCATO Angelo nato a Bologna il 08/09/1971 Fg. 2 Mapp. 165 - MELLI Silvana nata a Modena il 28/10/1932 Fg. 2 Mapp. 454, 456, 476, 478 - PELLEGRINI Silvano nato a Fanano il 14/01/1947 SABBIONI Federico nato a Bologna il 05/01/1976 VERSARI Angela nata a Civitella Di Romagna il 15/10/1952 VULCANO Stefania nata a Bologna il 24/12/1977 ZOCCOLI Antonio nato a Bologna il 16/08/1961 ZOCCOLI Filippo Luigi nato a Bologna il 15/06/1953 ZOCCOLI Giovanna nata a Bologna il 29/07/1962 Fg. 2 Mapp. 663, 666 - PELLEGRINI Silvano nato a Fanano il 14/01/1947 VERSARI Angela nata a Civitella Di Romagna il 15/10/1952 Fg. 2 Mapp. 660, 825 - REGGIANI Antonio nato a Bologna il 04/10/1932 REGGIANI Lorenzo nato a Bologna il 26/01/1961 ROVERSI Bianca Vittoria nata a Bologna il 22/06/1943 ROVERSI Pietro nato a Bologna il 05/03/1950 Fg. 2 Mapp. 602, 689, 693, 709, 72 - REGGIANI Lorenzo nato a Bologna il 26/01/1961 REGGIANI STUFLER Giuseppe nato a Bologna il 14/03/1965 ROVERSI Bianca Vittoria nata a Bologna il 22/06/1943 ROVERSI Pietro nato a Bologna il 05/03/1950 Fg. 2 Mapp. 124, 33 - SE-CA IMMOBILIARE S.R.L. Fg. 2 Mapp. 17 - SNC AUTOGRU BALDINI DI BALDINI ARRIGO E C. Fg. 2 Mapp. 691 - ZOCCOLI Antonio nato a Bologna il 16/08/1961 ZOCCOLI Filippo Luigi nato a Bologna il 15/06/1953 ZOCCOLI Giovanna nata a Bologna il 29/07/1962 Fg. 2 Mapp. 646, 648, 655, 657, 659.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 22/1/2020, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osserva-

zioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. – Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo MICONI – DG/DSVR/ECP.

IL DIRIGENTE DI ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Mauro Crispino

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Bando pubblico per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Pavullo

L'Unione dei Comuni del Frignano provvede ad indire un bando pubblico per l'assegnazione di alloggi E.R.P. del Comune di Pavullo.

I cittadini che abbiano residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna da almeno 3 anni e che abbiano

la residenza anagrafica o svolgano attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Pavullo cui si riferisce il bando pubblico di assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e siano interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica, potranno fare domanda all'Unione dei Comuni del Frignano, su apposito modulo, a partire dal 22/1/2020 ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20/3/2020.

Per informazioni visualizzare il sito: www.unionefrignano.mo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UDP
Emanuela Ricci

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica aerea a 15 kV in conduttori nudi e in cavo per l'inserimento del nuovo PTP denominato "MINO" in Comune di Minerbio – Rif. 3572/3072

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis 3572/3072 del 10/12/2019, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 189405/2019 del 10/12/2019 (**pratica Sina-doc 34528/2019**) e regolarizzata con elaborati conservati in atti con PG n. 3794/2020 e n. 3907/2020, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica aerea a 15 kV in conduttori nudi e in cavo per l'inserimento del nuovo PTP denominato "MINO" in Comune di Minerbio – cod. rintracciabilità: 222590721R.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Minerbio per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Minerbio di seguito identificate: Foglio 37 mappali 5, 15, 28, 38, 203, 204, 223, 229, 242.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Responsabile del Procedimento è Stefano Stagni, titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, che ha anche la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio su delega della dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aooob@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di linea elettrica aerea a 15 kV in cavo elicord per collegamento linee esistenti "Tidone" e "Chiosi" e posa di n. 2 nuovi posti di trasformazione su palo in località Ca' dei Pisani e Roccapulzana – Comune di Pianello V.T.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che e-distribuzione s.p.a. - con istanza Rif. UT/35710/628 del 22/11/2019, acquisita al protocollo di Arpae con n. 180293 di pari data, completata con documentazione trasmessa in data 25/11/2019 e 23/12/2019, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

costruzione di linea elettrica aerea a 15 kV in cavo Elicord per collegamento linee esistenti "Tidone" e "Chiosi" e posa di n. 2 nuovi posti di trasformazione su palo in Località Cà dei Pisani e Roccapulzana – Comune di Pianello V.T.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pianello V.T., per individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Per l'opera in oggetto e-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Pianello V.T.:

Foglio 30 mappali 184 – 191 - 198 - 224 - 225 – 226 - 227 – 305 – 403 – 404 - 416

Foglio 33 mappali 79 – 109

Foglio 34 mappali 110 – 111– 119 – 180 - 183 – 187 – 188 – 190 - 214 – 222 – 273 – 286

Foglio 35 mappali 1 – 2 – 3 – 4 - 5 – 8 – 13 – 22 - 23 - 50 – 119 – 120 – 163 – 172 – 177

Foglio 36 mappali 8 – 54 – 146 - 170

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consuetivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza di "E-Distribuzione s.p.a." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della nuova linea elettrica 15 KV (MT) in cavo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per allacciamento della cabina denominata "Torri 52" nr. 701764, località Traversara, comune di Bagnacavallo, provincia di Ravenna – Rif. Pratica: Aut_ZORA-1072 - Codice di rintracciabilità: 205220479L

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che e-distribuzione S.p.A., - Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, con istanza E-DIS- 21/10/2019 - 0651561 (acquisita al protocollo S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG: n. 2019/98816 del 24/6/2019, nn. 2019/162514, 162520, 162877, 162878 del 22.10.2019, nn. 2019/163550, 163554, 163558, 163561, 163565, 163899 del 23/10/2019, n. 2019/165028 del 25/10/2019), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per allacciamento della cabina denominata “TORRI 52”, nr. 701764, Località Traversara, Comune di Bagnacavallo, Provincia di Ravenna - Rif. Pratica: AUT_ZORA-1072 - Codice di rintracciabilità: 205220479L”.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell' art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bagnacavallo, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà l'attraversamento di:

- Strada Provinciale nr. 253R “San Vitale” in Comune di Bagnacavallo,

- Linee di telecomunicazione,

e le particelle catastali nel Comune di Bagnacavallo di seguito identificate:

- Foglio 78, Mappali 53, 102, 104, 360, 363;

- Foglio 84, Mappali 53, 151, 154.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento e competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente A. Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di **20 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro **40 giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE SAC-ARPAE DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Rimini

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che, con Determinazione

Dirigenziale n. DET-AMB-2019-5972 del 20/12/2019, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i., è stata autorizzata la società e-distribuzione s.p.a. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombrone n.2 – Roma (C.F e P.IVA: 05779711000), per la costruzione e l'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici:

Costruzione linee elettriche a 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per collegamento delle cabine elettriche esistenti, denominate "ZUPPETTA" n. 364829 e "STOCCOLMA" n. 403006 da Cabina Primaria "RIMINI SUD" n. 381926", in Comune di Rimini (Rif. e-distribuzione n.3579/1147).

L'autorizzazione comporta variazione degli strumenti urbanistici del Comune di Rimini, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Fabio Rizzuto

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.